L'ULTIMA OCCASIONE PER VINCERE UNA GIORNATA CON BAGGIO
GUERIN SPORTIVO
9
TUTTOTACCONI
LUI E MAIFREDI
LUI E ZENGA
LUI E LA JUVE
LUI E MARADONA
UN'INTERVISTA ESCLUSIVA AL NUMERO 1 IN POPOLARITÀ
ANNO LXXIX
5 MARZO 1991
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
SETTI
A E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
L. 3000
MANCINI-MONSTRE
E LA SAMP E' ANCORA SOLA
KLINSMANN
SUPERGOL E PRIMATO
CHE KAPOLAVORO!

**NELLO SPORT E NELLA VITA**

# CHE TEMPO FA

di Paolo Facchinetti

# IN VIAGGIO DA BAGDAD A VERONA

*Non so ancora che settimana sia questa, per la guerra del Golfo: se decisiva o interlocutoria. So che, comunque vada, qualcosa di definitivo è già stato fissato: non esiste più Bagdad, al suo posto ci sono cumuli di macerie. A Bagdad, nel 1972, ho trascorso due settimane in occasione dei Mondiali militari di calcio. Ricordo serate deliziose trascorse sulle rive del Tigri a gustare pesce appena catturato, le acque placide del fiume illuminate dalla luna e dai fuochi dei pozzi; poi, la musica fascinosa ascoltata allo Sheherazad, capace di trasmetterti tutta la magia della città delle «Mille e una notte». E ancora: la moschea, i minareti, i giardini lussureggianti creati per ombreggiare la terra riarsa dal sole feroce, il bazar, la cava di Aladino, il museo storico più celebre del mondo e Tesifonte, nel deserto poco fuori le mura. Bagdad: città di commerci e di cultura, culla delle civiltà. Chissà cosa è rimasto di tutto questo... Fortunati fummo a vederla intatta, noi di quella spedizione: ne facevano parte Sulfaro, Cacciatori, Gori, Novellini e altri giovanotti di belle speranze. Chissà se la ricordano e se non ricordano piuttosto la legittima vittoria che fu loro rapinata dalla nazionale irachena. Saddam Hussein aveva da poco cominciato la scalata al potere, venne allo stadio determinato a chiedere per i suoi un successo che avrebbe contribuito non poco a sollecitare l'orgoglio nazionale. I curdi tremavano già, certi che per loro sarebbero iniziati tempi cupi; dai lampioni della piazza principale pendevano ancora le forche che erano servite per eliminare, ed esibire a mo' di monito, gli oppositori del regime instaurato da poco: perdemmo il Mondiale, i giornalisti iracheni chiesero scusa ai dirigenti italiani di quella vergogna, ma la nostra delegazione venne anche presa a sputi dai militari di Saddam. Si rischiò l'incidente diplomatico, fu evitato solo per l'avvedutezza dell'allora colonnello Casciotti che guidava il gruppo italiano. Brutta esperienza, ma Bagdad mi rimase ugualmente nel cuore: aveva un fascino che nessun regime avrebbe potuto cancellare. Bagdad non c'è più, o quasi.*

* * *

*Tra poco diremo così di Maradona. Se ne andrà e magari lo rimpiangeremo anche come uomo, per averci dato l'opportunità di riempire pagine di cronaca. Di lui si è occupato persino Giuliano Ferrara nella sua «Istruttoria» Niagara di parole e di commenti. Io insisto a non dare giudizi di sorta finché non vedo la fine della storia. Voglio invece dire di un episodio che mi ha colpito e al quale nessuno ha prestato attenzione. Mercoledì scorso, Bologna - Napoli di Coppa, fine partita e gente in campo. Seguo con l'occhio Maradona, protagonista della serata. Gli si fa incontro un raccattapalle bolognese, piccolissimo, si capisce che gli chiede in regalo la maglia; Maradona annuisce, se la sfila e intanto gli arriva alle spalle un ragazzotto che tenta di carpire l'ambito trofeo; Maradona lo respinge in malo modo, protegge il piccolino dall'agguato a tradimento e gli consegna la maglia redarguendo poi l'altro. Intuisco che difende con sincero slancio un principio di giustizia e che questo suo atteggiamento costituisce per i due contendenti una lezione di lealtà. Mi basta questo per non dir male di Maradona a occhi chiusi.*

* * *

*A proposito di giustizia, va segnalata la fine dell'assurda vicenda che aveva portato alla ribalta un ragazzino di Milano. Era stato denunciato dai Carabinieri perché la mattina di Ferragosto aveva giocato a pallone sulla spiaggia di Taormina, disturbando la pubblica quiete; era stato convocato a Messina per rispondere del suo «reato». Ebbene, il giudice delle indagini preliminari del tribunale dei minorenni di Messina ha deciso di «non doversi procedere per l'irrilevanza del fatto». Sono felice, ha prevalso il buon senso. Non è poco, in tempi in cui il buon senso pare divenuto merce rara.*

* * *

*Ha colpito la confessione di Boris Becker: a un certo punto della sua giovane vita, aveva pensato al suicidio. Il Wunderkind tedesco era stato programmato dal padre per diventare campione. A sei anni aveva avuto in regalo un campo da tennis: questa è la tua vita, gli era stato detto, da questi confini non puoi uscire. Diligentemente aveva obbedito e a 17 anni era già campione acclamato, ricchissimo e stressato. Una volta Becker ha confidato: il momento più felice della mia vita è stato il giorno in cui la macchina mi si è guastata sull'autostrada per Mannheim; ho fatto l'autostop, si è fermato un camionista olandese, mi ha caricato e non mi ha riconosciuto; abbiamo parlato di ragazze, di politica, della vita, dei giovani, ho trascorso due ore meravigliose. Pensino a questa «parabola» i genitori che sollecitano i figli a un futuro da superman: la popolarità eccessiva, l'impegno agonistico sempre più esasperato sono mostri dal comportamento incontrollabile. Magari ci pensino anche i tifosi, i dirigenti, gli organizzatori che dai campioni pretendono sempre di più.*

* * *

*Il Tribunale di Verona ha dichiarato il fallimento d'ufficio della società campione d'Italia nell'85. È fallito anche il Bordeaux. Il Tottenham tempo fa ha ufficiosamente chiesto aiuto ad Agnelli e il Tolosa si è proposto a Berlusconi. Società brasiliane e argentine si offrono a generosi mecenati stranieri. Pare che gestire con profitto un'azienda calcistica stia diventando cosa sempre più difficile, ad ogni latitudine. Forse questa realtà potrebbe costituire un argomento di riflessione per la Fifa, nelle pause fra una «invenzione» e l'altra per spettacolarizzare il calcio.*

## LO SPORTIVO DELL'ANNO

In questi giorni cominciano ad arrivare le schede relative al referendum-concorso «Lo sportivo dell'anno» che vedeva in palio ricchissimi premi. In attesa di conoscere, e di far conoscere i fortunati vincitori (oltre che naturalmente il nome dell'atleta «eletto»), il Guerin Sportivo desidera ringraziare vivamente e pubblicamente le aziende che generosamente hanno contribuito al montepremi.

**IL GUERINO RINGRAZIA**

**L'OPINIONE**
di Gianni de Felice

# L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

La confessione di Boris Becker ha choccato il mondo dello sport, cui tanti ragazzi fanno riferimento come approdo sicuro. Strane disperazioni, il pensiero del suicidio, l'angoscia dopo l'euforia del trionfo sono sintomi di un grave turbamento: insospettabile in un giovane bello, ricco, famoso, come il grande tennista tedesco, cui non dovrebbe mancar nulla per essere il ritratto vivente e vincente della felicità. È un caso personale? Può darsi, esistono tanti belli-ricchi-famosi senza tutti questi problemi. È una tendenza un po' tedesca alla drammatizzazione? Possibile, nella cultura che ha posto con cupo romanticismo lo Sturm und Drang (tempesta e lotta) alla base di ogni vicenda umana. È una conseguenza della alienazione da successo, anzi: da precoce successo? Non so che cosa si provi a ritrovarsi a diciassette anni sulle prime pagine, con tanti miliardi in banca, con tanta gente intorno, con tante telecamere addosso e tanti microfoni davanti alla bocca, con una faccia che viene riconosciuta a Tokyo come a Santiago, a Mosca come ad Anchorage o Sydney.

Ripenso a campioni che hanno perso in qualche modo la testa e mi ritornano in mente le parole che mi disse Jürgen Klinsmann, quando andai a trovarlo qualche anno fa a Stoccarda: *«Per le vacanze vado negli Stati Uniti, perché là non mi conoscono e posso girare con le scarpe di gomma, lo zainetto in spalla, facendo autostop e dormendo nei motel. Come un qualsiasi ragazzo della mia età. Il professionismo sportivo ci ruba la gioventù e questo non giova al nostro equilibrio. Perciò, dopo aver fatto la star per undici mesi, trovo il modo per fare almeno una volta l'anno il ragazzo qualsiasi. Mi fa bene».*

Chissà, se Klinsmann e Becker si sono mai parlati. E chissà se i milioni di ragazzi che li ammirano e invidiano, si sono mai soffermati a riflettere su quest'altra faccia della medaglia dei campioni.

***

Ero in Francia nei giorni della super-squalifica di Tapie, della rivolta dei tifosi marsigliesi, dello sciopero dei giocatori dell'Olympique. Ad un certo punto, mentre soloneggiavano le cariatidi della truaseffe («Trois F», la Federation Française de Football) salì in cattedra lui, Michel Platini. Disse che con quella sproporzionata condanna si vibrava un altro colpo di piccone al calcio francese.

L'ex-juventino non giustificava i peccati di Tapie: minacce e intimidazioni a un arbitro. Sosteneva che si trattava di peccati veniali nell'inferno ben più fiammeggiante di un calcio con dirigenti di club in galera, società in amministrazione controllata, conti troppo neri, casse troppo vuote, prostitute offerte come benvenuto agli arbitri di coppa. *«Il calcio rappresenta il dieci per*

## IL CRITICO CRITICATO

*Milano, 20 febbraio 1991*

*Gentile Direttore, nel Guerin Sportivo del 20 febbraio c'è un passo nella «Opinione» di Gianni de Felice che mi riguarda. Francamente mi risulta oscuro il perché de Felice usi nei miei confronti un malizioso artificio retorico, non dice il falso ma non dice nemmeno la verità. Evidentemente c'è qualcosa che gli brucia e che farebbe bene a dire.*

*Secondo de Felice è segno di mancanza di stile da parte del «Corriere della Sera» il fatto che usi me come critico televisivo nelle pagine dello sport. Dove sta la caduta di stile? Sta nel fatto che io collaboro alla Rai. Fin qui de Felice dice il vero ma si dimentica di aggiungere che alla radio (Radiodue, ore 10,12 dal lunedì al venerdì) sono semplicemente il titolare di una rubrica di critica televisiva. Dunque anche in radio faccio il mio mestiere, il critico televisivo, solo che invece di scrivere su un quotidiano mi servo della radio. È una novità di cui vado molto fiero e che nel 1991 non dovrebbe provocare turbe tecnologiche.*

*La subdola insinuazione di de Felice potrebbe essere questa: collabora alla Rai quindi non parla male dei programmi Rai. Ora, se ho avuto qualche guaio professionale è proprio perché sovente critico programmi mandati in onda dalla Rai. Gli ascoltatori lo possono testimoniare. Quanto alle mie critiche sul «Corriere» sfido de Felice a dimostrare la mia presunta benevolenza nei confronti della Rai.*

*Comunque la prossima volta, quando e se mi offriranno collaborazioni (Fininvest, Telemontecarlo, TeleSanMarino, TeleViggiù), prima di accettare, informerò de Felice per non turbare la sua virginale sensibilità estetica.*

*Grato dell'ospitalità, la saluto cordialmente.*

**Aldo Grasso**

*Risponde de Felice:* Mi risulta oscuro il perché uno scrittore elegante come Aldo Grasso usi espressioni quali *«malizioso artificio retorico», «turbe tecnologiche»* (?), *«subdola insinuazione»*, per ribattere a questa elementare osservazione deontologica: un critico non può e non deve intrattenere comunque rapporti professionali con organizzazioni, persone, attività sottoposte al suo giudizio. In giurisprudenza siffatto genere di commistioni autorizza la «legittima suspicione», senza bisogno di alcuna verifica di merito: non è diverso per il critico, che rappresenta il giudice nella sfera dell'estetica. Mi risulta altresì oscuro il perché Aldo Grasso non rilevi che essere *«titolare di una rubrica di critica televisiva»* dai microfoni della Rai-Radiotelevisione Italiana è un po' come fare il critico automobilistico dall'Ufficio Studi della Fiat o il critico musicale dalla Sovraintendenza del Teatro alla Scala: il magistero critico soffre della abnorme collocazione della cattedra, indipendentemente dalla correttezza con la quale viene esercitato.

Senza avvertire alcuna turba tecnologica (?), mi permetto di ritenere questi principi validi ancora nell'anno di grazia 1991. Anzi, credo che i giornali e gli autori di classe debbano rispettarli proprio oggi più attentamente che in passato, per distinguersi dalla guazza maleodorante dei controllori-controllati, dei finti-critici e finti-criticati, delle satire caramellose e delle interviste in ginocchio, dell'indissolubile impasto fra potere (di ogni genere) e informazione (di ogni genere).

Aldo Grasso ha ragione quando deduce che qualcosa mi *«brucia»*. E poiché mi invita a dirla, la dico. Mi delude che anche al Corriere della Sera — venerato tempio per tanti di noi vecchi del mestiere — si stia perdendo in qualche caso la bussola e si sventoli qualche bandiera bianca. Se Grasso ne dubita, chieda conferma a «corrieristi» di antica data come Ugo Stille, Enzo Biagi, Piero Ostellino, Giulio Nascimbeni, Giuliano Zincone, Gianfranco Piazzesi. In ogni caso, quando gli offriranno nuove collaborazioni televisive informi non me, bensì il presidente del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, Giorgio Fattori. Il quale conserva su certi principi una sensibilità non meno «virginale» della mia e, quando dirigeva La Stampa, proibì tassativamente cose analoghe a quelle di cui oggi Aldo Grasso va molto fiero.

*cento delle mie attività e il novanta per cento delle mie grane»,* strepitava Tapie minacciando di andarsene. Ed a trattenerlo, fingendo di credergli, Platini non si trovò solo. Scoprì al suo fianco l'Equipe, influentissimo giornale-bandiera dello sport francese, che lo invocava dittatore del calcio transalpino con l'icastica qualifica di «le roi».

Ed ora che la Francia ha silurato nelle qualificazioni europee la temuta Spagna di Suarez? Platini accettò di esordire in panchina con la responsabilità tecnica di una Nazionale che aveva subito in quattro anni non un declino, ma un tracollo. Dal titolo olimpico e dal titolo europeo del 1984, dal terzo posto in Messico '86, la Francia era riuscita a non qualificarsi — campione continentale in carica — agli Europei del 1988 in Germania. «Les coqs» tricolori scontavano in quel quadriennio la perdita del talento che li aveva improvvisamente innalzati fino allo zenit del firmamento europeo. Tuttavia, non bastava a spiegare la fulminea eclisse. I successi di oggi confermano che era questione di manico. Platini ha rimesso la Francia agli onori d'Europa senza avere un altro Platini in campo: è bastata la sua gestione, più fuori campo che in campo, per ricostruire una Nazionale capace di rimontare e stravincere contro la Spagna. *«Non sarà mai un allenatore»,* vaticinò un giorno Agnelli. Infatti: sarà un capo. Della federazione? Del Mondiale France '98? Del ministero de la Jeunesse et du Sport? In Francia ormai per guardarlo in faccia alzano il mento, come per scrutare una vetta. Mont Saint Michel. □

**Michel Platini: è nato per essere un capo (fotoZucchi)**

**9**
anno LXXIX
n. **9** (834)
27/2-5/3 1991
**L. 3.000**

**In copertina: il supergol di Klinsmann (fotoSabattini)**



DIRETTORE RESPONSABILE
**PAOLO FACCHINETTI**
VICEDIRETTORE
**IVAN ZAZZARONI**
CAPOREDATTORE
**MARCO MONTANARI**
INVIATI
**CARLO F. CHIESA**
**MAURIZIO BORSARI** (fotoreporter)
**GUIDO ZUCCHI** (fotoreporter)
REDAZIONE
**PIER PAOLO CIONI**
**MATTEO DALLA VITE**
**ROSSANO DONNINI**
**STEFANO GERMANO** (caposervizio)
**ALESSANDRO LANZARINI** (caposervizio)
**SIMONETTA MARTELLINI** (caposervizio)
**FRANCO MONTORRO** (caposervizio)
**MARCO STRAZZI**
**LUCIA VOLTAN**
INIZIATIVE SPECIALI
**ALFREDO M. ROSSI** (caporedattore)
GRAFICI
**GIANNI CASTELLANI**
**PIERO PANDOLFI**
**LUIGI RAIMONDI**
SEGRETERIA DI REDAZIONE
**ELENA GRAZIOSI**
COLLABORATORI
**ADALBERTO BORTOLOTTI**
**GIANNI DE FELICE**
**GIORGIO TOSATTI**
**GIORGIO VIGLINO**
**Orio Bartoli / Angelo Caroli**
**Maurizio Crosetti / Antonio Dipollina**
**Gabriella Fortuna / Gerardo Landulfo**
**Guido Prestisimone**
**Giuliano Rossetti / Francesca Sanipoli**
**Adalberto Scemma**
**Gianni Spinelli / Sergio Sricchia**
**Francesco Ufficiale / Marco Zunino**
DALL'ESTERO
**Pino Montagna** (Albania), **Walter Morandell** (Austria e Germania), **Bruno Govers** (Belgio), **Efrem Efremov** (Bulgaria), **Vlaceslav Kotrba** (Cecoslovacchia), **Takis Kontras** (Cipro e Grecia), **Sandro Giudici** (Danimarca), **Sean Creedon** (Eire e Irlanda del Nord), **Renzo Porceddu** (Finlandia), **Bruno Monticone** (Francia), **Don Aldridge** e **Dave Smith** (Galles, Inghilterra e Scozia), **Luciano Zinelli** (Islanda e Fär Oer), **Fabio Sfiligoi** (Jugoslavia), **Carlo Camenzuli** (Malta), **Arild Sandven** (Norvegia), **Tullio Pani** (Olanda), **Stefan Bielanski** (Polonia), **Manuel Martins de Sá** (Portogallo), **Radu Timofte** (Romania), **Gil Carrasco** (Spagna), **Franco Molinari** (Svezia), **Massimo Zighetti** e **Romano Pezzani** (Svizzera), **Reha Erus** (Turchia), **Tamas Denes** (Ungheria), **Antonio Felici** (Urss), **Oreste Bomben** e **Marcelo Larraquy** (Argentina), **Keyvan Antonio Heidari** (Stati Uniti), **Raul Tavani** (Uruguay), **Sergio Antonio Járez** (Cile), **Paolo Rajo** (Australia).

**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 Telefono dei lettori (051) 6227111 (interno 214)
**ABBONAMENTI** (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 5000.
**PAGAMENTI:** a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
**PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. A quattro colori maggiorazione del 50%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10


Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Jugoslavia** DIN. 6600; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,50; **Montreal** C DOLL. 7,50; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.


Certificato n. 695

Associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

*CONTI EDITORE s.p.a.*

PRESIDENTE
**LUCIANO CONTI**
AMMINISTRATORE DELEGATO
**GIOVANNI ZANI**
DIREZIONE EDITORIALE
Direttore
**ADOLFO GALLEAZZI**
Vicedirettore
nuove iniziative giornalistiche
**ROBERTO GUGLIELMI**
Progettazione grafica
**VALENTINO CERVELLIERI**
Ufficio pubblicità
**LOREDANA MALAGUTI**
Ufficio concorsi
**SERENA SANTONI**
Ufficio diffusione
**ULDERICO COMPARONE**
Ufficio abbonamenti
**ROBERTO GOLFIERI**
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
**MARIO BARALDI**

# LE PAGELLE DELLA

## BARI 1 – CESENA 0

| BARI 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Biato** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 2 **Brambati** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 3 **Carrera** | 6,5 | 7 | 6 | 7,5 |
| 4 **Terracenere** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6 |
| 5 **Maccoppi** | 5 | 6 | 6,5 | 6 |
| 6 **Gerson** | 5 | 5,5 | 6 | 6 |
| 7 **Laureri** | 5,5 | 6 | 7 | 6 |
| 8 **Di Gennaro** | 7 | 6 | 7 | 7 |
| 9 **Raducioiu** | 5,5 | 6,5 | 7 | 5,5 |
| **(81' Soda)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Maiellaro** | 5,5 | 4,5 | 5,5 | 5 |
| 11 **João Paulo** | 5 | 5 | 6,5 | 5 |
| **(66' Dicara)** | 5 | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Alberga**
14 **Lupo**
15 **Cucchi**
All. **Salvemini**

| CESENA 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Fontana** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 2 **Calcaterra** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Nobile** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| **(85' Del Bianco)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 4 **Piraccini** | 6 | 6 | 7 | 6,5 |
| 5 **Barcella** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 6 **Jozic** | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 7 **Turchetta** | 5,5 | 5,5 | 6 | 6 |
| 8 **Esposito** | 5,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| **(77' Ansaldi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 9 **Amarildo** | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 10 **Silas** | 6,5 | 6,5 | 6 | 5,5 |
| 11 **Ciocci** | 5 | 5 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Ballotta**
13 **Cuttone**
15 **Leoni**
All. **Ceccarelli**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Cinciripini di Ascoli Piceno | 7 | 6 | 7 | 6,5 |

**Marcatori:** 45' Terracenere.
**Ammoniti:** Esposito.
**Espulsi:** Terracene e Barcella.
**Spettatori:** paganti: 7.260 - Incasso: 136.605.000 - Abbonati: 13.184 - Quota abbonati: 396.874.434.

## BOLOGNA 1 – LAZIO 2

| BOLOGNA 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Cusin** | 5 | 4,5 | 5,5 | 4 |
| 2 **Biondo** | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 |
| 3 **Villa** | 6 | 6 | 6,5 | 5,5 |
| 4 **Mariani** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 5 **Negro** | 5 | 5 | 5,5 | 5 |
| 6 **Di Già** | 6 | 5 | 5 | 5,5 |
| 7 **Schenardi** | 5,5 | 5 | 5 | 5 |
| **(46' Campione)** | 5,5 | 5 | 5 | 6 |
| 8 **Verga** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 9 **Türkyilmaz** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 10 **Notaristefano** | 5,5 | 5 | 5 | 5,5 |
| 11 **Waas** | 5 | 5 | 4,5 | 5 |
| **(46' Anaclerio)** | 5,5 | 5 | 5,5 | 6 |

In panchina: 12 **Valleriani**
13 **Galvani**
15 **Traversa**
All. **Radice**

| LAZIO 2 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Fiori** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 2 **Bergodi** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 3 **Sergio** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 4 **Pin** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Gregucci** | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 6 **Soldà** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 7 **Bacci** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 8 **Troglio** | 7 | 7 | 7 | 7 |
| 9 **Riedle** | 6 | 6,5 | 7 | 7 |
| 10 **Sclosa** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 11 **Sosa** | 6 | 6 | 7 | 6 |

In panchina: 12 **Orsi**
13 **Lampugnani** 14 **Marchegiani**
15 **Madonna** 16 **Saurini**
All. **Zoff**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Baldas di Trieste | 6 | 6,5 | 6,5 | 8 |

**Marcatori:** 21' Riedle, 76' Sosa, 85' Türkyilmaz.
**Ammoniti:** Cusin, Türkyilmaz, Sergio, Troglio e Riedle.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 9.798 - Incasso: 215.643.000 - Abbonati: 10.066 - Quota abbonati: 268.993.046.

## CAGLIARI 1 – MILAN 1

| CAGLIARI 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Ielpo** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 2 **Festa** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 3 **Nardini** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 4 **Herrera** | 6 | 7 | 6 | 6,5 |
| 5 **Cornacchia** | 6 | 6,5 | 7 | 6 |
| 6 **Firicano** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 7 **Cappioli** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 8 **Pulga** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 9 **Francescoli** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| **(87' Valentini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Matteoli** | 7,5 | 7 | 8 | 6,5 |
| 11 **Corellas** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| **(90' Paolino)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Di Bitonto**
13 **Pili**
14 **Rocco**
All. **Ranieri**

| MILAN 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Pazzagli** | 6,5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 2 **Carobbi** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 3 **Maldini** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 4 **Rijkaard** | 6,5 | 6 | 5 | 6 |
| 5 **Galli** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 6 **Costacurta** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Massaro** | 6 | 5 | 5 | 5 |
| **(54' Carbone)** | 6 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| 8 **Donadoni** | 6 | 6 | 5 | 5 |
| 9 **Van Basten** | 6 | 6 | 5,5 | 6 |
| 10 **Gullit** | 5,5 | 5 | 5 | 6 |
| 11 **Evani** | 6 | 6 | 5 | 5,5 |
| **(84' Stroppa)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Rossi**
13 **Nava**
16 **Simone**
All. **Sacchi**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Trentalange di Torino | 6 | 6,5 | 6 | 6 |

**Marcatori:** 30' Maldini, 62' Matteoli.
**Ammoniti:** Costacurta.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 22.853 - Incasso: 925.670.000 - Abbonati: 12.860 - Quota abbonati: 275.950.000

## FIORENTINA 4 – PISA 0

| FIORENTINA 4 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Mareggini** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 2 **Fiondella** | 6 | 7 | 6,5 | 7 |
| 3 **Di Chiara** | 7 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| **(80' Iachini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 4 **Dunga** | 7,5 | 7 | 7,5 | 7,5 |
| 5 **Faccenda** | 7 | 7 | 6,5 | 6 |
| 6 **Pioli** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 7 **Fuser** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 8 **Salvatori** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Borgonovo** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 10 **Orlando** | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 |
| **(86' Kubik)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Buso** | 7 | 7 | 6,5 | 7 |

In panchina: 12 **Landucci**
13 **Malusci**
16 **Lacatus**
All. **Lazaroni**

| PISA 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Simoni** | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 |
| 2 **Cristallini** | 4 | 5,5 | 5,5 | 5 |
| 3 **Lucarelli** | 6 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 4 **Argentesi** | 4 | 5 | 5 | 5,5 |
| 5 **Chamot** | 5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| **(85' Marini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 6 **Bosco** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Neri** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| 8 **Simeone** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5 |
| 9 **Padovani** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 10 **Dolcetti** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 11 **Larsen** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5 |
| **(76' Calori)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina:
12 **Lazzarini**
15 **Fiorentini**
All. **Lucescu**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Coppetelli di Tivoli | 7,5 | 7 | 6,5 | 7 |

**Marcatori:** 8' Buso, 25' Orlando, 62' Fuser, 65' Borgonovo.
**Ammoniti:** Buso, Cristallini, Lucarelli e Argentesi.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 11.171 - Incasso: 276.905.500 - Abbonati: 15.061 - Quota abbonati: 490.655.204.

## INTER 3 – ATALANTA 1

| INTER 3 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Zenga** | 6 | 5,5 | 6 | 7 |
| 2 **Bergomi** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 3 **Brehme** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Stringara** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| **(66' Baresi)** | n.g. | n.g. | n.g. | 6 |
| 5 **Paganin** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 6 **Battistini** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 7 **Bianchi** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 8 **Berti** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 9 **Klinsmann** | 8 | 7,5 | 7,5 | 8 |
| 10 **Matthaeus** | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 11 **Serena** | 7 | 6,5 | 6 | 7 |

In panchina: 12 **Malgioglio**
14 **Mandorlini** 15 **Pizzi**
16 **Iorio**
All. **Trapattoni**

| ATALANTA 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Ferron** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 2 **Contratto** | 5,5 | 5,5 | 6 | 6 |
| 3 **Pasciullo** | 6 | 6 | 6,5 | 5,5 |
| 4 **Bonacina** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| **(74' Porrini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 5 **Bigliardi** | 5,5 | 5,5 | 6,5 | 6 |
| 6 **Progna** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 7 **Strömberg** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 8 **Bordin** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| **(74' Perrone)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 9 **Evair** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 10 **Nicolini** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 11 **Caniggia** | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 |

In panchina: 12 **Pinato**
14 **Monti**
15 **Bonavita**
All. **Giorgi**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Cornieti di Forlì | 6 | 6 | 7 | 6 |

**Marcatori:** 24' Strömberg, 42' Stringara, 56' e 81' Klinsmann.
**Ammoniti:** Stringara, Contratto, Bonacina, Progna, Evair.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 15.708 - Incasso: 375.063.000 - Abbonati: 32.814 - Quota abbonati: 880.782.026.

## JUVENTUS 0 – LECCE 0

| JUVENTUS 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Tacconi** | 6 | n.g. | n.g. | 7 |
| 2 **Galia** | 6,5 | 6,5 | 7 | 6,5 |
| 3 **Luppi** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Fortunato** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| **(82' Alessio)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 5 **De Marchi** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 |
| 6 **De Agostini** | 7 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Hässler** | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6,5 |
| **(53' Corini)** | 6 | 6,5 | 6,5 | n.g. |
| 8 **Marocchi** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Casiraghi** | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 10 **Baggio** | 4,5 | 5,5 | 5,5 | 5 |
| 11 **Schillaci** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |

In panchina: 12 **Bonaiuti**
13 **Napoli**
16 **Di Canio**
All. **Maifredi**

| LECCE 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Gatta** | 7 | 7 | 7 | 6,5 |
| 2 **Garzya** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 3 **Carannante** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 4 **Mazinho** | 7 | 7 | 6,5 | 6 |
| 5 **Ferri** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 6 **Conte** | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Alejnikov** | 7 | 7,5 | 6,5 | 7 |
| 8 **Moriero** | 6,5 | 6 | 6 | 7 |
| 9 **Pasculli** | 5 | 5 | 5 | 6 |
| 10 **Benedetti** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| **(74' Panero)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Monaco** | 6 | 5,5 | 5,5 | 6,5 |
| **(65' Amodio)** | 6 | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Zunico**
15 **Morello**
16 **Virdis**
All. **Boniek**

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| **Arbitro:** Felicani di Bologna | 6 | 6 | 6 | 6 |

**Ammoniti:** Luppi, Ferri e Alejnikov.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 7.856 - Incasso: 197.279.500 - Abbonati: 25.973 - Quota abbonati: 783.875.000.

# ventiduesima giornata 24 febbraio 1991

## NAPOLI 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Galli** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 2 **Ferrara** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 3 **Corradini** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 4 **Crippa** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 5 **Alemao** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 6 **Renica** | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Venturin** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 8 **De Napoli** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 9 **Careca** | 6,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| 10 **Maradona** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 11 **Zola** | 7 | 7 | 7 | 6,5 |
| **(91' Rizzardi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Taglialatela** 14 **Mauro** 15 **Incocciati** 16 **Silenzi**
All. **Bigon**

## GENOA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Braglia** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 2 **Torrente** | 6 | 6,5 | 5 | 6,5 |
| 3 **Branco** | 5,5 | 5 | 6 | 6 |
| 4 **Eranio** | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Caricola** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 6 **Collovati** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Ruotolo** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 8 **Bortolazzi** | 5 | 6 | 6 | 6 |
| 9 **Aguilera** | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 10 **Skuhravy** | 5,5 | 5 | 6 | 6 |
| 11 **Onorati** | 5 | 5,5 | 5 | 6 |

In panchina: 12 **Piotti** 13 **Ferroni** 14 **Signorelli** 15 **Fiorin** 16 **Pacione**
All. **Bagnoli**

| **Arbitro:** Pairetto di Torino | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| | 6,5 | 5 | 5,5 | 7 |

**Marcatore:** 56' Zola.
**Ammoniti:** Eranio.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 15.747 - Incasso: 431.850.000 - Abbonati: 41.676 - Quota abbonati: 959.860.000.

## ROMA 2

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Cervone** | n.g. | 6 | n.g. | 6 |
| 2 **Pellegrini** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 3 **Carboni** | 5 | 6 | 5 | 5 |
| 4 **Berthold** | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6 |
| **(46' Piacentini)** | 6 | 6 | 7 | 6 |
| 5 **Aldair** | 7 | 8 | 7 | 8 |
| 6 **Nela** | 7 | 7 | 6 | 6,5 |
| 7 **Desideri** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 8 **Di Mauro** | 6,5 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 9 **Völler** | 7 | 6 | 6 | 6,5 |
| 10 **Salsano** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| **(72' Rizzitelli)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Gerolin** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Zinetti** 13 **Comi** 14 **Tempestilli**
All. **Bianchi**

## TORINO 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Marchegiani** | 5 | 5 | 5 | 5,5 |
| 2 **Annoni** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5,5 |
| 3 **Baggio** | 5 | 6 | 5 | 6 |
| 4 **Fusi** | 6 | 6,5 | 6 | 5 |
| 5 **Benedetti** | 7 | 7 | 6,5 | 6 |
| 6 **Cravero** | 6 | 7 | 6 | 6 |
| **(76' Brunetti)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 7 **Mussi** | 6 | 6,5 | 6 | 4,5 |
| 8 **Carillo** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 |
| 9 **Bresciani** | 5 | 5,5 | 5 | 6,5 |
| 10 **Sordo** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 |
| 11 **Lentini** | 5 | 5,5 | 5 | 5 |

In panchina: 12 **Tancredi** 13 **Delli Carri** 14 **Donà** 15 **Mezzanotti**
All. **Mondonico**

| **Arbitro:** D'Elia di Salerno | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| | 6,5 | 7 | 7 | 5,5 |

**Marcatori:** 17' Aldair. 82' Völler.
**Ammoniti:** Völler, Salsano, Gerolin e Annoni.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 24.053 - Incasso: 627.785.000 - Abbonati: 22.848 - Quota abbonati: 526.811.000.

## SAMPDORIA 1

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Pagliuca** | 7 | 6,5 | 7 | 7 |
| 2 **Mannini** | 6,5 | 6 | 7 | 6,5 |
| 3 **Katanec** | 5,5 | 5,5 | 5 | 5 |
| **(45' Cerezo)** | 6,5 | 6,5 | 7 | 7 |
| 4 **Pari** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 5 **Vierchowod** | 6 | 6,5 | 7 | 8 |
| 6 **Lanna** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 7 **Mikhailichenko** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| **(62' Bonetti)** | 6,5 | n.g. | n.g. | 6 |
| 8 **Lombardo** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 |
| 9 **Vialli** | 5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 10 **Mancini** | 8 | 7 | 6 | 7 |
| 11 **Dossena** | 6,5 | 7 | 6 | 7 |

In panchina: 12 **Nuciari** 14 **Invernizzi** 16 **Branca**
All. **Boskov**

## PARMA 0

| | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Taffarel** | 7 | 6,5 | 7 | 7 |
| 2 **Donati** | 6,5 | 6,5 | 5,5 | 6 |
| 3 **Gambaro** | 7 | 6,5 | 7 | 8 |
| 4 **Minotti** | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 5 **Apolloni** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 6 **Grun** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| **(87' Monza)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 7 **Melli** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 |
| **(89' Sorce)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 8 **Catanese** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 9 **Osio** | 6,5 | 6 | 6 | 7 |
| 10 **Cuoghi** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 11 **Brolin** | 6 | 6 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Ferrari** 13 **De Marco** 16 **Mannari**
All. **Scala**

| **Arbitro:** Magni di Bergamo | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| | 6 | 6,5 | 6,5 | 7 |

**Marcatore:** 92' Mancini.
**Ammoniti:** Grunn.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 11.240 - Incasso: 317.154.000 abbonati: 24.474 - Quota abbonati: 396.768.855.

## MARCATORI

**12 gol:** Klinsmann (Inter).
**11 gol:** Matthäus (6 rigori) (Inter), Baggio (5) (Juventus), Vialli (4) (Sampdoria), Bresciani (1) (Torino).
**10 gol:** Melli (1) (Parma).
**9 gol:** Ciocci (4) (Cesena), Padovano (2) (Pisa).
**8 gol:** João Paulo (4) (Bari), Piovanelli (1) (Pisa), Völler (2) (Roma).
**7 gol:** Skuhravy (Genoa), Casiraghi (Juventus), Sosa (Lazio), Van Basten (2) (Milan).
**6 gol:** Caniggia ed Evair (3) (Atalanta), Orlando (1) (Fiorentina), Serena (Inter), Aguilera (3) (Genoa), Massaro (Milan), Careca (2) (Napoli), Mancini (1) (Sampdoria).
**5 gol:** Türkyilmaz (1) (Bologna), Fuser (Fiorentina), Gullit (Milan), Riedle (1) (Lazio), Incocciati e Maradona (5) (Napoli), Branca (Sampdoria).
**4 gol:** Maiellaro e Raducioiu (Bari), Buso e Kubik (2) (Fiorentina), Branco ed Eranio (Genoa), Schillaci (Juventus), Brolin e Osio (Parma), Simeone (Pisa), Carnevale (1) e Salsano (Roma).
**3 gol:** Soda (Bari), Lacatus (Fiorentina), Ruotolo (Genoa), Berti e Pizzi (Inter), Pasculli (1) e Virdis (1) (Lecce), Zola (Napoli), Giannini (Roma), Mikhailichenko (Sampdoria), Policano e Lentini (Torino).
**2 gol:** Nicolini (1), Perrone e Strömberg (Atalanta), Colombo e Terracenere (Bari), Cabrini (1), Detari, Iliev (1) e Notaristefano (Bologna), Cappioli, Cornacchia, Fonseca e Matteoli (Cagliari), Amarildo e Silas (Cesena), Onorati (Genoa), Alessio, De Agostini, Di Canio e Marocchi (Juventus), Gregucci e Pin (Lazio), Maldini (Milan), Morello (Lecce), Ferrara (Napoli), Minotti (Parma), Aldair, Desideri e Rizzitelli (Roma), Lombardo (Sampdoria), Annoni, Benedetti, Lentini, Muller e Romano (Torino).
**1 gol:** Bonacina, Bonavita e Pasciullo (Atalanta), Amoruso, Cucchi (1), Dicara e Maccoppi (Bari), Mariani e Poli (Bologna), Rocco, Francescoli e Herrera (Cagliari), Barcella, Nobile e Pierleoni (Cesena), Borgonovo, Dell'Oglio, Di Chiara, Nappi e Salvatori (Fiorentina), Pacione (Genoa), Bergomi, Bianchi, Brehme e Stringara (Inter), Fortunato, Julio Cesar e Napoli (Juventus), Madonna, Saurini, Soldà e Troglio (Lazio), Benedetti, Marino e Mazinho (Lecce), Agostini, Ancelotti, Evani e Rijkaard (Milan), De Napoli (Napoli), Grun (Parma), Calori, Larsen, Lucarelli e Neri (Pisa), Berthold, Di Mauro, Muzzi, Nela e Tempestilli (Roma), Cerezo, Katanec e Invernizzi (Sampdoria), Martin Vazquez (Torino).

## LA SCHEDINA DI DOMENICA

| PARTITE DEL 3/3/91 | |
|---|---|
| **Atalanta-Sampdoria** | X |
| **Cesena-Bologna** | 1 X 2 |
| **Genoa-Bari** | 1 |
| **Lazio-Juventus** | X 2 |
| **Lecce-Roma** | 1 X |
| **Milan-Napoli** | 1 X 2 |
| **Parma-Fiorentina** | 1 X |
| **Pisa-Inter** | X 2 |
| **Torino-Cagliari** | 1 |
| **Barletta-H. Verona** | X |
| **Cosenza-Taranto** | X |
| **Carrarese-Monza** | X |
| **Nola-Catania** | X |

Il montepremi del Concorso n. 26 del 24 febbraio è stato di L. **31.872.509.908.** Questa la colonna vincente: **12X 1X1 111 12X1.** Ai **1.341** vincitori con 13 punti sono andate L. **11.883.000;** ai **39.202** vincitori con 12 punti sono andate L. **404.900.**

# SERIE A LE CIFRE

## RISULTATI

22. giornata 24-2-91

**Bari-Cesena 1-0**
**Bologna-Lazio 1-2**
**Cagliari-Milan 1-1**
**Fiorentina-Pisa 4-0**
**Inter-Atalanta 3-1**
**Juventus-Lecce 0-0**
**Napoli-Genoa 1-0**
**Roma-Torino 2-0**
**Sampdoria-Parma 1-0**

## PROSSIMI TURNI

23. giornata 3-3-91 ore 15

**Atalanta-Samp. (1-4)**
**Cesena-Bologna (1-0)**
**Genoa-Bari (0-4)**
**Lazio-Juventus (0-0)**
**Lecce-Roma (0-3)**
**Milan-Napoli (1-1)**
**Parma-Fiorent. (3-2)**
**Pisa-Inter (3-6)**
**Torino-Cagliari (2-1)**

24. giornata 10-3-91 ore 15

**Atalanta-Lecce (0-0)**
**Bari-Lazio (1-1)**
**Bologna-Genoa (0-0)**
**Cagliari-Pisa (0-1)**
**Fiorent.-Napoli (0-1)**
**Inter-Juventus (2-4)**
**Roma-Parma (1-2)**
**Samp-Milan (1-0)**
**Torino-Cesena (2-2)**

## IL CRUCICALCIO

| SQUADRE | Atalanta | Bari | Bologna | Cagliari | Cesena | Fiorentina | Genoa | Inter | Juventus | Lazio | Lecce | Milan | Napoli | Parma | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** | ■ | 2-0 | | 2-1 | 3-0 | 2-1 | | 1-1 | 0-0 | | | 0-2 | 0-0 | | 1-0 | 2-2 | | 0-1 |
| **Bari** | 4-1 | ■ | | 4-1 | 1-0 | | 4-0 | 1-1 | 2-0 | | | | 0-0 | 2-2 | 2-0 | 0-1 | 1-1 | 2-1 |
| **Bologna** | 1-1 | 3-0 | ■ | | 0-1 | | | 0-0 | 0-1 | 1-2 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | | 0-1 | | 0-3 | 1-0 |
| **Cagliari** | 1-1 | | 0-0 | ■ | 0-0 | 1-1 | 1-0 | 0-3 | | 0-1 | | 1-1 | 1-1 | | | | 0-0 | 1-2 |
| **Cesena** | | 4-2 | | 3-0 | ■ | | | 1-5 | 1-1 | 1-1 | | 0-1 | 0-0 | 0-1 | | | 0-1 | 2-2 |
| **Fiorentina** | 3-1 | 1-1 | 1-0 | | 2-0 | ■ | 2-2 | | | 1-1 | 0-0 | 0-0 | | 2-3 | 4-0 | 1-1 | 0-0 | |
| **Genoa** | 2-0 | | 0-0 | | 4-1 | | ■ | | | | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 4-2 | 3-0 | | 0-0 |
| **Inter** | 3-1 | | 1-0 | 1-1 | | 1-1 | 2-1 | ■ | | | 5-0 | | 2-1 | 2-1 | 6-3 | 2-1 | | 1-0 |
| **Juventus** | 1-1 | | | 2-2 | 3-0 | 2-1 | 0-1 | 4-2 | ■ | 0-0 | 0-0 | | 1-0 | 5-0 | | 5-0 | 0-0 | |
| **Lazio** | 2-2 | 1-1 | 3-1 | | | | 1-1 | 0-0 | | ■ | 2-0 | 1-1 | | 0-0 | 0-0 | 1-1 | | 2-1 |
| **Lecce** | 0-0 | 1-1 | | 2-0 | 2-0 | | 0-3 | | 0-1 | 1-0 | ■ | | 0-0 | | 1-1 | | 1-0 | |
| **Milan** | | 2-0 | | 2-0 | 2-0 | 2-1 | 1-0 | 0-1 | 2-0 | 3-1 | 1-0 | ■ | | | 1-0 | | 0-1 | |
| **Napoli** | | | | 1-2 | | 1-0 | 1-0 | | | 2-1 | 2-2 | 1-1 | ■ | 4-2 | 2-1 | 1-1 | 1-4 | 2-1 |
| **Parma** | 1-0 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | | | | | 1-2 | 0-0 | 0-0 | 2-0 | 1-0 | ■ | | 2-1 | 0-0 | |
| **Pisa** | | | 2-2 | 1-0 | 3-2 | 0-4 | 0-0 | | 1-5 | | 4-0 | | 1-1 | 0-2 | ■ | | | 2-0 |
| **Roma** | | 1-0 | 4-1 | 0-0 | 4-1 | 4-0 | 3-1 | 1-1 | | | 3-0 | 0-0 | | | 0-2 | ■ | | 2-0 |
| **Sampdoria** | 4-1 | | 2-1 | | 1-0 | 1-0 | 1-2 | 3-1 | 1-0 | 1-1 | | | | 1-0 | 4-2 | 2-1 | ■ | 1-2 |
| **Torino** | | 4-0 | 4-1 | | | 1-1 | | 2-0 | 1-1 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | | 0-0 | | 1-0 | | ■ |

## LA CLASSIFICA DOPO LA 22. GIORNATA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGLESE | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL | | | G | V | N | P | GOL | | G | V | N | P | GOL | | A FAVORE | | CONTRO | |
| | | | | | | F | S | | | | | | F | S | | | | | F | S | T | R | T | R |
| **Sampdoria** | 32 | 22 | 13 | 6 | 3 | 32 | 14 | -2 | 12 | 9 | 1 | 2 | 22 | 11 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 3 | 6 | 5 | 2 | 2 |
| **Inter** | 31 | 22 | 12 | 7 | 3 | 41 | 23 | -2 | 11 | 9 | 2 | 0 | 26 | 10 | 11 | 3 | 5 | 3 | 15 | 13 | 7 | 6 | 3 | 3 |
| **Milan** | 30 | 22 | 11 | 8 | 3 | 25 | 12 | -3 | 11 | 9 | 0 | 2 | 16 | 4 | 11 | 2 | 8 | 1 | 9 | 8 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| **Juventus** | 28 | 22 | 10 | 8 | 4 | 34 | 16 | -6 | 12 | 6 | 5 | 1 | 23 | 7 | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 9 | 5 | 5 | 4 | 3 |
| **Parma** | 25 | 22 | 9 | 7 | 6 | 23 | 22 | -8 | 11 | 6 | 4 | 1 | 11 | 4 | 11 | 3 | 3 | 5 | 12 | 18 | 1 | 1 | 9 | 7 |
| **Genoa** | 24 | 22 | 8 | 8 | 6 | 28 | 22 | -8 | 10 | 5 | 5 | 0 | 17 | 6 | 12 | 3 | 3 | 6 | 11 | 16 | 3 | 3 | 4 | 4 |
| **Lazio** | 24 | 22 | 5 | 14 | 3 | 21 | 18 | -9 | 11 | 3 | 8 | 0 | 13 | 8 | 11 | 2 | 6 | 3 | 8 | 10 | 3 | 1 | 1 | 1 |
| **Torino** | 23 | 22 | 8 | 7 | 7 | 26 | 20 | -9 | 10 | 5 | 5 | 0 | 16 | 4 | 12 | 3 | 2 | 7 | 10 | 16 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| **Roma** | 23 | 22 | 8 | 7 | 7 | 31 | 26 | -10 | 11 | 7 | 3 | 1 | 22 | 6 | 11 | 1 | 4 | 6 | 9 | 20 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| **Napoli** | 22 | 22 | 6 | 10 | 6 | 22 | 23 | -11 | 11 | 6 | 3 | 2 | 18 | 15 | 11 | 0 | 7 | 4 | 4 | 8 | 7 | 7 | 2 | 2 |
| **Bari** | 21 | 22 | 7 | 7 | 8 | 28 | 28 | -13 | 12 | 7 | 4 | 1 | 23 | 8 | 10 | 0 | 3 | 7 | 5 | 20 | 5 | 5 | 4 | 3 |
| **Fiorentina** | 20 | 22 | 5 | 10 | 7 | 27 | 24 | -14 | 12 | 4 | 7 | 1 | 17 | 9 | 10 | 1 | 3 | 6 | 10 | 15 | 4 | 4 | 2 | 2 |
| **Atalanta** | 19 | 22 | 5 | 9 | 8 | 22 | 30 | -14 | 11 | 5 | 4 | 2 | 13 | 8 | 11 | 0 | 5 | 6 | 9 | 22 | 4 | 4 | 6 | 6 |
| **Lecce** | 18 | 22 | 4 | 10 | 8 | 11 | 26 | -14 | 10 | 4 | 4 | 2 | 8 | 6 | 12 | 0 | 6 | 6 | 3 | 20 | 3 | 3 | 1 | 1 |
| **Pisa** | 17 | 22 | 6 | 5 | 11 | 26 | 41 | -15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 16 | 12 | 2 | 2 | 8 | 12 | 25 | 5 | 3 | 8 | 6 |
| **Cagliari** | 14 | 22 | 2 | 10 | 10 | 13 | 30 | -19 | 11 | 1 | 7 | 3 | 6 | 10 | 11 | 1 | 3 | 7 | 7 | 20 | 0 | 0 | 4 | 4 |
| **Bologna** | 14 | 22 | 3 | 8 | 11 | 16 | 29 | -20 | 12 | 3 | 4 | 5 | 9 | 11 | 10 | 0 | 4 | 6 | 7 | 18 | 4 | 3 | 3 | 1 |
| **Cesena** | 11 | 22 | 3 | 5 | 14 | 17 | 39 | -21 | 10 | 2 | 4 | 4 | 12 | 14 | 12 | 1 | 1 | 10 | 5 | 25 | 4 | 4 | 7 | 7 |

# VARIAZIONI di Giorgio Tosatti

# SCHILLACI HA RAGIONE, COME VAN BASTEN

Non è una gran stagione per i nostri allenatori più popolari. Vicini si porta ancora dietro gli errori dei Mondiali, rimproveratigli persino da Maradona. Secondo l'argentino con Vierchowod e Ferrara in campo gli azzurri avrebbero facilmente battuto i sudamericani al San Paolo: *«Non stavamo in piedi, io e Caniggia avevamo anche problemi muscolari»*. Al di là del passato, Vicini sta vivendo un grigio presente caratterizzato dalla crescente insofferenza di Matarrese per il comportamento della Nazionale. Lo squallido 0-0 col Belgio ha irritato i federali; possibile che con tanti giocatori individualmente così bravi, la squadra azzurra non sappia esprimere un gioco decente? Possibile che ad ogni partita cambino non soltanto i titolari (comprensibile, considerando i problemi del momento e la necessità di esperimenti) ma la struttura della Nazionale? Che si giochi cioè con due registi, un regista, nessun regista indifferentemente? Che si facciano coabitare Baggio, Donadoni e Giannini eppoi, in loro assenza, si escluda anche Mancini rinunciando a qualsiasi «creativo»?

Persino un mago autentico come Sacchi quest'anno aveva commesso un grosso errore, eliminando una punta e costringendo Gullit a giocare in quel ruolo. L'anno scorso il Milan aveva vinto quasi tutto (nonostante l'assenza di Ruud) grazie ad una struttura equilibratissima di cui Van Basten e Massaro erano gli uomini deputati a concretizzare la manovra. È curioso constatare che molti critici e persino diversi allenatori nelle loro valutazioni non tengano conto di un fatto: la squadra va costruita con due obiettivi, come arrivare al gol e come impedirlo. Sembra una banalità, ma non lo è.

Qualsiasi teoria sul calcio non può prescindere da questa duplice necessità. La bravura dell'allenatore consiste nel risolvere in modo armonico i due problemi senza che uno danneggi l'altro. Se per difendere la tua porta utilizzi troppi uomini o tieni il baricentro della squadra troppo vicino alla tua area, riduci le tue possibilità offensive, salvo che tu disponga di attaccanti particolarmente dotati per il contropiede. Se per aggredire l'avversario sguarnisci la difesa corri dei gravissimi rischi, salvo che tu disponga di difensori particolarmente forti e veloci.

Anche se, ormai, tutti i giocatori partecipano sia alla difesa che all'attacco due regole fondamentali del calcio vanno comunque rispettate: distribuire equamente le forze sul campo e rispettare le caratteristiche dei tuoi uomini, in modo particolare quelli votati a segnare i gol e ad impedirli.

Ogni tattica, ogni schema dovrebbe partire dal tipo di forza offensiva di cui disponi. Se hai Serena devi cercare di servirlo di testa con i cross; se hai Schillaci e Baggio devi lanciarli in verticale sfruttandone rapidità e palleggio; se hai Van Basten devi mettergli accanto qualcuno in grado di triangolare con lui e fargli spazio. Insomma la costruzione della manovra, il modo di attuarla non possono prescindere dalle qualità degli uomini che dovrebbero concluderla. Stesso discorso per la linea difensiva: con giocatori di grande valore e buona intelligenza calcistica puoi adottare qualsiasi tattica, con chi ha delle evidenti lacune tecniche o scarsa personalità devi rassegnarti ad utilizzarli nel modo meno rischioso.

Digressione un po' lunga ma necessaria. Perché persino i grandi allenatori ogni tanto si dimenticano di queste invalicabili leggi. Così Sacchi, riavuto Gullit, per non toccare il centrocampo ed escludere un uomo ha utilizzato l'olandese in attacco al posto di Massaro. Eppure era evidente che Ruud in quel ruolo si trovava a disagio: troppo grosso per muoversi in spazi stretti, per domare il pallone in pochi centimetri quadrati. L'assenza di Massaro complicava nello stesso tempo il lavoro di Van Basten che sta trasformandosi, come il suo idolo Cruijff, in un suggeritore, al massimo in una seconda punta. Insomma nel Milan c'erano troppi centrocampisti e pochi uomini-gol: di qui un ingorgo che sottolineai sin dalle prime giornate e che ha poi portato (con un chiarimento in cui ha avuto un ruolo importante Berlusconi) alla formula attuale. Restituito al suo ruolo naturale Gullit è rifiorito ed il gioco della squadra è migliorato.

Di quelle leggi cui accennavo si è, invece, dimenticato Maifredi i cui errori cominciano ad essere avvertiti anche dall'ambiente societario e persino dai suoi più stretti difensori d'ufficio. Va detto che risalgono all'estate quando la Juve, pur disponendo di Schillaci e Casiraghi, ritenne necessario aggiungervi Baggio, Hässler, Di Canio e Orlando (poi prestato) senza valutare — con un minimo di competenza — le loro caratteristiche e le conseguenze di un simile assemblaggio. Si partì dalla presunzione che Baggio fosse un regista, smentita dai fatti (Giorgi su quella ipotesi ci rimise il posto) e dai Mondiali. Baggio è un campione straordinario negli ultimi trenta metri, è in grado di andare in gol con formidabile abilità. Ma è portato a chiudere l'azione, non a costruirla per gli altri: ha quindi ragione Vicini a considerarlo una punta. In più è discontinuo come tutti gli artisti; non può essere l'architrave della squadra ma l'arma in più, la preziosissima aggiunta. Non va logorato facendogli fare il pressing essendo uno scattista. In inverno rende meno: freddo e campi pesanti lo frenano.

Già, mettere insieme Baggio, Schillaci e Casiraghi era un bel rebus essendo di fatto tre punte. Schillaci, come l'ex fiorentino, è un contropiedista puro: ha bisogno di spazi, di lanci e di pensare soltanto al gol. Fargli fare il pressing e il rifinitore per gli altri è una bestemmia. Ha detto chiaramente di venir danneggiato dal modulo di Maifredi, come lo fu da Zeman nel Messina. Ha ragione, come aveva ragione Van Basten. Zoff, che di calcio se ne intende veramente, l'anno scorso s'inimicò Boniperti perché non credeva alla coabitazione di Totò con Zavarov e Casiraghi: uno dei tre restava, di solito, fuori. In genere toccava a Casiraghi, sul finire capitò più sovente al russo. Quella Juve, pur costando sessanta miliardi in meno, segnava più di quella attuale: non andò a bersaglio soltanto in tre partite di campionato su 34 ed in tre partite di coppa (cumulando Uefa e Italia). Ma era una Juve ricca di spazi in attacco e ben equilibrata tatticamente. Quella attuale pullula di attaccanti ma nelle prime ventidue giornate è andata in bianco otto volte ed in sei partite ha segnato appena un gol. Farne ogni tanto cinque insieme serve a poco.

Torniamo a bomba. Dietro a Baggio, Schillaci e Casiraghi ci voleva un centrocampo di Rambo, in grado di lavorare anche per loro e di lanciarli come si conviene. Dubito sinceramente che possano giocare insieme, salvo alcune partite più facili o spezzoni d'incontri. Ma scelti loro che senso avevano Hässler, Di Canio ed Orlando? Il tedesco è diverso da Baggio: lui ha un gioco portato a rifinire per gli altri; ma agisce nella posizione del vicentino. Aggiunge quindi un problema.

Arrivato, casualmente, ad una formazione tatticamente più equilibrata Maifredi l'ha buttata via incappando nelle sconfitte con Samp e Roma, perdendo la coppa conquistata da Zoff. Così anche i critici aziendali han dovuto tirargli le orecchie. Il problema è intricato ma presuppone una sola soluzione: distribuire meglio le forze in campo portando qualcosa davanti e rafforzando il centrocampo, giocare in modo da esaltare e non deprimere le caratteristiche dei singoli, cominciando dagli uomini-gol per finire a Marocchi trasformato ormai in un gregario. Ciò impone delle scelte ed una gestione concreta degli uomini e della realtà (non si perdono giocando all'attacco due incontri da pareggiare), valutando anche la forma dei giocatori. Non è facile, ma lo pagano per questo.

La Samp mette sotto un bel Parma e conserva il primato. L'Inter travolge l'Atalanta con SuperKlinsmann. Ma la 22esima giornata vive delle imprese di Roma e Lazio. Che fanno sul serio

di Adalberto Bortolotti

# ROMA N

A sinistra (fotoBorsari), Kalle Riedle esulta dopo il primo dei due gol con i quali la Lazio ha battuto il Bologna. Sopra (fotoCassella), gioisce anche l'altra Roma, quella di sponda giallorossa, per la rete di Aldair che ha aperto le marcature nel match col Toro. Alla fine i giallorossi si sono imposti 2 a 0, grazie al raddoppio ottenuto da Völler

# ON FA LA STUPIDA

Lo scudetto continua a essere una questione esclusivamente nordista, anche se il triangolo Milano - Genova-Torino pare aver perduto ormai ineluttabilmente uno dei suoi lati. E tuttavia la domenica vistosamente sorride alle squadre del Centrosud: dilaga in festosa goleada la Fiorentina, scacciando le streghe che ballavano sulla testa di Lazaroni, vince ancora il Napoli, che il furetto Zola trascina in una veemente rincorsa, torna al successo il Bari e impazza in un fragoroso «en plein» Roma capitale, con i giallorossi di Bianchi puntuali esecutori di un incostante Torino e i laziali di Zoff maramaldi, ben oltre il punteggio di misura, sul campo di un Bologna distrutto.

Roma che torna protagonista, sia pure per un giorno, è evento da salutare con simpatia, perché riconduce al grande calcio una città

# ventiduesima giornata 24 febbraio 1991

*di Adalberto Bortolotti*

## 1 **Jürgen KLINSMANN** *(Inter)*

Dodici gol puliti, tutti su azione manovrata, lo rendono capocannoniere più che degno del campionato, issandolo ben oltre gli specialisti del dischetto Matthäus e Baggio. Il biondo tedesco dell'Inter totalizza il suo exploit nel contesto di una stagione strana, che l'ha visto sempre puntuale in realizzazione e pure frequentemente bersaglio di critiche e perplessità (al punto che si è favoleggiato persino di un futuro «taglio», quasi nascessero come funghi gli attaccanti con una così spiccata vocazione al gol). Contro l'Atalanta guida e concretizza la riscossa e, in particolare, nella seconda esecuzione acrobatica sollecita il Meazza all'ovazione, evocando celebri predecessori, Riva e Rummenigge su tutti, per l'imperiosità del gesto atletico e la proprietà tecnica della battuta di volo, in sospensione aerea. Attorno ai suoi acuti, l'Inter si ritrova e ripropone un'autorevole candidatura al titolo.

## 2 **Roberto MANCINI** *(Sampdoria)*

Il sesto punto stagionale (in linea con le medie annuali, costanti, ma mai strepitose) è di importanza fondamentale per il torneo di testa della Sampdoria, che si trova rinsaldata nella posizione di capolista solitaria, dopo aver seriamente rischiato l'ennesimo aggancio. Mancini, che ha piede morbido e giocate di puro genio, non eccelle solitamente nel gioco aereo e i suoi gol di testa sono piuttosto rari. Questo è degno di uno specialista: tocco piazzato, in mischia, nell'angolo basso, fuori dalla portata di un Taffarel in giornata di grazia. Sin qui, più che con i gol, Mancini ha sorretto la squadra con la sua fertile vena creativa, traendo dalle delusioni in azzurro lo stimolo per una leadership sempre più autorevole e responsabilizzata. Ma le sue reti hanno questo pregio, di non risultare mai banali o superflue, di siglare imprese importanti. A ventisei anni, questo splendido ed eterno incompiuto è finalmente uscito dal bozzolo.

## 3 **Gianfranco ZOLA** *(Napoli)*

Appartiene alla fitta schiera dei protagonisti involontari, giocatori che le rispettive società avevano messo da parte, o addirittura inserito nelle liste di cessione, salvo a ritrovarsene profondamente debitrici. L'elenco è prezioso: Bresciani, Branca, Massaro, appunto Gianfranco Zola, tamburino sardo, che il Napoli si è ritrovato in organico quasi controvoglia e che, inserito per disperazione in un momento di profonda emergenza, ha cambiato volto alla squadra. Al di là della facile letteratura sul Maradona pentito, sarebbe delittuoso dimenticare quale apporto abbia dato alla metamorfosi del Napoli il piccolo Zola, con il suo alacre dinamismo, la sua inventiva, i suoi gol. Al mercoledì aveva incantato a Bologna in Coppitalia, la domenica si è proclamato giustiziere di un Genoa che presentava le referenze di squadra più in forma del torneo. E adesso, per premio, sarà rispedito in anticamera?

## IL MISTER

**Dino ZOFF** *(Lazio)*

Questa Lazio riproduce la serietà e la serena consapevolezza di Zoff, gioca senza iattanza, ma senza paura, rispondendo a tono, mai librandosi in eccessive audacie, ma mai adottando la scappatoia della rinuncia. Potrebbe stravincere, vince fra i consensi.

## L'ARBITRO

**Fabio BALDAS**

Ha qualche peccatuccio stagionale da farsi perdonare, ma dirige Bologna-Lazio con polso sicuro e giusta misura, anche se la cooperazione dei guardialinee non risulta sempre impeccabile. Bene ha fatto Casarin a ricuperarlo dopo la tempesta, Baldas è uno dei pochi rappresentanti validi della generazione mediana, fra i vecchi in disarmo e gli emergenti verdi.

## DOMENICA OUT

**Roberto BAGGIO** *(Juventus)*

Fra Vicini che lo vuole attaccante puro e Maifredi che gli impone gli scomodi panni del tardo-Platini (quello di fine carriera, arretrato in regia per necessità e non per vocazione) anche un talento puro come Robertino Baggio rischia lo stato confusionale. E infila una partitaccia da dimenticare, come gli capita quando l'estro non l'assiste e l'ispirazione lo abbandona. Baggio non può essere costretto in schemi, è un fiore selvaggio, un cavallo brado. A programmarlo, si rischia di perderlo.

segue

imprescindibile. La Roma ha tratto lo slancio, paradossalmente, dalla bruciante sconfitta interna davanti al Pisa, ultima di andata, che l'aveva precipitata nella fase dolente della classifica, in seri problemi di salvezza. Il ritorno, viceversa, è stato al galoppo: cinque partite utili, i pareggi di Firenze e con l'Inter, le vittorie a Bari, sul Genoa e sul Torino, per complessivi otto punti, che hanno dischiuso nuovamente le porte della zona Uefa. E, in mezzo l'impresa più gratificante, l'eliminazione della Juve in Coppa Italia grazie al raid di Torino.

Ottavio Bianchi non è uomo da tempi brevi. Come tutti i lavoratori seri, va giudicato alla distanza. Pur provato da un'emergenza continua, e da vicende esterne durissime, dal caso doping, alle inchieste giudiziarie attorno alla squadra, alla scomparsa di un presidente carismatico come Dino Viola, ha pazientemente operato sui punti deboli della squadra, in particolare quella difesa che pareva destinata a risultare perennemente il tallone d'Achille di tutto il complesso. La trasformazione di Nela in battitore libero, la graduale «italianizzazione» di Aldair, talento in origine un po' anarchico, il più attento presidio delle corsie laterali, hanno consentito alla Roma di ritrovare, intanto, solidità alle spalle. La classe di Völler e qualche inatteso lampo di Rizzitelli hanno completato l'opera con una discreta produttività in attacco.

Nelle cinque partite del ritorno la Roma ha incassato tre gol (media 0,6 a partita) contro i 23 subiti nel girone di andata (media 1,35). A volte, le cifre aiutano a capire le situazioni meglio di tanti complicati discorsi.

Quanto alla Lazio, il suo cammino è stato sin qui contraddistinto da una più spiccata regolarità: non per nulla è la squadra che ha collezionato, di gran lunga, il maggior numero di pareggi (14; Fiorentina e Napoli, seconde in questa graduatoria, sono arrivate a dieci). Ma nelle due ultime domeniche, entrambe giocate in trasferta, la squadra di Zoff ha perduto netto a San Siro (Milan) e vinto largo (punteggio a parte) a Bologna. Sta quindi cambiando pelle?

Forse è presto per dirlo, ma intanto il ricupero di Troglio, tenuto ingiustamente in naftalina per ordini presidenziali, ha sicuramente innalzato il tasso tecnico e consentito alle due punte, Riedle e Sosa, di avere più palloni giocabili in zona-gol. La Lazio, dotata di un organico equilibrato e qualitativo, guidata da un tecnico

## DOMENICA PER ZOFF C'È MADAMA IN CRISI

# LA JUVE CONTRO IL PASSATO E IL PRESENTE

Bella, divertente, giornalisticamente piccante questa gara tra Lazio e Juventus, con Zoff e Maifredi primattori, in un momento in cui le chiacchiere si sprecano. A due terzi del cammino, oltre a guardare al presente, le società cominciano a stilare consuntivi e d'ora in avanti anche i nomi dei rinforzi che compariranno sui giornali avranno un qualche credito. Per non disattendere le regole è il caso anche per il sottoscritto di rivedere i giudizi di settembre e, se necessario fare autocritica. Ebbene, non mi piaceva come si era costruita la Juventus. Le partite si vincono in mezzo al campo e la Vecchia Signora in quella zona latita. Arriva una pletora di fantasisti (Baggio, Hässler, Di Canio, Orlando), quando ne occorre uno solo. Super, s'intende, e Baggio lo è. Seppoi si racconta di rinforzare la difesa e non lo si fa, gli scompensi aumentano, perché un centrocampo che non protegge crea tanti pensieri a chi sta dietro. In un campionato alla portata dei più, dove le prime viaggiano sotto media, i bianconeri mostrano poca sostanza. Possono indovinare la gara, ma continuità, carattere e forza fisica non si sposano a tecnica, agilità e a una buona velocità in zona avanzata. Ecco che, dopo ventidue giornate, sono a confermare il giudizio.

La Lazio, invece, mi incuriosisce proprio per come inventa il centrocampo. Con qualche pensante di troppo trova più facili geometrie, a scapito di passo e interdizione. Se voglio esasperare un discorso tattico, è l'unica novità del torneo. Da quattro anni i biancazzurri migliorano le cifre. Da qualche parte scrivo anche «alla fine, come minimo, raggiungeranno quota 35». Confermo, anche se, ad onor del vero, mi sorprende in negativo Madonna: in potenza ha quasi tutto, in atto stecca. Mi ricorda Fanna: a scomporlo rasenta la perfezione, ma, grande a Bergamo e Verona, come mette piede in spogliatoi non facili (Juventus e Inter) mostra modesta personalità. Anche stavolta, tanto per cambiare, la partita si deciderà a centrocampo e sarà interessante vedere se la Juve riuscirà a far sua una gara che deve assolutamente vincere. Il Milan dimostra al Meazza come si può far piangere i biancazzurri. Giocando sopra ritmo regala loro la terza sconfitta e tre gol, cosa mai avvenuta. Non sarà facile perché De Agostini e soci non incantano, se in dieci gare esterne totalizzano undici punti (v. 4, n. 3, p. 3). Se aggiungo che degli undici gol messi a segno nove sono firmati da Baggio (6) e Casiraghi (3), si nota che i pericoli sono abbastanza prevedibili. Tuttavia ai bianconeri toppare è vietato!

Di fronte a chi non può tergiversare, una formazione preparata come meglio non si può. La settimana della Lazio sarà particolare. Magari non in apparenza, perché Zoff non cambierà di una virgola dichiarazioni, sempre soft, e comportamenti, racconterà che le rivincite non gli interessano, né ha qualcosa da dimostrare. D'accordo, i luoghi comuni si sprecano, ma la realtà sarà diversa: sentirà la partita come nessun altra e, se corrispondono a verità le parole dei suoi, che gli giurano amore e fedeltà, in campo si presenterà una squadra caricata come non mai.

I numeri avvertono che anche per i biancazzurri arrivare al gol non è semplice: tredici volte in undici partite non sono molte, così come tre vittorie e otto pareggi dicono che uscire indenni dall'Olimpico non è impossibile. Magari lo zero nella casella delle sconfitte avverte che far saltare l'Olimpico sa di impresa. Le bocche da fuoco, si fa per dire, sono Sosa (4 gol, 1 assist, 1 legno) e Riedle (3, 2, 1,), ma rivolgerei non poche attenzioni a Pin, uno dei primi mediocampisti del torneo, così come mi preoccuperei di Gregucci (1 gol, 1 assist, 1 legno), quando va a saltare in avanti sulle giocate da fermo.

**Claudio Nassi**

## GIRONI A CONFRONTO: ROMA +4 MILAN -2

| SQUADRA | DIFF. | DOPO LA 5A DI RITORNO | DOPO LA 5A DI ANDATA |
|---|---|---|---|
| 1. **Roma** | **+4** | 8 (23) | 4 |
| 2. **Sampdoria** | **+3** | 10 (32) | 7 |
| **Napoli** | **+3** | 7 (22) | 4 |
| 4. **Lazio** | **+2** | 7 (24) | 5 |
| 5. **Bari** | **+1** | 4 (21) | 3 |
| **Cagliari** | **+1** | 4 (14) | 3 |
| 7. **Inter** | — | 7 (31) | 7 |
| **Genoa** | — | 5 (24) | 5 |
| **Bologna** | — | 2 (14) | 2 |
| 10. **Juventus** | **-1** | 6 (28) | 7 |
| **Torino** | **-1** | 4 (23) | 5 |
| **Fiorentina** | **-1** | 4 (20) | 5 |
| **Lecce** | **-1** | 3 (18) | 4 |
| 14. **Milan** | **-2** | 7 (30) | 9 |
| **Parma** | **-2** | 3 (25) | 5 |
| **Atalanta** | **-2** | 4 (19) | 6 |
| **Pisa** | **-2** | 3 (17) | 5 |
| **Cesena** | **-2** | 2 (11) | 4 |

**Nota:** fra parentesi i punti totali.

**Il gol di Mancini che ha riaffermato la leadership della Samp**

ricco di misura e di buonsenso, è una seria candidata a un piazzamento Uefa. Il suo pacchetto arretrato è atleticamente fortissimo (forse un po' acerbo il portiere Fiori), mentre a centrocampo la sostanza di Pin e Sclosa, illuminata dalla fantasia di Troglio, è un valido piedistallo per due attaccanti di razza e che non hanno ancora espresso il meglio del loro repertorio.

Innalzando Lazio, Roma, Napoli, Bari e Fiorentina, abbassando Parma, Torino, Genoa e Atalanta, il settore cuscinetto del torneo è risultato nettamente il più irrequieto della domenica. Questa larga fascia, esclusa dai giochi di vertice e dai patemi della salvezza, è un prezioso serbatoio d'interesse.

In coda, infatti, il thrilling sembra ormai proporre brividi in misura molto modica. La contemporanea sconfitta di Cesena, Bologna e Pisa ha terribilmente complicato la situazione di queste squadre, cui la graduatoria impone di aggiungere il Cagliari, che pure sembra in questo periodo assai vivace, come ha dimostrato rimontando anche il Milan con il sempreverde Matteoli. Il Lecce ha colto un punto d'oro a Torino, sfruttando con cinismo e un pizzico di buona sorte il momentono della Juventus. Dagli amici (Boniek) ti guardi Iddio...

Ma lo stesso «summit» sta un po' inaridendo le sue attrattive. La Juventus, quattro punti dalla Sampdoria, e in media inglese anche dall'Inter, si va defilando dal carro di testa. La sua crisi di risultati ha una matrice ben precisa: pur ricca di fantasisti, di punte e di mezzepunte, la squadra segna pochissimo. Per otto giornate su ventidue è rimasta all'asciutto e a poco servono certe estemporanee e fragorose goleade (cinque gol alla Roma, al Parma, a Pisa) se non a confondere le idee ai critici superficiali. Eppure autorevoli «maitres à penser» attribuiscono alla difesa l'origine di tutti i mali. La famigerata difesa bianconera ha incassato 16 gol in 22 partite, sette meno dell'Inter, appena due più del bunker sampdoriano. Non lì, ma nell'astinenza di Schillaci, nel digiugno assoluto di Hässler, nell'incostanza di Baggio e Casiraghi, è il motivo del ritardo dalla cima della classifica.

La Sampdoria è confortata da continui segni del destino, che concordano nell'indicare il suo anno fatidico. L'Inter riscopre poderosi mezzi d'assalto, dopo che sui suoi panzer si era depositata un po' di ruggine. Il Milan è proteso a limitare i danni, aspettando il ritorno di Baresi. Nei giochi dello scudetto sta per entrare una variabile impazzita: il ritrovato Napoli, ormai impossibilitato a correre per sé, ma in grado di condizionare i destini altrui. Magari già da domenica, a San Siro col Milan.

**Adalberto Bortolotti**

**In alto, così il laziale Riedle ha finalmente ritrovato la via del gol; la squadra di Zoff ha espugnato Bologna gettando nel baratro i rossoblù di Radice. Sopra, la rete di Terracenere che ha permesso al Bari di tornare al successo dopo tre sconfitte**

**LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO**
(21. giornata)

| GIOCATORI | |
|---|---|
| 1 **Zenga** (Inter) | 6,56 |
| **Tacconi** (Juventus) | 6,52 |
| 2 **Mannini** (Sampdoria) | 6,40 |
| **Ferrara** (Napoli) | 6,28 |
| 3 **Maldini** (Milan) | 6,37 |
| **Garzya** (Lecce) | 6,33 |
| 4 **Pin** (Lazio) | 6,47 |
| **Mazinho** (Lecce) | 6,44 |
| 5 **Vierchowod** (Samp) | 6,43 |
| **Gregucci** (Lazio) | 6,30 |
| 6 **Cravero** (Torino) | 6,62 |
| **Baresi** (Milan) | 6,54 |
| 7 **Hässler** (Juventus) | 6,50 |
| **Stromberg** (Atalanta) | 6,44 |
| 8 **Sclosa** (Lazio) | 6,34 |
| **Ancelotti** (Milan) | 6,30 |
| 9 **Melli** (Parma) | 6,60 |
| **Völler** (Roma) | 6,42 |
| 10 **Matthäus** (Inter) | 6,51 |
| **Detari** (Bologna) | 6,40 |
| 11 **Mancini** (Sampdoria) | 6,64 |
| **Aguilera** (Genoa) | 6,34 |
| ARBITRI | |
| 1 **D'Elia** | 6,65 |
| 2 **Beschin** | 6,63 |
| 3 **Trentalange** | 6,37 |
| 4 **Coppetelli** | 6,33 |
| **Lo Bello** | 6,33 |

## QUANDO GLI ARBITRI DANNO I NUMERI

- **3,88** la media dei giudizi riportati dagli arbitri all'esame dei commissari di campo (i voti vanno da 1 a 5).
- **3,96** la media voto ottenuta in questo campionato dagli arbitri che hanno diretto la Juventus.
- **4,00** la media voto annuale che dovrà essere ottenuta da un arbitro per continuare a essere professionista.
- **5** i chilometri percorsi in media da un guardalinee durante un incontro.
- **10**, secondo statistica, i minuti persi in ogni partita per esecuzioni di punizioni, interventi medici o interruzioni varie.
- **11** circa i chilometri percorsi mediamente da un arbitro nel corso di una partita.
- **15** gli arbitri appartenenti alla prima fascia di merito (arbitri internazionali o assimilati).
- **16** la punta massima di minuti persi per interruzioni varie nel corso di una gara di questo campionato.
- **23** i commissari di campo.
- **40** in media, le rimesse laterali in ogni gara di questo campionato.
- **42** gli arbitri abilitati a dirigere incontri di Serie A e B.
- **43** i minuti di gioco effettivo in Cagliari-Fiorentina, gara più «corta» del campionato in corso.
- **47** i falli di gioco fischiati in media in una gara dell'attuale campionato.
- **55** in media i minuti di gioco effettivo di una partita di Serie A nel campionato 1989 - 90.
- **56** i minuti di gioco effettivo di una partita di Italia '90.
- **57** i minuti di gioco effettivo in una partita del campionato in corso.
- **58-59** minuti, secondo il selezionatore Paolo Casarin, la durata ideale effettiva di una partita di calcio.
- **70** i minuti di gioco effettivo di Torino-Inter, incontro più «lungo» del torneo in corso.
- **95** il totale delle espulsioni decretate nel campionato 1989-90.
- **478** i fuorigioco fischiati complessivamente durante il girone d'andata 1990-91.
- **115** il numero medio di interventi di un arbitro nell'arco di una partita.

# VIZIO CAPITALE 2
## di Giorgio Viglino

# UN BEL COCKTAIL DI FESSERIE

Questa volta ho ricominciato da tre nel senso che sono alla quarta edizione di questo attacco e soltanto adesso sono abbastanza convinto di quel che scrivo. Succede in generale, capita un po' di più nello scrivere rubriche come questa, sempre che tu cerchi di dare ai lettori un prodottino modesto magari, ma onesto. Accade di ripartire daccapo soprattutto se non sei convinto su quale sia l'argomento principale della settimana. A volte c'è il «fatto» che vince in modo più incontestabile sugli altri, altre volte potresti scrivere in ordine sparso e inverso e rimescolato. Si tratta solo di vedere come e con quanta fantasia. Fatta questa premessa, vi propongo una miscellanea senza «fil rouge» centrale, un happening a tutto campo.

Maifredi si fa eliminare dalla Coppa Italia e c'è chi gli fa franare addosso l'intero baraccone juventino che è del tipo kolossal. Trovo il solito corsivo di Caruso che, fatalmente, non può non trovarmi in disaccordo. Eh sì! Perché chiamiamolo pure bollicino, diamogli le bacchettate sulle dita quando fa il gradasso oltre misura, fustighiamo la sua vanagloria, ma non superiamo i limiti dell'intelligenza e del buon gusto. Fuori Maifredi dal tempio bianconero! Ma siamo matti, e perché? Che ha fatto il nostro frizzantino DOC per meritare questa sentenza capitale? Ha solo perso i quarti di finale di Coppa Italia, ma non sta retrocedendo, anzi, è in corsa per la Coppa delle Coppe, ha mezza squadra in Nazionale. Dice ruffianamente: Agnelli sì che sapeva che questa non è squadra da scudetto, Maifredi invece prometteva sfracelli. E che doveva fare? Provate a immaginarvi, tanto per rimanere in famiglia, Romiti che si fa intervistare da un giornalista di testata affine (a proposito: complimenti per il De Marchi scambiato per Luppi...) e sostiene che la Tipo è una macchinuccia un po' scarsa e poi pure troppo cara. E a proposito del grande capo dicono altri: Romiti e Chiusano capi della contestazione juventina. Certo che sarebbe un bel vedere: la mascella più forte d'Italia seduta in panchina al posto del Gigi millesimato. Il presidente è invece già in quarantena, autoescluso per le intemperanze verbali da curva Filadelfia. Chiudiamola qui, e chiudiamola con la speranza che non si ricominci con fesserie prossime venture alle probabili nuove sbandate di una squadra che è ancora incompleta, inesperta, inadeguata per puntare allo scudetto. Ma è pur sempre una protagonista di alto livello.

* * *

Ho risentito Focolari applicato sul calcio fortunatamente, mentre in Val di Fiemme operava l'accoppiata Santini-Frangipane, premio Pulitzer al confronto dello sci alpino. E così a cena parlando e sparlando, Nello Morandi mi ha raccontato la chicca più carina del Mondiali di Saalbach: *«Si vedono per qualche inquadratura gli svizzeri coi campanacci e poi più che altro si sente il rumore. Come ti esce quello? — Ecco i tifosi svizzeri che agitano i loro campani —. Poi ci sono quelli tedeschi che si fumano i toscani intesi come sigari, i francesi che intingono i romani nel senso dei carciofi nell'olio e via correndo».* Onestamente cito la fonte perché le segnalazioni sono troppo belle . Questa è di Oscar Eleni che coglie al volo su Sportsera, Cicciobello Poltronieri che celebra (dopo altre dieci notizie) la prima «storica» medaglia della Belmondo ai Campionati del Mondo di Val di Fiemme dietro al fenomeno sovietico Elena Vialbe. *«Buona prestazione in Coppa del Mondo in Val di Fiemme. L'italiana Elena Belmondo si è piazzata al terzo posto nella gara vinta dall'elvetica Vialbe».* Bingo! Magari i testi li ha preparati Vasino che ho scoperto essere titolare di una scuola di giornalismo televisivo insieme con Gino Pallotta, il Peter Arnett di via del Corso.

* * *

Da una sponda all'altra del calcio torinese leggo che sta per tornare Luciano tuo, al secolo anche Moggi. Casasco, che ha l'unico difetto di assomigliare alla pubblicità Presbitero di vent'anni fa, credo che non sia stato tanto contento, tant'è vero che a correggere il tiro ci ha pensato Tuttosport ipotizzando magari una strana coppia Moggi-Casasco. Sapete come la penso sui direttori sportivi, mediamente dannosi, alcuni esiziali, ma chissà che accoppiandone due e di quel calibro non venga fuori un cocktail esplosivo. Moggi è sicuramente il più bel trafficante del calcio nazionale, solo che il successo gli ha dato un po' alla testa in un recente passato. Negli utimi tempi ha beccato alcune portate sulla faccia che forse gli hanno fatto riprendere contatto con la realtà terrena. Casasco è invece un concretissimo, almeno finora, e credo abbia soltanto perso un protettore su piazza e per quello sia stato attaccato. È e resta un emergente, vorrei quasi dire un non-dannoso. E se Moggi gli dice *«Credi a Luciano tuo»*, non è il tipo da abboccare.

* * *

Fascetti non lascia molti amici sulla propria strada e a Torino sono in parecchi a seguir da vicino la sua nuova squadra, il Verona, con cornetti rossi e pupazzetti pieni di spilli. Il voodoo non funziona almeno per quanto concerne i risultati sportivi, ma in compenso è saltata la società. Leggevo l'altro giorno un pezzo scritto in buon italiano nel quale si diceva a un dipresso: il Verona ha tanti debiti, ma quelli che sembrano non sanabili sono i tre miliardi non versati all'Inps; con un bel fallimento i debiti si azzerano e ci sarà più di una cordata pronta a rilevare una società che parte pulita. Domande: i quattrini allo stato chi li dà? I creditori cosa sono, fessi felici e contenti? Quel bel tipo dell'armaiolo Chiampan riesce a farla franca? Non ritengo che sia morale da parte della Figc passare il cosiddetto titolo sportivo a un nuovo Verona, se prima non ci sarà qualcuno che paga, in denaro o in galera: e se nessuno esce fuori, fuori anche la squadra. Quanto ai tifosi mi spiace per i tanti appassionati veri, ma non dimentico i razzisti modello Ludwig, «Benvenuti in Italia», i cori e le botte: senza calcio sarei proprio curioso di vedere dove si riciclano. □

**Boris Becker:** «Mi sento una scimmia in una gabbia dorata, vorrei tanto essere un uomo normale. Qualche volta mi è capitato di star sveglio la notte con pensieri cupi e anche qualche fantasia di suicidio».
Voglia di tenerezza. Voto: 9.

**Vincenzino Scifo:** «Al Torino? Mi andrebbe benissimo. Con l'Inter cerco una separazione consensuale». Potrei suggerire lo scioglimento alla Sacra Rota per matrimonio rato e non consumato.
Voglia di concretezza. Voto: 8.

**Gian Luca Vialli** autore del rigore più clamorosamente comico, appoggiato e non tirato su un campo di Serie A. Ma che importa? I granata sono riusciti a sbagliare ancora di più.
Voglia di sparizione immediata. Voto: 4.

**Silverio Piro,** magistrato in Roma al microfono impertinente di Marco Mazzocchi: «Ma lasciatemi in pace!», salvo aggiustarsi i capelli e guardar fisso nella telecamera.
Voglia di notorietà. Voto: 4-.

# CAMPIONATO FLASH

Völler trasforma il penalty del 2-0

## ROMA

**Cervone - Nela - Pellegrini, Berthold, Aldair, Carboni - Desideri, Di Mauro, Gerolin, Salsano - Völler**

**I gol.** 18': Corner di Desideri, uscita goffa di Marchegiani e Aldair mette in rete. 83': Völler su rigore, assegnato da D'Elia per fallo di Benedetti sull'attaccante tedesco. Pallonetto simile a quello parato da Marchegiani a Vialli nei quarti di Coppa Italia.
**Cosa funziona.** La capacità di sfruttare al massimo le occasioni da gol (anche se rare). La vena di Aldair e Völler, la crescita progressiva di Nela, ottimo libero anche se questo non è «storicamente» il suo ruolo.
**Cosa non funziona.** L'assenza di Giannini continua a farsi sentire e Rizzitelli è in condizioni precarie a causa di una micro frattura allo zigomo. L'immediato futuro (Lecce) preoccupa Bianchi perché, oltre agli infortunati, dovrà rinunciare a Völler, Salsano, Berthold e Piacentini, squalificati per somma di ammonizioni.

## TORINO

**Marchegiani - Cravero - Annoni, Benedetti, Baggio, Fusi, Mussi, Carillo, Sordo - Bresciani, Lentini**

**Cosa funziona.** È difficile dire cosa abbia funzionato nel Torino. Benedetti è stato impeccabile (e anche beffato in occasione del rigore, almeno a sentire quanto dice Mondonico) su un Völler scatenato.
**Cosa non funziona.** Il Torino, che ha sempre dimostrato un gran cuore, stavolta è stato piuttosto arido, soprattutto per quanto riguarda le due punte, Bresciani e Lentini, tagliate fuori dal gioco (ma non soltanto per colpa loro). Eccessivo nervosismo evidenziato anche negli spogliatoi. L'infortunio a Cravero avrà delle conseguenze nel futuro.
**Cosa c'è da fare.** Ritrovare calma e aggressività, caratteristiche alle quali la squadra non può rinunciare se vuole centrare l'obiettivo-Uefa. Con i rientri di Martin Vazquez e Romano, tutto risulterà più facile.

*foto Cassella*

LA ROMA IN ZONA-UEFA

## L'EUROPEA

Febbraio si addice alla Roma. O, forse, è il suo presidente, Dino Viola, a proteggerla di lassù... Fatto sta che la «magica» per definizione si è rivelata ancora una volta tale, conquistando 7 punti su 8 in campionato e raggiungendo le semifinali in Coppa Italia a spese del nemico storico, la vecchia Juve rivale di tanti scudetti targati Anni 80. Anche se, come sempre in questi casi, non se ne parla e non se ne deve parlare, si intravede finalmente uno spiraglio d'Europa e non soltanto per caso. La vittoria ottenuta domenica sul Torino, in una partita più intelligente che generosa, ha dimostrato come la squadra di Bianchi abbia raggiunto la capacità di sfruttare ogni minima possibilità di successo, di controllare il vantaggio e di chiudere l'incontro senza tirarla troppo per le lunghe.

Contro il Torino dal grande cuore, questa Roma un po' calcolatrice ha saputo controllare la situazione per tutta la durata di una partita condizionata dalle assenze, tante e «pesanti» da ambo le parti. In un match nel quale hanno contato soprattutto gli errori, chi ne ha fatto le spese è stato il povero Toro, vittima predestinata come in una vera corrida. Orbato di Martin Vasquez, Romano, Skoro, Policano e Bruno, con Cravero vittima di uno scontro con Carboni (distorsioni del ginocchio e della caviglia), il Toro si è fatto infilzare quasi subito dall'astuto torero giallorosso, reso ancor più furbo dalla necessità che, come tutti sanno, fa virtù.

Così alla mente registica dell'infortunato Giannini si è sostituita l'iniziativa intelligente di Aldair, che non si è occupato soltanto di Lentini, ma anche di dare qualche giusta «dritta» alla squadra. Con Völler sulla carta fuori forma e Rizzitelli utilizzato soltanto a metà, si è dato un gran daffare Piacentini per cancellare, oltre a Bresciani, qualunque iniziativa del Toro. Dalla scacchiera della tattica la partita si è trasferita nell'arena dell'agonismo, senza che per questo venissero meno i frutti di un lavoro che Bianchi non ha mai interrotto, neppure nei momenti di difficoltà.

Capita allora che sulle spalle di Sebino Nela, nel ruolo di libero, più del peso dell'età gravi quello dell'esperienza; che una squadra cortissima sia perfettamente in grado di passare da una zona mista a una zona quasi totale; che un centrocampo organizzato da Di Mauro e Gerolin riesca a far funzionare il pressing; che crescano anche Berthold e Piacentini. E, infine, capita che Rudi Völler si sia fatto davvero furbo. Due volte, per dirla con Mondonico: nel procurarsi il rigore e nel calciarlo alla maniera di Vialli...

Peccato che questo non sia un anno bisestile, che il magico febbraio stia per finire e che sia in arrivo la trasferta di Lecce, con ben quattro squalificati (Völler, Salsano, Berthold e Piacentini) in questo frangente tutt'altro che furbi, i quali vanno a aggiungersi agli infortunati e agli... sfortunati Peruzzi e Carnevale. Fortuna (per lei) che la Roma ha le spalle larghe. E la panchina lunga. **Francesca Sanipoli**

# ROMA 2 TORINO 0

Di Mauro e Sordo: in ginocchio da te...

Lentini braccato da Di Mauro e Aldair

Salsano tra Fusi e Sordo

Contratto va da una parte, Klinsmann dall'altra

Strömberg sale al quinto piano: 0-1

Stringara fa 1-1

# INTER 3 ATALANTA 1



Il gol da cineteca di Klinsmann sancisce il 3-1

Serena fa l'acrobata

Klinsmann insacca di testa: 2-1

## INTER

**Zenga - Battistini - Bergomi, Brehme, Paganin - Stringara, Bianchi, Berti, Matthäus - Klinsmann, Serena**

**I gol.** 42': Punizione di Battistini, testa di Serena e Stringara infila. 55': Cross di Brehme, testa di Klinsmann che sorprende Ferron, 81': Cross di Serena, Klinsmann al volo in semirovesciata fulmina Ferron: gol da cineteca.
**Cosa funziona.** Centrocampo rovente, rabbia agonistica e concentrazione consentono di superare lo sbandamento difensivo iniziale. Davanti, le punte sono in stato di grazia: due assist di Serena, due gol di Klinsmann, il secondo dei quali ne conferma le doti acrobatiche e il coraggio nel tentare le soluzioni più difficili.
**Cosa non funziona.** L'assetto arretrato soffre l'assenza di Ferri e ancora una volta si lascia sorprendere da un gol di testa su spiovente da lontano: Battistini non sembra immune da colpe.
**Cosa c'è da fare.** Mantenere il più possibile questa concentrazione «totale» e feroce.

## ATALANTA

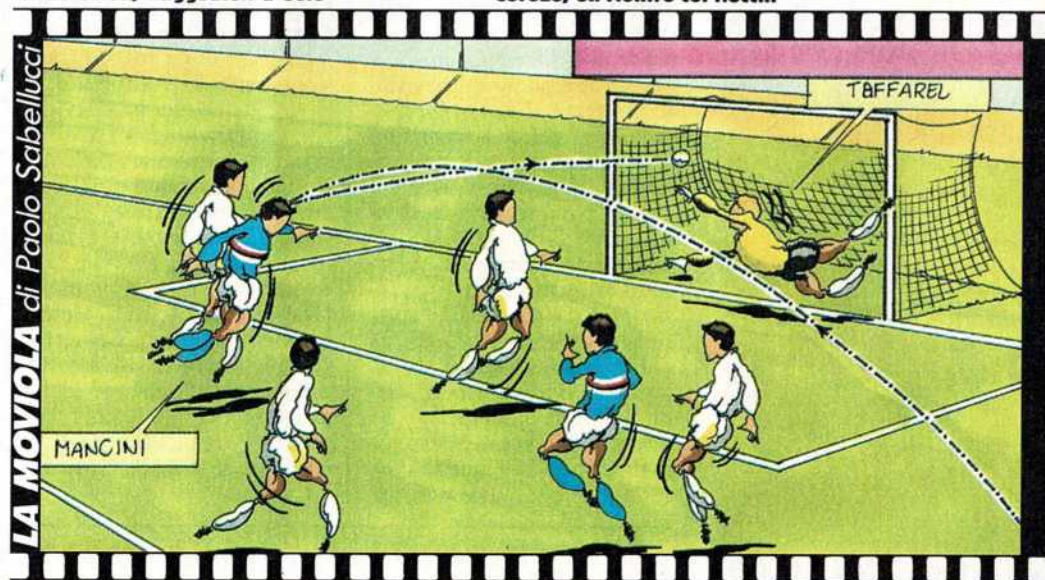
**Ferron - Progna - Contratto, Pasciullo, Bigliardi - Bonacina, Strömberg, Bordin, Nicolini - Evair, Caniggia**

**Il gol.** 23': Punizione di Nicolini da destra, lunghissimo spiovente per la testa di Stromberg che realizza.
**Cosa funziona.** La squadra si batte con grinta, tenendo testa all'Inter per l'intero primo tempo , grazie soprattutto alla qualità di uomini-chiave come Strömberg e Nicolini.
**Cosa non funziona.** La mancanza di un regista classico tende a frantumare il gioco, delegandolo alle iniziative individuali. La difesa va in bambola, ma contro i satanassi di Trapattoni era quasi inevitabile.
**Cosa c'è da fare.** L'avvento di Giorgi ha sicuramente trasmesso nuovi stimoli. Ora occorre risolvere alcuni problemi di formazione, legati soprattutto all'assetto difensivo (sciogliendo definitivamente il dilemma Bigliardi-Porrini-Progna), e coltivare la crescita di Evair e Caniggia.

*di Carlo F. Chiesa - foto Fumagalli e Sabattini*

Melli braccato da Mannini

Vierchowod, «agguato» a Osio

Cerezo, un rientro coi fiocchi

Roby-gol: è l'1-0

# SAMPDORIA 1 PARMA 0



Vialli e Apolloni: salto a due

Al 92' Mancini fa fuori il Parma

## SAMPDORIA

**Pagliuca - Lanna - Mannini, Vierchowod, Pari - Lombardo, Katanec, Mikhailichenko, Dossena - Mancini, Vialli**

**Il gol.** In pieno recupero Mancini quasi si svita la testa per deviare un ottimo traversone di Dossena.

**Cosa funziona.** Quando si vincono partite come questa e in questa maniera, significa che, al di là delle prestazioni dei singoli, che possono anche non sempre essere state entusiasmanti, funziona la squadra. Inoltre significa che anche gli astri guardano giù con benevolenza, concedendo quel pizzico di sudatissima e meritata fortuna senza la quale nessun traguardo sportivo è veramente raggiungibile. Mancini, tanto per dire, aveva giocato una delle sue peggiori partite ma in un attimo è passato dal 5 all'8.

**Cosa c'è da fare.** La strada pare quella giusta: occorre continuare a crederci, soprattutto quando si incontreranno squadre non di vertice, quelle che alla Samp hanno dato più delusioni.

## PARMA

**Taffarel - Minotti - Apolloni, Donati, Gambaro - Grün, Catanese, Osio, Cuoghi - Brolin, Melli**

**Cosa funziona.** Se si toglie l'attimo fatale che è costato la sconfitta, il Parma aveva costruito una partita capolavoro e se non si trovava in vantaggio lo si doveva solo a una parata di Pagliuca (su testa di Grün) ben al di là dei limiti del miracolo. Attentissima a centrocampo, la squadra di Scala aveva soffocato in un appiccicoso abbraccio la Sampdoria, inaridendo le sue tradizionali fonti di gioco. Le puntate offensive sono sempre state fatte a ragion veduta senza offrire invitanti spazi nei quali, per solito, la Sampdoria sa incunearsi con grande efficacia.

**Cosa c'è da fare.** Ingoiare la delusione, che certo non è piccola, poiché di gol così in un campionato non se ne prendono molti.

*di Alfredo Maria Rossi - foto Calderoni e News Italia*

Contrasto Eranio-Venturin

Skuhravy squarcia l'azzurro

L'amore trionfa

Zola mette a sedere Collovati

# NAPOLI 1 GENOA 0



**Braglia si tuffa, ma Zola fa 1-0**

## NAPOLI

**Galli - Renica - Ferrara, Corradini - Crippa, De Napoli, Alemao, Venturin, Zola - Careca, Maradona**

**Il gol.** 56': Cross basso di Crippa da sinistra, Careca fa velo bloccando i difensori, al limite Zola si libera di un avversario e insacca a fil di palo.

**Cosa funziona.** Un gioco a volte più rapido, ispirato da Maradona e vivacizzato da Zola. Buona la diga di centrocampo e gran lavoro di Venturin. Si batte con molta convinzione Careca. Difesa finalmente registrata col rientro di Renica: il ruolo di libero non s'inventa. Bloccati Aguilera e Skuhravy, le punte genoane, da Ferrara e Corradini.

**Cosa non funziona.** Troppe triangolazioni strette nel vivo della difesa genoana. Maldestre le conclusioni da lontano. Non sempre sfruttato il gioco d'attacco sulle fasce.

**Cosa c'è da fare.** Giocare maggiormente di prima e fare in modo che la manovra offensiva risulti meno accentrata.

## GENOA

**Braglia - Torrente, Caricola, Collovati - Eranio, Branco, Bortolazzi, Ruotolo, Onorati - Aguilera, Skuhravy**

**Cosa funziona.** Eccellente la cerniera difesa-centrocampo nel fronteggiare l'offensiva insistita del Napoli. Bene il movimento dei centrocampisti, capaci di sostenere una difesa serrata ma anche di aprirsi per il contropiede: una vera manovra a fisarmonica. Eranio in evidenza, con Ruotolo, soprattutto per la rapidità nei rovesciamenti di fronte. Squadra ben registrata e molto vivace.

**Cosa non funziona.** Aguilera e Skuhravy, le due punte, non sono capaci di creare seri pericoli alla difesa napoletana. Branco e Bortolazzi troppo preoccupati da Crippa e Zola e quindi essenzialmente in copertura, con scarso appoggio all'offensiva genoana.

**Cosa c'è da fare.** Rendere più incisivo il contropiede, ma forse il Genoa cercava lo zero a zero.

*di Mimmo Carratelli - foto Capozzi*

Gullit supera tutti

# CAGLIARI 1 MILAN 1



**Maldini-gol: 0-1**

**Tiro di Matteoli e Pazzagli è battuto: 1-1**

**Rijkaard prende le distanze da Matteoli**

## CAGLIARI

**Ielpo - Firicano - Festa, Cornacchia, Herrera, Nardini - Cappioli, Matteoli, Pulga - Francescoli, Corellas**

**Il gol.** 62': Matteoli batte una punizione dalla sinistra appena fuori dall'area. Pallone carico di effetto che batte sul palo alla sinistra di Pazzagli e va in rete.

**Cosa funziona.** L'irriducibile voglia di salvarsi è l'arma che tiene unita la squadra di Ranieri. Il centrocampo è il reparto più in forma dei rossoblù, con Matteoli incontenibile e talvolta addirittura geniale. Buono l'apporto degli instancabili Pulga e Cappioli. L'attacco ha messo in mostra notevoli progressi, con un Francescoli entusiasmante e finalmente produttivo.

**Cosa non funziona.** Una indecisione in difesa è costata una rete. L'unica macchia in una partita esemplare.

**Cosa c'è da fare.** Cercare di trovare un rendimento costante in tutte le gare perché alcune sconcertanti prestazioni (Cesena) vanificano le buone prove (come quella contro il Milan).

## MILAN

**Pazzagli - Costacurta - Carobbi, Galli, Maldini - Donadoni, Rijkaard, Gullit, Evani - Massaro, Van Basten**

**Il gol.** 29': Calcio d'angolo battuto da Evani, pallone che spiove al centro (con Ielpo coperto da Rijkaard) sui piedi di Maldini che, da pochi passi, insacca.

**Cosa funziona.** Tutto, quando il Milan preme sull'acceleratore. La difesa, pur accusando qualche leggerezza, è sempre all'altezza. Pazzagli è stato determinante in un paio di interventi. Il centrocampo, pur non servendo degnamente le punte, ha contrastato colpo su colpo le iniziative degli avversari.

**Cosa non funziona.** L'attacco, che con Van Basten non al massimo della forma (e con Donadoni che solo a tratti prende parte alla manovra dei compagni) non riesce a concretizzare. La difesa ha sentito oltre il previsto la mancanza di Baresi.

**Cosa c'è da fare.** Velocizzare la manovra servendo di più le punte e dare respiro al centrocampo.

*di Gianfranco Congiu - foto Cannas e Zucchi*

Schillaci: «Perché non segno?»

Benedetti vola, Totò si ripara

## JUVENTUS

**Tacconi - Galia, Luppi, De Marchi, De Agostini - Fortunato, Hässler, Marocchi, Baggio - Casiraghi, Schillaci**

**Cosa funziona.** L'ostinazione con cui la squadra va a caccia del gol (due pali e tante parate di Gatta) e l'aggressività con cui tenta di replicare all'altrui pressing. Dettaglio che impoverisce la creatività e la raffinatezza tecnica di alcuni giocatori bianconeri.

**Cosa non funziona.** Baggio: l'eclissi continua. È distratto e deconcentrato, impreciso e poco ispirato. Commette ingenuità che si possono perdonare a un debuttante e non a un professionista della sua levatura. Domenica la sorte non ha dato una mano ai bianconeri, però quanta confusione in un complesso che sembra vivere più delle iniziative individuali che di un consorzio organico e funzionale!

**Cosa c'è da fare.** Ritrovare Baggio e, in parte, anche Casiraghi. E consentire a Schillaci di trasformare la discreta condizione di forma in qualcosa di concreto.

## LECCE

**Gatta - Garzya, Ferri, Benedetti, Carannante - Monaco, Mazinho, Alejnikov, Conte - Pasculli, Moriero**

**Cosa funziona.** Il costante pressing operato a tutto campo, che toglie spesso l'iniziativa e il respiro agli avversari. Ottima la prova di Gatta, Alejnikov, Garzya, Moriero e Mazinho, pilastri sui quali Boniek ha costruito un bel match, dal quale è venuto fuori un punto prezioso.

**Cosa non funziona.** A parte il clamoroso errore commesso da Conte, quando a inizio match si è trovato a tu per tu con Tacconi, ci sembra che le offensive dei pugliesi siano alquanto velleitarie con il solo Pasculli. E non possono bastare gli inserimenti di Mazinho a dare sostanza a un reparto privo di un bomber autentico.

**Cosa c'è da fare.** Ci pare che Boniek stia compiendo un lavoro molto utile. Certo che se disponesse di un paio di punte efficienti otterrebbe risultati più sostanziosi. Con il gran lavoro collettivo ottempera comunque all'evidente lacuna.

*di Angelo Caroli - foto Giglio e Villa*

Casiraghi svetta su Ferri

# JUVENTUS 0 LECCE 0



**Baggio sfugge a Carannante**

Orlando segna il 2-0

Dolcetti sfugge a Fuser

Chamot fa un balletto davanti a Borgonovo

## FIORENTINA

**Mareggini - Faccenda - Fiondella, Pioli -Fuser, Salvatori, Dunga, Orlando, Di Chiara - Borgonovo, Buso**

**I gol.** 9': Fiondella crossa, Chamot alza a campanile, Buso sorprende Simoni con una splendida rovesciata. 24': Buso smarca Orlando. L'interno evita Simoni, si sposta sulla sinistra e realizza con un preciso diagonale. 63': punizione di Fuser che aggira la barriera e coglie impreparato Simoni. 65': Argentesi tocca male per Simoni. Ne approfitta Borgonovo, che entra in rete col pallone.

**Cosa funziona.** Grazie agli errori di presunzione del Pisa, si rivede la Fiorentina della prima parte della stagione. Orlando porta a spasso per il campo Cristallini, Dunga macina gioco e si permette finezze, Di Chiara è travolgente sulla fascia sinistra, Faccenda domina in difesa. E Lazaroni salva la panchina.

**Cosa c'è da fare.** Evitare le polemiche che in settimana hanno rischiato di spaccare lo «spogliatoio».

## PISA

**Simoni - Argentesi - Bosco, Chamot, Lucarelli - Cristallini, Dolcetti, Larsen, Neri, Simeone - Padovano**

**Cosa non funziona.** L'analisi di Anconetani è spietata ma realista: *«Il Pisa era composto da un branco di pecore che brucavano l'erba. Mi sono vergognato»*. Lucescu ha sbagliato formazione, escludendo lo stopper Calori e rilanciando Cristallini che non è stato capace di fermare una sola volta Orlando. Il gol a freddo di Buso e gli errori di Chamot e Argentesi in occasione del secondo e quarto gol hanno fatto il resto. Tutta la squadra è andata alla deriva sul piano tecnico e su quello psicologico. Solo Bosco, Padovano e Dolcetti meritano la sufficienza.

**Cosa c'è da fare.** Subito dopo la partita, Anconetani ha annunciato come primo provvedimento il ritiro punitivo a Volterra. Basterà? Lucescu e i giocatori devono capire che una squadra come il Pisa deve giocare sempre con l'umiltà delle provinciali.

*di Raffaello Paloscia - foto Sabe*

# FIORENTINA 4 PISA 0

Faccenda strattona Neri

Riedle supera Cusin: è lo 0-1

L'esultanza di Kalle

## BOLOGNA

**Cusin - Villa - Biondo, Negro, Waas - Verga, Di Già, Mariani, Notaristefano -Schenardi, Türkyilmaz**

**Il gol.** 86': Servito in area da un cross dal fondo di Mariani, Campione allunga la palla a Türkyilmaz che, solo soletto e forse in fuorigioco, insacca indisturbato.

**Cosa funziona.** Un centrocampista di diciassette anni, tutto pepe e concretezza. Si chiama Giuseppe Anaclerio e Radice lo butta nella mischia quando si accorge (in ritardo) che Waas è un naufrago imbambolato. Il ragazzino ha tocchi di classe, sicurezza in fase interdittiva e d'impostazione e quando prende le redini del gioco sul campo bolognese riappare un po' di luce.

**Cosa non funziona.** La pochezza del centrocampo e dell'attacco è allarmante. Mai un'azione costruita decentemente e quasi mai una conclusione azzeccata.

**Cosa c'è da fare.** Approfittando della squalifica di Cusin, mettere in porta Pilato, numero uno della Primavera.

## LAZIO

**Fiori - Soldà - Bergodi, Gregucci, Sergio - Pin, Bacci, Troglio, Sclosa -Riedle, Sosa**

**I gol.** 22': Sosa sfugge a Villa e da sinistra mette al centro per Riedle. Il tedesco stoppa di petto, elude la sorveglianza di Negro e infila con un pallonetto un Cusin titubante. 78': Cusin, nel tentativo di rinviare, serve un precisissimo assist a Sosa che controlla, entra in area e appoggia in rete.

**Cosa funziona.** Il triangolo di centrocampo Pin-Troglio-Sclosa è una saracinesca e sa offrire invitanti assist. L'argentino ha vissuto un'altra giornata di grazia: presente su tutti i palloni, ha dato grande spinta alla manovra azzurra.

**Cosa non funziona.** A parte il gol-regalo, Sosa ha sbagliato almeno tre occasioni clamorose. La difesa è quasi perfetta, ma Bergodi ha accusato qualche battuta a vuoto.

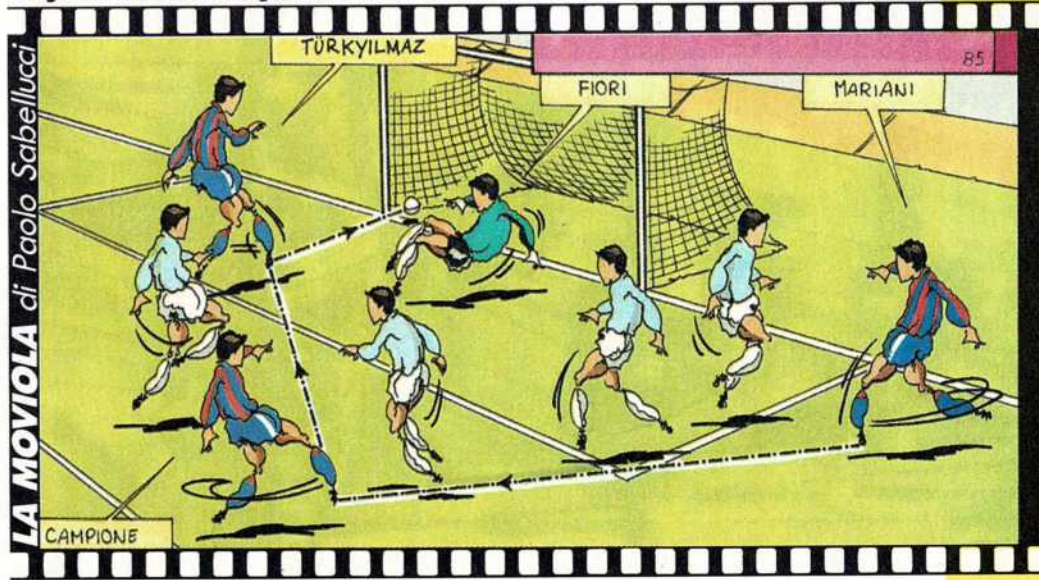
**Cosa c'è da fare.** Continuare sulla stessa strada: Riedle è tornato al gol e tutta la squadra ha girato alla perfezione.

*di Matteo Dalla Vite - foto Borsari*

Fiori blocca a terra; Notaristefano e Bacci guardano

# BOLOGNA 1 LAZIO 2

Un volo da... Campione

Verga «oscurato» da Troglio

Il gol di Türkyilmaz

Sopra, Turchetta si appoggia a Carrera e Gerson si sposta; in alto, Terracenere segna l'1-0

# BARI 1 CESENA 0



Silenzio, parlano i pugliesi

## BARI

**Biato - Carrera - Brambati, Maccoppi, Terracenere - Gerson, Laureri, Di Gennaro, Maiellaro - Raducioiu, João Paolo**

**Il gol.** 45': Azione insistente di Raducioiu sulla sinistra, cross per Terracenere, appostato sulla destra, che colpisce di testa e mette in rete.

**Cosa funziona.** Di Gennaro, unico giocatore veramente in forma e al massimo della concentrazione. L'ex nazionale, preferito a Cucchi, ha dato un saggio di grande professionalità, meritandosi gli applausi.

**Cosa non funziona.** La squadra è in fase involutiva. Col Cesena non c'erano gli squalificati Colombo e Loseto, ma rientravano Maiellaro e Carrera. I due chiacchieratissimi (avrebbero già... firmato per Fiorentina e Juve) si sono mossi su livelli di sufficienza. Maiellaro, abitualmente vero genietto del Bari, in sostanza ha giocato solo un tempo.

**Cosa c'è da fare.** A questo punto bisogna salvare il salvabile, avendo come obiettivo la salvezza.

## CESENA

**Fontana - Jozic - Calcaterra, Barcella Nobile - Piraccini, Turchetta, Esposito, Silas - Amarildo, Ciocci**

**Cosa funziona.** Da mettere in cornice la grande volontà. Lucchi e Ceccarelli hanno trasmesso alla squadra la forza della disperazione. Ma non basta: le vie della salvezza sono infinite e passano anche per la... buona sorte. Sul piano individuale, grande Silas, forse un lusso per una provinciale sempre in affanno.

**Cosa non funziona.** Difesa e centrocampo non sono attrezzati al meglio per giocare di rimessa. Piraccini, esempio di giocatore abituato al sacrificio, non basta per tappare i buchi che si aprono in continuazione. Jozic è un libero che pensa più a costruire (quando ci riesce) che a difendere. In avanti, Amarildo e Ciocci, poco «soccorsi», non possono fare miracoli.

**Cosa c'è da fare.** Il Cesena può solo vivere alla giornata, sperando in un miracolo.

*di Gianni Spinelli - foto Bellini*

Barcella controlla Raducioiu

Un Maiellaro per due

# NOTTE DA LUPA

## L'impresa l'ha realizzata la Roma, vincendo al Delle Alpi. Ma anche il Napoli (grazie a Maradona) si è rimesso in carreggiata

Quello che non ci si aspettava è accaduto a Torino. La Juventus è andata in campo senza Schillaci, giocando con la sufficienza di chi riteneva acquisita la qualificazione dopo l'1-1 dell'Olimpico. Il risultato non poteva essere più deprimente. *«Sta giocando malissimo»*, commentava in tribuna Cesare Romiti mentre la Roma, senza dannarsi più di tanto, rifilava due gol a una difesa-Brancaleone. Pochi brividi nel vuoto di San Siro, dove il Milan si è limitato a contenere un Bari nemmeno troppo grintoso. A Bologna, la partita si è accesa nel secondo tempo. Gli uomini di Radice puntavano a conservare il vantaggio conquistato a Napoli e ci sono riusciti per tre quarti di partita, aprendo addirittura le marcature con Mariani. Il quale, poco dopo, si dev'essere «pentito» e ha dato vita ad una rissa che gli è costata l'espulsione. Mauro, Ferrara e Incocciati hanno infierito sull'avversario in dieci uomini. Sampdoria e Torino hanno dato vita al match più equilibrato: il gol di Bonetti ha determinato una maratona che si è prolungata oltre la prima serie dei rigori. Marchegiani è stato bravo, ma Pagliuca ha fatto anche meglio, meritando la gratitudine di Boskov. □

## GRANATA BELLI MA SFORTUNATI A MARASSI, NAPOLI OK AL DALL'ARA

Genova, 19-2-1991

### Sampdoria-Torino 1-0

d.t.s. poi 3-2 ai rigori

**SAMPDORIA:** Pagliuca, Mannini, Bonetti, Pari, Vierchowod, Lanna, Mikhailichenko, Cerezo, Branca (46' Vialli), Mancini, Dossena (70' Lombardo). (12 Nuciari, 13 Dell'Igna, 15 Calcagno).
**All.** Boskov.
**TORINO:** Marchegiani, Bruno, Policano, Annoni (89' Baggio), Benedetti, Cravero, Mussi, Fusi, Bresciani, Romano (46' Carillo), Lentini. (12 Tancredi, 14 Sordo, 16 Skoro).
**All.** Mondonico.
**Arbitro:** Lo Bello di Siracusa.
**Marcatore:** 40' Bonetti.
**Ammoniti:** Bruno, Mussi e Lanna.
**Rigori:** realizzati da Policano, Mussi, Cerezo, Mancini e Lombardo; sbagliati da Cravero, Vialli, Vierchowod, Baggio, Mikhailichenko, Bresciani e Lentini.

Bologna, 20-2-1991

### Bologna-Napoli 1-3

**BOLOGNA:** Valleriani, Biondo, Villa, Mariani, Negro, Di Già, Schenardi, Verga (25' Tricella; 46' Anaclerio), Türkyilmaz, Galvani, Waas. (12 Pilato, 15 Traversa, 16 Campione).
**All.** Radice.
**NAPOLI:** Galli, Ferrara, Rizzardi, Crippa, Alemão (46' Mauro), Corradini, Venturin, De Napoli, Maradona, Zola (89' Renica), Incocciati. (12 Taglialatela, 14 Altomare, 16 Careca).
**All.** Bigon.
**Arbitro:** Beschin di Legnago.
**Marcatori:** 53' Mariani, 71' Mauro, 88' Ferrara, 90' Incocciati.
**Espulso:** Mariani.
**Ammoniti:** Maradona, Alemão, Galvani e Anaclerio.

Torino, 20-2-1991

### Juventus-Roma 0-2

**JUVENTUS:** Tacconi, Napoli (75' Alessio), Luppi, Corini, De Marchi, De Agostini, Hässler (46' Schillaci), Marocchi, Casiraghi, Baggio, Di Canio. (12 Bonaiuti, 13 Galia, 14 Fortunato).
**All.** Maifredi.
**ROMA:** Cervone, Pellegrini, Gerolin, Berthold, Aldair, Nela, Desideri, Di Mauro, Völler (32' Piacentini), Salsano, Rizzitelli (75' Muzzi). (12 Zinetti, 13 Comi, 15 Rossi).
**All.** Bianchi.
**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore.
**Marcatori:** 35' Berthold, 44' Rizzitelli.
**Ammoniti:** Berthold, Piacentini e De Agostini.

Milano, 20-2-1991

### Milan-Bari 0-0

**MILAN:** Rossi, Tassotti, Carobbi, Carbone, Galli, Nava, Stroppa, Gaudenzi (82' Corti), Agostini, Evani, Simone. (12 Taibi, 14 Bressan, 15 Frattin, 16 Borneo).
**All.** Sacchi.
**BARI:** Alberga, Loseto, Carrera, Di Cara, Maccoppi, Laureri, Colombo, Gerson (77' Parente), Raducioiu (75' João Paulo), Di Gennaro, Soda. (12 Di Seri, 13 Amoruso, 16 Cucchi).
**All.** Salvemini.
**Arbitro:** Luci di Firenze.
**Ammoniti:** Carrera.

## I MARCATORI

**4 reti:** Rizzitelli (Roma).

**3 reti:** Baggio (Juventus, 3 rigori), Bonaldi (Modena), Incocciati (Napoli), Piovanelli (Pisa).

**2 reti:** Evair (Atalanta, 1), João Paulo (Bari), Poli e Waas (Bologna), Ganz (Brescia), Amarildo (Cesena), Dezotti (Cremonese), Barone (1) e Rambaudi (Foggia), Ferroni (Genoa), Macrì (Giarre), Alessio e Casiraghi (Juventus), Simonetta (Lucchese), Agostini (1) e Simone (Milan), Brogi (Modena, 1), Ferrara (Napoli), Bivi (Pescara), Dossena, Invernizzi, Mancini e Vialli (2) (Sampdoria), Turrini (Taranto), Lentini (Torino), Picci (Triestina), Balbo (Udinese), Lunini (Verona).

**Sopra (foto Sabattini), Ruggiero Rizzitelli: un gol nel 2-0 alla Juventus. A fianco (foto Borsari), uno scatto di Maradona: tutti i gol del Napoli sono nati da assist di Diego**

INTERVISTA AL NUMERO 1

**La sua popolarità è globale. Pubblicitari e trasmissioni televisive se lo contendono. La Juventus lo ha promosso testimonial del nuovo corso. Le multe appartengono al passato, ma le sue stoccate verbali sono ancora attualissime. Si propone come esempio di sportivo e di uomo. Sentiamolo**

di Ivan Zazzaroni

# TUTTO

Dopo le prime battute da multa, pillole di intelligenza allo stato puro, vitamine per il cronista, gli è stato assegnato un ruolo che gli è piaciuto. E attorno al Tacconi smaliziato bello controcorrente spaccone altruista impegnato ironico generoso solare gel-sui-capelli-e-barba-accennata, ha costruito il suo successo, un successo che oggi lo porta a essere il calciatore italiano più amato in senso globale. A rendere più credibile «quel» Tac-

A lato, Tacconi e Zenga in un simpatico e riuscitissimo faccia a faccia («tra noi c'è molto rispetto», spiega Stefano) (foto Zucchi). In basso, a sinistra, l'estremo difensore juventino con i suoi gioielli: due scudetti e tutte le Coppe. Lo assiste Roby Baggio. Sotto, pilota di un caccia... pacifista. A destra, leader in campo: Stefano è all'ottava stagione in bianconero (foto Giglio)

coni hanno naturalmente contribuito le imprese sportive realizzate in serie, una continuità di rendimento invidiabile e un'immagine extracalcistica cristallina. *«Come si dice: prima semini e poi raccogli. Non nego che adesso arrivi-*

segue

# OTACCONI

# TACCONI

segue

*no frutti persino insperati. Ma li accetto volentieri, me lo consentono il lavoro che faccio e i sacrifici che ho alle spalle. In questo preciso momento mi sento non dico realizzato, ma felice sì. Ho lavorato bene. Sul piano dello sponsoring ho reso efficace il personaggio che mi hanno ritagliato addosso, soprattutto per il fatto che in lui mi riconosco. Anche se ho corso molti rischi».*

— Dunque non c'è molto di costruito dietro al tuo boom.

*«Già, perché è il copione giusto. Non mi snatura».*

— Ora però ti ritrovi con l'obbligo della battutina intelligente: non è impresa facile.

*«Il segreto è nel linguaggio. Le cose che dico sono semplici come me, chiare. Per sfondare — anche se è un termine che non mi piace — occorre saper arrivare al maggior numero di persone possibile».*

— In alcune occasioni hai creato turbative all'interno della Juve. Le tue spruzzatine di veleno non sono state gradite dalla società. C'è chi ancora ti considera scomodo, addirittura destabilizzante.

*«Turbative? Non esageriamo. Ho il vizio di dire sempre quello che penso, e odio le interviste banali. Forse oggi le mie battute hanno più peso perché sono il più anziano della compagnia».*

— Otto anni di Juve, tanti successi ma anche qualche errore.

*«Sbagliando si impara: è un proverbio che contiene una grande verità. Tutti vogliono risultare perfetti, dei robot. Io invece mi auguro sempre che a qualcuno salti un fusibile, che si torni a privilegiare la naturalezza».*

— Naturalezza, bel concetto...

*«Non è un'arma per fare breccia, ma una qualità che indiscutibilmente conquista».*

**Sopra (fotoCalderoni), Stefano Tacconi e Ruud Gullit, due eroi della domenica, eroi positivi. Sotto, dall'album dei ricordi, il giorno della prima comunione; a destra, la famiglia Tacconi al completo in una foto del Natale '65. «Con papà e mamma ho vissuto davvero poco», confessa il portiere**

— Sette mesi fa eri indicato come un possibile grande problema per Maifredi: si parlava di conflitto di personalità all'interno dello spogliatoio. Oggi le cose come vanno?

*«La situazione è la stessa di allora. L'importante era conoscersi. Adesso ci parliamo spesso. Io ho capito come è fatto lui e lui sa come sono fatto io. Ricordo che quando arrivò a Torino dissi che sulla tavola ci stanno bene sia il pepe sia il peperoncino. Lui è il pepe, io il peperoncino».*

— Occhio a non caricare troppo di peperoncino, può far male...

*«Sì, ma bisogna stare attenti anche col pepe».*

— La nuova Juve, con le sue aperture, il suo presenzialismo, ti si confà maggiormente rispetto alla precedente. E inoltre ti ha scelto come uomo-immagine della perestrojka bianconera.

*«Verissimo. Preferisco di gran lunga questa Juve a quella dello scorso anno. Niente da dire su Boniperti, che è stato un grande presidente. Ma la Juve attuale mi dà più spazio, mi premia di più. È proiettata verso il futuro e può fare grandi cose».*

— E la squadra? Quali differenze fra la Juve di Maifredi e quella di Zoff?

*«La Juve di Zoff ha vissuto un momento particolare, speciale, fatto di stimoli di rabbia. Non mi interessano i paragoni tecnico-tattici. Dico solo che l'anno scorso ci hanno fatto arrabbiare e avete visto cosa abbiamo combinato. E che quest'anno la storia si ripete. Ci danno tutti contro? Bene, suggerisco di non farci incazzare troppo...».*

— Quale Juve ti è rimasta nel cuore?

*«Ma, sai: all'inizio ero un po' come il vino novello. Non mi apparteneva più di tanto. C'erano fior di campioni. Oggi la sento un po' più mia».*

— Il compagno che ti manca maggiormente?

*«Tutti e nessuno. Nel nostro ambiente non possiamo legarci a questo o a quello, perché è destino che dopo due o tre anni si*

*prendano strade differenti. Ognuno va avanti per la propria, senza sentimentalismi, ed è giusto così».*

— Vuoi dire che anche Boniperti non ti manca?

*«Non mi manca».*

— Zenga, per te un limite: cosa provi nei suoi confronti?

*«Rispetto».*

—E' esaurita la risposta formale?

*«Perché? Tra colleghi bisogna rispettarsi. Poi se uno è più bravo dell'altro...».*

— Non mi dire che ti senti inferiore al tuo amico-rivale...

*«Lo dicono gli altri. Io mi rimetto al giudizio della gente».*

— Nell'ultimo anno ti sei preso delle belle rivincite sul piano della popolarità: successi sportivi, pubblicità televisive, partecipazioni a programmi di grande ascolto. Domenica In ha voluto ospite prima te e poi lui...

*«E io ho fatto 8 milioni di spettatori e lui sei e mezzo... Al di là di questo, credo che nel calcio certe gerarchie vadano rispettate. Lui era titolare in Nazionale prima di me, era ai Mondiali del Messico».*

— Vicini però sta degradando molti suoi colonnelli: vedi Vialli, Mancini, Bergomi, Ferri, Donadoni...

*«Bene: vuol dire che potrebbe anche andare fino in fondo».*

— Quante volte ti senti con Zenga?

*«Pochissime. Chiama più spesso lui, però».*

— A Chiara Boni, Walter ha confessato di risultare antipatico alla gente...

*«Credo faccia questo effetto».*

— Lo sbruffoncello Tacconi è invece simpaticissimo, perché?

*«Se la mia esperienza mi ha fatto diventare uno sbruffoncello positivo, ne sono veramente lieto».*

— Qual è il miglior Tacconi?

*«Quello attuale. Ho un fisico che mi permette tutto, che mi può sempre aiutare. Ho anche raggiunto la sicurezza che mi porta a divertirmi. Prima era una corsa campestre a ostacoli. Ora sono i cento piani».*

— Tacconi come Maifredi: rappresentate entrambi un dopo-Zoff.

*«È giusto. Ci sono passato anch'io, nell'83. Presi il posto — fra i pali — di un mito juventino e ne pagai lo scotto. Maifredi ha ritrovato in panchina le mie stesse problematiche e cerca di venirne fuori ostentando sicurezza».*

— Maradona è ancora nei guai: sempre lui responsabile dei suoi errori?

*«Sicuramente ha delle colpe. E l'errore più grosso che ha commesso è stato di fidarsi delle amicizie del calcio».*

— Ti senti di assolverlo?

segue

**I primi guanti e la prima maglia. A lato, nel P. Felcino. A destra, il debutto nello Spoleto col fratello Piero**

**Eccolo portiere dello Spoleto nella stagione '76-77. L'anno seguente viene girato alla Pro Patria, club nel quale disputa soltanto 7 partite in Serie C**

**1980-81: a ventitré anni Stefano esordisce in Serie A con l'Avellino. Gioca con Juary, Di Somma, De Ponti, Vignola (fotoArchivio)**

**Sopra, Giuseppe Tacconi nella Lucchese (è il primo in piedi da destra). Sotto, il campo di Ponte Felcino (fotoBriguglio)**

**Sopra, Piero Tacconi nel Verona '73-74 (è il quarto in piedi, da sin.). Più sopra, i tre Tacconi nella Allievi del P. Felcino**

# TACCONI

segue

*«Certamente. Ma non assolvo il carattere di Maradona, piuttosto il suo diritto a gestire la propria vita come meglio crede. Il fatto che sia un personaggio pubblico, che guadagni miliardi, non lo obbliga a vivere una vita non "sua"».*

— È vero (come un calciatore mi ha detto) che quando arrivate al successo, al denaro facile, vi volete togliere tutte, ma proprio tutte, le... soddisfazioni?

*«E chi l'ha detto?».*

— Un portiere.

*«Riuscire nella vita significa anche permettersi il lusso di qualche peccatuccio».*

— Non ho visto il film che hai girato, «Ho parato la luna»: che finale riserva al protagonista?

*«Drammatico. L'ex campione si ritrova a vivere solo di ricordi».*

— E tu che finale darai alla tua vita sportiva?

*«Ti confesso che non mi dispiacerebbe neppure un finale simile. Ha qualcosa di romantico».*

— Dieci anni fa potevi pensare: ho ancora quattordici-quindici anni di calcio davanti a me. Ora ne hai al massimo tre o quattro.

*«E sto bene lo stesso. La consapevolezza di essere prossimo al capolinea (prossimo si fa per dire...) non mi turba. Voglio dire che non sto aspettando l'ultimo stipendio, che so benissimo che fra qualche anno dovrò dargliela su».*

— Dopo aver guadagnato poco o molto?

*«Molto in rapporto a quello che ipotizzavo, poco per quello che avrei potuto».*

— Cosa cambieresti di te?

*«Mi sveglio al mattino ed è bel tempo anche se piove. Mi alzo sorridendo. Non cambierei nulla».*

— Tu ti alzi col sorriso, altri con le lacrime.

*«Non vado a letto con gli altri».*

— Quanto egoismo c'è in te?

*«La giusta dose».*

— Credi di poter costituire un esempio da seguire?

*«Lo spero. Ho avuto successo senza scendere a compromessi. Ricevo tante lettere e cerco di rispondere, sul campo e nella vita di tutti i giorni, a chi mi scrive».*

— Baggio ne riceve 50mila all'anno, e tu?

*«Me ne bastano cinquecento. Però sono tutte significative: bambini, carcerati, handicappati. Ogni lettera mi fa sentire più importante».*

— Italo Allodi ha detto che realizzerebbe un monumento al pallone, non importa il prezzo.

*«Lo farei anch'io. Ma con materiale povero. In fondo, basta poco per fare un bel monumento al calcio».*

— Qual è stata la tua battuta più riuscita e quale la più infelice?

*«La più infelice, quella degli elicotteri riferita al Milan. Dissi, insomma, che sarebbero serviti a Berlusconi per scappare in fretta a fine campionato. La più felice? Beh, quando poche settimane fa ho detto che forse gli elicotteri*

**A Ponte Felcino il nostro Beppe Briguglio ha «scovato» la scuola elementare (a sinistra) e l'asilo (al centro) frequentati dal piccolo Stefano, oltre al locale Tacconi club (a destra)**

**Sopra, l'esterno del lanificio nel quale hanno lavorato i genitori di Stefano. Sopra a destra, la casa del numero uno bianconero. A lato, una bella veduta di Ponte Felcino: il paese umbro è bagnato dal Tevere (fotoBriguglio)**

> «Non mi considero un tipo scomodo. Ho il vizio di dire sempre ciò che penso. E soprattutto non amo rilasciare interviste banali»

Stefano Tacconi è nato il 13 maggio 1957 a Perugia, ma è di Ponte Felcino (7mila abitanti), centro che dista 7 km. dal capoluogo umbro. Terzo dei tre figli (Giuseppe e Piero i maggiori) di Arsenio e Giannina Tacconi, è sposato dall'80 con Paola Vincenzoni e non ha figli (*«ma un gatto di otto anni, Abramo»*). Alto un metro e 88 per 80 chili, è cresciuto calcisticamente nel Ponte Felcino e nel '74 è stato acquistato dallo Spoleto. Nel '75 è passato all'Inter (dove non ha mai giocato). Rientrato l'anno seguente al club spoletino, ha collezionato 30 presenze in Serie D. Nel '77 la cessione alla Pro Patria (7 partite in C); quindi Livorno (33 in C1) e Sambenedettese (38 in B), sotto la guida di Marino Bergamasco. Undici anni fa il salto in Serie A grazie all'Avellino di Scibilia (90 gettoni in tre campionati), che l'ha fatto esordire il 14 settembre 1980 a Brescia (2 a 1 per gli irpini). Nell'83, la Juve. In bianconero è arrivato a 214 gare nella massima serie e al Grande Slam: ha infatti vinto tutto. Nell'ordine, due scudetti (83-84 e 85-86), una Coppa delle Coppe (83-84), una Coppa dei Campioni (84-85), una Coppa Intercontinentale (dic. 85), una Supercoppa Europea (genn. 86), una Coppa Italia (89-90) e una Coppa Uefa (89-90). In Nazionale vanta 8 presenze. Ha partecipato alla spedizione olimpica di Seul, giungendo quarto. Sponsorizzato dalla Uhlsport, ha aperto una Scuola Calcio a Foligno; fra le sue numerose attività extracalcistiche, un centro di bellezza a Torino (Le Lampados) e un ufficio di pubblicità (con altri due soci e due dipendenti) che cura la sua immagine

*adesso servirebbero a noi».*

— Vogliono farti gol per forza, cambiando i regolamenti, agevolando il compito agli attaccanti.

*«Il problema è che vogliono fare spettacolo togliendo elementi fondamentali. Il portiere è il giocatore che fa più spettacolo in campo. Una grande parata vale un gol».*

— Cosa non ti ha dato, la vita?

*«Ho trascorso poco tempo con papà e mamma. Quando ero a Ponte Felcino, li vedevo poco perché erano al lavoro. A sei anni mi sono tuffato nel Tevere che bagna il mio paese. Da solo ho imparato a stare a galla. Da solo sono andato avanti».*

— Diciotto anni fa hai incontrato Paola, tua moglie.

*«Che mi ha dato tanta comprensione. Tempo da dedicarle ne ho poco. So benissimo che questo la fa stare male e nei rari momenti in cui siamo insieme non me lo fa pesare. È una donna intelligente e mi ha aiutato a crescere. Verrà il giorno in cui staremo sempre insieme».*

— Quanto ti manca un figlio?

*«Fino ad ora non ne abbiamo avuti. Verranno. Ma non ne soffriamo più di tanto. Forse rischio di passare per un egoista. Eppure credo che a questa domanda Paola risponderebbe allo stesso modo».* **Ivan Zazzaroni**

A sinistra, riceve da Paola Pigni il premio Mandela per il suo impegno a favore della pace. Sopra, Giannina e Arsenio Tacconi; e il fratello Piero, grafico pubblicitario; più sopra, Paola, la moglie. In alto, alla festa dello scudetto juventino numero 21

# LA POSTA DEL DIRETTORE

## NAZIONALE DA BUTTARE?

□ Carissimo Direttore, premesso che non ho mai condiviso l'operato di Vicini, penso sia stato inammissibile mettere insieme una Nazionale così male assortita come quella di Terni. Lasciamo perdere Zenga, dato che il portiere è un ruolo atipico. Prendiamo la difesa: i quattro difensori appartengono a quattro squadre diverse. Hanno giocato insieme pochissime volte e, si sa, la coesione è il fondamento dell'impenetrabilità del reparto arretrato. Uno per uno, si può sostenere che Ferrara è un buon terzino, ma nulla di più; che De Agostini quando fa il centrocampista dicono che è un pesce fuor d'acqua, quando fa il terzino se non si porta avanti a fare il centrocampista aggiunto, dicono che è inutile metterlo perché la sua caratteristica principale è la discesa sulla fascia e il cross. Serata mediocrissima, la sua. Al centro abbiamo Vierchowod e Baresi. La loro scarsa coesione è stata dimostrata dal fatto che ambedue avevano paura di lasciare il reparto, perché forse non si fidavano l'un l'altro e così addio alle discese di Baresi e addio alle penetrazioni improvvise del russo con il conseguente tiro finale. Centrocampo: De Napoli, cui è rimasta solo la generosità; Eranio che non ha certo il fisico e l'autorità per ricoprire quel ruolo così delicato e importante, e Marocchi su cui è meglio sorvolare, lui così pallido ed esangue, controfigura di un sempre modesto Giannini, ma che al par suo forse merita il titolo di «principe». Poi Lombardo, che si è spento dopo mezz'ora e ha pallidamente ricordato ciò che Mancini poteva rappresentare in quel ruolo. Rimangono le due punte: non ci si poteva aspettare di più certamente da due ragazzi sempre mal serviti e costretti a mendicare palloni su palloni. Casiraghi, è stato detto, è meglio di John Charles. Io dico che si può paragonare a un certo Milani, rognoso e testardo centravanti di Herrera. E infine ecco Schillaci, mistero buffo, cui son rimasti solo gli occhi spiritati e neri, perché anche i capelli ha fatto crescere, forse sperando che non lo riconoscano, ma non c'è motivo che si nasconda perché giocando da trequartista e volendo impostare l'azione, per mandare in gol l'amico Casiraghi , perde in lucidità e chiarezza, lui che è solo un uomo d'area. Ma glielo ha detto Azeglio di giocare così? O vuol fare come Mazzola, che per vincere il duello con Rivera s'improvvisò centrocampista, lui che sapeva fare i gol con la più grande maestria del mondo? Veniamo ora agli esclusi. Io credo che davanti al televisore, Mancini e Vialli (e forse Berti e Serena) avranno fatto matte risate nel vedere lo scempio che Vicini ha consumato in questi anni della sua gestione. Quanti gol ha fatto l'Italia nelle ultime (diciamo) dieci partite? E Vicini crede ancora che supereremo il turno agli Europei con una squadra così mal combinata? E cosa spera, Vicini, mettendo in campo anziani come Vierchowod e De Napoli? E cosa spera ancora nel lasciare a casa Mancini e Vialli (o Berti)? Io credo che tutto il problema stia nel centrocampo che non è in grado, così come è combinato, di rifornire adeguatamente le punte, e nella mancanza di coesione dei reparti. Non si può continuare a fare esperimenti, quando dopo tanti anni l'ossatura della Nazionale dovrebbe essere ben chiara in mente al CT.

PAOLO CISBANI - FERMO (AP)

*Caro e ingeneroso Cisbani, lascio ai lettori l'eventuale piacere di contraddirla. Di mio, dico solo che se non si fanno esperimenti in una amichevole, quando si fanno? E poi, non è certo questa Nazionale d'emergenza quella con cui affronteremo le prossime partite europee.*

## COCAINA CHE PASSIONE!

□ Egregio Signor Direttore, chi le scrive è un diciassettenne lettore, entusiasta del suo splendido giornale, in compagnia del quale ha trascorso gli ultimi otto anni della sua ancora breve vita. Ho appena finito di leggere l'articolo di Gianni de Felice, a titolo «La coca ed altre storie... stupefacenti», pubblicato sul n. 6/91. Sinceramente, sono rimasto alquanto sconcertato da ciò che l'ottimo giornalista asserisce in questo pezzo. Nonostante faccia numerosi esempi, e non so fino a che punto attendibili, de Felice non è riuscito a convincere me, e spero la maggior parte dei suoi lettori, che un gran numero di calciatori, cestisti, corridori e ginnasti siano dei «tossicodipendenti», che non aspettino altro che farsi la loro «dose giornaliera». Sì, magari un paio di giocatori di basket con questo orribile vizio sono arrivati in Italia, ma non credo proprio che, da un momento all'altro, si siano trasformati in untori che hanno sconvolto tutto il panorama sportivo italiano. È perfettamente inutile tirare fuori l'ormai famoso caso Peruzzi-Carnevale, che prova solo quanto, a volte, i calciatori facciano mostra di un bel quantitativo di stupidità; oppure la vicenda di Caniggia (è lui il «sudamericano coinvolto nella storia di Verona»?), che si è conclusa felicemente, per l'argentino, con il suo completo scagionamento di quasi un anno fa: semmai nel mondo dello sport si sentisse il bisogno di far ricorso a sostanze eccitanti, perché servirsi di quelle dannose al fisico, che l'atleta, bene o male, utilizza per lavorare? Non è più comodo e fruttifero, in un periodo breve e intenso come può essere l'attività di un atleta, sfruttare sostanze «proibite» ma che possano migliorarne i risultati, per poi provare cocaina, marjiuana e schifezze varie solo al termine dell'attività professionistica? A chi farebbe comodo, in una società sportiva, un elemento che faccia uso di sostanze stupefacenti? All'elemento stesso no di certo, perché con il tempo le sue prestazioni perderebbero di lucidità ed efficacia. Non ne avrebbero sostanziale giovamento neanche i risultati sportivi di una società al cui interno si trovi una «serpe» che potrebbe creare dissidi tra gli altri atleti. Pertanto, in un mondo come il nostro, in cui l'unico movente è il guadagno, non è assolutamente pensabile di rischiare un prezzo così alto per non averne alcun giovamento se non quello, spudoratamente erroneo, del «paradiso artificiale».

MASSIMO DISCENZA - CASSINO (FR)

*Caro Massimo, tu parti dal pressuposto che tutti gli atleti siano persone equilibrate, perfettamente in grado di gestirsi, di non cadere mai in tentazione, di non avvertire il peso delle responsabilità, la pressione del mondo in cui vivono, di scegliersi sempre gli amici giusti. Per la maggior parte è così. Poi però ci sono anche quelli che trasgrediscono, che si affidano ai paradisi artificiali. Non tanto per offrire prestazioni migliori, quanto per distrarsi. Tyson ha sniffato cocaina, Lauda ha ammesso di aver provato la marijuana; la cocaina è di uso comune nel basket americano, la stessa sostanza pare sia molto apprezzata dagli scattisti dell'atletica, oltre che da alcuni tennisti. L'elenco potrebbe essere sconfinato. Dico solo che parecchie federazioni estere recentemente hanno introdotto la ricerca di tracce di cocaina nei loro controlli antidoping, visto il dilagare di questo vizietto. Non è mai saltata fuori, la cocaina, solo perché non la si è cercata: le sue tracce, fra l'altro, svaniscono in ventiquattro ore. Anche da noi, da qualche anno, circolano voci sempre più frequenti sulla diffusione della coca nello sport. Alcuni calciatori sono stati «pizzicati» e lasciati in pace perché ne facevano uso personale, non la procuravano ad altri. È il caso di Caniggia. Dunque quello di de Felice, il mio, quello di altra parte della stampa non è allarmismo ingiustificato: è un S.O.S. che viene lanciato con la speranza che venga recepito.*

## MA PERCHÉ AMO IL CALCIO?

□ Egregio Direttore, sto vivendo un periodo un po' strano, di introspezione, introspezione che tocca tutti i lati della mia personalità, anche la parte dell'accanito tifoso sampdoriano che c'è in me. È un po' di tempo che mi chiedo: che senso ha seguire una squadra, tifare per essa, piangere quando perde ed ammirare, addirittura adorare, delle persone come me? Perché spendere 20.000 lire quasi ogni domenica, gridare e imprecare? Queste parole sono sentore di quanto io sia confuso e ti chiedo un conforto, o, meglio, qualche parola che mi aiuti a continuare ad essere un tifoso, ad amare il calcio. Io tengo un diario aggiornato con le statistiche più singolari su ogni membro della squadra, e l'aggiornarlo mi porta via molto tempo libero, che è già poco se consideriamo che 43 ore settimanali le passo a scuola, ma che mi importa, per esempio, di sapere che Dossena

## OCCHIO, ARRIVA IL CELTICO!

□ Caro Direttore, siamo ancora noi che la disturbiamo, quelli del GRUPPO SPORTIVO CELTICO. Per favore, non cestini la nostra lettera (non siamo così intrattabili come forse lei pensa!) ma ci dedichi due minuti del suo preziosissimo tempo. Come, senza dubbio, lei ricorderà, qualche decina di giorni addietro le avevamo inviato, oltre alla nostra tessera e all'adesivo, un comunicato riguardante la nascita, i programmi e gli obiettivi del nostro gruppo, con la speranza di vederlo pubblicato sul suo settimanale. Senza dubbio lei riceverà tantissima posta, ma, come ne eravamo profondamente convinti, la nostra lettera non è stata accolta. Sì, perché, caro direttore, purtroppo ci eravamo illusi (ma, come le avevamo scritto, noi forse siamo un po' troppo utopistici!) che lei fosse diverso dagli altri. E invece no! Lei fa parte del gregge, fa parte di coloro che riempendosi la bocca della parola «democrazia» non vedono ciò che può dare fastidio! Pubblicando la nostra lettera, lei aveva paura di ricevere reazioni negative da parte di quei lettori che vedono le persone di destra (ricordandole che il nostro gruppo ha lo scopo di avviare i giovani verso lo sport, togliendoli dalla strada e dal pericolo della droga e della delinquenza, organizzando manifestazioni e raduni sportivi) come quelle violente, picchiatori e teppisti. Ma invece no, lo vogliamo ribadire per l'ennesima volta, noi vogliamo combattere ciò che è tangente, mafia, delinquenza, e nient'altro. Noi vogliamo fare di tutto per salvare questa Italia, che sta affondando sempre di più, grazie all'ottusità di quelli come lei, cercando di educare e dirigere i giovani verso lo sport visto e praticato. Abbia, almeno, caro direttore, il coraggio di restituirci la tessera, perché non diciamo che lei debba avere le nostre idee (del resto come noi si nasce, non si diventa!), ma perlomeno ci poteva dare una mano nella nostra iniziativa. Ma, nonostante l'ostruzionismo delle persone come lei (ci perdoni lo sfogo, ma è il nostro cuore che le ha scritto), noi andremo avanti a combattere la nostra battaglia (anche se forse è persa in partenza) e non ci arrenderemo MAI! Concludendo, nonostante mille difficoltà, le diciamo che la nostra iniziativa sta avendo parecchio successo (abbiamo già avuto oltre trecento adesioni e molte altre stanno arrivando da tutta Italia), e che a tutti gli iscritti abbiamo già dato una nostra direttiva (convinti che l'abbiano accettata volentieri): non leggere il «democratico» Guerin Sportivo! Ringraziandola per il suo preziosissimo tempo che ci ha concesso, la salutiamo.

ALDO CATTO, (GRUPPO SPORTIVO CELTICO - SANREMO (IM)

*Per i lettori ignari riassumo la faccenda. Il 4 febbraio ricevo la lettera e la tessera del Gruppo Celtico Sportivo spedite da Sanremo il 30 gennaio. Il 18 febbraio ricevo la lettera che pubblico per intero. Il «celtico» Aldo Catto non pensa nemmeno che la sua prima lettera sia sotto altre 336 in attesa di risposta, non pensa nemmeno che fra l'arrivo della sua missiva e l'uscita del Guerino possano non esserci i tempi tecnici per pubblicare la lettera su queste pagine. No, il «celtico» ne pretende subito la pubblicazione e non avendo trovato risposta ecco che mi dà dell'antidemocratico, dell'ottuso, del vigliacco nel caso non gli restituisca (presumo immediatamente) la tessera. Infine annuncia che i «celtici» continueranno a «combattere» la loro «battaglia», che non si «arrenderanno mai» e che è stata emanata una inquietante «direttiva»: non leggete il Guerino. Non credo sia il caso di perdere tempo a commentare sciocchezze del genere: ragazzino, se vuoi possiamo riparlarne quando sarai guarito. Per adesso, se davvero vuoi migliorare l'Italia (che sta affondando, dici tu, anche grazie alla mia ottusità), mettiti da parte: è l'unica cosa che puoi fare.*

ha giocato 321 partite in A? Ciò che mi preoccupa è che un giorno potrei arrivare a disinteressarmi del calcio e questa prospettiva mi turba un po'. Perché io e tutti gli altri tifosi non consideriamo il calcio come una rappresentazione teatrale o cinematografica, che anzi, hanno maggiore importanza a livello culturale? Nonostante tutto ogni domenica invece di studiare seguo con attenzione l'evolversi delle partite. Inoltre mi chiedo: ma ai giocatori che fanno proclami ai tifosi, cosa importa di un poveretto che li idolatra con la sciarpa al collo? Sono ipocriti o sinceri? Non vorrei correre il rischio di farti una cattiva impressione, perché io adoro il calcio e lo sport, compro il Guerino regolarmente. Solamente vorrei sapere perché faccio tutto ciò, e se è giusto vivere in maniera così appassionata in funzione di un colore sociale, seguire nervosamente le ricerche sportive, litigare per difendere un ragazzo che magari, anzi sicuramente, non mi conosce nemmeno.

LUCA ODDONE - GENOVA

*Carissimo Luca, non conosco la tua età né la tua personalità per cui non so dirti se la «crisi» che attraversi sia normale o no. Credo comunque che i tuoi dubbi siano esagerati. Il tuo problema è sapere perché tieni statistiche sui tuoi calciatori preferiti, perché fai il tifo per la squadra del cuore, perché spendi tanti soldi per vedere la partita. Hai il sospetto che ai giocatori miliardari dei tifosi non importi niente. Io credo che tu faccia le cose che dici, e sulle quali adesso ti poni degli interrogativi, semplicemente perché ti piace, è un hobby. C'è chi colleziona gli oggetti più strani e inutili. Ha un senso? No, però può essere piacevole, rilassante, può aiutare a riempire certi vuoti, può costituire un «interesse». Ricordo che quando ero ragazzo mi inventavo dei Giri d'Italia disegnando un percorso, costruendo ciclisti e facendoli andare avanti tirando i dadi; poi passai al calcio e sul «tagliere» dove mia madre impastava uova e farina per fare le tagliatelle disegnai un campo di calcio, mi costruii le porte con legnetti e garza (per le reti), presi un bottone come pallone e a mio padre fregai 22 bulloni che travestii da giocatori: con questi attrezzi (vuoi vedere che avevo inventato il subbuteo e non me ne ero accorto?) mi giocai alcuni personalissimi campionati. La domenica andavo allo stadio e tifavo Bologna, nei giorni feriali tenevo un quadernetto in cui segnavo le presenze e i gol dei rossoblù. Mi divertivo e questo mi bastava. Sono cresciuto normale, credo, senza traumi. Quindi non porti problematiche del genere. Finché la cosa ti diverte, falla. Certo, arriverà magari il tempo in cui, crescendo, ti accorgerai di avere altri interessi e allora metterai da parte il tifo, i numeri e altre cose. Ma questo è normale. Quanto al rapporto fra giocatori e tifosi, io credo che i giocatori non snobbino affatto i tifosi. Anzi. Il tifo è necessario, l'applauso, il canto, le bandiere, l'incitamento a volte possono essere determinanti in una partita. Tutti i giocatori che conosco parlano dei tifosi con grande rispetto. Avanti così, Luca, e forza Samp.*

## IN BREVE

**Luca Rossi**, Bologna. Hai ragione: nello Zibaldone dello scorso numero abbiamo attribuito a Clod la paternità di una «striscia», quella di Lupo Alberto, che viene invece disegnata da Silver. Chiediamo quindi scusa ai lettori e ai due bravissimi cartoonist.

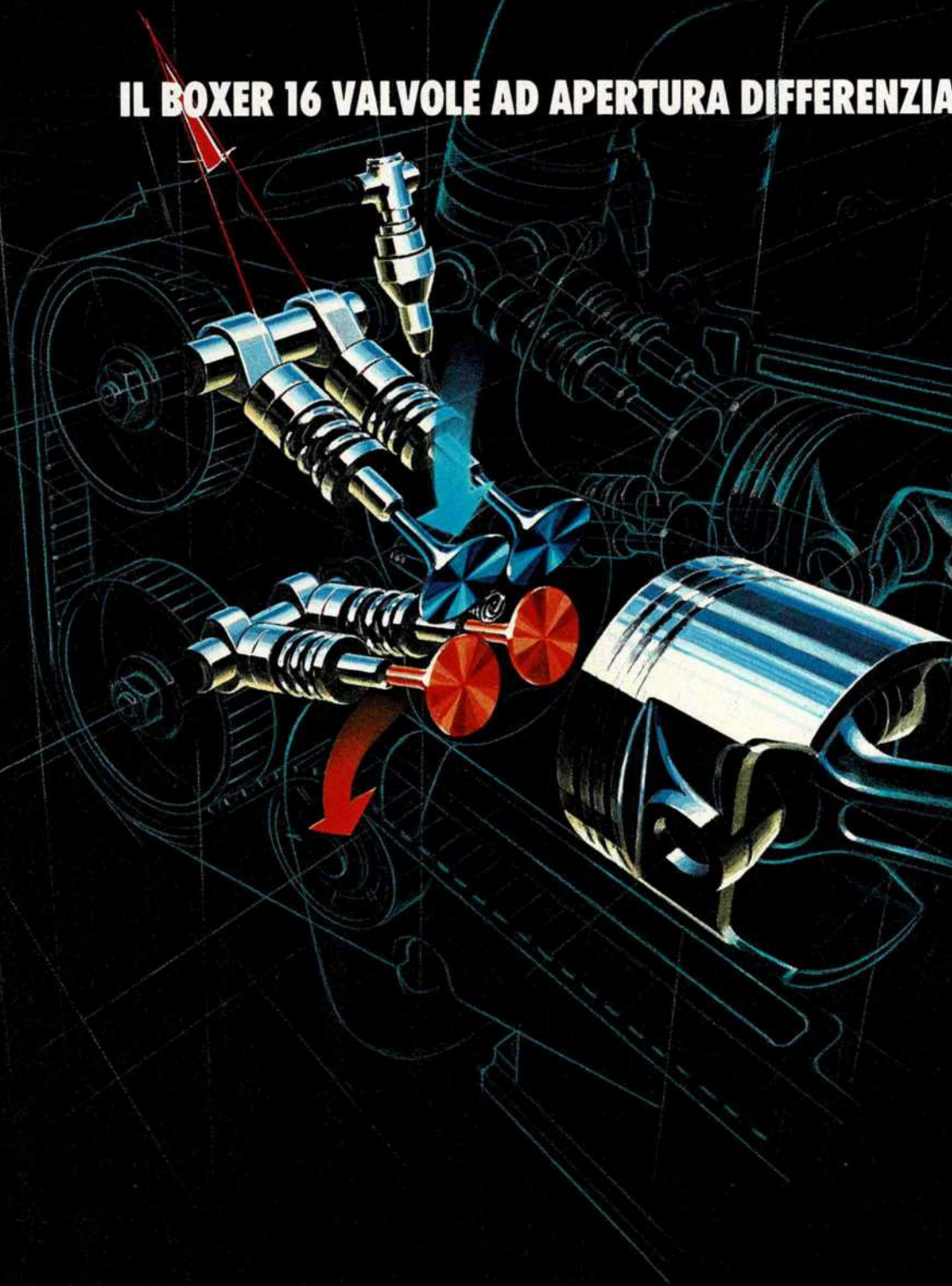
**Luca Tonelli**, Genova. Chiede (per la terza e ultima volta, precisa), il negativo o la diapositiva di una fotografia scattata due anni fa al Torneo di Amsterdam con Vialli e Mancini come soggetto. Rispondo (per la terza e ultima volta) che non siamo in grado di fornire i lettori di originali o copie di diapositive. Chiedo scusa, io cerco di accontentare tutti nei limiti del possibile...

**Diego Ricco**, Vezia (Svizzera). Tu riceverai il Campionato Flash già rilegato e dovrai pagare soltanto e complessivamente 6600 lire come tutti quelli che ci mandano la tessera completa dei bollini. È possibile che trattandosi di una spedizione all'estero le spese postali siano maggiori ma tu non ti preoccupare: siccome questa cosa l'ho inventata io e colpevolmente non ho considerato che ci poteva essere qualche richiesta anche all'estero, mi assumerò personalmente l'onere di spese supplementari. Facciamo così: a fine campionato manda a me la tesserina e un appunto per ricordarmi che ti ho promesso di non farti spendere più di 6600 lire. Non mandare soldi. Più avanti diremo quale è il sistema più pratico per pagare. Ciao.

**Nicola Bronzino**, Grassano (Mt). Sedici anni, studente, ex calciatore, vuole fare l'allenatore: vuol sapere se agli effetti del patentino conta anche l'esperienza nei campionati dilettantistici e se una volta ottenuto il patentino è facile trovare lavoro. Caro Nicola, aver giocato in serie minori è sempre meglio di niente e comunque può arrivare alla vetta anche gente quasi a digiuno di calcio-praticato, vedi Sacchi e Maifredi. Non so se sia facile trovare lavoro, e comunque penso che sarà sempre un lavoro precario, quello dell'allenatore di categorie inferiori. È bene che tu coltivi le tue aspirazioni, ma che intanto continui a studiare pensando a una occupazione che dia maggiori garanzie. Per quanto riguarda i libri di tattica, te li manderei volentieri ma non ne ho. Hai provato a rivolgerti al comitato regionale della Basilicata? Rivolgiti al sig. Giuseppe Centola, via Mazzini 23/A - 85100 Potenza, tel. 0971/27791. Oppure puoi chiedere al Settore Tecnico della Figc, via G. D'annunzio 138 - S. Maria a Coverciano - 50135 Firenze, tel. 055/50901.

**Enrico Nali**, Cagliari. Mi manda una lunghissima lettera per dimostrare la «simpatia» di Lo Bello per il Napoli: cifre, episodi, bilanci. Non la pubblico perché: 1) richiederebbe troppo spazio; 2) prima dovrei controllare o far controllare tutti i dati riportati. Secondo Enrico, negli ultimi 10 anni Lo Bello ha arbitrato il Napoli 29 volte: il Napoli ha vinto 13 partite, ne ha pareggiate altre 13 e perse soltanto 3; in questo lasso di tempo il Napoli ha usufruito, arbitro Lo Bello, di 8 rigori e se ne è visto fischiare contro solo tre.

Con la 33 il 16 valvole entra in un'altra dimensione: nasce il boxer 16 valvole ad apertura differenziata, la massima evoluzione del motore boxer Alfa Romeo. L'apertura delle valvole avviene in modo differenziato, così da aumentare la turbolenza della miscela nella camera di combustione. Questa è una caratteristica peculiare del 16 valvole Alfa Romeo, che garantisce maggiore potenza e maggiore elasticità al motore anche ai bassi regimi. L'alimentazione e l'accensione sono governate elettronicamente dal sistema Motronic, che ottimizza il rendimento sia in termini di prestazioni che di consumi. Allo

# IL BOXER 16 VALVOLE AD APERTURA DIFFERENZIATA.

stesso risultato concorre il circuito elettronico di cut-off che esclude l'alimentazione da tutti i cilindri nelle fasi di rilascio e di frenata. Prestazioni, sicurezza attiva, comfort: la dimensione della sportività e del piacere della guida corre adesso sulle strade d'Europa in 14 versioni a 8 o 16 valvole, benzina e turbodiesel.

| 33 | 1.3 V | 1.3 VL | 1.5 | 1.7 IE* | 1.7 IE 4 × 4* | Boxer 16 V* | TD inter-cooler | Boxer 16V QV* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CILINDRATA ($cm^3$) | 1351 | 1351 | 1490 | 1712 | 1712 | 1712 | 1779 | 1712 |
| POTENZA (KW/CV DIN) | 63/88 | 63/88 | 77/105 | 79/110 | 79/110 | 98/137 | 62/84 | 98/137 |
| VELOCITÀ MAX (Km/h) | 176 | 176 | 188 | 190 | 187 | 205 | 171 | 208 |
| *DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA DEINQUINATA A NORME U.S.A. | | | | | | | | |

## Una vita calcistica ricca di analogie con quella di Pablito Rossi, il suo modello riconosciuto. Per i tifosi granata l'attaccante lucchese è già...

**di Maurizio Crosetti**

Bresciani abbraccia Lentini, suo fornitore ufficiale di palle-gol. Ventidue anni il 23 aprile, lucchese, «Giorgito» ha esordito in Serie A a 18, il 20-9-87, contro la Samp (fotoBriguglio)

# GIO

**Giorgito vive come segna, a scatti e di corsa. Lampi nel buio; bagliori saettanti. E la sua vita è un concentrato d'esperienze, ventidue anni che ne contengono molti di più, densi di vicende oscillanti tra la fiaba e l'incubo. Piccolo eroe in dribbling perenne contro maldicenze e scetticismo, Giorgio Bresciani è una specie di Pollicino che ha ritrovato la strada di casa dopo numerosi abbandoni nel bosco, un anatroccolo spelacchiato e deriso, ormai cigno a dispetto di tutti. Ma lui dice che non c'è morale, nella sua favola.**

**Abita sulla collina torinese in una specie di casa di bambole che s'è arredato con gusto e competenza. Da qualche settimana il ronzio del telefonino tascabile è il piacevole sottofondo delle sue giornate: mica come a novembre, quando quell'aggeggio stava muto mentre lui aspettava una risposta, anzi «quella ri-**

segue

RGITO

sposta». Via dal Toro, aveva detto. Per giocare, per diventare finalmente qualcuno senza stranieri tra i piedi, senza ombre di calciatori a fargli ombra, senza fantasmi di fantasmi. Bresciani al Brescia, una specie di gioco di parole mal riuscito: e infatti la trattativa sfumò all'ultimo momento. *«Ma io non avevo ancora accettato. La Serie B, comunque, l'avrei affrontata senza problemi; le scelte decisive non mi spaventano e poi mi sentivo in un punto di non ritorno».*

Tre mesi, tre anni luce. Capocannoniere della Serie A, Muller rispedito in Brasile, il Toro che lo ama (bella forza, ora è facile) dopo averlo quasi scartato. Ma Giorgio Bresciani non grida vendetta.

— Perché detesti gli stranieri?

*«Niente da dire se sono campioni. Però non mi vanno giù i favoritismi: non dev'essere il passaporto a stabilire se giochi o se vai in panchina. Adesso è tutto a posto, ma so che tra un po' di tempo si parlerà di qualche bomber estero per il Torino. E io fuori non voglio più andare».*

— A tredici anni eri già granata, eppure non hai avuto vita facile...

*«Sì, per i ragazzi del vivaio è dura. Tutto dovuto, critiche sempre pronte. Cominciavo a essere stufo».*

— Un giorno incontrasti Radice, il tuo maestro.

*«Nessuno come lui. Dice quello che pensa, lo dice in faccia. Sempre. Mi chiedeva della scuola, mi parlava come a un figlio. Gli voglio bene, nel calcio è ancora possibile nutrire certi sentimenti, anche se accade raramente».*

— Bresciani e il Toro, odio e amore, panchina e gol: definisci questo rapporto.

*«Due aggettivi: importante e sincero. Ci siamo sempre parlati chiaro. Anche troppo».*

— Come quando dissero che avevi un'autonomia ridotta, venti minuti al massimo e neanche tutte le domeniche...

*«Una sofferenza. Ma nulla in confronto a quell'altra storia: un esame del sangue da ripetere, un valore sballato, troppo alta la percentuale del ferro. Niente di grave ma cominciarono a girare strani discorsi. Pensai di dover smettere, invece eccomi qui».*

— Hai nemici dichiarati? E come li tratti?

*«Non me ne accorgo. Comunque io vivo a testa bassa: stile-Toro. Sono piccolo ma battagliero e preferisco lo scontro frontale. Incasso bene, tra l'altro».*

— Radice disse: questo Bresciani è il nostro Butragueño.

*«Un paragone pesante e non troppo azzeccato. Lo spagnolo è una seconda punta e ha una struttura fisica diversa dalla mia».*

— Nessun modello, dunque?

*«Da bambino il mio idolo era Antognoni. Ora, se devo proprio scegliere, dico Paolo Rossi. Per la rapidità d'esecuzione e per i movimenti in campo. Magari potessi percorrere la sua strada, almeno in piccola parte».*

— Pulici e Graziani: cosa rappresentano per te?

*«Immagini televisive e paragoni importanti. La storia del Toro, vicina eppure lontanissima perché quando loro vincevano lo scudetto io avevo appena sette anni, troppo piccolo*

**Nella pagina accanto (fotoDePascale), con la maglia atalantina: l'anno scorso, in nerazzurro, ha disputato 18 incontri di Serie A e realizzato 4 gol. A lato, nell'87-88, stagione nella quale ha debuttato in massima divisione. Sotto, premiato al Viareggio**

*persino per le figurine».*

— Ma il passato granata non rischia sovente di trasformarsi in zavorra, in limite per un giovane?

*«A volte succede. Però certi riferimenti testimoniano la fiducia nei miei confronti. E per un ragazzo del Filadelfia queste cose contano».*

— Sei un personaggio inedito: cosa vorresti si dicesse di te?

*«Che amo la tranquillità, che cerco di non dare fastidio ma guai se qualcuno ne dà a me, che amo le cose belle anche se costano care, che un giorno mi farò la più semplice delle famiglie perché chi vive nel calcio ha un bisogno quasi fisiologico di normalità».*

— Hai l'hobby dei mobili in stile e della moda: gusti un po' insoliti, a ventidue anni.

*«Mi piacciono gli oggetti classici, meglio se devo andare a cercarli. Scovare, che so, una vecchia cassapanca, è quasi appagante come segnare un bel gol. In quanto agli abiti, li voglio eleganti. La firma conta fino a un certo punto».*

— Il figlio del camionista viaggia in Mercedes coupé: contento?

*«Di me e della mia vita, della mia fidanzata Antonella, del mio lavoro un po' matto ma divertente. La Mercedes è il sugo, mica l'arrosto».*

— È vero che il momento più bello della tua carriera non è granata?

*«Sì, la gioia più grande la provai conquistando la zona Uefa con l'Atalanta. Anche a Bergamo, però, ero chiuso dagli stranieri. Solita storia...».*

— Cos'è la Juve per un giovane cuore granata?

*«L'avversario, non "un" avversario. Mi ha fatto piangere: nell'ultimo derby, quando fui cacciato dall'arbitro, ma di più dopo lo spareggio-Uefa di tre anni fa. Rigore decisivo di Rush, negli spogliatoi ero una fontanella...».*

— I ragazzi del '69: Casiraghi azzurro, Melli azzurro, Lentini azzurro. E Bresciani?

*«Forse è presto. Però certe parole del signor Vicini mi hanno fatto piacere quasi come una convocazione e se la strada degli esperimenti e dei giovani continua, beh, prima o poi potrebbe toccare anche a me».*

— Giorgio Bresciani e il Torino: cosa sono, come sono?

*«Simili. Stessa grinta, stessa voglia di sfondare. E qualche difetto di gioventù».*

— La popolarità ti ha cambiato?

*«Credo di no, spero di no. Forse sono diventato un po' chiuso ma non per tenere le distanze; solo, bisogna difendersi dai troppi assalti».*

— Gli esami finiranno mai?

*«Quel giorno è lontano. Per esempio quando affronto uno come Vierchowod mi dico "vediamo un po' se sono diventato bravo". Mica rispondo sempre di sì... E non conta solo segnare».*

— La donna più importante della tua vita?

*«Mia madre. Ci sentiamo tre volte al giorno, il telefono portatile è comodo anche per questo. Poi mia sorella Samantha che ha dodici anni, è una bambina e va protetta. E Antonella ovviamente».*

Giorgio Bresciani, piccolo eroe di una favola con morale. Lui e la sua vita veloce che si placa solo in quella casetta in collina. Perché il mondo non è fuori dalle finestre, è dentro.

**Maurizio Crosetti**

L'ultima possibilità per conquistare a colpi di sport, amore e fantasia, il diritto a vivere...

# UN GIORNO DA CAMPIONE CON diadora

Eccoci arrivati alla stretta finale della nostra iniziativa: se fosse la Milano-Sanremo, la corsa scelta per l'incontro con Bugno, potremmo dire di essere ormai in procinto di scollinare il Poggio per poi piombare sul traguardo. Come copione vuole, verso la fine sono entrati in campo i grossi calibri, ovvero la tecnologia, con ben due videocassette. Ce le hanno mandate **Raffaella Pedone** di **Bologna,** che ha assemblato una vera e propria ministoria di Roberto Baggio, e **Chiara e Simona Mantovani** di **Portomaggiore (FE),** che hanno addirittura realizzato un «Folle TgBaggio» completo di interviste. Una citazione anche per **Gaia Ganeo** che ha preparato una musicassetta cantando canzoni dedicate al fantasista bianconero. **Luciana Gentile** di **Bari** ha chiesto aiuto nientemeno che a Omero, con una parafrasi del XXII libro dell'Iliade: *Simile ad avvoltoio alto-volante/ quando attraverso i tenebrosi nembi/ già sul piano precipita a far preda/ di una pavida lepre o di una agnella/ tale irruppe Taffarel/ ed anche Baggio irruppe/...*

**Giada Benedetti** di **Terni** ha invece preferito una canzone di Eros Ramazzotti, «La luce buona delle stelle», che, nella versione per Baggio, suona così:

*Lo sguardo dolce di Roberto/ lascia sognare tutte noi.../ quando guardo lui.../ certo i suoi occhi son come le stelle/ irraggiungibili però.*

Anche Giacomo Leopardi dà il suo contributo. **Anna Trubia** di **Montemurlo (VC)** ha scelto «Il passero solitario»:

*D'in sul campo d'uno stadio pieno/ magico Baggio sul*

1990: COMINCIA L'ERA BUGNO

**Paolo Fazzi**
Lucca

**Mimmo Lapolla**
Gravina in Puglia (BA)

**Elena Musacchio**
Pegli (GE)

GIANNI BUGNO TRA I GRANDI DEL CICLISMO

Si conclude questa settimana l'iniziativa del **Guerin Sportivo** e della **Diadora** che mette in palio una giornata con il campione preferito tra **Roberto Baggio, Gianni Bugno** e **Salvatore Antibo.** Il tagliando pubblicato in questa pagina è, quindi, l'ultima opportunità di partecipare. Il materiale arrivato in redazione è moltissimo ma nulla è ancora deciso: non si può certo escludere una vittoria in volata con lo stile di Bugno e Antibo o un «gol» in piena zona Cesarini come quelli talvolta realizzati da Baggio. Gli scatoloni che contengono le richieste per i tre supercampioni aspettano solamente gli ultimi arrivi prima che venga effettuata la scelta finale, una scelta che, visto il livello notevolissimo degli elaborati, sarà tutt'altro che facile. Riepiloghiamo, per gli ultimi pretendenti, il regolamento di partecipazione e i premi in palio.

**Come si partecipa.** Occorre compilare la scheda che trovate in queste pagine , preparare un elaborato dedicato al personaggio prescelto (disegno, poesia, scritto o quanto altro la fantasia suggerisce) e poi inviare il tutto all'indirizzo indicato. Termine ultimo per gli arrivi degli elaborati, venerdì 1 marzo.

**I premi in palio.** I tre lettori prescelti, ciascuno con un accompagnatore, incontreranno il loro campione preferito nella giornata precedente (nel caso di Antibo il giorno stesso) una gara che lo vedrà impegnato. Il premio comprende il viaggio dalla località di residenza alla città sede della gara e il ritorno, oltre all'ospitalità alberghiera per la notte precedente l'avvenimento (nel caso di Antibo, l'ospitalità è per la sera stessa). Gli avvenimenti prescelti sono: la **Milano-Sanremo** del 23 maggio per Bugno: **Italia-Ungheria** del 1. maggio a Salerno per Baggio; il **Golden Gala** del 17 luglio, a Roma per Antibo.

*campo stai/*
*finché non muore il tempo/*
*e spande l'allegria per tutto il campo.* Ancora più in tema **Donatella D'Andrea di Arona (NO),** che ha scelto «Ad un vincitore del gioco del pallone» (che però era elastico): *Di gioia il viso e la gioconda voce/*
*Nazionale Baggio, illumina/*
*ché quandò giochi annichilisci/*

**Riccardo Esposito** - Signa (FI)
**Fosca Camatta** - Cireggio Omegna (NO)

*la nemica schiera. Ora agisci...*
**Adriana Garreffa** conferma l'internazionalità di Baggio scrivendo da **Canberra** in **Australia:** *He is the greatest soccer player of all time with his unique genius...* (È il più grande calciatore di ogni tempo con il suo genio unico...).

Ritagliare e spedire unitamente all'elaborato a: GUERIN SPORTIVO
UN GIORNO DA CAMPIONE
Casella Postale AD 1734 40100 BOLOGNA

**DESIDERO INCONTRARMI CON**

☐ BUGNO ☐ BAGGIO ☐ ANTIBO
(barrare la casella che interessa)

NOME

COGNOME ETÀ

VIA

CAP CITTÀ

PROVINCIA

TELEFONO

# GUIDA AI MIGLIORI UNDER 23 DI B, C1 E C2

## Duecentocinquanta calciatori delle tre categorie, tutti rigorosamente nati dopo il primo gennaio '68. Dai già «celebri» Ganz, Ravanelli, Albertini, Padalino, Baiano e Zironelli ai meno conosciuti — ma interessantissimi — Battaglia, Franchini, Bolognesi, Robbiati, Caccia, Romairone, Turchi...

di Matteo Dalla Vite

**A sinistra, Lorenzo Battaglia (Avellino); al centro, Pasquale Padalino (Foggia); in alto a destra, Antonio Benarrivo (Padova) e, in basso, Riccardo Maspero (Cremonese)**

Nel sottoscala del calcio che conta, un esercito di ragazzini coraggiosi affila le armi cullando sogni di grandezza. Sono le nuove leve della Serie B e C, i giovani rampanti che aspirano a conquistare un posto in quel paradiso calcistico che, visto con la loro ottica, sembra troppo spesso un pianeta irraggiungibile. Quella a seguire è una

segue

# NOI LE SPE

# SIAMO RANZE

guida senza tanti fronzoli che aiuta a dare qualche traccia a chi (società, allenatori, direttori sportivi) è alla caccia di talenti da crescere e svezzare a dovere. Ci siamo consultati con esperti, con «mercatologi» scafati e con coloro che, del calcio, sanno ormai vita, morte e miracoli: ne è venuto fuori un prontuario ragionato per il mercato intelligente, a uso e consumo di chi non ha tempo da perdere e cerca di andare al sodo senza indugi. La lista che segue — circolo esclusivo per i nati dopo il primo gennaio del '68 — è insomma dedicata a chi crede ciecamente ai talenti di casa nostra, a chi cederebbe mal volentieri alle sirene straniere e anche a coloro che non vogliono (o non possono) buttare al vento cifre da capogiro. Alcuni di questi giovani sono già affermati da tempo, altri aspettano l'occasione propizia per dare un calcio all'anonimato e aprirsi le porte della celebrità. Alcuni di loro, forse, si perderanno per strada; altri vivranno esperienze più o meno durature negli stadi mondiali.

Cominciamo a vederli da... dietro, nel senso «difensivo» del termine. Tra i pali molti sono i pezzi pregiati ma non altrettante, forse, le certezze di imbattibilità. Partiamo da *Francesco Antonioli,* estremo baluardo dell'Under 21 di Maldini e del Modena di Ulivieri. Ottimo fra i pali, nelle uscite alterna momenti epici ad altri comatosi. Ha ventun anni, uno sponsor importante (il Milan) alle spalle e, se saprà attendere, fra qualche anno sarà formidabile. Buone indicazioni, oltreché da *Gianluca Riommi* (Triestina) e *Ferro Tantini* (Cosenza), anche da *Antonio Efficie,* vice di Battara a Salerno e in possesso di un bagaglio tecnico di prim'ordine, e da *Davide Quironi,* secondo a Pinna nella Lucchese e dotato di ottima tecnica e grande rapidità negli spostamenti. Volete fare il colpaccio? Con *Adriano Zancopè* si va sul sicuro (è l'unico giocatore di Serie C inserito nella «rosa» dell'Under 21), ma bisogna fare i conti con Pierone Aggradi, diesse del Padova, mentre con *Fabio Marchioro* e *Luca Pastine* c'è tutto da scoprire. Sono due portierini dalle spiccatissime qualità (il primo in forza al Vicenza, il secondo alla Massese) e stanno dando una rapidità incredibile alla propria scalata al successo.

Siamo ai liberi, difficili da trovare, educare e svezzare. È un ruolo impegnativo e di grande responsabilità, ma *Pa-*

**Mauro Zironelli (fotoVilla), mediano del Pescara di Galeone**

## BENARRIVO (PADOVA), ANTONIOLI (MODENA), FAVALLI (CREMONESE) E F

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **PORTIERI** | | | |
| **Francesco ANTONIOLI** | 14-9-1969 | Modena | 1.800 |
| **Andrea ARMELLINI** | 2-7-1970 | Civitanovese | 200 |
| **Mauro BACCHIN** | 27-10-1969 | Fano | 350 |
| **Graziano BATTISTINI** | 30-9-1970 | Udinese | 600 |
| **Luca BUCCI** | 13-3-1969 | Casertana | 250 |
| **Paolo DI SARNO** | 1-6-1968 | Monopoli | 350 |
| **Antonio EFFICIE** | 14-1-1968 | Salernitana | 700 |
| **Fabio FINUCCI** | 23-6-1971 | Rimini | 200 |
| **Amedeo GALEAZZI** | 3-2-1971 | Montevarchi | 200 |
| **Francesco MANCINI** | 10-10-1968 | Foggia | 800 |
| **Fabio MARCHIORO** | 1-4-1968 | Vicenza | 600 |
| **Loris MARCELLO** | 14-2-1968 | Pescara | 400 |
| **Guido NANNI** | 12-4-1968 | Ischia | 200 |
| **Luca PASTINE** | 1-2-1971 | Massese | 450 |
| **Davide QUIRONI** | 22-10-1968 | Lucchese | 500 |
| **Tiziano RAMON** | 24-9-1971 | Piacenza | 300 |
| **Gianluca RIOMMI** | 7-12-1968 | Triestina | 600 |
| **Andrea Claudio RIZZO** | 30-10-1970 | Catania | 200 |
| **Fabrizio ROVITO** | 7-2-1968 | Astrea | 200 |
| **Ferro TONTINI** | 14-8-1969 | Cosenza | 900 |
| **Adriano ZANCOPÈ** | 9-11-1971 | Trento | 700 |
| **Marco ZUCCHER** | 22-10-1968 | Siracusa | 200 |
| **FLUIDIFICANTI** | | | |
| **Emilio AFFUSO** | 22-7-1970 | B. Lugo | 300 |
| **Giulio ANDREOLI** | 15-12-1968 | Suzzara | 200 |
| **Antonio BENARRIVO** | 21-8-1968 | Padova | 1.800 |
| **Fabio BONADEI** | 9-12-1971 | Varese | 350 |
| **Gianluca CASTELLANO** | 12-5-1970 | Kroton | 300 |
| **Giovanni DI ROCCO** | 27-12-1970 | Ascoli | 700 |
| **Alessandro DI VINCENZO** | 26-3-1968 | Martina | 200 |
| **Omar DOMENGHINI** | 10-10-1971 | Derthona | 400 |
| **Giuseppe FAVALLI** | 8-1-1972 | Cremonese | 3.000 |

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **Andrea FORTUNATO** | 26-7-1971 | Como | 1.000 |
| **Vincenzo LAMBERTINI** | 7-5-1970 | Bisceglie | 200 |
| **Marcello MARROCCO** | 7-6-1969 | Potenza | 200 |
| **Rudy MEONI** | 26-6-1971 | Alessandria | 350 |
| **Alessandro ORLANDO** | 1-6-1970 | Udinese | 1.300 |
| **Alessio ORSINI** | 17-7-1972 | M. Ponsacco | 200 |
| **Leonardo PACISCOPI** | 4-6-1969 | Carpi | 300 |
| **Vincenzo PANDULLO** | 15-3-1971 | Empoli | 450 |
| **Rosario PERGOLIZZI** | 7-10-1968 | Ascoli | 1.300 |
| **Alessandro ROMANO** | 29-9-1969 | Monza | 350 |
| **Paolo TRAMEZZANI** | 20-7-1970 | Cosenza | 1.200 |
| **Giambattista ZANETTI** | 23-5-1969 | Siracusa | 250 |

**A fianco, nella foto Borsari, il numero uno del Modena e dell'Under 21 di Maldini, Francesco Antonioli. Sotto, l'estremo difensore Fabio Marchioro, in forza al Vicenza**

*squale Padalino* lo sa interpretare alla perfezione. Un fisico imponente e un fiuto tattico eccezionale faranno di lui l'uomo mercato (Milan e Napoli se lo stanno contendendo sulla base di tre miliardi e mezzo). Cresciuto nel Foggia, forse ha ancora poca dinamicità e difetta nel sinistro, ma dimostra già una grande maturità a dispetto dei suoi diciotto anni. Il vivaio granata è il migliore? Vero: lo dimostrano *Marco Zaffaroni* e *Riccardo Fimognari*. Il primo ha ventidue anni, è alto 195 centimetri ed è una scommessa da accettare a occhi chiusi. Il Taranto lo ha in comproprietà col Torino ma può esercitare il diritto di riscatto. Il secondo è un ex centrocampista nelle cui doti Vatta vide le stesse di Roberto Cravero. Entrambi hanno intelligenza, personalità e grande stacco aereo: la celebrità li aspetta. Dalle parti di Brescia c'è *Edoardo Bortolotti,* valutato un miliardo e passa, che ha tutti i requisiti per aspirare a un grande club. È bravo, ha solo bisogno di sentirsi dare fiducia. Un salto in C per dare un'occhiata a *Filippo Medri* del Fano (vivaio cesenate), a *Paolo Ziliani* del Carpi (vivaio bresciano), a *Vito Bitetto* dell'Altamura (scuola barese e notevole spessore agonistico), a *Davide Zanollato,* un '70 proveniente dal Milan e ora accasato a Pavia. Impossibile, per chiudere, dimenticare *Stefano Sottili:* cresciuto nel vivaio della Fiorentina, dà al Barletta un mare di certezze per l'innata «cattiveria» e lo spiccatissimo fiuto per l'anticipo.

A ringhiare sulle punte avversarie ci sono i mastini, i marcatori asfissianti. Marcatore rapido e forte di testa, l'avellinese *Giovanni Franchini* dimostra di avere tutte le carte per andare lontanissimo. Anche lui, come Padalino, ha diciotto anni, e proprio come il foggiano dimostra di avere un senso tattico ben sviluppato e una prestanza fisica notevole. Non male anche *Matteo Villa,* centrale di grande affidabilità nella difesa reggiana di Pippo Marchioro, *Massimo Tarantino,* classico esemplare con do-

segue

## IL TOP 11 DELLA SERIE B

ANTONIOLI (Modena)
PADALINO (Foggia)
POLONIA (Verona)
FRANCHINI (Avellino)
BENARRIVO (Padova)
ZIRONELLI (Pescara)
ALBERTINI (Padova)
BOLOGNESI (Barletta)
BATTAGLIA (Avellino)
GANZ (Brescia)
RAVANELLI (Reggiana)



## RANCHINI (AVELLINO) I PIÙ COSTOSI

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **MARCATORI** | | | |
| **Simone AIROLDI** | 21-12-1970 | Ancona | 500 |
| **Salvatore ALFIERI** | 26-10-1969 | Pescara | 700 |
| **Antonio ALOISI** | 28-4-1968 | Ascoli | 800 |
| **Alessandro AVANZI** | 6-8-1971 | Oltrepo | 500 |
| **Giuseppe BARONCHELLI** | 9-3-1971 | Ospitaletto | 300 |
| **Mauro BONOMI** | 23-8-1972 | Cremonese | 1.000 |
| **Giovanni BUCARO** | 20-11-1970 | Foggia | 900 |
| **Luca BUSATTO** | 10-7-1970 | Pievigina | 200 |
| **Roberto CAVALLETTI** | 30-6-1970 | Centese | 250 |
| **Andrea CAVERZAN** | 24-9-1968 | Casale | 200 |
| **Diego CAVERZAN** | 11-3-1969 | Arezzo | 300 |
| **Roberto CEVOLI** | 29-12-1968 | Jesi | 200 |
| **Flavio CHITI** | 12-2-1970 | Modena | 800 |
| **Ugo CIPELLI** | 8-5-1969 | Mantova | 350 |
| **Giampaolo COLAUTTI** | 1-6-1970 | Barletta | 500 |
| **Michele COPPOLA** | 6-1-1973 | Poggibonsi | 600 |
| **Stefano DANIEL** | 14-7-1968 | Reggiana | 800 |
| **Andrea DI CINTIO** | 16-8-1971 | Cosenza | 1.100 |
| **Luciano DONDO** | 5-2-1970 | Pavia | 600 |
| **Michele FALOSSI** | 18-1-1973 | Poggibonsi | 200 |
| **Gianluca FRANCHINI** | 11-9-1972 | Avellino | 2.000 |
| **Christian GIARRETTA** | 16-3-1968 | Pro Sesto | 350 |
| **Fabio GOZZANI** | 28-5-1970 | Sarzanese | 350 |
| **Nicola LOSACCO** | 19-8-1968 | Messina | 700 |
| **Luca LUZARDI** | 18-2-1970 | Brescia | 800 |
| **Alessio ORSINI** | 17-7-1972 | Ponsacco | 300 |
| **Diego PELLEGRINI** | 21-11-1970 | Empoli | 800 |
| **Giovanni PITTALIS** | 18-3-1971 | Tempio | 200 |
| **Antonio POLETTO** | 3-2-1968 | Celano | 200 |
| **Cleto POLONIA** | 4-9-1968 | Verona | 1.000 |
| **Alessandro ROMANO** | 29-9-1969 | Monza | 450 |
| **Giovanni ROSUCCI** | 21-4-1970 | Torres | 300 |
| **Gian Battista SCUGUGIA** | 7-10-1970 | Perugia | 800 |

**Sopra (fotoVilla), Ravanelli, bomber della Reggiana di Pippo Marchioro. A sin., Franchini, giovane centrale dell'Avellino e, sopra (fotoCapozzi), il centravanti del Brescia Ganz: costo, 3 miliardi**

# UNDER 23

segue

ti di tempismo, agilità e duttilità tattica raffinatissime, e *Cleto Polonia* (Verona), marcatore attento, scrupoloso e cattivo quanto basta. *Luciano Dondo* (Pavia) è da seguire attentamente: difensore eclettico, è capace di ricoprire tutti i ruoli interdittivi ma anche di operare progressioni offensive di una certa efficacia. Ottime indicazioni anche per *Sean Luca Sogliano* (figlio d'arte, in forza al Varese, dal grande spirito agonistico), *Gian Battista Scugugia* (implacabile mastino a Perugia, di scuola cesenate) e *Michele Coppola,* un '73 e titolare inamovibile nel Poggibonsi.

Nel mezzo del cammin fra difesa e centrocampo stanno i fluidificanti. L'intercity della fascia mancina è *Antonio Benarrivo* da Padova. Dotato di grande forza propulsiva, nonostante la bassa statura è completo sia coi piedi sia nello stacco aereo. È uno dei pezzi pregiati del mercato: lo vogliono la Sampdoria e la Fiorentina. Mentre puntare su *Giuseppe Favalli,* Under 21 e un sogno chiamato... Cabrini,

**Sopra, a sinistra, Massimiliano Cappellini, punta del Piacenza; a destra, Andrea Fortunato, fluidificante del Como. A fianco, da sinistra a destra, Filippo Medri, libero del Fano; Eusebio Di Francesco e Nicola Caccia, mediano e tornante dell'Empoli**

è come scommettere sul Foggia in Serie A, azzardare qualcosa su *Andrea Fortunato* è un poco più rischioso ma ugualmente allettante: discreto in fase difensiva, sa spingersi in maniera travolgente quando è chiamato a «offendere». Interessantissimi *Alessandro Orlando* (Udinese), la cui valutazione va oltre il miliardo, *Rosario Pergolizzi,* ad Ascoli si è messo in luce per l'indomito coraggio e, più giù, *Rudy*

## FRA I LIBERI, PADALINO DEL FOGGIA FA LA VOCE GROSSA:

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **MARCATORI** | | | |
| **Paolo SIROTI** | 26-5-1970 | Spezia | 600 |
| **Sean Luca SOGLIANO** | 28-2-1971 | Varese | 500 |
| **Josè SPARTI** | 3-6-1970 | Siracusa | 200 |
| **Mirko TACCOLA** | 14-8-1970 | Pescara | 800 |
| **Massimo TARANTINO** | 20-5-1971 | Barletta | 900 |
| **Diego TOLEDO** | 11-3-1969 | Battipagliese | 500 |
| **Stefano TORRISI** | 7-5-1971 | Modena | 500 |
| **Giuseppe VECCHIO** | 1-6-1970 | Perugia | 400 |
| **Matteo VILLA** | 23-1-1970 | Reggiana | 1.500 |
| **LIBERI** | | | |
| **Enrico BARONE** | 6-4-1968 | Ravenna | 450 |
| **Vito BITETTO** | 4-7-1970 | Altamura | 200 |
| **Andrea BENCINI** | 19-8-1971 | Poggibonsi | 300 |
| **Edoardo BORTOLOTTI** | 8-1-1970 | Brescia | 1.100 |
| **Massimiliano CALIARI** | 25-1-1969 | Pro Sesto | 250 |
| **Henri CARNESECCHI** | 8-8-1968 | Astrea | 200 |
| **Federico CAVAGNA** | 23-7-1969 | Rimini | 200 |
| **Francesco COLONNESE** | 10-8-1971 | Potenza | 200 |
| **Marino D'ALOISIO** | 28-9-1969 | Catania | 300 |
| **Enrico DE MATOLA** | 12-7-1970 | Cecina | 200 |
| **Gian Paolo DE MATTEIS** | 7-6-1970 | Sambenedettese | 400 |
| **Massimiliano DI LUCA** | 18-4-1968 | Astrea | 300 |
| **Riccardo FIMOGNARI** | 22-11-1970 | Reggina | 1.000 |
| **Roberto GARRONE** | 11-1-1972 | Alessandria | 200 |
| **Paolo GROSSI** | 16-6-1969 | Carpi | 800 |
| **Filippo MEDRI** | 23-8-1971 | Fano | 800 |
| **Roberto OCCHIONI** | 4-7-1969 | Saronno | 200 |
| **Gianluca PACIONI** | 31-1-1969 | Novara | 800 |
| **Pasquale PADALINO** | 26-7-1972 | Foggia | 3.500 |
| **Stefano SOTTILI** | 4-8-1969 | Barletta | 900 |
| **Marco ZAFFARONI** | 20-1-1969 | Taranto | 1.000 |
| **Davide ZANOLLATO** | 9-7-1970 | Pavia | 400 |
| **Paolo ZILIANI** | 10-6-1971 | Carpi | 350 |

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **MEDIANI** | | | |
| **Carlo Andrea BOCCHIALINI** | 8-10-1970 | Trento | 500 |
| **Giovanni BOSI** | 1-10-1969 | Modena | 900 |
| **Massimo BRIOSCHI** | 14-3-1969 | Monza | 600 |
| **Luigi BUGIARDINI** | 23-8-1971 | Ascoli | 800 |
| **Massimiliano CATENA** | 1-1-1969 | Cosenza | 900 |
| **Alessandro CELANO** | 6-5-1968 | Monopoli | 350 |
| **William DAL BALCON** | 17-12-1968 | Ravenna | 300 |
| **Cosimo DE BLASIO** | 20-9-1972 | C. Puteolana | 600 |
| **Riki DI BIN** | 10-3-1968 | Piacenza | 500 |
| **Eusebio DI FRANCESCO** | 8-9-1969 | Empoli | 800 |
| **Fabio FAVI** | 22-12-1969 | C. Puteolana | 200 |
| **Michele GELSI** | 7-9-1968 | Pescara | 1.000 |
| **Giuliano GENTILINI** | 4-9-1970 | Catanzaro | 600 |
| **Gian Paolo MANIGHETTI** | 24-1-1969 | Piacenza | 1.000 |
| **Roberto MARTA** | 25-12-1970 | Monza | 800 |
| **Giovanni MARTUSCIELLO** | 19-8-1971 | Ischia | 200 |
| **Santo MINISI** | 5-7-1969 | V. Lamezia | 200 |
| **Renato OLIVE** | 18-5-1971 | V. Pesaro | 200 |
| **Ottavio PALLADINI** | 29-12-1971 | Sambenedettese | 500 |
| **Giovanni TEDESCO** | 13-5-1972 | Reggina | 700 |
| **Maurizio TESTA** | 28-1-1970 | Novara | 200 |
| **Gennaro TORLO** | 1-1-1970 | Potenza | 200 |
| **Mauro ZIRONELLI** | 21-1-1970 | Pescara | 1.900 |
| **TORNANTI** | | | |
| **Alfredo AGLIETTI** | 16-9-1970 | Montevarchi | 200 |
| **Simone BALDO** | 2-2-1969 | Pavia | 250 |
| **Claudio BALESINI** | 6-12-1969 | Pergocrema | 200 |
| **Davide BOLOGNESI** | 9-3-1970 | Barletta | 1.200 |
| **Nicola CACCIA** | 10-4-1970 | Empoli | 900 |
| **Eugenio CARRUEZZO** | 9-12-1969 | Salernitana | 1.300 |
| **Fabrizio FABRIS** | 5-8-1968 | Ischia | 200 |
| **Carmine GAUTIERI** | 20-7-1970 | Turris | 200 |

*Meoni* (un '71 che gioca ad Alessandria e se la cava benino sia in fase difensiva che di spinta), *Alessio Orsini* (un '72 in forza al Ponsacco) e *Vincenzo Pandullo* (un '71 prodotto dal vivaio empolese che sa abbinare in maniera straordinaria velocità e potenza). Chiusura con *Antonio Di Rocco:* scuola napoletana nelle gambe, ora infortunato, sa destreggiarsi in vari ruoli con la stessa efficacia.

Fra i mediani, oltre ai già qualificatissimi *Mauro Zironelli* (Pescara, valutazione attorno ai due miliardi) e *Michele Gelsi* (anche lui a Pescara, fa da schermo alla difesa in linea di Galeone), è da tener d'occhio *Eusebio Di Francesco* (Empoli): i toscani avrebbero potuto venderlo a suon di milioni ma per tentare di riacciuffare la Serie B hanno preferito contare sulle sue grandi doti: costante, è un fulmine dal moto perpetuo: un lusso per la C. Se *Roberto Marta* (Monza) è un ottimo cursore, *Giovanni Tedesco* (Reggina) è un '72 dal passo costante e dalla fucilata di destro pronta e pericolosissima. Mentre *Paolo Manighetti* (un '69 già accalappiato dal Bari) è capace anche di dare buon ordine alla manovra, *Giovanni Bosi* (Modena) è un peperino dalla statura non eccelsa ma dalla pedalata ritmata e incisiva. Non a caso destò l'attenzione di mister Sacchi... Ed eccoci ai registi, croce e delizia del football nostrano. Apertura, noblesse oblige, per *Demetrio Albertini* ('71), scuola milanista, nella quale tornerà, e un carico di fosforo grande così. Ha preso in mano un Padova dai molti solisti e l'ha fatto girare a mille. Ha senso tattico raffinatissimo e un «dolce» vizio: punta a rete con grande facilità e, spesso, anche con successo. Seguono a ruota *Carmelo Puglisi,* un '72 partito alla grande come vice di Muro a Messina e poi rientrato nella normalità, e *Filippo Masolini* ('70), un tipino dal piede vellutato pronto a trovare a Brescia (Bolchi permettendo...) la definitiva consacrazione. Facendo un salto in... basso, ecco *Anselmo Robbiati,* spiccatissime qualità e

segue

## IL MEGLIO DELLA C1

MARCHIORO (Vicenza)

MEDRI (Fano)

PELLEGRINI (Empoli) — DONDO (Pavia) — FORTUNATO (Como)

DI FRANCESCO (Empoli) — SINIGAGLIA (Como)

CACCIA (Empoli)

ROBBIATI (Monza)

SERENA (Monza) — CAPPELLINI (Piacenza)

## TRE MILIARDI E MEZZO!

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| Marco GIANDEBIAGGI | 1-2-1969 | Cremonese | 700 |
| Massimo LOMBARDINI | 23-7-1971 | Cremonese | 1.100 |
| Antonio MARTORELLA | 19-2-1970 | Pescara | 900 |
| Emanuele PELLIZZARO | 27-7-1970 | Vicenza | 800 |
| Claudio PIERANTOZZI | 26-2-1973 | Ascoli | 800 |
| Filippo RENZONI | 27-9-1968 | Fano | 250 |
| Giancarlo ROMAIRONE | 21-4-1970 | Lodigiani | 300 |
| Pasquale SANSEVERINO | 31-7-1971 | Giarre | 400 |
| Marco SGRÒ | 9-5-1970 | Siena | 350 |
| Onelio TAVOLIERI | 27-5-1968 | F. Andria | 250 |
| Pietro ZAINI | 19-9-1969 | Ascoli | 600 |
| **CENTROCAMPISTI** | | | |
| Roberto ANTONIOLI | 19-4-1968 | Ravenna | 250 |
| Andrea BIANCHI | 25-8-1970 | Cosenza | 800 |
| Mario CARUSO | 30-7-1969 | Foggia | 700 |
| Giancarlo CAVALIERE | 18-1-1969 | Ascoli | 900 |
| Vincenzo COLLINA | 3-2-1971 | Savoia | 300 |
| Alessandro COSTA | 22-7-1971 | Ischia | 300 |
| Pasquale DE VINCENZO | 12-2-1968 | Catanzaro | 600 |
| Luigi DI BIAGIO | 3-6-1971 | Monza | 900 |
| Dino DI JULIO | 7-4-1968 | Carrarese | 300 |
| Antonino DI NATALE | 4-12-1969 | Trento | 300 |
| Ulisse DI PIETRO | 18-6-1972 | Teramo | 400 |
| Marco FIODO | 28-9-1971 | Formia | 250 |
| Silvio GIUSTI | 31-1-1968 | Lucchese | 1.200 |
| Emiliano MADDÈ | 8-4-1973 | Alessandria | 350 |
| Mirko MAGNELLI | 26-2-1972 | Siena | 250 |
| Nicola MARANGON | 14-4-1971 | Ospitaletto | 250 |
| Livio MARANZANO | 29-4-1969 | Reggina | 1.200 |
| Michele MENOLASCINA | 19-5-1970 | Monopoli | 800 |
| Massimo MONTANARI | 15-6-1969 | Massese | 400 |
| Daniele MORETTI | 21-8-1971 | Piacenza | 400 |
| Luca PAGANELLI | 12-7-1972 | Rimini | 350 |
| Walter PASQUALINI | 28-1-1970 | B. Lugo | 200 |

A fianco (fotoSantandrea), la punta del Monza Michele Serena: è di proprietà della Juventus ed è valutato circa un miliardo. Sotto a destra, Luciano Dondo del Pavia: marcatore scrupoloso, è valutato circa 600 milioni

A fianco, Anselmo Robbiati, regista illuminato in forza al Monza

# UNDER 23

segue

con il passo da mezzapunta, *Marco Sinigaglia,* per il suo infortunio il Como ha dovuto richiamare in campo l'onnipresente Centi che era già responsabile del settore giovanile, e *Paolo Poggi* del Venezia, un '71 dal cervello fino e dal tocco proibito sulla cui classe molti osservatori hanno già rivolto le proprie attenzioni. Cercate un tornante coi fiocchi che sappia deliziare le platee con dribbling ubriacanti e «pennellate» al centro? Sono cinque i ragazzini che fanno al caso vostro. *Davide Bolognesi* è il primo ed è in forza al Barletta: classe '70, di scuola granata, valutato un miliardino tondo tondo, è in possesso di grande temperamento e di un passo costante e temibilissimo. Oppure *Massimo Lombardini* da Cremona: è un talento emergente, la copia di Lombardo per i guizzi insistenti e la velocità di movimento. Brighenti, visto una volta, non ha esitato a convocarlo fra i suoi «eletti» azzurri. Il terzo della lista è *Antonio Martorella,* un '70 dal carattere combattivo lanciato da Galeone con successo. Dopo aver doverosamente citato *Eugenio Carruezzo,* grande mobilità e fiuto del gol agli ordini di Ansaloni, la chiusura è per *Nicola Caccia* dell'Empoli: valutato circa un miliardo, ha nella potenza e nell'incisività offensiva i suoi punti di forza. Anche lui, come tanti, è un lusso per la Serie C. Necessitate di un centrocampista o di una mezzapunta capace di risolvervi la partita con un lampo o un guizzo inatteso? *Lorenzo Battaglia* dell'Avellino è quello che ci vuole: ha classe da vendere, fiuto eccezionale, piedi vellutati ma è incostante come nessun altro. Se dà continuità all'azione e al proprio rendimento, è da Serie A. Non è da meno *Gaetano Fontana,* anche lui sprecato a Catanzaro in Serie C. Lo scorso anno fece vedere cose interessantissime ed è difficile capire perché qualche grande squadra non se lo sia ancora accaparrato. Non male *Oberdan Biagioni* (Cosenza), guizzante, veloce e capace anche di fare il tornante di destra, *Federico Giampaolo* (Spezia), piccolo di statura ma con colpi micidiali e di scuola bianconera, e *Alessandro Cucciari* (Verona), ottimo centrocampista offensivo che Fascetti si è spesso dimenticato. Ma la «crema» è data da *Riccardo Maspero* e *Christian Lantignotti.* Se il secondo è un interno dal grande fiuto del gol e della posizione, il primo è un preziosissimo rifinitore e aspirante regista. Chiusura col bomber; con chi, direttamente o meno, dispensa sogni ed emozioni. Fra gli uomini-gol, una spanna sopra tutti si erge *Fabrizio Ravanelli:* mancino, dinamico e dotato di una progressione impressionante pare aver tutte le

Paolo Ziliani (Carpi)

Cleto Polonia (Verona)

## GANZ, RAVANELLI, BAIANO E SIGNORI: CHE POK

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **CENTROCAMPISTI** | | | |
| **Federico PERUGINI** | 22-8-1968 | F. Andria | 400 |
| **Roberto ROMUALDI** | 14-2-1970 | Lodigiani | 200 |
| **Matteo ROSSI** | 2-7-1971 | Pontedera | 300 |
| **Fabio ROSSITTO** | 21-9-1971 | Udinese | 700 |
| **Salvatore RUSSO** | 22-7-1971 | Ischia | 250 |
| **Francesco STATUTO** | 13-7-1971 | Casertana | 200 |
| **Massimo TOGNAZZINI** | 17-4-1972 | Sarzanese | 200 |
| **Alvise ZAGO** | 20-8-1969 | Pescara | 1.500 |
| **Lamberto ZAULI** | 19-7-1971 | Centese | 200 |
| **MEZZEPUNTE** | | | |
| **Lorenzo BATTAGLIA** | 23-4-1968 | Avellino | 1.500 |
| **Oberdan BIAGIONI** | 17-10-1969 | Cosenza | 500 |
| **Roberto BREDA** | 21-10-1969 | Messina | 600 |
| **Alessandro CUCCIARI** | 11-9-1969 | Verona | 800 |
| **Vincenzo ESPOSITO** | 6-1-1971 | Catania | 300 |
| **Gaetano FONTANA** | 21-2-1970 | Catanzaro | 1.100 |
| **Federico GIAMPAOLO** | 3-3-1970 | Spezia | 900 |
| **Vito GRIECO** | 6-2-1971 | Molfetta | 600 |
| **Christian LANTIGNOTTI** | 18-3-1970 | Reggiana | 900 |
| **Riccardo MASPERO** | 19-2-1970 | Cremonese | 1.500 |
| **Marco MERLO** | 1-3-1968 | Brescia | 600 |
| **Vittorio PINCIARELLI** | 2-3-1972 | Pescara | 600 |
| **Carlo TROSCÈ** | 19-5-1970 | Trento | 350 |
| **Sebastiano VECCHIOLA** | 23-5-1970 | Ancona | 700 |
| **REGISTI** | | | |
| **Demetrio ALBERTINI** | 23-8-1971 | Padova | 2.000 |
| **Enrico BUONOCORE** | 23-7-1971 | Latina | 450 |
| **Ulisse DI PIETRO** | 18-6-1972 | Teramo | 250 |
| **Lido MALASOMA** | 27-5-1970 | Sarzanese | 300 |
| **Claudio MASCHERETTI** | 3-1-1970 | Leffe | 200 |

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **Filippo MASOLINI** | 12-4-1970 | Brescia | 1.000 |
| **Davide OLIVARES** | 21-6-1971 | Virescit | 300 |
| **Gaetano PALLADINO** | 30-4-1969 | Acireale | 300 |
| **Paolo POGGI** | 16-2-1971 | Venezia | 800 |
| **Carmelo PUGLISI** | 3-2-1972 | Messina | 1.500 |
| **Anselmo ROBBIATI** | 1-1-1970 | Monza | 1.100 |
| **Alessandro SERRA** | 17-7-1968 | Castel di Sangro | 200 |
| **Marco SINIGAGLIA** | 29-2-1968 | Como | 700 |
| **Massimiliano TANGORRA** | 6-6-1970 | F. Andria | 500 |
| **ATTACCANTI** | | | |
| **Giuseppe ANTONACCIO** | 8-4-1972 | Barletta | 900 |
| **Edoardo ARTISTICO** | 16-6-1969 | Vicenza | 700 |
| **Francesco BAIANO** | 24-2-1968 | Foggia | 5.000 |
| **Nunzio BARBAROSSA** | 2-8-1971 | Carpi | 500 |
| **Massimiliano BATTIGELLO** | 28-5-1971 | Ternana | 400 |
| **Mauro BERTARELLI** | 15-9-1970 | Ancona | 800 |

Sopra, Turchi del Rimini; a fianco, Albertini (Padova)

Francesco Baiano (Foggia)

qualità per sfondare ad altissimi livelli. Nonostante qualche battuta a vuoto di troppo, *Maurizio Ganz* (Brescia) rimane sempre un'ottima punta da Serie A. Tornando alla Reggiana, c'è *Marco Ferrante,* un '71 del vivaio napoletano sempre desto e dal fiuto del gol innato. Su *Francesco Baiano* e *Giuseppe Signori* sono d'accordo tutti: valgono molto e costano... di più. Mentre ad Ancona si è accesa la stellina di *Mauro Bertarelli* (classe '70, ottima progressione e dinamicità) e lampeggia quella di *Massimiliano Fanesi* ('72), a Barletta si è illuminata quella di *Giuseppe Antonaccio* ('72, una potenza spropositata in entrambi i piedi) e ad Ascoli quella di *Giovanni Spinelli* ('71), punta vera, dinamica e capace di sacrificarsi per il pressing sulla manovra avversaria. Nel caso Protti o Traini dovessero far cilecca, ecco pronto *Giuseppe Venticinque,* un ragazzino tutto fisico, coraggio e determinazione. Da non dimenticare *Antonio Rizzolo* e *Roberto Putelli* da Padova ( a parte il passato, avranno un grande futuro), *Benito Carbone,* svelto e furbo, il temibile *Massimiliano Cappellini*, l'estrosità di *Ettore Turchi* (Rimini) e la pericolosità di *Federico Francini* (Centese).

**Matteo Dalla Vite**
(ha collaborato **Orio Bartoli**)

## LA SUPERSQUADRA DELLA C2

## ER D'ATTACCO!

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | SQUADRA | VALUTAZ. IN MILIONI |
|---|---|---|---|
| **Pierpaolo BRESCIANI** | 21-7-1970 | Siena | 500 |
| **Massimiliano CAPPELLINI** | 2-1-1971 | Piacenza | 900 |
| **Benito CARBONE** | 14-8-1971 | Reggiana | 800 |
| **Stefano CASALE** | 13-2-1971 | Foggia | 600 |
| **Claudio CLEMENTI** | 19-12-1968 | Taranto | 1.000 |
| **Alessandro COSTA** | 6-9-1969 | Cuneo | 300 |
| **Antonio CRINITI** | 29-10-1970 | Catanzaro | 800 |
| **Massimiliano FANESI** | 17-2-1972 | Ancona | 600 |
| **Marco FERRANTE** | 4-2-1971 | Reggiana | 900 |
| **Federico FRANCINI** | 24-7-1971 | Centese | 300 |
| **Maurizio GANZ** | 13-10-1968 | Brescia | 3.000 |
| **Nicola GENNARETTI** | 20-3-1972 | Rimini | 300 |
| **Simone GIACCHETTA** | 28-7-1969 | Taranto | 600 |
| **Alberto GUERRINI** | 1-6-1972 | Prato | 400 |
| **Francesco MACRÌ** | 5-9-1971 | Monopoli | 400 |
| **Nicola MARTINI** | 15-5-1969 | Salernitana | 600 |
| **Frederic MASSARA** | 11-11-1968 | Pavia | 600 |
| **Valerio MAZZUCCATO** | 27-1-1969 | Siracusa | 600 |
| **Marcello MELLI** | 8-7-1971 | Battipagliese | 700 |
| **Claudio NITTI** | 11-7-1968 | Modena | 800 |
| **Massimo PARLANTI** | 7-11-1968 | Pontedera | 600 |
| **Francesco PASSIATORE** | 22-7-1971 | Monopoli | 600 |
| **Gian Piero PIOVANI** | 12-6-1968 | Piacenza | 500 |
| **Francesco PISICCHIO** | 13-6-1970 | Salernitana | 800 |
| **Fabrizio PROVITALI** | 15-5-1968 | Vicenza | 1.000 |
| **Roberto PUTELLI** | 3-8-1969 | Padova | 900 |
| **Fabrizio RAVANELLI** | 11-12-1968 | Reggiana | 4.000 |
| **Antonio RIZZOLO** | 22-4-1969 | Padova | 1.400 |
| **Marco ROSSINI** | 13-5-1970 | Suzzara | 300 |
| **Michele SERENA** | 10-3-1970 | Monza | 1.000 |
| **Giuseppe SIGNORI** | 17-12-1968 | Foggia | 4.000 |
| **Alessandro SOLINAS** | 1-3-1970 | Olbia | 300 |
| **Giovanni SPINELLI** | 21-4-1971 | Ascoli | 800 |
| **Ettore TURCHI** | 18-3-1970 | Rimini | 700 |
| **Giuseppe VENTICINQUE** | 27-8-1971 | Messina | 700 |

**A lato, Ottavio Palladini, mediano della Samb. Sopra, a destra, Federico Francini, punta molto mobile e pericolosa della Centese. Sopra, Fabio Gozzani, terzino della Sarzanese e, in alto, Vito Grieco, mezzapunta del vivaio barese ora in forza al Molfetta**

# GUERINISSIMO

L'ISOLA DA PORTARE SEMPRE CON TE
Ovunque tu andrai, un windsurf BIC sarà la tua isola in mezzo al vento: veloce, sicura, potente. Un'isola portatile da avere sempre con te. Ogni volta un'emozione più forte. Windsurf BIC. La tua isola.
Bic Sport, leader mondiale del windsurf con oltre 75.000 tavole vendute, ti offre 15 nuovi modelli '91: dalla semplicità per chi inizia, alle innovazioni tecnologiche per i professionisti. Oltre alle proprie vele di serie, BIC importa e distribuisce le potentissime vele UP: un vero motore per il windsurf!
BiC Sport
UP
ULTRA PROFILE SAILS
I windsurf BIC sono garantiti solo se acquistati da un RIVENDITORE AUTORIZZATO BIC SPORT
Se vuoi ricevere il catalogo BIC Sport '91 compila e spedisci questo tagliando a: BIC Sport - Via Gargano, 23 - 20139 MILANO
nome
cognome
indirizzo
città
cap
Ph. Cazenave / Art Fabio Berruti

Una scena ben nota delle nostre domeniche. Lo stadio affollato, le curve traboccanti di tifosi. Molti, quasi tutti, sono lì per godersi lo spettacolo. Altri si sentono dei gladiatori, pronti a tutto per una malintesa nozione dell'onore, della bandiera. Di fronte a loro, per difendere la maggioranza sana, ci sono le «forze dell'ordine». Termine vago, che indica spesso ragazzi giovanissimi, coetanei degli ultras; a loro volta, forse, ex tifosi. La sociologia ha studiato assai di frequente le «motivazioni» dei teppisti da stadio. Quasi mai le sensazioni, i pensieri, le angosce di chi è costretto a contrastare la violenza con la violenza. Lo fa oggi il Guerin Sportivo, pubblicando le riflessioni di Corrado Storchi: un Carabiniere ausiliario, fedele lettore della nostra rivista da anni, attualmente militare di leva spesso impegnato nei servizi allo stadio. Poche settimane fa, Storchi ha usufruito di una licenza di dieci giorni per convalescenza: era stato ferito da un tifoso. Ovviamente, le sue impressioni vengono pubblicate con l'autorizzazione dei superiori. □

TIFO/DALL'ALTRA PARTE DELLA BARRICATA

Fino a poco tempo fa era un semplice tifoso. Oggi è un ausiliario che la domenica presta servizio allo stadio. Con questo articolo Corrado Storchi ci consente di indagare per la prima volta nell'animo di chi è tenuto a «fronteggiare» gli ultras. Magari intervenendo con violenza nella violenza

di Corrado Storchi

In queste pagine, un'immagine emblematica e due momenti di una «normale» domenica di servizio allo stadio per i Carabinieri

# LE CONFESSIONI DI UN CARABINIERE DA STADIO

# LE CONFESSIONI DI UN CARABINIERE DA STADIO

Milano, Carabinieri e Polizia che ti guardano severi, chiudi gli occhi e voli via... e poi Milan e Benfica..., canta Lucio Dalla, pennellando atmosfere ben conosciute da chi scrive: un Carabiniere ausiliario di leva, un ragazzo che ha deciso di raccontare domeniche vissute... diversamente.

Arriviamo presto. Molto presto. Carabine alla mano e caschi a tracolla, accediamo straniti a quella cattedrale senza anima che è uno stadio vuoto. Ci dispongono. Ci istruiscono su come e cosa dovremo fare. È in questa precisa fase che ognuno di noi avverte «particolari» vibrazioni nell'aria, emanate sì dagli spalti, ma forse ancor più originate da una sorta di spada di Damocle, da una quiete prima e non dopo la tempesta. Spesso, al dubbio si sostituisce un sospetto certo, una ipotesi probabile, che ci avvolge lo stomaco con presagi di pericolo: si dice che gli animali avvertano i terremoti in anticipo di vari minuti; il paragone può sembrare azzardato, ma anche molti di noi sentono che quella domenica ci sarà da svolgere un lavoro... indesiderabile. Molti dei tifosi, ancora lontani, sono occupati a terminare il pranzo festivo nelle loro case; ma, subitanea, ci irrigidisce la consapevolezza di altri, per cui il termine «tifosi» sarebbe solo un immeritato eufemismo; eccitati da propositi di violenza, di becero protagonismo, in viaggio verso il duello, la sfida, emuli ingiustificati di falsi miti, ragazzi emarginati da ciò che conta, coetanei che, scegliendo la strada più facile ma sbagliata, per un giorno si sentono ciò che non hanno potuto (o voluto) sentirsi per il resto della settimana: interpreti del vivere civile, o meglio: semplicemente uomini veri.

Ciò è quanto colora il nostro immaginario attendendo l'apertura dei cancelli, vero fischio di inizio delle rappresentazioni pallonare, spettacoli vissuti da alcuni con atteggiamento morboso, deviatamente pulsante, troppo spesso solo ai margini del mero fatto agonistico. Noi Carabinieri ausiliari, ragazzi orgogliosi della divisa che indossiamo, rei forse di immaginare che le domeniche di sport non necessitino della nostra presenza e con essa del nostro ruolo di cuscinetto di sicurezza tra due fazioni di nostri coetanei.

Ho sottolineato una certa analogia anagrafica e non a caso; essa esercita su di noi un profondo sdoppiamento di identità: ieri tifosi su quegli spalti, tifosi corretti; oggi bastione della legalità, paladini per un anno dell'ordine, ma spesso, qualunquisticamente, «quelli» delle cariche, cioè criticati strumenti di repressione. Ieri preoccupati dell'esito della partita, attori anche di curva, spasimanti innamorati dei propri colori; oggi sicuramente più seri, preoccupati di dover alzare le mani, non certo in segno di resa, consci che l'episodio agonistico in sé raffigura innanzitutto la circostanza, l'occasione in cui possono scatenarsi situazioni che non vorremmo mai affrontare: non per codardia, si badi, bensì per... rispetto del vivere civile. Quella monetina che ci ha colpito, o quell'offesa vomitata da bocche non individuabili, pensiamo che siano spesso e soprattutto provocazioni: ciò a cui mirano tali atti è la sfida, l'auto-elevazione a principi del coraggio, dunque feticci dello scontro con «oppressive» istituzioni; il livore ingiustificato di tali personaggi, a cui è sempre opportuno tarpare le ali, certo crea in noi rabbia: una rabbia soffocata anche a fatica da un giusto e... istituzionale autocrontrollo, partorita dal desiderio, automaticamente disilluso, che tutto si svolga nella signorilità dell'autodisciplina e nel saggio limite della sportività.

Mentre osserviamo quel ragazzo in preda a non proprio sani bollori, o quell'altro che offende tutto e tutti, celato dalla comoda maschera dell'anonimato, è spontaneo per noi meditare, senza essere iconoclasti, sul mondo del calcio: al Gran Bazar della pedata il pubblico può accedere (non proprio gratuitamente!) e godere di «Processi», «Appelli», ingaggi strabilianti, sogni di vittoria; è però innegabile che i componenti delle forze dell'ordine, «famiglia» che mi ospita per un anno, sono gli abitanti dell'altra faccia della luna, quella oscura, che fronteggia la violenza proveniente da ogni più piccolo cratere: un lavoro delicato, in perenne bilico fra dialogo e repressione, tranquillità e disgrazia, fragili equilibri emotivi e ostentazioni di sicurezza, ai margini, lontano dai titoli a nove colonne, nell'ombra di un lavoro giusto ed utile, ma spesso

indesiderato, criticato.

Mi soggiunge, meditando sulle modalità del tifo violento, un'espressione di Joseph Conrad che, per descrivere la forza e l'incontrollata impetuosità della natura, delinea la nascita di un tifone «come l'improvviso frantumarsi di una fiala di collera»; noi che «per servizio» assistiamo alle recite calcistiche; noi che al sabato sera non foraggiamo certo la nostra «Saturday Night Fever», avendo invece già la mente occupata da ipotesi di critici episodi; noi improbabili paladini di una guerra che non vorremmo venisse mai combattuta; noi che non imbracciamo bandiere ma carabine; ebbene, noi quel «tifone» lo conosciamo bene: lo spiamo, lo studiamo, cerchiamo di prevederne lo scatenarsi, lo osserviamo manifestarsi sui visi, sulle mani di chi spesso ci insulta, ma che noi ancor più spesso vorremmo conoscere uno ad uno, capendo il perché di tanta rabbia, tanto odio.

Sì, vorremmo limitarci ad essere spettatori del dietro le quinte, quelle quinte che pochi commentatori possono conoscere con tanta cruda consapevolezza. Sì, vorremmo capire perché quel ragazzo urli brandendo una spranga e con essa la sua rabbia per gli altri, i nemici, «quelli» della curva opposta, ma forse soprattutto contro se stesso. Sì, molti di noi vorrebbero porre, sul fossato di prevenzione e luoghi comuni che ci separano, un ponte di dialogo, di costruttivi perché. Sì, vorremmo che le nostre bandoliere non luccicassero sotto i riflettori solo in concomitanza di bollettini da guerra civile. La nostra azione, ritengo, non pretende di rimanere orfana dei suoi censori, ma una maggiore obiettività aiuterebbe; la violenza viene spesso evitata, elusa, come per ignorare qualcosa che si ha timore possa rovinare il luccicante (e miliardario) mondo pallonaro, un po' come si ignora il mendicante per non dover ammettere il proprio egoismo. Come Carabiniere, ma soprattutto come uomo, vorrei credere che lo stadio non si tramuti più, viaggiando a ritroso in una cupa dimensione spazio-temporale, in una arena dove i gladiatori si fronteggiano in cruente battaglie; sarebbe triste appartenere alle forze dell'ordine e contemporaneamente essere i cerimonieri forzati del funerale del calcio. Non si narrano in questa sede le nordiche favole raccontate da Andersen, popolate da buoni e cattivi: come dice Desmond Morris, che molto deve aver capito, *«la tribù del calcio deve ancora inventare l'estintore adatto a tutte le proprie esigenze. Si spera che riesca a farlo prima che il resto della società perda la pazienza e spenga il calcio»*.

Certo, un articolo scritto da un Carabiniere, seppure ausiliario, stupirà molti, alcuni fra i quali vorranno interpretare certe osservazioni come sentimentalismi da «Mulino Bianco», compiute da chi si vorrebbe vedere come insensibile tutore dell'ordine, perennemente in «omissis» sulle proprie opinioni: è ciò che mi auguro, poiché questo «sasso» avrebbe la certezza di aver provocato molte «onde» di meditazione nello «stagno» del qualunquismo. A coloro che si chiedono, leggendo queste righe, quale voglia essere il senso ultimo di questa mia iniziativa, vorrei dire che raccontare le emozioni, gli stati d'animo, la particolare ottica di uno fra i tanti Carabinieri ausiliari, può essere un segnale da parte di chi ha avuto la possibilità di lavorare in un ambiente troppo spesso dipinto con pregiudizi e conformismi d'opinione; il giorno che verrà a mancare l'esigenza del nostro lavoro, sarà il giorno in cui il calcio, quello da amare, avrà vinto il proprio male.

È di poco tempo fa il massacro che ha visto come vittime tre nostri colleghi, a Bologna: in una delle tante interviste televisive sul fatto, un giovane come tanti, come quelli delle «curve», ha dichiarato: *«Mi dispiace: alla fine, sono ragazzi anche loro»*. Bene, vorrei solo ricordare a lui e a chi ci vitupera durante le domeniche allo stadio, che non «alla fine», ma soprattutto «all'inizio», anche noi siamo ragazzi. Al Vostro servizio.

**Corrado Storchi (*)**

* Carabiniere di leva

**Ancora fotografie che, meglio di qualsiasi discorso, raccontano dell'impegno profuso dai Carabinieri e dalle altre forze dell'ordine all'interno degli stadi italiani: alle prese con tifosi scalmanati, bersaglio del lancio degli oggetti più disparati, improvvisati «facchini» o custodi di spalti ancora deserti. Nella pagina a fianco, un Carabiniere in alta uniforme e una curva nascosta dal fumo**

# LA PALESTRA DEI LETTORI

## MERCATINO

☐ **RICHIEDI** il depliant informativo del club collezionisti calcio inviando bollo per risposta a **C.C.C. '90, casella postale 1380, 16100 Genova.**

☐ **VENDO** L.50.000 annate 1989 e 90 del Guerino. **Raul Barbieri, v. Manara 22, 37045 Legnago (Vr).**

☐ **VENDO** in blocco per L. 20.000 fotogiganti di: Toro 75/76, Milan 77/78, 81/82, 82/83, 84/85, 88/89, Inter 76/77, 77/78, Roma 78/79, Lazio 78/79, Bologna 78/79, Barcelona 79, Cremonese 77/78; inviare bollo per elenco dettagliato. **Fabrizio Buttò, v. Pineda 2, 30020 Bibione (Ve).**

☐ **DISPONGO** radiocronache campionati dal 1980 all'85 con gare coppe varie ed interviste, radiocronache di Pelagatti negli ultimi tre anni sulle partite internazionali del Milan. **Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (Ge).**

☐ **SVENDO** per L. 107.000 diecimila francobolli più classificatore gigante del valore di L. 30.000. **Giovanni Gallina, 3. Giardino del Carmine 7, 80059 Torre del Greco (Na).**

☐ **VENDO** tutto il materiale riguardante i Rebels Group Monopoli; inviare bollo per lista. **Vincenzo Pietrangelo, v. Lepanto 96, 70043 Monopoli (Ba).**

☐ **CERCO** almanacchi calcio 1947 - 49 - 50 - 55. **Paolo Pasetto, l.go 2 Giugno 45, 52100 Arezzo.**

☐ **VENDO** L. 2000 l'uno stemma di stoffa ricamati di: Italia, Brasile, Urss, Olanda, Usa, Argentina e Germania; L. 50.000 l'una magliette nazionali: Italia, Brasile, Argentina, Germania; spille di Italia e Inghilterra. **Franco Sironi, v. Monte Cervino 4, 20052 Monza (Mi).**

☐ **VENDO** L. 15.000 l'uno gagliardetti originali di: Amburgo, Sparta-Praga, Bayer Lev, Juve e maglia Kareem Abdoul Jabbar, L. 10.000 maglia bianca con scritta Amadori-Forza Cesena. **Lorenzo Graffiedi, v. Caravaggio 3, 48016 Milano Marittima (Ra).**

☐ **CERCO** ogni tipo di materiale su de Napoli. **Isabella Castagna, v. Filippo De Grenet 18, 00128 Roma.**

☐ **SCAMBIO** cartoline stadi di: Varese, Como, Milano con amici italiani e stranieri. **Danilo Pagani, v. Don Mazzolari 42, 21047 Saronno (Va).**

☐ **VENDO** ultrafoto di: Baggio, Tacconi, Maldini, Schillaci, Vialli, Giannini, Baresi e materiale vario di: Maradona, T. Cruise,

**Gli Allievi dell'A.C. Ospedaletti (IM): In piedi, da sin.: Moscato, Pirero, Ceruso, Alberti, Iuliano, Moscato, Fidanza, Fera, Larizza, Alberti, Attus; accosciati: Fonzo, Musizzano,Tarantino, Tonin, Facinoli, Cappiello, Policastro, Michelis e Belcastro**

**Giocano nel torneo amatori Uisp, i cestisti del Verbania Ticino Ass. Mens Sana di Siena. In piedi, da sinistra: Franci, Dei, Casini, Pelli, Artini, Battaglini, Iorio, Chellini; accosciati: Zanotti, Mazzi, Cerretani, Saccardi, Zanchi e Graziani (fotoGS)**

**La Palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto ad una più veloce pubblicazione del materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per l'enorme quantità di lettere e fotografie che ci perviene settimanalmente.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza privata tra i lettori, ma solamente annunci riguardanti scambio e/o compravendita di materiale. Annunci e richieste si possono fare solo per posta utilizzando una cartolina postale completa di nome, cognome, indirizzo e codice postale.

**Nota:** Al fine di evitare scherzi di cattivo gusto, avvenuti attraverso la pubblicazione di messaggi non rispondenti al vero, i lettori che vorranno veder pubblicato un proprio annuncio nelle pagine della «Palestra» dovranno allegare al testo dell'inserzione la seguente dichiarazione autografa accompagnata da nome, cognome e indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

**051 - 6227111** interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.



**È una... vecchia e fedele lettrice del Guerin Sportivo, la tredicenne fiorentina Chiara Innocenti, supertifosa della Juventus. Fra i tanti campioni della «Vecchia Signora» i suoi preferiti sono i mitici Roberto Baggio e Salvatore Schillaci**

L'abbonato Salvatore Frisa invia la foto della Juventus Rasmes (Francia), vincitrice del Torneo Coppa dei Lavoratori della provincia di Mons. In piedi, da sinistra: M. Seggio, Marechal, Mahieu, L. Seggio, A. Seggio, Kenzi, Allegro, J. Seggio; accosciati, da sinistra: Adamcsyk, Meunier, Saporito, Palumbieri, Maene, Migliore, Sarnelli e lo stesso Frisa (foto Guerin Sportivo)

Ramazzotti ecc... **Luigia Pagano, v. Annunziata 24, 70056 Molfetta (Ba).**

☐ **VENDO** L. 7.000 barattoli in latta salvadanaio alti cm. 20 con tanti diversi personaggi: Paperino, Tex, Pinocchio, Diabolic, Batman ecc... inviare bollo per risposta. **Anna Valerio, v. U. Madalena 46, 73048 Nardò (Le).**

☐ **VENDO** L. 50 l'una figurina calciatori 90/91 con omaggio. **Annalisa Zurla, v. Omati 12, 29100 Piacenza.**

☐ **CERCO** cartoline stadi, eventuali scambi con quelle di Torino 90, biglietti ingresso stadio vecchia data e recenti gare di nazionale e Juventus, eventuali scambi con cartoline stadio di Torino. **Antonietta Crovara Pesce, v. Sestriere I, Borgo San Pietro, 10024 Moncalieri (To).**

☐ **VENDO** libro «Italia 90» ed. Sport e Cultura, oltre 250 pagine di meravigliose foto, sigillato, per L. 75.000. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (An).**

☐ **VENDO** L. 10.000 l'una cassettetifo di A.B.C., estere, basket ecc... oltre 350 tipi; inviare L. 1.500 in bolli per listone. **Loris Messina, p.zza S. Anastasia 4, 37121 Verona.**

☐ **CERCO** foto di: Usa, Spagna, Corea del Nord, Jugoslavia, Olanda, Emirati Arabi, Egitto, tutte di Italia 90, eventuali scambi con foto e cartoline stadi. **Giovanni Arbuffi, v. Macedonia 10, 10093 Collegno (To).**

## MERCATIFO

☐ **UN** bacione grosso grosso al più simpatico amico del mondo Andrea Bertolini da **Samantha Peruzzo e Katia Greco di Varese.**

☐ **24enne** studente milanista appassionato di basket scambia idee con amici/che di tutto il mondo scrivendo in italiano o inglese. **Amedeo Michele, v. Pellizzone 4, 20133 Milano.**

☐ **SCATENATISSIMA** fan della Fiorentina scambia idee con tanti/te amici/che e fornisce ultramateriale gratuito delle squadre di A, del Foggia e della Lucchese. **Federica Pisetta, v. Venezia 53/B, 38100 Trento.**

☐ **SOSTENIAMO** lo sfortunatissimo Bologna nella corsa alla salvezza. **Forever Rossoblù, c/o Centro di coordinamento, Bologna.**

☐ **21enne** fan del Toro corrisponde con amici/che italiani e francesi su calcio, volley, natura ecc. **Cristiano Lapi, p.zza del Popolo 5, 56029 Santa Croce sull'Arno (Pi).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza su sport e musica con ragazze di tutto il mondo. **Massimiliano Persico, v. Fornace 56, 13011 Borgosesia (Vc).**

☐ **APPASSIONATA** di calcio, fan interista, scambia idee con amici under 20. **Silvia Cirillo, v. Pasubio 24, 43100 Parma.**

## VIDEOCASSETTE

☐ **VENDO** Vhs calcio inglese e scozzese. **Michele Villa, v. G. Medici 7, 20057 Monza (Mi).**

☐ **VENDO** moltissimi video di: Ajax, Barcelona, Juve, Milan, Real, Liverpool, Bayern, Italia, Olanda 74, Danimarca; tutto sui 13 Mondiali e Italia 90 e video calcio olandese, tedesco, inglese, spagnolo ed italiano; lista gratuita. **Leonardo Azzini, v. F. Poeti 43, 50014 Fiesole (Fi).**

☐ **CERCO** Vhs Milan-Doria finale Supercoppa giocata a Bologna, Belgio-Inghilterra di Italia 90 ed anche Germania-Emirati, le scambio con altre in mio possesso. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, 48010 (Ra).**

☐ **VENDO** Vhs calcistiche. **Federico Felci, v. Papazzano 26, 00049 Velletri (Roma).**

☐ **VENDO** Vhs gare di: Mexico 86, Europei 88, Italia 90, doppia sfida coppa campioni 87/88 Napoli-Real, finale andata Uefa 88/89 Napoli-Stoccarda, doppia finale Uefa Juve-Fiorentina, finale Masters 90 Agassi-Edberg, finale Open Australia 91 Becker-Lendl; lista gratuita. **Francesco Tedesco, v. Simone Martini 73, 80131 Napoli.**

☐ **CERCO** videocorrispondenti inglesi per scambio Vhs della partita del campionato inglese; scrivere in inglese o italiano. **Sandro Falasca, v. Treviso 37, 00158 Roma.**

## STRANIERI

☐ **VENDO** distintivi, gagliardetti, programmi e souvenir calcistici dell'Est Europa. **Nicu Platon, casella postale 181, 3700 Oradea-1 (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee su argomenti vari ed ultramateriale sportivo specie calcio. **Emmanuel Baidoo, Kumasi Polytechnic, p.o. box 854, Kumasi (Ghana).**

☐ **SCRIVENDO** in italiano, francese, tedesco, inglese o spagnolo chiedo corrispondenza sulla musica e chiedo ultramateriale, Guerini, riviste, shirts, Gift ecc... per scambio. **Yvonne Pilewska, Broniewsk 12, 09-200 Sierpc, Woj Ptockie (Polonia).**

☐ **VENDO** gagliardetti, programmi, distintivi metallici dell'Est Europa; scrivere in italiano, inglese o francese. **Chirolu Grig, Sos Iancului 13, bl. 107, sc. B, et. V, ap. 61, sector 2, Bucarest (Romania).**

☐ **CHIEDO** corrispondenza agli amici del Guerino specie agli italiani su sport, musica e viaggi. **Jilali Zarghoufi, rue Jaàfar El Barmaki, 05 Casablanca (Marocco).**

☐ **22enne** appassionato di calcio, tifosa della Juventus e specie di Baggio, Schillaci e Tacconi, collezionista di ultramateriale lo scambio assieme alle idee con tantissimi/e amici/che italiani/e. **Narine Mnkayan, Laukashin 1-st, H. 44, Yerevan 375031 Armenia (Ussr).**

☐ **TIFOSO** dell'Internacional di Porto Alegre, scambio idee ed ultramateriale con amici del Guerino. **Fabiano Nolasco De Freitas, rua Santo Antonio 105, Santa Terezinha, 96060 Pelotas, Rs, (Brasile).**

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale sportivo do igno tipo lo scambia con amici di tutto il mondo assieme alle idee. **Andrei Mihai, str. Otelarilor 15, bl. 119, sc. 1, et. 7, ap. 47, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **ATLETA** dei 10000 metri e della Maratona che corro in meno di h. 2 minuti 20 contatta amici del Guerino cui piace l'atletica per scambio idee. **Zahir Mohamed, Citéé Jawadie rue 19 n° 2, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **BAMBINO** sostenitore della Dinamo voglio corrispondere con bambini italiani per scambiare gagliardetti, distintivi, adesivi, foto ecc... **Ionel Constantin, b-dul Muncii 200, bl. B, sc. B, et. 8, ap. 73, sector 2, Bucarest (Romania).**

## ECCO IL NUOVO CALCIO

Si chiama «Il Nuovo Calcio», ha 98 pagine, costa 5 mila lire, è un mensile della Editoriale Sport Italia (pubblica anche Scarpe, Correre, Multisport), in edicola da febbraio 1991. Antonio Brazzit ne è il direttore editoriale e Marco Marchei il direttore responsabile. Tratta di calcio da un punto di vista prettamente tecnico: alimentazione, medicina, preparazione atletica, regolamenti. Nel suo genere, è ben fatto. Buona fortuna!

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 14. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO**

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a

**GUERIN SUBBUTEO**
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME ______ COGNOME ______

NATO IL ______

INDIRIZZO ______ TEL. ______

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

FIRMA ______

**Non è stata un'edizione esaltante, quella conclusasi con la vittoria della Roma, però è stato possibile vedere all'opera parecchi ragazzi di sicuro avvenire: Alidori, Altomare, Del Lama, Valtolina, Orlandini, Cois, Bonavita, Bigica, Traversa, Marcolin, Del Vecchio e altri ancora hanno dimostrato di essere pronti per il grande salto nel calcio che conta. Magari già da quest'anno...**

di Marco Montanari
foto Borsari, Nucci, Sabe, Santandrea e Villa

Uno su mille, a giudicare dalle statistiche, ce la fa. Ce la fa a sfondare il muro dell'anonimato, a trovare un posto nel salotto buono del nostro calcio, a indossare la maglia azzurra. Uno su mille, d'accordo, ma non a Viareggio. In Versilia, infatti, la proporzione non vale, basta dare un'occhiata all'elenco dei giocatori che proprio grazie alla Coppa Carnevale hanno trovato il giusto trampolino di lancio: Trapattoni, Mazzola, Boninsegna, Antognoni, Riccardo Ferri, Giannini, Melli, Lentini, Bresciani e tanti altri sono diventati «grandi» calpestando il prato dello Stadio dei Pini. Così, di anno in anno, si rinnova il... pellegrinaggio di addetti ai lavori e semplici appassionati in questa sorta di santuario del calcio giovanile: tutti insieme appassionatamente per cercare di scoprire in anteprima i campioni di domani. Il «rito» si è ripetuto di recente, in occasione della quarantatreesima edizione del Torneo di Viareggio. Un'edizione non eccezionale sotto il profilo tecnico, perché condizionata — sic! — dalla paura di perdere, che è più forte della voglia di vincere anche a livello di Under 20. Nonostante questa involuzione tattica, il successo finale ha premiato la squadra più forte — la Roma — e ci ha consentito di vedere all'opera parecchi ragazzi ai quali non è difficile predire un futuro ricco di soddisfazioni.

**Roma.** Cominciamo, noblesse obli-

segue

**Ecco sette «pezzi pregiati» del calcio italiano che si sono messi in mostra al recente Torneo di Viareggio. 1 Luca Altomare (Napoli); 2 Pierluigi Orlandini (Atalanta); 3 Roberto Del Lama (Fiorentina); 4 Fabian Valtolina (Milan); 5 Luca Alidori (Roma); 6 Martino Traversa (Bologna); 7 Dario Marcolin (Cremonese). Orlandini e Marcolin hanno già debuttato in Serie A**

# PEZZI DA

3
4
5
6
7
COSTRUZIONI
ANDREOTTI

ge, dai vincitori. Fra i gioielli di Spinosi, ce n'è uno — **Roberto Muzzi** — che più di una sorpresa è stato una piacevole conferma. L'attaccante giallorosso, già noto al grande pubblico per le sue apparizioni in prima squadra, si è mosso con efficacia aprendo preziosi varchi per i compagni e realizzando la doppietta che ha messo kappaò il Napoli in finale. Meno conosciuto ma da seguire con grande interesse è **Luca Alidori,** portierino di bellissime speranze: in alcune circostanze non è stato irreprensibile, vero, però nel complesso si è sembrato il più affidabile fra i numeri uno visti all'opera. Citazione d'obbligo per il libero **Gabriele Grossi,** diciannovenne dotato di una naturale (e spiccata) attitudine al comando della difesa. A dirigere il traffico a centrocampo ci ha pensato **Giampiero Maini,** regista preciso e puntuale che deve solo cercare di migliorare sotto il profilo della dinamicità. Chi è migliorato, rispetto al recente passato, è **Corrado Giannini,** cursore di sinistra che finalmente si è... liberato dell'ombra del fratello Giuseppe, of-frendo giocate di buona qualità in discreta quantità. Tutte da verificare le doti di **Alessandro Cicchetti,** attaccante magari non sempre impeccabile dal punto di vista stilistico e però implacabile in area di rigore.

**Napoli.** Beffato per la seconda volta consecutiva proprio in vista del traguardo, il club partenopeo resta una delle più belle realtà del nostro calcio baby. Il fiore all'occhiello di Morrone è probabilmente **Luca Altomare,** centromediano metodista dal forte temperamento e dotato dei canonici piedi buoni: acquistato dal Cosenza dietro l'esborso di un centinaio di milioni, a conti fatti rappresenta un ottimo investimento in vista di un suo prossimo impiego in prima squadra. Il già noto **Marco Ferrante,** attualmente in forza alla Reggiana, si è mosso con grande disinvoltura, aprendo varchi che **Massimiliano Fanesi** (prelevato dall'Ancona) ha saputo sfruttare a dovere, proponendosi con una certa frequenza in zona di tiro. Note liete a centrocampo grazie anche a **Gianluca Francesconi,** solido cursore cresciuto nella Lodigiani al quale Bigon pare voler concedere fiducia in tempi brevi (lo ha portato in panchina in diverse occasioni). Da sottolineare, infine, il continuo prodigarsi di **Fabrizio Ferrigno,** difensore asfissiante, e il discreto rendimento offerto dal libero **Gianfranco Germoni.**

**Fiorentina.** Detto senza mezzi termini: i viola si sono classificati al terzo posto senza entusiasmare e, quel che più conta, senza proporre giocatori di un certo interesse. Non è dispiaciuto **Roberto Del Lama,** attaccante veloce, guizzante e temibilissimo sui calci piazzati. Buono l'apporto di **Vincenzo Matrone,** fluidificante di sinistra forte fisicamente e forse maggiormente portato a «spingere» piuttosto che a difendere. Da rivedere, invece, **Federico Barontini,** una mezzapunta brevilinea e fantasiosa che manca in continuità. Discreti il difensore **Rudy Meo-**

**Germoni** (Napoli)

**Borneo** (Milan)

**Bonavita** (Atalanta)

**Bigica** (Bari)

**Cabrini** (Cremonese)

**Stocco** (Viareggio)

**Del Vecchio** (Inter)

**Micillo** (Juventus)

**De Napoli** (Bari)

**ni** (ora all'Alessandria) e il centrocampista **Andrea Vascotto,** incredibilmente costante nel rendimento ma incapace di far fare alla squadra il sospirato — e necessario — salto di qualità.

**Milan.** Fra i Diavolini di Valdinoci, ecco un elemento da tenere d'occhio: **Fabian Valtolina,** sgusciante ala e disc-jockey... mancato. Il ragazzo ha numeri interessantissimi, semina gli avversari come se fossero birilli e punta dritto allo scopo, cioé al gol. Tutto (dribbling, scatti, tiri da ogni posizione) gli riesce con una semplicità disarmante: e non deve sembrare esagerato ritenerlo già pronto per il grande salto nel calcio professionistico, nonostante l'apparente gracilità. Non ha problemi di struttura fisica **Fabio Bellotti,** centrocampista potente e intelligente al tempo stesso: quando — pur-

**Grossi** (Roma) — **C. Giannini** (Roma)

## ECCO LE SCHEDE DEI SEDICI GIOIELLI DI LUCIANO SPINOSI

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Luca Alidori** | P | 3-10-1970 | 6 | — | — | — | ottimo |
| **Massimiliano Anastasi** | C | 4-8-1971 | 4 | — | 1 | 2 | discreto |
| **Marco Arcese** | C | 13-9-1972 | 5 | 3 | — | 1 | discreto |
| **Daniele Berretta** | C | 8-3-1972 | 5 | — | — | 1 | discreto |
| **Andrea Borsa** | D | 21-1-1972 | 6 | — | — | — | sufficiente |
| **Fabrizio Callaringi** | D | 26-7-1972 | 5 | — | — | — | sufficiente |
| **Paolo Candido** | A | 4-8-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| **Alessandro Cicchetti** | A | 4-8-1971 | 6 | — | 3 | 3 | discreto |
| **Corrado Giannini** | C | 21-1-1971 | 4 | 1 | 1 | — | discreto |
| **Gabriele Grossi** | D | 11-2-1972 | 6 | — | 1 | 1 | buono |
| **Giampiero Maini** | C | 29-9-1971 | 5 | — | 1 | 2 | buono |
| **Pietro Marras** | C | 10-4-1972 | 1 | 1 | — | 1 | sufficiente |
| **Mario Moretti** | D | 30-3-1972 | 3 | 3 | — | — | non giudicabile |
| **Roberto Muzzi** | A | 29-1-1971 | 5 | — | 1 | 2 | buono |
| **Dario Rossi** | D | 14-11-1972 | 6 | — | — | — | discreto |
| **Alessio Scarchilli** | C | 10-9-1972 | 6 | — | — | 2 | discreto |

**Matrone** (Fiorentina)

troppo non sempre — parte in percussione, riesce a trascinare i compagni con il carisma del leader. Meno appariscente ma ugualmente importante nell'economia del gioco è **Mauro Bressan,** il capitano, mentre il portiere **Massimo Taibi** ha mostrato una sicurezza davvero impressionante. Tutto da decifrare **Costantino Borneo:** la controfigura di Vialli (guardare per credere), attaccante di movimento, è stato addirittura costretto a giocare terzino sinistro per necessità tattiche. Nonostante questo, il suo prodigarsi e le sue doti di tiratore dalla lunga distanza ci inducono a segnalarlo nella ristretta «rosa» dei potenziali campioncini: ai posteri (e a lui stesso) il compito di smentirci o di confermare questa impressione.

**Atalanta.** Dopo esserci occupati delle formazioni che hanno trovato un posto sul podio, esaminiamo ora — in ordine alfabetico — le rimanenti tredici squadre italiane che hanno partecipato al Torneo di Viareggio 1991. Proprio l'ordine alfabetico ci permette di iniziare la carrellata partendo dai ragazzi di Perico, fra i quali si... nascondono (ma neanche tanto) almeno due piccoli «crack». L'apprezzamento è ovviamente riservato a **Pierluigi Orlandini** e **Giovanni Bonavita,** da qualche tempo chiamati ad allenarsi con Stromberg e compagnia bella. Orlandini è un tornante molto bravo tecnicamente, dotato di ottimi spunti individuali e capace di regalare alle punte invitanti palle-gol. E il primo beneficiario di queste giocate è stato appunto Bonavita, ariete che si batte come un leone su tutto il fronte offensivo, generoso ma anche decisissimo quando si tratta di puntare verso la porta avversaria. Discreto pure **Claudio Maretti,** difensore che concede poco spazio agli attaccanti altrui e che vanta una discreta esperienza a livello di C1 (ha giocato 23 partite nell'Arezzo prima di approdare, quest'anno, all'Atalanta).

**Bari.** Un incidente nella prima partita ha tolto di mezzo **Emiliano Bigica,** regista arretrato e uno degli elementi più attesi. Un vero peccato, perché il diciottenne meneur de jeu (punto di forza delle varie rappresentative azzurre) avrebbe dato al complesso di Loseto quel pizzico di geometrie che invece è venuto fatalmente a mancare. Il migliore dei «galletti» è risultato **Lorenzo Amoruso,** difensore smaliziato che ha esordito in Serie A durante la scorsa stagione, ad appena diciotto anni. Non è dispiaciuto il trequartista **Massimiliano Tangorra,** al quale l'esperienza nella Fidelis Andria pare abbia donato maggior nerbo agonistico. Da non sottovalutare i due attaccanti, **Tommaso Tatti** e **Francesco De Napoli,** che hanno formato una coppia abbastanza affiatata e pericolosa. Detto della concretezza che ha ispirato le giocate di **Pietro Parente,** non rimane altro da aggiungere.

**Lo Russo** (Bologna)

**Bologna.** Quella rossoblù è probabilmente l'unica società ad aver interpretato nel modo giusto (non sappiamo se per scelta o per necessità) lo spirito della Coppa Carnevale. Mentre tutti gli allenatori cercavano — chi più chi meno — di affidarsi a elementi al limite di età consentito (20 anni, con un fuoriquota di 21), Tiberi ha messo in campo una formazione di Under 18, fatta eccezione per i due «prestiti» Gennaretti e Marangon, che comunque non hanno certo aumentato il tasso tecnico della squadra. Ancora una volta in testa alla hit parade bolognese è finito **Martino Traversa,** difensore con licenza di fluidificare sulla destra e, all'occorrenza, improvvisarsi attaccan-

# VIAREGGIO

segue

te. Ben oltre la sufficienza si è espresso **Marco Pilato,** portiere ottimamente impostato (la scuola Persico, evidentemente, funziona) che ha subito un solo gol in quattro partite. Luci della ribalta anche per **Graziano Lo Russo,** inesauribile trottolino di centrocampo che ha assunto il bastone del comando rilevandolo da **Giuseppe Anaclerio,** giocatore dotato di ottimi colpi ma evidentemente «distratto» dalle chiamate di Radice. Bravo, però meno efficace, pure **Michele Nesi,** mentre in difesa ha giganteggiato il libero **Luca Montanari,** ben supportato da **Michele Nanetti** (stopper).

**Cesena.** I campioni in carica sono usciti di scena subito, travolti da un'insolita Atalanta e da evidenti lacune di organico. **Filippo Medri** (libero), **Oscar Lasagni** (mediano), **Gabriele Zagati** (attaccante) e **Alessandro Teodorani** (centrocampista), ovvero quattro protagonisti del clamoroso successo ottenuto dai romagnoli nel 1990, si sono comportati secondo le attese, ma i loro compagni non sono riusciti a fare altrettanto. Un esempio per tutti: **Fulvio Flavoni,** che l'anno scorso era stato giudicato miglior portiere del torneo, è miseramente naufragato sotto i colpi degli orobici.

**Cremonese.** Allineata per la prima volta ai nastri di partenza della Coppa Carnevale, la squadra grigiorossa ha avuto il merito di portare in Versilia alcuni pezzi da... Novantuno. Oltre a **Giuseppe Favalli,** ormai da considerare a tutti gli effetti titolare nella prima squadra, ha brillato di luce propria **Dario Marcolin:** la tecnica sopraffina, l'ottima visione di gioco e il fisico prestante sembrano garantirgli una grande carriera. **Gabriele Gallina** è un centravanti vecchio stampo, un rapinatore d'area sempre (o quasi) pronto a sfruttare le disattenzioni dei difensori avversari. **Luca Cabrini,** tornante che abbina la qualità alla quantità, e **Mauro Mariani,** incontrista che si spinge in avanti alla ricerca del successo personale, sono altri due giocatori che Giagnoni farebbe bene a tenere presenti per le sue (impellenti, a quanto pare) necessità.

**Inter.** Una delusione, inutile nasconderlo. Il vivaio nerazzurro non riesce a produrre elementi all'altezza della grande tradizione, quella — per restare ai tempi recenti — di Zenga, Bergomi, Ferri e Pizzi. Così, ancora una volta, Marini è sta-

**Lasagni** (Cesena)

## IL BOLOGNA HA PRESENTATO LA SQUADRA PIÙ GIOVANE,

### ATALANTA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Andrea Baretti | C | 22-4-1973 | 12 | 2 | — | — | sufficiente |
| Giovanni Bonavita | A | 21-9-1971 | 4 | — | 1 | 3 | ottimo |
| Nicola Boselli | D | 12-7-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Omar Bosetti | D | 28-11-1972 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Cristiano Caropreso | C | 12-10-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Luca Corti | C | 10-2-1973 | 3 | — | 2 | — | sufficiente |
| Stefano De Angelis | D | 14-2-1973 | 4 | — | — | 1 | sufficiente |
| Mirko Guerrieri | P | 22-4-1970 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Filippo Maniero | A | 11-9-1972 | 4 | — | 2 | — | insufficiente |
| Renato Marchesi | D | 8-7-1972 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Claudio Maretti | D | 7-8-1972 | 4 | — | — | 1 | discreto |
| Pierluigi Orlandini | A | 9-10-1972 | 4 | — | — | 4 | ottimo |
| Ivan Pelati | D | 13-1-1972 | 3 | 1 | — | — | sufficiente |
| Federico Pisani | A | 25-7-1974 | 2 | 2 | — | — | non giudicabile |
| Mirco Poloni | C | 18-9-1974 | 4 | — | — | — | discreto |

### BOLOGNA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giuseppe Anaclerio | C | 26-1-1974 | 4 | — | — | — | discreto |
| Luca Barbieri | A | 16-8-1974 | 2 | 2 | — | — | non giudicabile |
| Giuseppe Campione | A | 31-8-1973 | 4 | — | 2 | — | insufficiente |
| Nicola Gennaretti | A | 20-3-1972 | 4 | — | 4 | — | insufficiente |
| Graziano Lo Russo | C | 27-8-1974 | 4 | — | — | — | buono |
| Fabio Manganiello | D | 13-5-1973 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Nicola Marangon | C | 14-4-1971 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Luca Montanari | D | 3-7-1974 | 4 | — | — | — | discreto |
| Michele Nanetti | D | 22-12-1973 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Michele Nesi | C | 2-11-1973 | 3 | — | — | — | discreto |
| Marco Pilato | P | 14-4-1973 | 4 | — | — | — | buono |
| Andrea Tarozzi | D | 17-10-1973 | 3 | 3 | — | — | non giudicabile |
| Martino Traversa | D | 6-2-1974 | 4 | — | 1 | 1 | ottimo |
| Matteo Venturi | C | 29-8-1973 | 3 | 2 | — | — | sufficiente |

### BARI

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lorenzo Amoruso | D | 28-61971 | 4 | — | — | — | buono |
| Michele Andrisani | C | 6-8-1973 | 3 | 1 | 1 | — | sufficiente |
| Francesco Bellucci | D | 23-2-1973 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Emiliano Bigica | C | 4-9-1973 | 1 | — | 1 | — | discreto |
| Luigi Caggianelli | D | 19-5-1973 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Michele Carrassi | D | 31-5-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Angelantonio Cianciotta | D | 9-1-1971 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Gaetano Cuccovillo | P | 1-8-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Mauro De Bari | C | 9-4-1973 | 3 | 1 | — | — | sufficiente |
| Francesco De Napoli | A | 12-7-1971 | 4 | — | — | 1 | discreto |
| Alessandro Di Seri | P | 15-4-1972 | 4 | — | 1 | — | sufficiente |
| Mario Grieco | D | 8-2-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Vito Grieco | C | 6-2-1971 | 2 | — | — | 1 | sufficiente |
| Aurelio Lo Re | A | 27-2-1972 | 3 | — | 2 | — | sufficiente |
| Michele Loseto | D | 7-3-1972 | 3 | — | — | — | insufficiente |
| Ferdinando Pallone | C | 10-9-1972 | 2 | — | — | — | non giudicabile |
| Pietro Parente | C | 9-11-1971 | 3 | 1 | 1 | — | discreto |
| Massimiliano Tangorra | C | 6-6-1970 | 2 | — | — | — | discreto |
| Tommaso Tatti | A | 14-9-1972 | 4 | — | 1 | 1 | discreto |

### CESENA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| David Cappelletti | D | 11-3-1972 | 1 | — | — | — | insufficiente |
| Stefano Ceccarelli | A | 6-2-1971 | 2 | 2 | — | — | non giudicabile |
| Alberto Conti | D | 8-5-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Fulvio Flavoni | P | 25-1-1970 | 2 | — | — | — | insufficiente |
| Francesco Giovane | C | 10-9-1972 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Oscar Lasagni | C | 4-9-1971 | 2 | — | — | — | discreto |
| Ulisse Masolini | C | 9-1-1972 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Filippo Medri | D | 23-8-1971 | 1 | — | — | — | discreto |
| Andrea Molari | D | 7-11-1972 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Luigi Piangerelli | C | 19-10-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Paolo Pupita | A | 16-9-1973 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Emiliano Salvetti | C | 1-1-1974 | 1 | — | — | — | insufficiente |
| Alessandro Scarponi | D | 23-6-1971 | 2 | — | — | — | insufficiente |
| Alessandro Teodorani | C | 9-12-1971 | 2 | — | — | — | buono |
| Gabriele Zagati | A | 2-2-1971 | 2 | — | 1 | 2 | discreto |
| Ivan Zamagni | C | 15-1-1972 | 2 | — | — | — | discreto |
| Andra Zerbin | A | 5-4-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |

**Taccola** (Pescara)

**Bellotti** (Milan)

**Marcuz** (Udinese)

**Barollo** (Inter)

**Galli** (Lazio)

to costretto a fare le nozze con i fichi secchi. Dal grigiore generale si sono elevati in due: **Marco Barollo** e **Marco Del Vecchio.** Il primo è un regista illuminato, gioca molti palloni e raramente ne spreca qualcuno. Del Vecchio, invece, è un interessantissimo... incrocio fra una mezzapunta e un attaccante esterno: è giovane (il prossimo 7 aprile festeggerà il diciottesimo compleanno), ma già in possesso di grandi qualità tecniche e di uno spiccato senso del gol.

**Juventus.** Altro esempio di club che ha perso molto tempo, in fatto di Settore Giovanile, e adesso tenta di mettersi in pari incontrando parecchie difficoltà. Per i giovani bianconeri impegnati a Viareggio, nessun «ottimo» o «buono», ma solo qualche «discreto». Cominciamo dal portiere **Davide Micillo,**

segue

## IL CESENA NON È STATO ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE

### CREMONESE

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Luca Azzali | D | 9-8-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Alessandro Bertazzoli | D | 30-8-1971 | 3 | 1 | — | — | sufficiente |
| Giancarlo Bonisoli | C | 21-1-1970 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Mauro Bonomi | D | 23-8-1972 | 3 | — | — | — | discreto |
| Luca Cabrini | C | 5-8-1972 | 2 | — | — | 1 | buono |
| Giannino Camisani | P | 11-4-1974 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Dario Corintio | C | 10-7-1973 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Giuseppe Favalli | D | 8-1-1972 | 2 | — | 1 | — | discreto |
| Gabriele Gallina | A | 7-8-1971 | 3 | — | 1 | 1 | discreto |
| Manolo Guindani | C | 12-1-1971 | 3 | — | 2 | — | sufficiente |
| Massimo Legrenzi | C | 8-7-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Massimo Lombardini | A | 23-7-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Dario Marcolin | C | 28-10-1971 | 2 | — | — | 1 | ottimo |
| Mauro Mariani | C | 23-4-1972 | 3 | 1 | — | 2 | discreto |
| Alessandro Pedroni | D | 30-1-1971 | 1 | — | — | 1 | sufficiente |
| Giorgio Piantoni | D | 27-7-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| José Pirri | A | 18-5-1973 | 3 | 2 | 1 | — | sufficiente |
| Stefano Razzetti | P | 13-9-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Marco Sugoni | C | 13-3-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Massimiliano Vitali | C | 1-11-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |

### INTER

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marco Barollo | C | 31-7-1972 | 3 | — | 1 | — | buono |
| Davide Belotti | D | 24-5-1972 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Stefano Bettarini | D | 6-2-1972 | 3 | — | — | — | discreto |
| Claudio Bonomi | C | 28-12-1972 | 2 | — | 2 | — | insufficiente |
| Nicola Bridi | D | 28-7-1973 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Marco Del Vecchio | A | 7-4-1973 | 3 | — | — | 1 | buono |
| Giuseppe Galliano | D | 6-12-1971 | 2 | 1 | 1 | — | non giudicabile |
| Alessandro Marzio | C | 25-7-1972 | 3 | — | 1 | 1 | sufficiente |
| Paolo Orlandoni | P | 12-8-1972 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Matteo Pozzi | C | 27-2-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Fabio Rossati | C | 8-4-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Ildebrando Stafico | D | 12-10-1970 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Massimil. Tacchinardi | D | 2-8-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Renzo Tasso | A | 24-2-1973 | 2 | 1 | — | 1 | discreto |
| Emanuele Terraneo | A | 23-4-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Mauro Trovò | A | 20-7-1971 | 3 | — | 1 | 2 | discreto |
| Stefano Vecchi | C | 20-7-1971 | 2 | 1 | — | — | insufficiente |

### FIORENTINA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandro Antinori | D | 6-4-1972 | 5 | — | 2 | — | sufficiente |
| Giacomo Banchelli | A | 14-6-1973 | 5 | 3 | — | — | sufficiente |
| Federico Barontini | C | 10-3-1972 | 5 | — | 2 | — | discreto |
| Mario Bartolelli | A | 2-12-1971 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Andrea Basciu | A | 5-1-1972 | 6 | 1 | — | 1 | sufficiente |
| Emiliano Betti | P | 14-3-1973 | 6 | — | — | — | sufficiente |
| Giacomo Callegari | C | 26-5-1971 | 4 | — | 1 | — | sufficiente |
| Roberto Del Lama | A | 6-1-1972 | 6 | — | 1 | 2 | buono |
| Salvatore Fresi | D | 18-1-1973 | 6 | — | — | — | sufficiente |
| Stefano Lacchi | C | 3-8-1973 | 4 | — | " | — | discreto |
| Vincenzo Matrone | D | 3-11-1971 | 6 | — | 2 | — | buono |
| Francesco Meazzini | D | 10-12-1973 | 4 | 3 | — | — | sufficiente |
| Rudy Meoni | D | 26-6-1971 | 3 | — | — | — | discreto |
| Luca Sassoli | D | 3-7-1972 | 2 | 1 | 1 | — | non giudicabile |
| Paolo Scatizzi | C | 17-7-1972 | 2 | 1 | — | 1 | sufficiente |
| Stefano Soatto | C | 20-1-1972 | 6 | — | — | — | discreto |
| Andrea Vascotto | C | 21-9-1971 | 5 | — | — | — | discreto |

### JUVENTUS

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marco Baldovino | C | 27-3-1972 | 2 | 1 | — | — | discreto |
| Cristiano Bellucci | D | 24-7-1971 | 1 | — | 1 | — | insufficiente |
| Guido Bonadio | D | 8-7-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Gerry Cavallo | A | 20-7-1971 | 2 | — | — | — | insufficiente |
| Marco Cavicchia | A | 23-11-1972 | 2 | 2 | — | — | non giudicabile |
| Andrea De Min | D | 20-4-1971 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Oliviero Mascheroni | D | 9-4-1971 | 2 | — | — | — | discreto |
| Davide Micillo | P | 17-4-1971 | 2 | — | — | — | discreto |
| Giuseppe Morisco | D | 8-7-1972 | 1 | — | — | — | insufficiente |
| Rubens Pasino | A | 23-7-1971 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Giovanni Pilato | C | 18-1-1972 | 2 | — | 2 | — | insufficiente |
| Giuseppe Pingitore | A | 22-12-1971 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Nicola Ragagnin | C | 18-5-1972 | 2 | — | — | 1 | discreto |
| Roberto Ricca | C | 24-1-1973 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Nicola Zanini | C | 26-3-1974 | 1 | — | — | — | discreto |
| Samuele Zoppo | D | 21-4-1971 | 1 | — | — | — | sufficiente |

# VIAREGGIO

segue

a cui non difettano certo il senso della posizione e la prestanza atletica. Bravo tecnicamente e molto utile sul piano tattico, anche se irrimediabilmente lento, è il libero **Oliviero Mascheroni,** un centrocampista... pentito. Il migliore di tutti, nonostante abbia avuto una sola chance a disposizione, ci è sembrato **Nicola Zanini,** brillante trequartista che per rendere al meglio ha bisogno di agire a ridosso di due punte. E proprio su Zanini, acquistato due stagioni or sono dal Vicenza, Cuccureddu costruirà la squadra del futuro, quella che nelle intenzioni della dirigenza dovrà fornire nuova linfa alla Signora del calcio italiano.

**Lazio.** Dopo la sofferta qualificazione, colta ai danni dello Spartak Mosca, i biancocelesti di Santececca sono usciti di scena a opera della Fiorentina. Da una squadra che naviga nei bassifondi della classifica del campionato di categoria non era lecito aspettarsi miracoli, e infatti miracoli non se ne sono visti. Era partito piuttosto bene **Giacomo Galli,** attaccante che sa farsi rispettare in area, ma alla distanza anche lui si è perso nel marasma generale. La conferma è venuta da **Fabio Ercoli,** difensore dal rendimento costante, e da **Luca Monari,** altro pilastro della retroguardia. Per il resto, c'è davvero poco da stare allegri.

**Parma.** Altra piccola delusione della quarantatreesima edizione della Coppa Carnevale. Dopo i brillanti piazzamenti ottenuti nel 1988 e nel 1989, gli emiliani non riescono più a ingranare la marcia giusta. Non sono comunque mancate le note liete, a cominciare da **Marcello Melli,** fratello del celebrato Alessandro. Marcellino è un centrocampista al fosforo, il perno della manovra e — particolare non trascurabile — possiede un tiro abbastanza preciso e pericoloso. Discreti pure il difensore **Antonio Sconziano** e la mezzala **Alberto Mantelli.**

**Francesconi** (Napoli)

**Pescara.** Gli abruzzesi sono andati a Viareggio con la speranza di valorizzare i presunti gioielli del vivaio. Missione fallita, visto il disastroso esito del doppio confronto con l'Inter (5-0 il risultato finale). Gli unici a meritare la citazione sono **Mirko Taccola,** che peraltro gode già dello status di professionista, e **Davide D'Innocenzo,** altro difensore abbastanza interessante. Gli altri, compreso il pubblicizzatissimo **Vittorio Pinciarelli,** non hanno certo entusiasmato.

## DOPO ALESSANDRO, UN ALTRO MELLI ALLA RIBALTA: È

### LAZIO

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tiberio Baroni | D | 19-6-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Fabio Ercoli | D | 23-7-1971 | 3 | — | — | — | discreto |
| Giacomo Galli | A | 8-7-1971 | 3 | — | 1 | 1 | buono |
| Simone Giuliani | A | 5-1-1973 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Andrea Guadagnoli | C | 28-5-1973 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Luca Monari | D | 14-12-1971 | 3 | — | — | — | discreto |
| Juan Carlos Moretti | C | 8-4-1972 | 3 | 1 | — | — | sufficiente |
| Fabio Padovani | A | 27-7-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Riccardo Parravicini | D | 4-12-1971 | 1 | — | 1 | — | sufficiente |
| Fabio Prodosmo | A | 23-8-1970 | 3 | — | 1 | 1 | sufficiente |
| Moreno Ripa | C | 26-1-1973 | 3 | — | 1 | — | sufficiente |
| M. Santececca | C | 29-10-1971 | 3 | — | — | 1 | sufficiente |
| Luigi Sassanelli | P | 12-1-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Michele Zeoli | C | 23-4-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Massimo Zuppini | C | 8-1-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |

### NAPOLI

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Luca Altomare | C | 14-1-1972 | 5 | — | — | — | buono |
| Antonio Arcadio | A | 1-11-1972 | 3 | 1 | 1 | — | sufficiente |
| Salvatore Calemme | A | 22-1-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Fabio Cannavaro | D | 13-9-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Massimiliano Fanesi | A | 17-2-1972 | 6 | — | — | 3 | buono |
| Marco Ferrante | A | 4-2-1971 | 4 | — | 1 | 1 | buono |
| Fabrizio Ferrigno | D | 30-6-1973 | 5 | — | — | — | discreto |
| Gianluca Francesconi | C | 10-9-1971 | 5 | — | 1 | — | buono |
| Ernesto Gallo | C | 19-8-1972 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Gianfranco Germoni | D | 23-4-1973 | 6 | — | — | — | discreto |
| Domenico Guarino | C | 19-2-1973 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Flavio Leo | D | 7-5-1972 | 6 | — | 1 | — | discreto |
| Giuseppe Malafronte | A | 7-5-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Ivan Marino | D | 17-8-1972 | 3 | 2 | — | — | sufficiente |
| Pasquale Sanseverino | C | 31-7-1971 | 4 | — | — | 1 | discreto |
| Andrea Sbaccanti | C | 8-4-1973 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Cristiano Scalabrelli | P | 28-11-1970 | 6 | — | — | — | sufficiente |
| Antonio Telari | D | 31-10-1971 | 6 | — | — | — | discreto |
| Francesco Troise | C | 5-2-1972 | 5 | — | 2 | 2 | sufficiente |

### MILAN

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roberto Bandirali | D | 24-3-1972 | 5 | — | — | — | sufficiente |
| Fabio Bellotti | C | 26-3-1972 | 5 | — | — | 1 | buono |
| Costantino Borneo | A | 12-9-1972 | 6 | 1 | — | 1 | discreto |
| Ivan Brambilla | D | 27-7-1971 | 3 | — | — | — | discreto |
| Mauro Bressan | C | 5-1-1971 | 6 | — | 1 | 1 | discreto |
| Massimiliano Cappellini | A | 2-1-1971 | 2 | — | — | 1 | sufficiente |
| Davide Corti | D | 31-7-1972 | 6 | — | — | — | sufficiente |
| Paolo Donati | A | 24-3-1972 | 3 | — | 2 | — | non giudicabile |
| Nunzio Falco | A | 26-11-1973 | 3 | 3 | — | — | non giudicabile |
| Emanule Frattin | C | 24-1-1972 | 5 | — | 2 | — | sufficiente |
| Stefano Giudice | D | 13-10-1972 | 6 | — | 1 | — | insufficiente |
| Giuseppe Misso | C | 21-9-1973 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Antonio Ricci | D | 10-9-1972 | 4 | 3 | 1 | — | non giudicabile |
| Massimo Taibi | P | 18-2-1970 | 6 | — | — | — | discreto |
| Fabian Valtolina | A | 10-6-1971 | 6 | — | 3 | 4 | ottimo |
| Manuel Vivani | C | 8-4-1973 | 4 | 2 | 1 | — | sufficiente |
| Giuseppe Zappella | D | 4-4-1973 | 5 | 1 | — | — | discreto |

### PARMA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gianfranco Circati | D | 2-2-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Danilo Desideri | C | 4-9-1972 | 3 | 2 | 1 | — | non giudicabile |
| Vincenzo Esposito | C | 6-1-1971 | 3 | 1 | — | — | sufficiente |
| Stefano Ferraguti | A | 9-10-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Andrea Ferrari | C | 6-1-1972 | 3 | — | 1 | — | discreto |
| Mario Lemme | A | 21-3-1973 | 3 | — | 2 | — | sufficiente |
| Alberto Mantelli | C | 5-10-1971 | 3 | — | — | — | discreto |
| Massimiliano Melegari | P | 20-2-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Marcello Melli | C | 8-7-1971 | 3 | — | — | 1 | discreto |
| Giampaolo Morabito | D | 5-6-1970 | 3 | — | 2 | — | sufficiente |
| Gianluca Piccinini | A | 28-5-1973 | 2 | 2 | — | — | non giudicabile |
| Antonio Sconziano | D | 18-6-1972 | 3 | — | — | — | discreto |
| Umberto Tirelli | C | 8-7-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Massimo Vergnani | D | 18-1-1972 | 3 | — | — | — | sufficiente |

**M. Melli** (Parma)

**Brunetti** (Torino)

**Torino.** Battuti solo ai calci di rigore dal Milan, i granata non sono comunque stati all'altezza della loro recente tradizione versiliese. Il primo dato (che non è solo statistico) è quello riguardante l'età media dei ragazzi di Rampanti: dei diciotto giocatori scesi in campo, uno è nato nel 1970, ben dodici nel 1971, due nel 1972 e appena tre nel 1973. Con tanti saluti al calcio... giovanile. Venendo alle individualità, è piaciuto molto **Sandro Cois,** centrocampista dalle interessanti qualità tecniche che ha saputo disimpegnarsi con onore pure da stopper. All'attacco, oltre a **Benito Carbone** che tutti già conoscono e apprezzano, si è reso protagonista di interessanti spunti **Alessandro Brunetti.** Ultima «nomination» per **Gianluca Atzori,** libero elegante ed efficace che pare destinato a raccogliere l'eredità di Cravero.

**Udinese.** Imbattibile in campionato, battuta — anche se di misura — a Viareggio dalla Fiorentina. I bianconeri di Fedele formano una squadra molto compatta, magari poco spettacolare però estremamente redditizia. Logico, partendo da questo presupposto, che le individualità rimangano «soffocate» dal gioco d'assieme e, al tempo stesso, risulti difficile scegliere qualche nome da proporre ai lettori. **Manuel Marcuz** è un motorino sempre in movimento, **Michele Michelutti** un portiere che a dispetto dei suoi diciotto anni ha mostrato una sicurezza eccezionale e **Giorgio Zanutta** un difensore di belle speranze.

**Viareggio.** Giorgio Mendella, padre-padrone del club bianconero, ha voluto che anche quest'anno i ragazzi della Berretti di Pietro Ramagini ingaggiassero l'impari duello con i vivai metropolitani. In fase di consuntivo, vogliamo sottolineare le prove di quattro ragazzi: **Davide Lucetti, Nicola Stocco, Simone Felici** e **Massimiliano De Mozzi.** Lucetti e Stocco sono i pilastri centrali della difesa, Felici un centrocampista dal tocco delizioso e De Mozzi un attaccante preso in prestito dalla prima squadra, che Riccomini sta guidando verso una trionfale promozione in C1.

**Marco Montanari**

## MARCELLO, CENTROCAMPISTA AL FOSFORO DEL PARMA

### PESCARA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giuliano Agostinone | C | 9-8-1971 | 2 | — | 1 | — | insufficiente |
| Fausto Chiacchiaretta | C | 31-7-1972 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Davide D'Innocenzo | D | 29-1-1972 | 2 | — | — | — | discreto |
| Fabrizio Durante | C | 24-2-1972 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Roberto Gnoli | P | 26-1-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Filippo Lanci | A | 6-7-1972 | 2 | 2 | — | — | non giudicabile |
| Antonello Mincione | D | 22-1-1973 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Massimo Nunziato | A | 26-10-1973 | 2 | — | 1 | — | sufficiente |
| Domenico Passante | D | 24-7-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Vittorio Pinciarelli | C | 2-3-1972 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Paolo Raparelli | A | 29-6-1972 | 2 | — | 1 | — | insufficiente |
| Anselmo Scipioni | D | 4-2-1973 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Mirko Taccola | D | 14-8-1970 | 2 | — | — | — | discreto |
| Mirko Trombetti | C | 24-11-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |

### UDINESE

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Massimiliano Buzzinelli | C | 8-9-1972 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Gianluca Collavino | C | 19-2-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Luca Compagnon | D | 11-8-1972 | 2 | — | — | — | discreto |
| Filippo Dal Moro | A | 11-8-1970 | 2 | — | — | — | insufficiente |
| Marco Giulieni | A | 8-8-1972 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Roberto Maffei | C | 4-8-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Manuel Marcuz | C | 6-5-1972 | 2 | — | — | — | discreto |
| Antonio Martucci | D | 26-5-1972 | 2 | 1 | — | — | insufficiente |
| Massimiliano Messina | C | 13-3-1971 | 1 | — | 1 | — | insufficiente |
| Michele Michelutti | P | 24-6-1973 | 2 | — | — | — | discreto |
| Willi Pittana | A | 26-1-1972 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Fabio Rossitto | C | 21-9-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Andrea Tricca | D | 10-8-1972 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Giorgio Zanutta | D | 28-7-1973 | 2 | — | — | — | discreto |

### TORINO

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Marcello Albino | C | 7-10-1971 | 4 | 1 | 1 | 1 | discreto |
| Gianluca Atzori | D | 6-3-1971 | 4 | — | — | — | buono |
| Dino Baggio | C | 24-7-1971 | 1 | — | 1 | 1 | discreto |
| Alessandro Brunetti | A | 5-2-1971 | 4 | — | 1 | 1 | discreto |
| Gianni Califano | A | 18-11-1971 | 1 | — | 1 | — | non giudicabile |
| Benito Carbone | A | 14-8-1971 | 2 | — | — | 2 | buono |
| Massimo Carlone | D | 16-11-1971 | 4 | — | — | — | discreto |
| Sandro Cois | C | 9-6-1972 | 4 | — | — | — | buono |
| Daniele Delli Carri | D | 18-9-1971 | 3 | — | — | — | sufficiente |
| Cristiano Donà | D | 29-1-1973 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Massimiliano Farris | C | 24-2-1971 | 3 | — | — | — | discreto |
| Massimo Gallaccio | C | 20-7-1970 | 3 | — | 1 | — | sufficiente |
| Massimiliano Manni | A | 9-1-1972 | 3 | 2 | — | 1 | sufficiente |
| Roberto Marchisio | D | 20-11-1971 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Davide Mezzanotti | C | 28-2-1971 | 4 | — | — | — | sufficiente |
| Daniele Minasso | C | 5-1-1973 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Paolo Toccafondi | P | 15-9-1971 | 4 | — | — | — | insufficiente |
| Christian Vieri | A | 12-7-1973 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |

### VIAREGGIO

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PRES. | SOST. F | SOST. A | GOL | RENDIMENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diego Chiappini | C | 23-11-1972 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Massimiliano De Mozzi | A | 26-6-1970 | 1 | — | — | 1 | discreto |
| Simone Felici | C | 3-7-1973 | 2 | — | — | — | discreto |
| Alvaro Gneri | C | 18-3-1974 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Giorgio Grassi | D | 13-1-1973 | 1 | — | — | — | sufficiente |
| Davide Lucetti | D | 14-3-1972 | 2 | — | 1 | — | discreto |
| Massimo Menichino | D | 15-5-1972 | 1 | 1 | — | — | non giudicabile |
| Stefano Pardini | D | 28-2-1973 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Carlo Pellegrini | D | 22-9-1973 | 2 | 1 | — | — | sufficiente |
| Tiziano Perrotta | C | 12-3-1973 | 2 | — | 1 | — | sufficiente |
| Tommaso Salani | A | 21-6-1974 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Giuseppe Scarpato | C | 19-5-1973 | 2 | — | — | — | sufficiente |
| Nicola Stocco | D | 16-1-1971 | 2 | — | 1 | — | discreto |
| Leonardo Taglioni | P | 16-1-1971 | 2 | — | — | — | sufficiente |

L'AVVERSARIO DEL MILAN MARSIGLIA

Doppio cambio di allenatore. Squalifica di un anno per ingiurie alla categoria arbitrale. Miliardi gettati al vento per pagare inutili stipendi da favola.

Marsiglia, è diventata quasi un'ossessione. Mentre la squadra collezionava trionfi in patria — due scudetti e una Coppa di Francia negli ultimi tre anni — i sogni europei si sono sempre infranti in semifinale. Un traguardo più che dignitoso, ma troppo povero per monsieur Tapie, l'uomo d'affari che guida la squadra: prima in Coppa delle Coppe contro l'Ajax, poi la scorsa stagione in Coppa dei Campioni contro il Benfica (complice un discutibilissimo gol segnato con la mano), l'avventura continentale dei transalpini si è infranta ad un passo dalla finale. Il rimpianto, soprattutto, è quello dello scorso anno. Il Marsiglia era in forma strepitosa. In finale, a Vienna contro il Milan, avrebbe reso ben più dura che non il Benfica la vita agli uomini di Sacchi. Tutti lo giurano.

Il calcio non si fa con i «ma» o i «se», ma spesso le vicende del pallone offrono immediate possibilità di verifica. Così quel Milan, visto

# TAPIE ROUL

Nonostante tutto questo, il boss dell'Olympique non molla e sogna l'Europa

di Bruno Monticone

Bernard Tapie (nella foto grande a destra) guarda con espressione poco convinta i suoi gioielli, Jean-Pierre Papin (a fianco) e Dragan Stojkovic (in alto). Nonostante i miliardi investiti negli ultimi anni nella squadra, il boss non è ancora riuscito a coronare il suo sogno: portare il Marsiglia in cima all'Europa. E ora c'è il Milan...

L'Europa, qui, è un chiodo fisso. Non perché sia più spiccata che altrove la vocazione continentale alle soglie del fatidico 1992, bensì in quanto una dimensione europea viene considerata il coronamento di un grande sogno iniziato cinque anni fa, quando Bernard Tapie prese in mano il club con una gran voglia di farlo diventare grande. Non solo in Francia (obiettivo abbondantemente centrato), ma soprattutto in Europa dove i club francesi, tranne i timidi exploit del Reims negli anni Cinquanta e del Saint Etienne nel 1976, entrambi giunti alla finale di Coppa dei Campioni, non hanno mai acciuffato un trionfo.

Una voglia d'Europa che, a

svanire d'un soffio la scorsa stagione, riappare quest'anno nei quarti di finale. Ed è un esame importantissimo al quale il Marsiglia, solo un paio di mesi fa, avrebbe guardato con grande ottimismo, magari con la consapevolezza un po' incosciente di potercela davvero fare. Più cauta, invece, la posizione attuale. Non che siano cambiate le ambizioni, ma il club e la squadra hanno vissuto mesi difficili che hanno leggermente incrinato l'immagine vincente e di giocattolo perfettamente funzionante che aveva caratterizzato da sempre il Marsiglia gestione-Tapie.

La bufera che ha investito il calcio francese (fondi neri, gestioni allegre, presidenti nei guai, grosse società come il Bordeaux sull'orlo della bancarotta) ha sfiorato anche il Marsiglia. Il presidente Tapie è stato accusato, senza mezzi termini, da Claude Bez, presidente del Bordeaux, di corruzione. Tapie ne è uscito bene, ma è stato ugualmente squalificato per un anno

segue

«per grave offesa alla morale sportiva» e per avere ingiuriato gli arbitri. Una vicenda che ha scatenato una serie lunghissima di conseguenze: il proposito di Tapie di dimettersi, la minaccia (poi rientrata) dei giocatori di scioperare in campionato e in Coppa dei Campioni in difesa del loro presidente, il ritorno sui suoi passi di Tapie che metterebbe al proprio posto il fratello. E l'inevitabile corollario di polemiche aggiunte. È venuto fuori di tutto. Ad esempio i prestiti, un po' generosi (circa un milione di franchi), che nel 1988 la società fece a Papin, il suo giocatore più rappresentativo, «per facilitare suoi investimenti personali», ovviamente senza rischi. «Pulci» tirate fuori dalla stampa francese, anche marsigliese, dove si è scatenata la lotta tra i quotidiani locali: mentre «Le Provençal», con un suo sondaggio, ribadiva che il 70 per cento dei marsigliesi era con Tapie, il concorrente «Le Meridional» andava a caccia di irregolarità nella contabilità del club. Insomma, una situazione agitata. Forse anche per questo Papin — l'uomo attorno a cui gira tutta la squadra — ad un certo punto avrebbe manifestato l'intenzione di andarsene. Qui hanno subito tirato in ballo la Juventus, ma è probabile che l'attaccante si guardi bene dal lasciare una città, una squadra ed un presidente che stravedono per lui.

**Philippe Vercruysse**

Tapie, padre-padrone della società, dalla sua, ha molti argomenti contingenti. Il bilancio del club sfiora i 50 miliardi, con un capitale-giocatori stimato intorno ai 60 miliardi. Cifre grosse in Francia. A differenza della maggior parte dei clubs transalpini, che sono in gran parte sovvenzionati dalle rispettive municipalità, l'apporto della città di Marsiglia alla squadra è irrilevante. L'onere maggiore è sopportato proprio da Tapie con denaro proprio. Per questo può permettersi, al di là di ogni polemica, di pagare ingaggi principeschi, proporre contratti da favola (Maradona e Trapattoni sono, inutilmente, entrati nel suo mirino), di cambiare tre allenatori in meno di mezza stagione, di mantenere in organico tecnici anche illustri (Hidalgo) che, in pratica, non servono, di pensare a rilevanti prospettive internazionali con la realizzazione di un nuovo grande stadio, ristrutturando la società sul modello di tre grandi club europei che, da tempo, cerca di imitare: Milan, Juventus e Bayern Monaco.

A questi obiettivi Tapie, che diventò presidente, si dice, su richiesta della moglie del Sindaco di Marsiglia Gaston Defferre che aveva incontrato all'Eliseo (Tapie è anche deputato) durante un banchetto in onore di Gorbaciov, vorrebbe arrivare con il conforto di un titolo europeo, sempre sfuggito ai Francesi.

Per farlo, l'estate scorsa aveva avviato una campagna acquisti senza precedenti. Confermato ovviamente, Jean Pierre Papin, il suo pupillo, goleador-principe del calcio francese, «padrone» assoluto dello spogliatoio e fallito l'aggancio a Diego Maradona, aveva ingaggiato, giocando d'anticipo sulla concorrenza italiana, il cosidetto Maradona d'Europa, lo jugoslavo Dragan Stojkovic che ha affiancato agli altri due stranieri di lusso già in forza. Quindi ha battuto, sembra con la consulenza tacita di Michel Platini, il mercato francese, ingaggiando due dei migliori difensori, Boli dall'Auxerre e Casoni dal

## IL VALZER GILÌ-BECKENBAUER-GOETHALS

# TERZETTO FLUIDIFICANTE

Il Marsiglia guida la classifica del campionato francese che, con tutta probabilità, vincerà; il Marsiglia è arrivato ai quarti di finale della Coppa dei Campioni. Dette così, nude e crude, le vicende appaiono quelle di una squadra in piena salute e le sconfitte possono essere considerate solo rari incidenti di percorso. E l'allenatore di una squadra del genere dovrebbe essere giudicato fortunato e saldissimo nella sua posizione. Considerazioni che possono valere altrove, ma che trovano, nella città calcisticamente più calda di Francia, parecchie variabili.

Così, rileggendo con più attenzione le cose, si scopre che nel corso di questa stagione — ancora ben lontana dalla sua conclusione — sulla panchina marsigliese si sono avvicendati ben tre allenatori: Gerard Gilì, che ha guidato la squadra agli ultimi due scudetti; nientemeno che Franz Beckenbauer, allenatore della Nazionale tedesca campione del mondo; ora Raymond Goethals, uno dei «santoni» del calcio europeo, approdato sulla più ricca e tumultuosa panchina di Francia alla bella età di 67 anni. Tre nomi che sono protagonisti di una vera e propria «telenovela» nella quale, forse, si possono trovare alcune delle ragioni del malessere che la squadra ha vissuto negli ultimi tempi, nonostante il suo notevole potenziale tecnico.

Vediamo le tappe di questa «telenovela». L'estate scorsa, alla guida del Marsiglia, c'era ancora Gerard Gilì, nome poco noto al calcio internazionale. Ma lui, «enfant du pays», marsigliese purosangue, 39 anni, sapeva il fatto suo. Tecnico del settore giovanile, era approdato in prima squadra nell'autunno 1988 dopo che Bernard Tapie, senza troppi complimenti, aveva liquidato l'allenatore del tempo Gérard Banide. Gilì sembrava solo una soluzione provvisoria. Invece ha resistito due stagioni, coprendosi di gloria: due scudetti, una Coppa di Francia, una semifinale in Coppa dei Campioni persa a Lisbona, contro il Benfica, per un gol segnato con una mano da Vata. Gilì, insomma, aveva fatto molto più del suo dovere.

Tapie, però, ha continuato a considerarlo come una soluzione provvisoria. Per le sue ambizioni in campo internazionale gli occorreva un «nome» di maggior prestigio. Non tanto per liquidare Gilì, quanto per affiancargli una grossa personalità tecnica. Non sono un mistero i tentativi fatti, a suon di miliardi, per avere Giovanni Trapattoni. Ma il «Trap» ha resistito alle lusinghe. Tapie non si è arreso: ha messo nel suo mirino Franz Beckenbauer, ha cominciato a «corteggiarlo» durante Italia '90, facendolo approdare a Marsiglia, a campionato iniziato.

Il tecnico tedesco, con il suo nome, il suo carisma, le sue vittorie, gli sembrava il più adatto per dare al suo Marsiglia la sognata dimensione europea. L'incarico ufficiale, un po' ambiguo, era quello di «responsabile del settore tecnico» della società. Gilì avrebbe dovuto continuare ad andare in panchina, salvando un allenatore in gamba e la voglia di big di monsieur Tapie. Una formula che non ha funzionato. Gilì con tutti i suoi successi alle spalle, ha scoperto di non avere più la vocazione del gregario ed ha accettato le proposte del presidente del Bordeaux Claude Bez, proprio il nemico storico di Tapie, che nel frattempo aveva liquidato dopo poche partite il suo allenatore, guarda caso proprio Raymond Goethals.

Tapie non ha mai digerito troppo la partenza di Gilì. L'ha considerata come un tradimento da parte di un allenatore che, in un certo senso, aveva «inventato» lui. Ma non aveva fatto i conti con l'orgoglio del tecnico: seccato, si dice, anche da alcune dichiarazioni del suo presidente («Gilì non farà mai una gran carriera», avrebbe detto Tapie dalle antenne di Europa 1). Gilì, comunque, ha liquidato tutta la faccenda senza polemiche: *«Sono andato via perché a Marsiglia mi sarei trovato a disagio. Avrei rischiato qualche frustrazione: Tapie lo ha capito»*, ha detto dall'inferno di Bordeaux, dove ha accettato di guidare un club grande, ma investito da una bufera finanziaria senza precedenti.

Campo sgombro, quindi, per Beckenbauer che, così, ha cominciato ad andare in panchina, affiancato dal fido Holger Osieck, il suo braccio destro, imposto anche lui a suon di milioni a Tapie. Ma per «kaiser» Franz non tutto è filato liscio. Beckenbauer ha zoppicato: sconfitta in casa contro il Cannes nel suo esordio in campionato e una brutta sconfitta in Coppa dei Campioni a Poznan sono stati gli episodi più amari, anche se il Marsiglia non ha mai mollato il primato. Inevitabile che, non supportati da risultati brillanti, anche i rapporti tra il tecnico tedesco e Tapie si raffreddassero.

Inevitabile la rottura, sia pure morbida. Alla ripresa del campionato nel 1991, dopo la sosta invernale, Beckenbauer in panchina non c'era più. Restava in forza al Marsiglia, ma nelle vesti di responsabile del settore tecnico. Praticamente «ibernato» in compiti che nessuno sa quali siano in attesa che a giugno, scaduto il contratto, se ne possa tornare in Germania dove la sua avventura francese ha già suscitato non pochi commenti ironici. Beckenbauer, principe della signorilità, non si è fatto trascinare in polemiche: *«Ho imparato molto a Marsiglia. Quello che ho vissuto è stato un grosso arricchimento per la mia personalità»*, ha detto

con diplomazia.

Per sostituirlo Tapie ha chiamato proprio Raymond Goethals, il belga che il Bordeaux aveva licenziato nell'agosto scorso, sostituendolo, dopo un breve interregno di Rohr, proprio con Gerard Gili, l'allenatore messo da parte a Marsiglia. Un bell'intreccio, non c'è che dire! Con Goethals in panchina è arrivato anche Jean Fernandez, che aveva appena lasciato il Nizza. La nuova coppia ha rimesso qualche tassello al suo posto, forse come piaceva al presidente, riportando le cose al periodo pre-Beckenbauer: Boli è tornato a fare lo stopper dopo aver giocato a centrocampo, Tigana a far la riserva, il modulo tattico è stato riportato su schemi più tradizionali. Si dice che Goethals, con la sua esperienza e i suoi 67 anni, sia più abile e diplomatico nei rapporti con Tapie che non il «kaiser».

Rapporti con un presidente piuttosto difficile, anche invadente. Insomma, un presidente difficile cui la girandola di allenatori costerebbe anche parecchio. Qualcuno gli ha fatto i conti in tasca. È il settimanale «Sport» che è andato a curiosare nel libro-paga del Marsiglia: Franz Beckenbauer, responsabile del settore tecnico, praticamente disoccupato, costa circa 200 milioni al mese; Michel Hidalgo, proprio il C.T. della Nazionale francese campione d'Europa nel 1984, ingaggiato cinque anni fa per costruire il grande Marsiglia, ma subito messo in un angolo, costa tuttora 60 milioni al mese per occuparsi della realizzazione della nuova club-house e del progetto di un nuovo grande stadio; Raymond Goethals, allenatore in carica, incassa 40 milioni al mese; Jean Fernandez, allenatore aggiunto, si accontenta di circa 20 milioni; Holger Osieck, braccio destro di Beckenbauer, continua a prendere 30 milioni al mese; Jean Castaneda, allenatore dei portieri, ne ottiene 16; Henri Stambouli, responsabile del «Centre de formations» e della squadra di terza divisione (quasi tutti i grandi club, in Francia, ne hanno una) ne incasserebbe 12. Un bel po' di quattrini. Ma niente paura, paga Tapie!

**b. m.**

Tolone (entrambi nazionali), il portiere Olmeta dal Racing Parigi, e il centrocampista Fournier dal Saint-Etienne, facendo poi tornare a Marsiglia il ghanese Pelé e Cantona, irrequieto ma validissimo attaccante, che era in prestito a Montpellier. Uno squadrone non facile da guidare, nemmeno per un tecnico come Beckenbauer, chiamato ad un certo punto della stagione per coronare questa dimensione internazionale della squadra.

Dall'estate scorsa, però, qualche cosa è cambiato. Il Marsiglia è sempre in testa al campionato francese, ma non sta do-

segue

## I VOLTI DEI CAMPIONI DI FRANCIA

Huard

Olmeta

Amoros

Boli

Casoni

Di Meco

Mozer

Germain

Pardo

Pelé

Stojkovic

Tigana

### TUTTI GLI UOMINI DI GOETHALS

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| Alain CASANOVA | 15-10-1961 | P |
| Gaétan HUARD | 12-1-1962 | P |
| Pascal OLMETA | 7-4-1961 | P |
| Manuel AMOROS | 1-2-1962 | D |
| Basile BOLI | 2-1-1967 | D |
| Jean-Christophe CANO | 10-10-1967 | D |
| Bernard CASONI | 4-9-1961 | D |
| Eric DI MECO | 7-9-1963 | D |
| Carlos MOZER | 19-9-1960 | D |
| Eric MURA | 23-1-1963 | D |
| Moise REGINA | 25-11-1969 | D |
| Laurent FOURNIER | 14-9-1964 | C |
| Bruno GERMAIN | 28-4-1960 | C |
| Bernard PARDO | 19-12-1960 | C |
| Abédi Ayew PELÉ | 5-1-1962 | c |
| Dragan STOJKOVIC | 3-3-1965 | C |
| Jean TIGANA | 23-6-1955 | C |
| Philippe VERCRUYSSE | 18-1-1962 | C |
| Eric CANTONA | 24-5-1966 | A |
| Eric LADA | 14-10-1965 | A |
| Jean-Pierre PAPIN | 5-11-1963 | A |
| Chris WADDLE | 14-12-1960 | A |

Allenatore: **Raymond GOETHALS**

Vercruysse

Cantona

Papin

Waddle

Sopra, Chris Waddle: discontinuo ma sempre pericoloso. Sotto a destra, il centrale Basile Boli

# MARSIGLIA

segue

minando. Gli avvicendamenti in panchina tra Gili, Beckenbauer e ora Goethals, i problemi societari, la squalifica a Tapie, hanno creato problemi. Ma, soprattutto, li hanno creati i tanti, troppi infortuni. Stojkovic, che della squadra doveva essere la stella, non ha quasi mai giocato, bloccato fin dall'inizio da un infortunio: ora sta riprendendo ma, ammesso che possa giocare contro il Milan, le sue condizioni sono davvero un'incognita; lo stesso Cantona ha avuto gravi problemi per un infortunio, guai anche per Vercruysse, uno dei centrocampisti più importanti.

Difficile dire, quindi, quale Marsiglia troverà il Milan, anche se in riva a La Canabière sperano che per l'appuntamento con i rossoneri la squadra sia al meglio. Anche perché la sfida con il Milan appare veramente come l'esame di laurea per tutta la squadra: *«Il Milan sarà un verdetto importante per le nostre capacità. Tapie mi ha ingaggiato perché vuole la Coppa Europa. Qui la vogliono tutti, la vuole tutta la Francia che attende il suo primo trofeo continentale. Anche se poi, magari eliminando il Milan, non avremo vinto affatto la Coppa dei Campioni. Non credo che Porto e Bayern siano avversari da prendere tanto alla leggera»*, ha detto Raymond Goethals, il tecnico appena arrivato sulla panchina marsigliese, carico di esperienze europee nella sua lunga carriera.

L'esperienza di Goethals è una delle armi a cui il Marsiglia si affida in chiave anti-Milan. Le altre sono l'estro dei suoi campioni: Papin è un attaccante di razza, e non si possono spiegare i suoi ripetuti exploit solo con la semplicistica considerazione che segna contro le difese, un po' allegrotte, di Francia, perché gol ne ha sempre fatti, anche con la Nazionale e nelle coppe europee e, prima di arrivare a Marsiglia, in Belgio; Waddle è tra i più affidabili nazionali d'Inghilterra; lo stesso vale per il brasiliano Mozer; quanto ai francesi sono quasi tutti nazionali, quanto di meglio insomma abbia a sua disposizione Platini per i suoi «blues». L'incognita vera è, probabilmente, Stojkovic. Se rientrerà e ritroverà in fretta una condizione accettabile, per il Milan la vita potrebbe essere più dura. Senza dimenticare che i marsigliesi, tra le riserve, si permettono di tenere anche un certo Tigana.

Quel che è certo è che la squadra di Sacchi si troverà di fronte un club francese un po' atipico. Il Marsiglia è certamente la squadra più «italiana», in quanto ad ambiente, di tutta la Francia. Qui allo stadio, il vecchio «Velodrome» dove la pista ciclistica a dispetto del nome è ormai scomparsa per far posto a gradinate, il clima salottiero di tanti stadi transalpini è bandito. Il pubblico è passionale, tifosissimo, capace di un sostegno incessante. I suoi 48.000 posti, per lo scontro con il Milan, saranno al completo. Ci sarà anche Tapie (squalificato). E magari si morderà le mani: ad un simile appuntamento, con il suo Marsiglia, avrebbe voluto anche Maradona. Paradossalmente il grande assente sarà proprio Diego che, in questa Napoli di Francia, ormai, non approderà più.

**Bruno Monticone**

### PELÉ, LA «MANIA» DEL PRESIDENTE

## IL PALLINO GONFIATO

Il nome è decisamente ingombrante. Chiamarsi «Pelé», nel mondo del calcio, impone certi problemi. *«Va bene se si gioca alla grande ogni partita. Quando si entra in campo con un nome simile si è condannati a compiere un miracolo ad ogni match»*, dice Abèdi Ayew, detto «Pelé», attaccante del Marsiglia. Nella rosa dei campioni di Francia, fra tanti nomi illustri, fa certo sensazione vedere un «Pelé». È il soprannome, come d'uso per gli africani, del ventottenne Abèdi, nato a Domé nel Ghana, nazionale del suo paese, oggi naturalizzato francese. Pelé, ad onor del vero, non avrebbe neppure un posto da titolare, ma nel Marsiglia di quest'anno, passato attraverso tre allenatori, sfruttando i tanti infortuni toccati ai big (Cantona e Stojkovic, soprattutto), ha trovato una sistemazione quasi fissa, segnando una manciata di gol. Merito anche, si dice a Marsiglia, del presidente Bernard Tapie che per questo giocatore stravede. *«Tapie mi considera il suo secondo figlio dopo Papin»*, ama dire Pelé nelle interviste. Non a caso è stato protagonista di un fatto piuttosto insolito in Francia: essere tornato al Marsiglia dopo una prima esperienza, tre stagioni fa, non proprio brillante. Pelé, allora, arrivava dalla Seconda Divisione dove aveva giocato nelle file del Mulhouse e del Niort. Arrivò a Marsiglia con tante speranze, ma fece quasi subito le valige. Sembra che Papin, leader indiscusso dello spogliatoio, non lo vedesse troppo di buon occhio. Una preclusione caduta quest'anno, dopo che Tapie gli ha riaperto le porte del club dopo due stagioni, assolutamente positive, nelle file del Lilla dove il negretto era diventato una specie di idolo locale.
A Marsiglia, in effetti Pelé sta giocando la grande carta della carriera. A Lilla era un leader e, sul piano tattico, doveva assumersi anche responsabilità a centrocampo. A Marsiglia, fra tanti big, può permettersi di fare l'attaccante puro, spalla ideale di Papin, nel periodo in cui Cantona è stato infortunato. Ed ha potuto sfruttare in pieno le sue doti: velocità, dribbling, opportunismo, disciplina tattica. Sotto porta sa essere un'«anguilla» per trovarsi sul pallone giusto. Doti tecniche che abbina ad un temperamento molto ambizioso e determinato.
Occorrerà vedere se i buoni uffici di Tapie saranno sufficienti a conservargli il posto anche con il ritorno degli illustri infortunati. Ma si può escludere un Pelé? Tutto sommato sì, visto che il diretto interessato ha detto più volte che, più che assomigliare al mitico Edson Arantes do Nascimento, dice di riconoscersi maggiormente in Maradona...

**b. m.**

I CAMPIONI DI CILE, COLOMBIA E URUGUAY

# LE REGINE D'AMERICA

A cura di Marco Strazzi - Illustrazione di Marco Finizio

1

MARCO FINIZIO

C A B V

Colombia
CF AMERICA CALI

Cile
COLO COLO SANTIAGO

Uruguay
BELLA VISTA

# PLAVI BRAVISSIMI

## Il presidente Peter Dragicevic e il tecnico Mirko Jozic sono gli artefici «dietro le quinte» di un grande successo

di José Gonzáles Bustos

Il titolo vinto nel 1990 è il diciassettesimo nella storia del Colo Colo, club fondato il 19 aprile 1925. La storia di questa squadra, la più amata del Paese, è sempre stata caratterizzata da alti e bassi vertiginosi, da periodi di grande successo alternati al rischio del fallimento. Questo nasce dalla necessità di finanziare una rosa all'altezza delle tradizioni, cosa difficile in un ambiente dove il calcio non riesce a finanziarsi da solo. Gli ultimi cinque anni, comunque, sono stati eccellenti. Con la presidenza di Peter Dragicevic, giovane impresario di origini jugoslave, il Colo Colo non si è limitato a consolidare la propria supremazia a livello nazionale, ma ha potuto concludere la costruzione di uno stadio nuovo, capace di ospitare 62.000 spettatori seduti. Il cammino della squadra verso il titolo è stato spettacolare. Lo dimostrano i numeri, per i quali i campioni hanno reso circa al 76 per cento del massimo possibile. In altre parole: su 60 punti disponibili, ne hanno conquistati 46, segnando 60 gol e subendone solo 22. Oltre al portiere meno battuto (José Daniel Morón), il Colo Colo vanta il capocannoniere: Rubén Martínez, con 22 successi personali. Il titolo era assegnato matematicamente a tre giornate dal termine e la seconda classificata, l'Universidad Católica, è finita a 8 punti di distacco. Durante la stagione, la squadra ha avuto due tecnici: Arturo Salah, passato alla Nazionale il 26 agosto, ovvero un mese e mezzo dopo l'inizio del torneo, e lo jugoslavo Mirko Jozic. Salah ha lasciato un ottimo ricordo: sotto la sua guida, i bianchi hanno conquistato due titoli nazionali (1987-89) e tre campionati «Apertura» (1988-89-90). Purtroppo, sono mancate le affermazioni internazionali. Il risultato migliore del club nella Libertadores risale al 1973, quando gli argentini dell'Independiente riuscirono a spuntarla sul Colo Colo solo dopo tre partite di finale.

Per rompere il sortilegio negativo, Jozic ha deciso un'autentica rivoluzione tattica, riconducibile all'esperienza vissuta con la Nazionale juniores jugoslava ai Mondiali del 1987. La competizione si tenne proprio in Cile, e i «Plavi» la vinsero. Con Salah, il Colo Colo adottava un 4-4-2 piuttosto rigido, che cercava di sorprendere gli avversari con il ritmo. Con Jozic si passò — attraverso un breve periodo con il 3-4-3 — al 3-5-2: gli unici problemi si registrarono per il disagio dell'argentino Marcelo Barticciotto a gestire un ruolo delicato nel fronte d'attacco: il suo relativo isolamento comportò difficoltà che vennero superate solo a stagione in corso. Il Colo Colo può contare sulla rosa più forte del campionato, nella

### TUTTI GLI UOMINI DI JOZIC

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| **José LETELIER** | 23-5-1966 | P |
| **Daniel MORÓN** | 30-9-1959 | P |
| **Lizardo GARRIDO** | 25-8-1957 | D |
| **Javier MARGAS** | 10-5-1969 | D |
| **Juan PERALTA** | 4-2-1968 | D |
| **Miguel RAMÍREZ** | 11-6-1970 | D |
| **Rubén ESPINOZA** | 1-6-1960 | C |
| **Raúl ORMENO** | 21-6-1958 | C |
| **Julio PASTEN** | 1-6-1965 | C |
| **Jaime PIZARRO** | 2-3-1964 | C |
| **Leonardo SOTO** | 1-2-1971 | C |
| **Sergio Ariel VERDIRAME** | 18-8-1970 | C |
| **Eduardo VILCHES** | 21-4-1963 | C |
| **Marcello BARTICCIOTTO** | 31-12-1966 | A |
| **Guillermo CARRENO** | 6-2-1962 | A |
| **Ricardo DABROWSKI** | 28-3-1961 | A |
| **Rubén MARTINEZ** | 27-11-1964 | A |
| **Malcom MOYANO** | 29-1-1968 | A |
| **Sergio SALGADO** | 12-9-1958 | A |

Allenatore: **Mirko JOZIC**

**Sopra, il tecnico Mirko Jozic sceglie un... souvenir. A fianco, una formazione del Colo Colo. In piedi da sinistra: Pizarro, Espinoza, Margas, Ramírez, Vilches, Morón. Accosciati: Peralta, Barticciotto, Dabrowski, Martínez, Ormeño. Nella pagina accanto, da sinistra: un contrasto fra Bustos della Unión Española e Pizarro; un intervento del bomber Rubén Martínez**

contro i 24 della stagione precedente), ma si è confermato goleador implacabile. Possiede una buona tecnica di base e sa calciare con entrambi i piedi anche se preferisce il sinistro. Anche se non è molto alto (1,75), sa essere efficace in acrobazia: lo dimostrano i 7 gol segnati di testa. Ha giocato 28 partite sulle 30 del campionato, segnando in 14 occasioni. Sono state sei le marcature multiple: due triplette (all'Everton e alla Concepcion) e quattro doppiette. □

quale figurano molti giocatori della Nazionale. Alcuni nomi: il libero Lizardo Garrido, che partecipò al Mundial spagnolo; lo stopper Javier Margas; i centrocampisti Rubén Espinoza, Jaime Pizarro, Raúl Ormeño e Eduardo Vilches; l'attaccante Rubén Martínez. Degli altri quattro titolari, tre sono argentini: il portiere Daniel Morón, il centrocampista Marcelo Barticciotto, la punta Ricardo Dabrowski. Il quarto è lo stopper Miguel Ramírez, un ragazzo di 20 anni che fa già parte dell'Under 23 e sarà presto convocato anche nella Selezione maggiore. Il regolamento cileno permette alle squadre di Prima divisione di schierare quattro stranieri. Questo ha permesso al Colo Colo di operare l'unica variazione rispetto alla rosa campione. È stato infatti ingaggiato l'argentino Sergio Ariel Verdirame, ventenne centrocampista offensivo. L'obiettivo dichiarato per il 1991 è un ottimo piazzamento, e magari la vittoria, nella Coppa Libertadores. La stella della squadra è Rubén Martínez, che per il secondo anno consecutivo si è laureato capocannoniere. C'era riuscito già nel 1989 con la maglia del Cobresal, e questo exploit gli aveva fruttato l'interessamento — e poi il contratto — del Colo Colo. Nella sua squadra precedente, Rubén formava una coppia temibile con Ivan Zamorano, che ora gioca in Spagna, nel Siviglia. Nel 1990, Rubén non è riuscito a migliorare il proprio record (22 gol

## LA SECONDA È FINITA A OTTO PUNTI

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Colo Colo** | **46** | 30 | 17 | 10 | 3 | 60 | 22 |
| **Un. Católica** | **38** | 30 | 13 | 11 | 6 | 64 | 41 |
| **Un. Española** | **37** | 30 | 13 | 10 | 7 | 60 | 37 |
| **O'Higgins** | **35** | 30 | 15 | 4 | 11 | 52 | 45 |
| **Palestino** | **33** | 30 | 12 | 9 | 9 | 52 | 45 |
| **Concepción** | **33** | 30 | 12 | 9 | 9 | 41 | 45 |
| **Cobreloa** | **31** | 30 | 11 | 9 | 10 | 44 | 42 |
| **La Serena** | **30** | 30 | 9 | 12 | 9 | 39 | 41 |
| **Cobresal** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 34 | 38 |
| **Fernández V.** | **27** | 30 | 7 | 13 | 10 | 29 | 44 |
| **Univ. de Chile** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 37 | 39 |
| **Wanderers** | **26** | 30 | 7 | 12 | 11 | 39 | 53 |
| **Naval** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 32 | 47 |
| **Everton** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 30 | 42 |
| **Iquique** | **24** | 30 | 9 | 6 | 15 | 43 | 56 |
| **Huachipato** | **21** | 30 | 3 | 15 | 12 | 24 | 43 |

**N.B.:** bonus per il Torneo Apertura - Colo Colo 2 pt.; Univ. Católica, Union Española, O'Higgins 1 pt.

# CALI PER VOLARE

## La capitale del «salsa» esulta ancora: la sua squadra più prestigiosa ha conquistato il sesto titolo in otto anni

di Orlando Plata Garavito

Cali è la «Capitale del Cielo» e la «Capitale mondiale del salsa». È situata nella Valle del Cauca, regione ricca di coltivazioni di canna da zucchero. I suoi abitanti sono una mescolanza di ispanici, indios e neri portati dall'Africa per sostituire gli indigeni nei lavori agricoli e minerari. Qui ha sede il Club América, altrimenti detto «Squadra del decennio» o «Diavoli rossi» per l'uniforme interamente scarlatta, campione della Colombia per il 1990. Nel periodo compreso fra il 1981 e la stagione scorsa, l'América ha vinto sei titoli nazionali (1982 - 83 - 84 - 85 - 86 - 90), lasciando ai rivali solo i campionati 1981 (Nacional) e 1987-88 (Millonarios). Sconfitto tre volte nella finale della Coppa Libertadores (nel 1985 dall'Argentinos, nel 1986 dal River Plate e nel 1987 dal Peñarol), l'America vuole assolutamente raggiungere questo obiettivo nell'anno in corso. Il primo ostacolo da superare sarà proprio il Nacional Medellìn, unico vincitore colombiano del trofeo e base della Nazionale che ha partecipato a Italia '90. Del girone fanno parte anche i venezuelani del Maritimo e del Deportivo Tachira. La fiducia dell'ambiente è molta e i mezzi per nutrirla sembrano adeguati. Il tecnico è Gabriel Ochoa Uribe, il più famoso del Paese insieme a Maturana. Della rosa fanno parte Eduardo Niño, riserva di Higuita ai Mondiali, ed ex nazionali come Freddy Rincón, Wilson Pérez, Alexis Mendoza, Wilmer Cabrera, Sergio Angulo e Anthony De Avila. Questi ultimi due sono stati i capocannonieri della stagione scorsa.

Non si sa con certezza quando è nato il Club América. C'è chi dice nel 1919, chi nel 1923, ma per i tifosi la data vera è il 13 febbraio 1927. Il primo nome fu Racing, mutuato dalla corrispondente squadra argentina insieme ai colori sociali. Ben presto, si passò al nome di America. I giocatori dei primi anni indossavano maglietta rossa e pantaloncini bianchi e furono soprannominati «el equipo de los negritos» (la squadra dei «negretti») per il colore della pelle, che tradiva l'origine popolare: a chiamarli così fu proprio Hernán Zamorano, il primo presidente. Nello stesso 1927, la squadra si iscrisse alla Seconda divisione del campionato regionale, vincendola in finale sull'Alferez Real. Tre anni più tardi, l'América si decise ad affrontare la Prima divisione, ma la Lega della Valle del Cauca lo escluse. La squadra fu così costretta a «emigrare» in altre regioni del Paese. A Medellín si esibì con una divisa interamente rossa, guadagnandosi l'appellativo di «Diavoli rossi» che resiste tuttora e venne rinforzato quasi subito dall'adozione di un diavolo con il tridente nell'emblema sociale. Nel 1948, il calcio colombiano divenne professionistico e l'América creò una squadra in grado di conseguire il quinto posto, a 9 punti dal Santa Fé campione. Nel 1950 arrivarono dei rinforzi dal Perú (Felix Castillo e Carlos Gomez Sanchez) e dal Costa Rica (Rafael Fellow Garcia). Ma, con il Patto di Lima del 1952, i giocatori stranieri militanti in Colombia furono costretti a tornare nelle squadre d'origine. L'América perdette i suoi elementi migliori e visse un periodo di anonimato che si pro

A fianco, una formazione dell'America campione. In piedi da sinistra: Balbis, Moreno, Niño, Pimentel, Mendoza, Aponte. Accosciati: Cabrera, Pérez, Angulo, De Avila, Escobar. Sopra, il centrocampista Freddy Rincón (fotoBorsari) con la maglia della Nazionale durante i Mondiali dell'estate scorsa. È stato l'unico giocatore dell'America a scendere in campo in Italia

## TUTTI GLI UOMINI DI URIBE

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| Saulo HERNÁNDEZ | 4-3-1963 | P |
| Eduardo NIÑO | 8-8-1968 | P |
| Jairo AMPUDIA | 14-2-1966 | D |
| Alvaro APONTE | 17-12-1965 | D |
| Jorge BALBIS | 25-9-1961 | D |
| Alexis MENDOZA | 8-11-1961 | D |
| Antonio MORENO | — | D |
| Wilson PEREZ | 9-8-1967 | D |
| Wilmer CABRERA | 15-9-1967 | C |
| Mario COLL | 28-8-1960 | C |
| Alex ESCOBAR | 8-2-1965 | C |
| Hernan Dario HERRERA | 28-10-1957 | C |
| John JIMENEZ | 8-8-1968 | C |
| Eduardo PIMENTEL | 18-5-1960 | C |
| Freddy RINCON | 14-8-1966 | C |
| Sergio ANGULO | 14-9-1960 | A |
| Jorge DA SILVA | 11-12-1961 | A |
| Anthony DE AVILA | 21-12-1963 | A |
| Carlos VALENCIA | 4-12-1962 | A |

All.: **Gabriel Ochoa URIBE**

lungò fino al 1959, quando venne assunto come tecnico il «maestro» Adolfo Pedernera. Con lui, una squadra priva di stelle — nella quale si distinguevano solo l'argentino Juan Vairo e il portiere Carlos Montano — riuscì a laurearsi vicecampione. Pedernera fu chiamato a guidare la Nazionale per le qualificazioni e la fase finale dalla Coppa Rimet 1962: di quella squadra facevano parte tre giocatori dell'América, Jaime «Charol» González, Rolando Serrano e Marcos Coll. Nel 1967, con Julio Tocker in panchina, i Diavoli rossi stabilirono un record tuttora imbattuto con una serie positiva di 22 partite: ma alla fine del torneo furono solo terzi. Con Angel Peruca, l'América fu nuovamente vicecampione e partecipò all'edizione seguente della Coppa Libertadores, ma senza risultati degni di nota. Nel 1979, arrivò Gabriel Ochoa Uribe, che si avviava a diventare il tecnico più titolato del calcio colombiano: 13 campionati, di cui 7 con l'América, 5 con il Millonarios e 1 con il Santa Fé. E pensare che Uribe era deciso a ritirarsi dal calcio: solo l'insistenza di Pepino Sangiovanni, presidente dell'América, lo fece recedere dai suoi propositi.

I Diavoli rossi hanno conquistato il titolo 1990 vincendo tutte le fasi del torneo. Nella prima, le 15 squadre partecipanti erano divise in 3 gruppi di zona. L'América si impose conquistando 13 dei 16 punti possibili, con 12 gol a favore e 3 subiti. La tappa seguente prevedeva gli incontri di andata e ritorno contro il Deportivo Independiente Medellín e l'Atlético Bucaramanga, vincitori degli altri due gruppi. L'América fu primo anche questa volta, con due vittorie e due pareggi. Il totale di questa fase era dunque di 19 punti su 24 e il primo posto consentiva alla formazione di Cali di partire con un punto di bonus nel torneo «Finalización». Disputato con la formula dei gironi di andata e ritorno, quest'ultimo ha dato la dimostrazione più lampante delle potenzialità della «Macchina rossa». Fin dalla prima giornata (5-1 al Millonarios) gli avversari hanno dovuto accontentarsi delle briciole. L'América ha perso l'imbattibilità solo alla 18. partita, contro l'Atlético Buracamanga, e ha chiuso con 22 vittorie, 15 pareggi e 3 sconfitte, lasciando la seconda classificata a 10 punti di distanza. A questo punto, le otto finaliste sono state divise in due gruppi. I Diavoli rossi dovevano affrontare il Deportivo Cali, il Bucaramanga e l'Atlético Quindio: ancora una volta finivano in testa, grazie a 3 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte. Una di queste, maturata contro l'Atlético Quindio, fu la prima battuta d'arresto interna dopo 31 partite utili. Nel quadrangolare finale, il bilancio fu di 3 vittorie e 3 pareggi. La classifica definitiva vede l'América primo davanti a Nacional, Bucaramanga e Santa Fé. A questo successo bisogna aggiungere quello del bomber De Avila, capocannoniere con 25 gol davanti al compagno Angulo con 20. □

## HA DOMINATO TUTTE LE FASI

### 1. TURNO

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **América*** | **60** | 40 | 22 | 15 | 3 | 77 | 27 |
| **DIM** | **50** | 40 | 18 | 14 | 8 | 50 | 32 |
| **Bucaramanga** | **49** | 40 | 20 | 9 | 11 | 49 | 35 |
| **Nacional** | **47** | 40 | 16 | 15 | 9 | 55 | 41 |
| **Dep. Cali** | **46** | 40 | 14 | 18 | 8 | 46 | 32 |
| **Santa Fe** | **45** | 40 | 15 | 15 | 10 | 52 | 46 |
| **Quindio** | **44** | 40 | 17 | 10 | 13 | 51 | 41 |
| **Caldas** | **43** | 40 | 15 | 13 | 12 | 44 | 51 |
| **Millonarios** | **41** | 40 | 14 | 13 | 13 | 51 | 43 |
| **Pereira** | **39** | 40 | 13 | 13 | 14 | 38 | 45 |
| **Tolima** | **33** | 40 | 10 | 13 | 17 | 32 | 47 |
| **Junior** | **31** | 40 | 6 | 19 | 15 | 34 | 41 |
| **Un. Magdal.** | **27** | 40 | 8 | 11 | 21 | 36 | 27 |
| **Cúcúta** | **23** | 40 | 5 | 13 | 22 | 21 | 59 |
| **Sporting** | **23** | 40 | 4 | 15 | 21 | 29 | 58 |

*** America 1 punto di bonus.**

**N.B.:** le prime otto si qualificano all'ottagonale finale con i seguenti bonus: Amèrica 2 p., DIM e Santa Fe 0.75, Bucaramanga e Nacional 0.50, Dep. Cali 0,25.

### 2. TURNO

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **América** | **9** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 4 |
| **Bucaram.** | **6.5** | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 12 |
| **Dep. Cali** | **6.25** | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 13 |
| **Quindio** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 7 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Nacional** | **7.5** | 6 | 2 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| **Santa Fe** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| **Caldas** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 9 | 9 |
| **DIM** | **5.75** | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 6 |

**N.B.:** América, Bucaramanga, Nacional e Santa Fe si qualificano per il quadrangolare finale.

### QUADRANGOLARE FINALE

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **América** | **9** | 6 | 3 | 3 | 0 | 12 | 3 |
| **Nacional** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 6 | 4 |
| **Bucaramanga** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 11 |
| **Santa Fe** | **3** | 6 | 0 | 3 | 3 | 5 | 10 |

# SETTANTA PAZIENZA

## Fondato nel 1920 da padre Mariano Guerra, il club ha aspettato fino al 1990 per conquistare il suo primo titolo

di Raul Tavani

Il Club Atlético Bella Vista è campione in carica del calcio uruguaiano. I bianco-gialli si sono resi protagonisti di un'ottima stagione '90 e non si sono «limitati» a vincere: hanno anche dato spettacolo, laureandosi rivelazione dell'anno in virtù di un gioco dinamico ed efficace, quale raramente si vede a Montevideo e dintorni. Inizialmente, l'ambizione del Bella Vista era semplice: produrre un gioco piacevole alla ricerca costante del gol. Con queste armi, gli uomini guidati da Manuel Keosseian hanno lasciato solo le briciole ai rivali, vincendo il titolo con tre giornate di anticipo sulla fine del campionato. È chiaro che Keosseian, soprannominato l'Armeno, aveva le idee chiare. Ma è altrettanto ovvio che possedeva gli uomini in grado di realizzarle. Da questo punto di vista, si distinguono in particolare tre uomini: Juan Acosta, esperto centrocampista offensivo; Julio Morales, punta centrale; e l'inossidabile Ruben Navarro. Il Bella Vista è diventato imbattibile grazie all'amalgama realizzato tra la vecchia guardia e giovani di notevoli qualità tecniche. È il caso di Gerardo Rodríguez, Ruben Da Silva e Henry López Baez, tutti giocatori dal futuro interessante. I «papali», come vengono definiti per il colore delle maglie, hanno avuto un altro merito non trascurabile: quello di restituire la passione per il calcio a un Paese che sembrava non volesse più saperne dopo la delusione di Italia '90. Il Bella Vista ha avuto l'opportunità di prepararsi a fondo nel periodo che tutto l'ambiente calcistico locale aveva consacrato al Mondiale, ovvero i mesi di maggio, giugno e luglio. All'inizio del torneo, l'effetto sorpresa ha funzionato egregiamente, coinvolgendo anche il pubblico: la prospettiva di uno spettacolo che la Nazionale celeste non aveva certamente regalato ai suoi tifosi in Italia, spinse la gente ad affollare gli spalti nelle partite dei bianco-gialli. Del resto, in Uruguay si usa dire che il calcio di questo Paese, anche quando sembra agonizzante, non muore mai. Il miracolo dell'ennesima resurrezione, nel 1990, lo ha fatto il Bella Vista, dimostrando che si può vincere anche praticando un gioco spettacolare.

### SOLO TRE SCONFITTE PER I «PAPALI»

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bella Vista** | **39** | 26 | 16 | 7 | 3 | 34 | 15 |
| **Nacional** | **32** | 26 | 11 | 10 | 5 | 27 | 16 |
| **Peñarol** | **31** | 26 | 12 | 7 | 7 | 37 | 21 |
| **Central Esp.** | **29** | 26 | 12 | 5 | 9 | 30 | 25 |
| **Racing** | **29** | 26 | 9 | 11 | 6 | 25 | 21 |
| **Danubio** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 24 | 21 |
| **Liverpool** | **29** | 26 | 10 | 9 | 7 | 29 | 27 |
| **Defensor Sp.** | **27** | 26 | 7 | 13 | 6 | 20 | 20 |
| **Rentistas** | **24** | 26 | 5 | 14 | 7 | 25 | 24 |
| **Wanderers** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 25 | 24 |
| **Progreso** | **22** | 26 | 8 | 6 | 12 | 19 | 29 |
| **Cerro** | **21** | 26 | 5 | 11 | 10 | 23 | 32 |
| **River Plate** | **19** | 26 | 6 | 7 | 13 | 19 | 33 |
| **Huracán B.** | **10** | 26 | 3 | 4 | 19 | 12 | 41 |

**Sopra, un undici del Bella Vista con i... piccoli fans. In piedi da sinistra: Silva, Aguiar, Gutiérrez, Umpiérrez, Carlos De León, Bogado. Accosciati: Rodríguez, Acosta, Morales, López Báez, Navarro. A destra, il tecnico Manuel Keosseian, detto l'Armeno. Con lui, i «papali» hanno vinto onorando sempre lo spettacolo**

### TUTTI GLI UOMINI DI KEOSSEIAN

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| **Juan BOGADO** | 16-3-1961 | P |
| **Alejandro GRANDI** | 28-8-1968 | P |
| **José AGUIAR** | 10-5-1961 | D |
| **Ricardo CANALS** | 26-9-1970 | D |
| **Carlos Daniel DE LEON** | 13-8-1963 | D |
| **Ruben SILVA** | 20-8-1964 | D |
| **Sergio UMPIERREZ** | 12-2-1968 | D |
| **Juan ACOSTA** | 8-5-1957 | C |
| **Erardo COCCARO** | 20-1-1961 | C |
| **Alvaro GUTIERREZ** | 21-7-1968 | C |
| **Julio RIBAS** | 8-1-1957 | C |
| **Enrique FERRARO** | 20-6-1970 | A |
| **Henry LOPEZ BAEZ** | 3-7-1967 | A |
| **Julio MORALES** | 5-2-1965 | A |
| **Rubens NAVARRO** | 28-9-1958 | A |
| **Gerardo RODRIGUEZ** | 26-11-1966 | A |
| **Gabriel VARELA** | 16-5-1970 | A |
| **Fernando VILAR** | 18-12-1962 | A |
| All.: **Manuel KEOSSEIAN** | | |

Il Bella Vista, che fu fondato il 4 ottobre 1920, ha dovuto aspettare ben 70 anni per conquistare il suo primo titolo. Un'attesa che nessuno, in quella lontana epoca, pensava sarebbe stata così lunga. Ora i tifosi possono finalmente esultare. L'iniziativa della fondazione si deve a padre Mariano Guerra, un sacerdote che fu anche il primo presidente del club e che per la scelta dei colori sociali si ispirò alla bandiera del Vaticano. Il bella Vista nacque nel Collegio San Francisco de Sales, nel quartiere di Olivos. Nella sua storia si contano alcuni dei giocatori uruguaiani più famosi: José Nasazzi e la «maravilla negra» Leandro Andrade; Zibechi, Pedro Petrone e Pablo Dorando. □

# Cresce la tua professionalità.

# Cresce la fiducia della gente.

Giorno per giorno, una crescita umana e professionale continua, vissuta tra la gente e al servizio della gente. Nei Carabinieri.
La capacità di affrontare ogni situazione, la possibilità di essere presente quando c'è più bisogno. La sicurezza della gente dipenderà anche da te, dalla tua prontezza, dalle tue decisioni: i problemi non esistono quando si è preparati a risolverli. Una preparazione adeguata alle tue aspirazioni: motociclista, paracadutista, tecnico delle indagini scientifiche, sciatore, subacqueo, specialista in settori tecnologicamente avanzati.
**Fai una scelta sicura, vieni nei Carabinieri.**

GS
Desidero ricevere informazioni su:
☐ **Ufficiali** ☐ **Sottufficiali** ☐ **Carabinieri Effettivi** ☐ **Carabinieri Ausiliari**

COGNOME ............................ NOME ............................
VIA ................................................ N. ............
CAP .................. CITTÀ ..........................................

Inviare a: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Pubbliche Relazioni
Viale Romania, 45 - 00197 ROMA (oppure richiedere informazioni al Comando dei Carabinieri più vicino).

# CALCIOMONDO

## BRASILE

4. GIORNATA
Goiás-Vasco 2-2
*Aguinaldo (G) 41', Túlio (G) 57', Júnior (V) 66' e 78'*
Vitória-Botafogo 0-2
*Renato Gaúcho 18', Vivinho 55'*
Sao Paulo-Fluminense 1-0
*Rinaldo 24'*
Bahia-Flamengo 2-1
*Jorginho (B) 3', Naldinho (B) 76', Gaúcho (F) 80'*
Portuguesa-Bragantino 0-0
Palmeiras-Náutico 2-0
*Eduardo 53', Careca 85' rig.*
Santos-Sport Recife rinviata
Atl.Mineiro-Gremio 1-0
*Marquinhos 9'*
Corinthians-Cruzeiro 1-1
*Neto (Cor) 47', Charles (Cru) 87' rig.*
Inter P.A.-Atl.Paranaense rinviata
RECUPERI
Gremio-Inter P.A. 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atl.Paranaen.** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 2 |
| **Botafogo** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 2 |
| **Cruzeiro** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 6 | 3 |
| **Bragantino** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 5 | 3 |
| **Portuguesa** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Sao Paulo** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 |
| **Inter P.A.** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Fluminense** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 7 |
| **Bahia** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| **Náutico** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 4 |
| **Palmeiras** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| **Corinthians** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **Atl.Mineiro** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 7 |
| **Goiás** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 11 | 9 |
| **Santos** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Gremio** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| **Vitória** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **Vasco** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 7 |
| **Flamengo** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 10 |
| **Sport Recife** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 5 |

MARCATORI: **5 reti:** André (Atlético Paranaense), Túlio (Goiás); **4 reti:** Charles (Cruzeiro).

☐ **Desmond Armstrong,** difensore statunitense, è passato dai Baltimore Blast al Santos.

☐ **Wilson Gottardo** è passato dal Botafogo al Flamengo.

## GIAPPONE

1. GIORNATA: Nissan-Toshiba 1-1; NKK-Yomiuri 0-4; Honda-Mitsubishi 1-1; Matsushita-Yanmar 2-0; Toyota-ANA 1-2; Furukawa-Yamaha 1-1.
2. GIORNATA: Toshiba-Furukawa 1-1; Yomiuri-Toyota 4-1; Honda-Nissan 2-1; ANA-Matsushita 1-1; Yanmar-Yamaha 2-4; Mitsubishi-NKK 1-0.
3. GIORNATA: ANA-Honda 1-1; Yomiuri-Furukawa 0-0; Yamaha-Toyota 1-1; Yanmar-NKK 0-1; Toshiba-Matsushita 1-0; Mitsubishi-Nissan 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Yomiuri** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 1 |
| **Yamaha** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| **ANA** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Honda** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Mitsubishi** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| **Toshiba** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| **Matsushita** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Furukawa** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| **Nissan** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| **NKK** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 5 |
| **Toyota** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 7 |
| **Yanmar** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 7 |

## AUSTRALIA

20. GIORNATA: APIA-Wollongong M. 1-0; Heidelberg-Marconi 1-0; Preston M.-Adelaide C. 1-1; Sydney Cr.-Sydney Ol. 1-0; St.George-Melb.Croatia 3-3; Sunshine G.C.-S.Melbourne 0-1; Wollongong C.-Melita Eagles 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Melb.Croatia** | **29** | 20 | 12 | 5 | 3 | 42 | 30 |
| **Marconi** | **28** | 20 | 13 | 2 | 5 | 39 | 22 |
| **S.Melbourne** | **25** | 20 | 10 | 5 | 5 | 35 | 26 |
| **Adelaide C.** | **24** | 20 | 8 | 8 | 4 | 24 | 19 |
| **Sydney Ol.** | **23** | 20 | 7 | 9 | 4 | 25 | 21 |
| **Sydney Cr.** | **22** | 20 | 7 | 8 | 5 | 24 | 22 |
| **Preston M.** | **21** | 20 | 7 | 7 | 6 | 22 | 19 |
| **Melita Eagles** | **20** | 20 | 6 | 8 | 6 | 27 | 24 |
| **Wollongong C.** | **19** | 20 | 7 | 5 | 8 | 24 | 25 |
| **APIA** | **18** | 20 | 6 | 6 | 8 | 21 | 21 |
| **Heidelberg** | **16** | 20 | 4 | 8 | 8 | 20 | 29 |
| **St.George** | **14** | 20 | 2 | 10 | 8 | 20 | 31 |
| **Sunshine G.C.** | **11** | 20 | 4 | 3 | 13 | 27 | 42 |
| **Wollongong M.** | **10** | 20 | 1 | 8 | 11 | 16 | 35 |

☐ **Dei trenta** giocatori stranieri che militavano in formazioni israeliane all'inizio di stagione, solamente sette (sei sovietici e un romeno) sono rimasti nelle file delle rispettive squadre.

## GUATEMALA

### POULE SCUDETTO

2. GIORNATA: Suchitepequez-Retalhuleu 2-0; Municipal-Galcasa 2-1; Chiquimulilla-Comunicaciones 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Suchitepequez** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Municipal** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 3 |
| **Chiquimulilla** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Galcasa** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Comunicac.** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Retalhuleu** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |

## ARGENTINA

### TORNEO DI MAR DEL PLATA

5. GIORNATA: Racing-River Plate 2-0. 6.GIORNATA: Boca Juniors-River Plate 2-0.CLASSIFICA: **Boca Juniors e Racing p.5; Independiente 2; Boca Juniors 0.**

☐ **Il Valladolid,** dopo l'ingaggio di Leonel Alvarez, punta su un altro colombiano: si tratta di Andrés Escobar. Evidentemente Francisco Maturana, tecnico della Colombia a Italia '90, ha messo una buona parola...

## MESSICO

21. GIORNATA: UAG-Irapuato 0-0; América-Atlas 0-1; Monterrey-Quérétaro 4-2; UNAM-Univ. Nuevo León 0-0; Toluca-León 1-1; Puebla-Cruz Azul 0-1; Guadalajara-Necaxa 1-1; Morelia-Veracruz 4-3; Cobras-Santos 3-0; Tamaulipas-U. de Guadalajara 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **Necaxa** | **23** | 21 | 8 | 7 | 6 | 38 | 38 |
| **América** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 31 | 31 |
| **Morelia** | **21** | 21 | 7 | 7 | 7 | 29 | 28 |
| **UAG** | **18** | 21 | 5 | 8 | 8 | 23 | 29 |
| **Santos** | **11** | 21 | 2 | 7 | 12 | 18 | 32 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **UNAM** | **32** | 21 | 14 | 4 | 3 | 40 | 18 |
| **Cruz Azul** | **26** | 21 | 9 | 8 | 4 | 27 | 19 |
| **Veracruz** | **23** | 21 | 9 | 5 | 7 | 32 | 29 |
| **Toluca** | **19** | 21 | 6 | 7 | 8 | 28 | 29 |
| **Tamaulipas** | **17** | 21 | 3 | 11 | 7 | 12 | 24 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| **Guadalajara** | **25** | 21 | 7 | 11 | 3 | 24 | 17 |
| **Puebla** | **17** | 21 | 5 | 7 | 9 | 19 | 25 |
| **U.N.León** | **17** | 21 | 4 | 9 | 8 | 25 | 33 |
| **Irapuato** | **16** | 21 | 5 | 6 | 10 | 22 | 33 |
| **Quérétaro** | **12** | 21 | 3 | 6 | 12 | 17 | 36 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| **Monterrey** | **30** | 21 | 12 | 6 | 3 | 32 | 18 |
| **U. de Guad.** | **25** | 21 | 9 | 7 | 5 | 26 | 24 |
| **León** | **24** | 21 | 9 | 6 | 6 | 30 | 20 |
| **Atlas** | **24** | 21 | 8 | 8 | 5 | 22 | 19 |
| **Cobras** | **19** | 21 | 4 | 11 | 6 | 25 | 28 |

## PARAGUAY

### TORNEO REPUBBLICA

GRUPPO 1 - 1. GIORNATA: Cerro Porteño-Aquidaban PJ Caballero 4-0; Sport Colombia-Cerro Cora 1-1; Ten.Fariña Guarambaré-Atlético Caaguazu 1-2. CLASSIFICA: **Cerro Porteño e Atl.Caaguazu p.2; Sport Colombia, Cerro Cora 1; Aquidaban e Ten.Fariña 0.**
GRUPPO 2 - 1. GIORNATA: Cerro Porteño Central Oeste-Olimpia 1-4; 12 Junio Coronel Oviedo-12 Agosto Piribebuy 0-2; Atl.Colegiales-San Lorenzo 2-1. CLASSIFICA: **Olimpia, 12 Agosto, Colegiales p.2; Cerro Porteño, 12 Junio e San Lorenzo 0.**
GRUPPO 3 - 1.GIORNATA: Sportivo Luqueño-Coronel Sánchez Carapegua 3-0; River Plate-Sol de América 1-4; Olimpia Ita-El Triunfo Ypacarai 2-2. CLASSIFICA: **Sol de América-Sportivo Luqueño p.2; Olimpia Ita, El Triunfo 1; Coronel Sánchez, River Plate 0.**
GRUPPO 4 - 1. GIORNATA: Nacional-Libertad 2-2; Silvio Pettirossi Encarnación-Guarani 3-1; Tres Corrales Pilar-Juventus Obligado 4-2. CLASSIFICA: **Tres Corrales, Silvio Pettirossi p.2; Nacional, Libertad 1; Guarani, Juventus 0.**

**N.B.:** dove non espressamente indicato, le squadre sono della capitale Asunción.

☐ **José Perdomo,** ex Genoa, ha debuttato con la maglia del Betis Siviglia nel match contro il Castellón. Avrebbe dovuto incontrare il futuro rossoblù Dobrovolski, che però non ha giocato in quanto squalificato.

☐ **Javier Zeoli,** portiere della Nazionale uruguaiana, è passato dal Deportivo Mandiyú (Argentina) al Bolivar La Paz (Bolivia).

FUNZIONA LA NUOVA ARGENTINA

## COCO BELLO

Debutto estremamente positivo per la nuova Argentina, completamente rinnovata dal tecnico Alfio «Coco» Basile. I virgulti prescelti dal selezionatore, già tecnico del Racing Avellaneda, hanno infatti superato abbastanza nettamente l'Ungheria in un incontro amichevole disputato a Rosario sia nel punteggio (2-0) che nel gioco. La «sperimentale» biancazzurra, composta solamente da giocatori che militano nel campionato nazionale, ha sciorinato azioni di pregevole fattura e messo in mostra qualche «gioiellino» di valore: il ben noto regista Latorre, il terzino Basualdo e l'attaccante Mohamed. Gli ungheresi, avversari europei dell'Italia, si sono concessi poche sortite offensive, e il portiere Petry ha sfoderato alcuni eccezionali interventi. Tra i giocatori schierati da Basile, i soli Goycochea e Ruggeri appartengono al gruppo che prese parte al Mondiale italiano durante l'estate scorsa: poco impegnato il primo, sempre puntuale e rigenerato dal rientro in patria dopo la non felice esperienza al Real Madrid il secondo. Nel prossimo numero, un ampio servizio su questa originalissima rappresentativa argentina con un'intervista esclusiva a Coco Basile e i profili di tutti i componenti della squadra.

**Sopra, il curioso look di Mohamed, nuova stella della Nazionale argentina**

Rosario, 20 febbraio

| | |
|---|---|
| **Argentina** | **2 (1)** |
| **Ungheria** | **0 (0)** |

**ARGENTINA:** Goycochea, Basualdo, Gamboa, Ruggeri, Enrique, Franco, Villareal, Bisconti, Latorre (Alfaro Moreno 83'), Medina Bello (Boldrini 70'), Mohamed (Martino 83').

**UNGHERIA:** Petry, Nagy, Pinter, Bordas, Palaczki, Vaczi, Maroszan, Duro (Farkas 81'), Kereszturi (Pisont 60'), Fischer, Bacsi (Somogyi 65').

**Arbitro:** Loustau (Argentina).

**Marcatori:** Franco 38', Mohamed 47'.

# I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

## TUNISIA

16. GIORNATA: Sfax Railways-CO Transports 1-1; ES Sahel-Club Africain 2-2; AS Marsa-Ol.Béja 2-2; Oued Ellil-Hammam Lif 1-2; CA Bizerte-CS Sfaxien 1-1; JS Kairouan-ES Tunisi 0-1; Stade Tunisien-US Monastir 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ES Tunisi** | **48** | 14 | 10 | 4 | 0 | 18 | 6 |
| **CA Bizerte** | **43** | 16 | 7 | 6 | 3 | 22 | 15 |
| **ES Sahel** | **40** | 16 | 6 | 6 | 4 | 25 | 22 |
| **Stade Tunisien** | **38** | 14 | 6 | 6 | 2 | 21 | 13 |
| **JS Kairouan** | **36** | 15 | 6 | 3 | 6 | 14 | 14 |
| **Hammam Lif** | **35** | 14 | 6 | 3 | 5 | 14 | 12 |
| **Club Africain** | **34** | 13 | 5 | 6 | 2 | 18 | 11 |
| **Sfax Railways** | **34** | 15 | 4 | 7 | 4 | 15 | 15 |
| **CS Sfaxien** | **32** | 16 | 3 | 7 | 6 | 13 | 19 |
| **Ol.Béja** | **30** | 16 | 2 | 8 | 6 | 11 | 16 |
| **AS Marsa** | **29** | 13 | 4 | 4 | 5 | 17 | 21 |
| **CO Transports** | **28** | 15 | 2 | 7 | 6 | 16 | 23 |
| **US Monastir** | **27** | 15 | 2 | 6 | 7 | 14 | 21 |
| **Oued Ellil** | **26** | 16 | 1 | 7 | 8 | 10 | 20 |

**N.B.:** quattro punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

## MAROCCO

16. GIORNATA: WAC Casabl.-OC Khouribga 1-0; FAR Rabat-Sidi Kacem 2-1; Ittihad C.-Agadir 1-0; RS Settat-El Jadida 2-1; Marrakech-CLAS Casabl. 1-1; KAC Kénitra-FUS Rabat 2-0; Magreb Tetuan-Raja Casabl. rinv.; MAS Fès-Ittihad T. 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **WAC Casabl.** | **43** | 16 | 12 | 3 | 1 | 22 | 10 |
| **FAR Rabat** | **37** | 16 | 9 | 3 | 4 | 34 | 20 |
| **KAC Kénitra** | **35** | 16 | 7 | 5 | 4 | 20 | 14 |
| **OC Khouribga** | **34** | 16 | 5 | 8 | 3 | 17 | 10 |
| **MAS Fès** | **34** | 16 | 7 | 4 | 5 | 17 | 15 |
| **Marrakech** | **33** | 16 | 4 | 9 | 3 | 20 | 14 |
| **FUS Rabat** | **33** | 16 | 6 | 5 | 5 | 18 | 18 |
| **Ittihad T.** | **31** | 16 | 6 | 3 | 7 | 18 | 23 |
| **Ittihad C.** | **30** | 15 | 5 | 5 | 5 | 17 | 19 |
| **Agadir** | **29** | 16 | 3 | 7 | 6 | 15 | 16 |
| **Raja Casabl.** | **29** | 15 | 4 | 6 | 5 | 12 | 13 |
| **El Jadida** | **29** | 16 | 3 | 7 | 6 | 11 | 15 |
| **RS Settat** | **29** | 16 | 4 | 5 | 7 | 14 | 19 |
| **Sidi Kacem** | **29** | 16 | 4 | 5 | 7 | 11 | 21 |
| **M. Tetuan** | **25** | 15 | 2 | 6 | 7 | 9 | 22 |
| **CLAS Casabl.** | **24** | 15 | 1 | 7 | 7 | 12 | 18 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

## COPPA CAMPIONI D'AFRICA

TURNO PRELIMINARE (ritorno): Si0ba SC (Tanzania)-*Royal Defense Force (Lesotho) 0-0; Sahel FC Niamey (Niger)*-Ifodje Atakpamé (Togo) 1-3; St.Louis (Seychelles)-ASF (Madagascar)* 0-0; Denver Sundowns (Swaziland)*-Gaborone United (Botswana) 1-0 4-2 rig.; Tempete Mocaf (Rep.Centrafricana)-Petro Atlético Luanda (Angola)* 0-4.

## COPPA DELLE COPPE D'AFRICA

TURNO PRELIMINARE (Andata): Olympic Niamey (Niger)-Faca Bangui (Rep.Centrafricana) 5-1. (Ritorno): Rivatex FC (Ken)*-Plaisance FC (Seychelles) 3-0; Nashua Black Africa (Namibia)-Primeiro de Agosto (Angola)* 1-2; Mbabane Highlanders* (Swaziland)-Small Simba (Tanzania) 3-1.

## INGHILTERRA/FASHANU TOPSCORER

# JOHN WAY

### PRIMA DIVISIONE

27. GIORNATA
Arsenal-Crystal P. 4-0
*O'Leary 3', Merson 41', Smith 60', Campbell 61'*
Coventry-Sunderland 0-0
Everton-Sheffield U. 1-2
*Cottee (E) 2', Hodges (S) 16', Marwood (S) 89'*
Leeds-Manchester C. rinviata
Luton-Liverpool 3-1
*Mölby (Li) 16' rig., Black (Lu) 47', Dowie (Lu) 54' e 80'*
Manchester U.-Derby rinviata
Norwich-Chelsea rinviata
Nottingham F.-Aston Villa 2-2
*Clough (N) 3', Cascarino (A) 49', Mountfield (A) 53', Hodge (N) 88'*
Southampton-Q.P.Rangers 1-2
*Ferdinand (Q) 7' e 26', Le Tissier (S) 66' rig.*
Wimbledon-Tottenham 5-1
*McGee (W) 9', Curie (W) 60', Bergsson (T) 71', Gibson (W) 79', Fashanu (W) 82', Cork (W) 88'*
RECUPERI
Derby-Norwich 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Arsenal** | **54** | 25 | 16 | 8 | 1 | 47 | 12 |
| **Liverpool** | **54** | 25 | 16 | 6 | 3 | 47 | 22 |
| **Crystal P.** | **49** | 26 | 14 | 7 | 5 | 34 | 27 |
| **Leeds** | **43** | 24 | 12 | 7 | 5 | 38 | 24 |
| **Manchester U.** | **40** | 24 | 11 | 8 | 5 | 37 | 25 |
| **Wimbledon** | **39** | 26 | 10 | 9 | 7 | 41 | 34 |
| **Manchester C.** | **38** | 24 | 10 | 8 | 6 | 36 | 32 |
| **Tottenham** | **38** | 25 | 10 | 8 | 7 | 36 | 32 |
| **Chelsea** | **36** | 26 | 10 | 6 | 10 | 39 | 43 |
| **Norwich** | **33** | 25 | 10 | 3 | 12 | 32 | 42 |
| **Nottingham F.** | **32** | 25 | 8 | 8 | 9 | 39 | 36 |
| **Everton** | **30** | 26 | 8 | 6 | 12 | 30 | 31 |
| **Aston Villa** | **28** | 24 | 6 | 10 | 8 | 26 | 26 |
| **Southampton** | **26** | 25 | 7 | 5 | 13 | 36 | 47 |
| **Luton** | **26** | 25 | 7 | 5 | 13 | 30 | 41 |
| **Coventry** | **25** | 25 | 6 | 7 | 12 | 23 | 30 |
| **Sunderland** | **25** | 26 | 6 | 7 | 13 | 26 | 37 |
| **Q.P.Rangers** | **25** | 26 | 6 | 7 | 13 | 31 | 44 |
| **Derby** | **19** | 24 | 4 | 7 | 13 | 21 | 42 |
| **Sheffield U.** | **19** | 24 | 5 | 4 | 15 | 19 | 41 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria. Penalizzazioni: Arsenal -2, Manchester Utd -1.

### SECONDA DIVISIONE

32. GIORNATA: Bristol C.-Oxford 3-1; Charlton-Middlesbro 0-1; Ipswich-Hull 2-0; Leicester-Barnsley 2-1; Newcastle-Wolves 0-0; Plymouth-Brighton 2-0; Port Vale-Bristol R. 3-2; Portsmouth-Swindon 2-1; Sheffield W.-Blackburn rinv.; Watford-Oldham 1-1; West Bromwich-Notts County 2-2; West Ham-Millwall 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **West Ham** | **63** | 29 | 18 | 9 | 2 | 42 | 16 |
| **Oldham** | **59** | 29 | 17 | 8 | 4 | 58 | 32 |
| **Sheffield W.** | **51** | 27 | 13 | 12 | 2 | 51 | 29 |
| **Middlesbro** | **47** | 28 | 14 | 5 | 9 | 42 | 25 |
| **Notts Co.** | **47** | 29 | 13 | 8 | 8 | 47 | 40 |
| **Millwall** | **44** | 29 | 12 | 8 | 9 | 45 | 35 |
| **Bristol C.** | **43** | 28 | 13 | 4 | 11 | 44 | 42 |
| **Brighton** | **43** | 27 | 13 | 4 | 10 | 44 | 48 |
| **Wolves** | **40** | 28 | 9 | 13 | 6 | 42 | 33 |
| **Ipswich** | **38** | 29 | 9 | 11 | 9 | 37 | 43 |
| **Newcastle** | **37** | 28 | 9 | 10 | 9 | 30 | 31 |
| **Barnsley** | **36** | 27 | 9 | 9 | 9 | 36 | 30 |
| **Bristol R.** | **36** | 28 | 9 | 9 | 10 | 37 | 36 |
| **Port Vale** | **36** | 29 | 10 | 6 | 13 | 39 | 44 |
| **Swindon** | **35** | 29 | 8 | 11 | 10 | 40 | 41 |
| **W.B.A.** | **34** | 29 | 8 | 10 | 11 | 36 | 38 |
| **Leicester** | **33** | 27 | 9 | 6 | 12 | 38 | 52 |
| **Charlton** | **32** | 30 | 7 | 11 | 12 | 38 | 43 |
| **Oxford** | **32** | 29 | 7 | 11 | 11 | 49 | 56 |
| **Portsmouth** | **32** | 30 | 8 | 8 | 14 | 39 | 51 |
| **Plymouth** | **32** | 30 | 7 | 11 | 12 | 34 | 47 |
| **Blackburn** | **27** | 29 | 7 | 6 | 16 | 27 | 41 |
| **Watford** | **26** | 30 | 5 | 11 | 14 | 26 | 41 |
| **Hull** | **25** | 30 | 6 | 7 | 17 | 44 | 71 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

### F.A. CUP

SEDICESIMI
Nottingham F.-Newcastle Utd 3-0
*Clough 34', Hodge 81', Parker 86'*
OTTAVI
Everton-Liverpool 4-4 dts
*Beardsley (L) 32' e 71', Sharp (E) 46' e 73', Rush (L) 77', Cottee (E) 89' e 114', Barnes (L) 102'*
Norwich-Manchester Utd 2-1
*Fleck (N) 26', McClair (M) 37', Gordon (N) 68'*

### COPPA DI LEGA

SEMIFINALI
Ritorno: Leeds-Manchester Utd 0-1

☐ **Jesus Gil,** presidente dell'Atlético Madrid, ha intenzione di liberarsi del portoghese Futre: suo desiderio sarebbe quello di scambiarlo con Cadete, dello Sporting Lisbona.

☐ **Tony Meola,** portiere degli Usa a Italia '90, dopo il fallimento dell'esperienza nel campionato inglese, è tornato in patria: ora gioca nei Ft.Lauderdale Strikers.

☐ **Scambio in vista** tra Barcellona e Athletic Bilbao: i giocatori in questione sono l'attaccante Julio Salinas e il difensore Alkorta.

**A fianco, John Fashanu del Wimbledon: è capocannoniere**

## PORTOGALLO

24. GIORNATA
Guimaraes-Gil Vicente 2-0
*Basaula 24', Ziad 85'*
Penafiel-Beira Mar 3-0
*Moreira de Sá 73', 88' e 90'*
Salgueiros-Maritimo 0-0
Boavista-Benfica 1-2
*Thern (Be) 43', Nelson (Bo) 58' rig., Rui Aguas (Be) 84'*
Belenenses-Sporting 0-1
*Gomes 51' rig.*
E.Amadora-Porto 1-2
*Domingos (P) 61', Ricky (A) 74', Jaime Magalhaes (P) 81'*
Uniao-Tirsense 0-0
Nacional-Chaves 2-0
*Dinis 36', Roberto Carlos 70'*
Setubal-Sp.Braga 0-1
*Vinicius 50'*
Famalicao-Farense 2-3
*Portela (Far) 30' rig. e 42' rig., Ben Hur (Fam) 32', Leomir (Fam) 60' rig., Luisao (Far) 86'*
ANTICIPO 30.GIORNATA
Nacional-Beira Mar 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benfica** | **42** | 24 | 19 | 4 | 1 | 52 | 14 |
| **Porto** | **42** | 24 | 19 | 4 | 1 | 45 | 13 |
| **Sporting** | **37** | 24 | 17 | 3 | 4 | 41 | 14 |
| **Boavista** | **28** | 24 | 11 | 6 | 7 | 34 | 26 |
| **Beira Mar** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 26 | 27 |
| **Guimaraes** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 19 | 21 |
| **Farense** | **22** | 24 | 9 | 4 | 11 | 25 | 29 |
| **Uniao** | **22** | 24 | 5 | 12 | 7 | 20 | 27 |
| **Nacional** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 23 | 33 |
| **Penafiel** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 23 | 33 |
| **Salgueiros** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 21 | 35 |
| **Tirsense** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 22 | 26 |
| **Famalicao** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 20 | 25 |
| **Maritimo** | **21** | 24 | 8 | 5 | 11 | 22 | 28 |
| **Setubal** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 26 | 28 |
| **Sp.Braga** | **20** | 24 | 7 | 6 | 11 | 24 | 30 |
| **Gil Vicente** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 19 | 28 |
| **E.Amadora** | **19** | 24 | 5 | 9 | 10 | 23 | 29 |
| **Chaves** | **18** | 24 | 4 | 10 | 10 | 24 | 33 |
| **Belenenses** | **16** | 24 | 5 | 6 | 13 | 16 | 26 |

### COPPA

TRENTADUESIMI
Ripetizioni: Uniao-Paços de Ferreira 1-0; Vitoria Setubal-Espinho 1-0.

## MALTA

13. GIORNATA: Sliema W.-Naxxar Lions 1-0; Birkirkara-Floriana 0-0; Rabat Ajax-Zurrieq 1-0; Hibernians-Valletta 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hamrun Sp.** | **19** | 11 | 8 | 3 | 0 | 23 | 11 |
| **Valletta** | **15** | 12 | 6 | 3 | 3 | 22 | 13 |
| **Hibernians** | **14** | 12 | 5 | 4 | 3 | 14 | 10 |
| **Sliema W.** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 19 | 12 |
| **Floriana** | **12** | 11 | 4 | 4 | 3 | 11 | 8 |
| **Naxxar Lions** | **9** | 11 | 3 | 3 | 5 | 8 | 16 |
| **Rabat Ajax** | **8** | 12 | 1 | 6 | 5 | 8 | 14 |
| **Zurrieq** | **8** | 12 | 1 | 6 | 5 | 6 | 17 |
| **Birkirkara** | **7** | 12 | 0 | 7 | 5 | 7 | 17 |

MARCATORI: **10 reti:** Zarb (Valletta).

☐ **Gerhard Rodax,** attaccante austriaco dell'Atlético Madrid, è stato operato per una frattura ad un malleolo. Intervento chirurgico anche per il connazionale Andreas Ogris, che risentiva di un infortunio al tallone d'Achille.

☐ **Il Cristal Caldas,** formazione del campionato colombiano, ha un nuovo sponsor: d'ora in poi si chiamerà Once Philips. Più chiaro di così...

## GERMANIA/LAUDRUP SBANCA LEVERKUSEN

# ANDANTE CON BRIAN

### BUNDESLIGA

18. GIORNATA
St.Pauli-Hertha rinviata
Bayer Uerd.-Norimberga 0-0
Bayer Lev.-Bayern 1-2
*Page (BL) 62', Wohlfarth (BM) 80', Laudrup (BM) 87'*
Karlsruhe-Eintracht rinviata
Kaiserslautern-Amburgo 1-0
*Kuntz 81'*
Fortuna D.-Colonia rinviata
Bochum-Borussia MG 3-0
*Kohn 15', Kempe 37', Nehl 68'*
Werder-Wattenscheid rinviata
Stoccarda-Borussia D. 7-0
*Sverrisson 3', 12' e 26', Allgöwer 4' e 63', Walter 89' e 90'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | **25** | 18 | 10 | 5 | 3 | 41 | 20 |
| **Kaiserslautern** | **24** | 17 | 10 | 4 | 3 | 33 | 22 |
| **Werder** | **24** | 17 | 10 | 4 | 3 | 24 | 13 |
| **Eintracht** | **20** | 17 | 7 | 6 | 4 | 26 | 15 |
| **Borussia D.** | **20** | 18 | 7 | 6 | 5 | 21 | 27 |
| **Colonia** | **18** | 16 | 7 | 4 | 5 | 23 | 12 |
| **Amburgo** | **18** | 17 | 8 | 2 | 7 | 23 | 19 |
| **Bayer Lev.** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 23 | 21 |
| **Bochum** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 27 | 23 |
| **Stoccarda** | **16** | 18 | 6 | 4 | 8 | 29 | 27 |
| **Fortuna D.** | **16** | 16 | 5 | 6 | 5 | 20 | 23 |
| **Wattenscheid** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 23 | 30 |
| **Bayer Uerd.** | **14** | 18 | 3 | 8 | 7 | 21 | 31 |
| **Borussia MG** | **14** | 18 | 3 | 8 | 7 | 21 | 32 |
| **Karlsruhe** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 22 | 29 |
| **Norimberga** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 22 | 32 |
| **St.Pauli** | **13** | 17 | 2 | 9 | 6 | 16 | 26 |
| **Hertha** | **9** | 16 | 2 | 5 | 9 | 14 | 27 |

MARCATORI: **12 reti:** Wohlfarth (Bayern); **9 reti:** Rufer (Werder), Criens (Borussia MG); **8 reti:** Sane (Wattenscheid).

☐ **Brian Bliss,** nazionale Usa, ha firmato un contratto con l'Energie Cottbus, formazione dell'Oberliga tedesca (ex-DDR). Anche Mike Windischmann e Eric Eichmann non hanno rinnovato l'impegno con la federcalcio statunitense.

☐ **Dal 1994** l'età degli arbitri internazionali non potrà superare i 45 anni. Il processo di ringiovanimento sarà compiuto gradualmente.

☐ **Southend,** Grimsby Town e Bolton Wanderers guidano nell'ordine la classifica della terza divisione inglese.

**Obiettivo puntato su Bayer Leverkusen-Bayern Monaco, partita vinta in rimonta (e negli ultimi minuti) dai bavaresi, che si portano in testa alla classifica. Sopra, Bender del Bayern sfugge a un avversario. Sotto, la gioia dei «farmacisti» dopo la rete di Page (il «colored» al centro), e un duello aereo tra Kirsten e Kohler (fotoRichiardi)**

### OBERLIGA NORD-EST

14. GIORNATA
Chemnitz-Sachsen L. 0-0
Carl Zeiss-Dynamo Dresda 3-2
Chemie Halle-Victoria 91 1-1
Stahl Br.-Energie C. 2-1
FC Berlino-Rot Weiss rinviata
Lok.Lipsia-Magdeburgo rinviata
Stahl E.-Hansa R. rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hansa R.** | **20** | 13 | 8 | 4 | 1 | 23 | 7 |
| **Stahl Br.** | **18** | 14 | 6 | 6 | 2 | 21 | 16 |
| **Chemie Halle** | **17** | 14 | 6 | 5 | 3 | 21 | 12 |
| **Dyn. Dresda** | **16** | 14 | 6 | 4 | 4 | 27 | 17 |
| **Carl Zeiss** | **15** | 14 | 6 | 3 | 5 | 23 | 21 |
| **Chemnitz** | **14** | 14 | 3 | 8 | 3 | 10 | 13 |
| **Rot Weiss** | **13** | 13 | 4 | 5 | 4 | 16 | 16 |
| **Lok.Lipsia** | **13** | 13 | 5 | 3 | 5 | 17 | 19 |
| **Magdeburgo** | **12** | 13 | 3 | 6 | 4 | 20 | 19 |
| **Stahl E.** | **12** | 13 | 2 | 8 | 3 | 7 | 9 |
| **Energie C.** | **11** | 14 | 3 | 5 | 6 | 13 | 18 |
| **Victoria 91** | **10** | 14 | 3 | 4 | 7 | 19 | 26 |
| **Sachsen L.** | **10** | 14 | 3 | 4 | 7 | 12 | 27 |
| **FC Berlino** | **9** | 13 | 3 | 3 | 7 | 12 | 21 |

MARCATORI: **8 reti:** Gütschow (Dynamo Dresda); **7 reti:** Schülbe (Chemie Halle), Fuchs (Hansa Rostock), Klee (Carl Zeiss Jena).

## TURCHIA

20. GIORNATA
Sariyer-Galatasaray 2-2
*Colak (G) 27' e 57' rig., Erdi (S) 36', Esat (G) 79' rig.*
Zeytinburnu-Aydinspor 1-0
*Suat 38'*
Besiktas-Boluspor 1-0
*Mehmet 33' rig.*
Karsiyaka-Adanaspor 0-0
Trabzonspor-Gençlerbirligi 2-1
*Orhan (T) 24', Dukic (T) 56', Kemal (G) 88' rig.*
Bursaspor-Bakirköy 1-4
*Orhan (Ba) 28', Erhan (Bu) 40', Fuat (Ba) 72', Zafer (Ba) 78' rig., Sancar (Ba) 87'*
Konyaspor-Gaziantep 2-1
*Suat (K) 8', Cemal (K) 51', Halim (G) 79'*
Ankaragücü-Fenerbahçe 3-3
*Jakolsevic (F) 10' e 41' rig., Sinan (A) 27', Sabotic (A) 33' rig. e 75', Serdar (F) 54'*
RECUPERI
Galatasaray-Zeytinburnu 2-2
*Colak (G) 12', Nezihi (Z) 14', Ilyas (Z) 53', Ismail (G) 83'*
Fenerbahçe-Boluspor 2-1
*Salih (B) 28', Vokri (F) 53', Oguz (F) 55'*
Bakirköy-Sariyer 2-0
*Tevfik 25', Zafer 62'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Besiktas** | **46** | 20 | 13 | 7 | 0 | 39 | 15 |
| **Trabzonspor** | **43** | 20 | 13 | 4 | 3 | 45 | 23 |
| **Galatasaray** | **40** | 20 | 11 | 7 | 2 | 34 | 19 |
| **Fenerbahçe** | **33** | 20 | 9 | 6 | 5 | 42 | 35 |
| **Ankaragücü** | **30** | 20 | 8 | 6 | 6 | 37 | 32 |
| **Sariyer** | **30** | 20 | 8 | 6 | 6 | 29 | 26 |
| **Bakirköy** | **26** | 20 | 7 | 5 | 8 | 32 | 29 |
| **Gaziantep** | **24** | 20 | 7 | 3 | 10 | 21 | 29 |
| **Gençlerbirligi** | **24** | 20 | 7 | 3 | 10 | 25 | 35 |
| **Boluspor** | **23** | 20 | 5 | 8 | 7 | 27 | 31 |
| **Bursaspor** | **23** | 20 | 7 | 2 | 11 | 17 | 27 |
| **Aydinspor** | **22** | 20 | 5 | 7 | 8 | 32 | 35 |
| **Konyaspor** | **20** | 20 | 6 | 2 | 12 | 21 | 31 |
| **Adanaspor** | **19** | 20 | 4 | 7 | 9 | 24 | 34 |
| **Zeytinburnu** | **18** | 20 | 4 | 6 | 10 | 14 | 23 |
| **Karsiyaka** | **17** | 20 | 4 | 5 | 11 | 23 | 38 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

### COPPA

QUARTI DI FINALE: Galatasaray-Besiktas 2-2 7-6 rig.; Fenerbahçe-Sariyerspor 2-2 7-6 rig.; Trabzonspor-Bakirköy 2-1; Ankaragücü-Aydinspor 4-0.

## EIRE

25. GIORNATA: Cork City-Athlone Town 2-1; Derry City-St.Patrick's 1-0; Dundalk-Bohemians 3-0; Galway Utd-Waterford 1-1; Shamrock Rvs-Sligo Rvs 0-0; Shelbourne-Limerick C. 3-1. Recupero: Dundalk-Limerick C. 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dundalk** | **37** | 24 | 16 | 5 | 3 | 42 | 16 |
| **Cork City** | **37** | 24 | 14 | 9 | 1 | 31 | 12 |
| **St.Patrick's** | **36** | 24 | 15 | 6 | 3 | 38 | 11 |
| **Shamrock Rvs** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 40 | 24 |
| **Sligo Rvs** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 26 | 16 |
| **Shelbourne** | **29** | 24 | 12 | 5 | 7 | 46 | 23 |
| **Derry City** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 38 | 17 |
| **Galway Utd** | **17** | 24 | 8 | 1 | 15 | 27 | 49 |
| **Bohemians** | **15** | 24 | 5 | 5 | 14 | 18 | 31 |
| **Athlone Town** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 14 | 44 |
| **Waterford** | **11** | 25 | 3 | 5 | 17 | 15 | 46 |
| **Limerick City** | **11** | 25 | 4 | 3 | 18 | 14 | 60 |

## LIVERPOOL/DALGLISH LASCIA

# VITA DA KENNY

È stato un colpo di scena che ha sconvolto l'Inghilterra calcistica: dopo quattordici anni, tre Coppe dei Campioni e otto titoli nazionali vinti come giocatore o come tecnico, Kenny Dalglish ha improvvisamente lasciato il Liverpool campione. Una decisione venuta in un momento in cui tutta Europa stava ancora celebrando un fantastico derby di Coppa d'Inghilterra contro l'Everton: un 4-4 visto un po' ovunque e che ha quindi avuto negli schermi televisivi una formidabile cassa di risonanza. Lo scozzese (40 anni la prossima settimana, acquistato dal Celtic nel 1977 dopo la partenza di Kevin Keegan per Amburgo), ha motivato piuttosto genericamente la propria decisione: *«Non ce la faccio più, dopo tanti anni ho bisogno di pensare a me stesso prima che al calcio»*. Una spiegazione che lascia certamente molti vuoti da riempire. I quali non possono comunque trovare spiegazione nella sola polemica con Peter Beardsley, l'asso del Liverpool che da qualche tempo era in rotta di collisione più che evidente con il manager: a quanto pare, le incomprensioni erano sfociate anche in un violento litigio tra le rispettive mogli. Molto probabilmente la crisi di Dalglish affonda le proprie radici in un appagamento naturale dopo quattordici stagioni condotte sempre al più alto livello e nella voglia di cambiare aria per ritrovare antichi stimoli, anche se non sono da escludere più profonde ragioni tecniche. Nel Liverpool c'è infatti un po' di «maretta» dopo gli acquisti degli ultimi tempi, Speedie e Carter: l'arrivo dei due ha infatti provocato qualche gelosia tra i «vecchi», anche considerando il fatto che a partire dalla prossima stagione ogni formazione inglese potrà utilizzare solamente tre elementi provenienti da altra federazione, comprese Scozia, Galles e Irlanda del Nord. La rivoluzione che sta per sconvolgere le compagini britanniche sta già provocando un fittissimo lavoro «sotterraneo», e per molti calciatori si sta profilando lo spettro del licenziamento o del ritorno nelle desolate lande natie. Intanto il «nuovo» Liverpool ha esordito con una sconfitta. □

## JUGOSLAVIA

21. GIORNATA
Partizan-Vojvodina 3-0
*Stevanovic 27', Mijatovic 66', Visnjic 70' rig.*
Borac-Zemun 2-0
*Bogdan 43', Ratkovic 60'*
Velez-Dinamo Zagabria 1-2
*Popovic (V) 24', Boban (D) 54', Skrinjar (D) 75'*
Buducnost-Osijek 1-1 (3-5 ai rigori)
*Vlaovic (O) 51', Skara (B) 73'*
Olimpija-Sarajevo 1-0
*Topic 23'*
Radnicki-Spartak 2-0
*Mladenovic 22', Tomic 78' rig.*
Proleter-Sloboda 2-0
*Boskovic 32', Teljigovic 70'*
Rad-Stella Rossa 0-1
*Savicevic 86'*
Zeljeznicar-Hajduk rinviata
Riposava: Rijeka

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Stella Rossa** | **32** | 20 | 14 | 4 | 2 | 41 | 12 |
| **Partizan** | **25** | 20 | 11 | 4 | 5 | 35 | 20 |
| **Dinamo Zag.** | **23** | 20 | 10 | 5 | 5 | 32 | 20 |
| **Proleter** | **23** | 20 | 11 | 2 | 7 | 28 | 22 |
| **Radnicki** | **21** | 20 | 9 | 4 | 7 | 20 | 25 |
| **Osijek** | **19** | 20 | 8 | 4 | 8 | 31 | 27 |
| **Velez** | **18** | 19 | 8 | 3 | 8 | 26 | 25 |
| **Zemun** | **17** | 20 | 7 | 6 | 7 | 22 | 29 |
| **Olimpija** | **17** | 20 | 8 | 2 | 10 | 20 | 31 |
| **Rijeka** | **16** | 19 | 7 | 6 | 6 | 18 | 11 |
| **Rad** | **16** | 20 | 6 | 4 | 10 | 22 | 20 |
| **Borac** | **16** | 20 | 7 | 5 | 8 | 19 | 23 |
| **Vojvodina** | **16** | 20 | 8 | 2 | 10 | 26 | 34 |
| **Sloboda** | **16** | 20 | 8 | 2 | 10 | 22 | 30 |
| **Buducnost** | **15** | 20 | 7 | 4 | 9 | 24 | 24 |
| **Zeljeznicar** | **14** | 19 | 5 | 8 | 6 | 19 | 21 |
| **Hajduk** | **13** | 19 | 6 | 4 | 8 | 26 | 20 |
| **Sarajevo** | **12** | 20 | 4 | 8 | 8 | 16 | 28 |
| **Spartak** | **4** | 20 | 1 | 8 | 11 | 9 | 34 |

**N.B.:** due punti per la vittoria al 90'; un punto per la vittoria ai rigori; zero punti per la sconfitta ai rigori.

## BULGARIA

16. GIORNATA: Etar Tarnovo-Minor Pernik 2-0; Lokomotiv Pl.-Jantra G. 2-0; Dunav Ruse-Botev Pl. 0-0; Haskovo-Lokomotiv GO 1-0; Chernomorets-Levski Sofia 3-3; Beroe S.Z.-Lokomotiv S. 1-3; Slavia Sofia-Pirin Bl. 5-2; CSKA Sofia-Sliven 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Slavia Sofia** | **23** | 16 | 8 | 7 | 1 | 29 | 13 |
| **Etar Tarnovo** | **22** | 16 | 9 | 4 | 3 | 25 | 15 |
| **Lokomotiv S.** | **18** | 16 | 6 | 6 | 4 | 24 | 18 |
| **Lokomotiv GO** | **18** | 16 | 8 | 2 | 6 | 22 | 16 |
| **CSKA Sofia** | **18** | 16 | 7 | 4 | 5 | 20 | 14 |
| **Botev Pl.** | **17** | 16 | 5 | 7 | 4 | 15 | 14 |
| **Levski Sofia** | **16** | 16 | 5 | 6 | 5 | 26 | 21 |
| **Pirin Bl.** | **16** | 16 | 7 | 2 | 7 | 22 | 18 |
| **Beroe S.Z.** | **15** | 16 | 5 | 5 | 6 | 20 | 21 |
| **Sliven** | **15** | 16 | 6 | 3 | 7 | 26 | 28 |
| **Minor Pernik** | **15** | 16 | 5 | 5 | 6 | 18 | 21 |
| **Dunav Ruse** | **15** | 16 | 5 | 5 | 6 | 14 | 19 |
| **Lokomotiv Pl.** | **14** | 16 | 4 | 6 | 6 | 15 | 20 |
| **Chernomorets** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 21 | 26 |
| **Jantra G.** | **11** | 16 | 3 | 5 | 8 | 11 | 27 |
| **Haskovo** | **10** | 16 | 4 | 2 | 10 | 12 | 29 |

## ALBANIA

### COPPA

QUARTI (andata): Flamurtari-17 Nëntori 2-0; Kastrioti-Dinamo Tirana 2-1; Partizani-Besa 3-1; Apolonia-Luftëtari 2-0. **N.B.:** tutta l'attività sportiva albanese è sospesa per motivi di ordine pubblico. Sono state sospesi la giornata di campionato domenicale e le partite di ritorno dei quarti di finale della Coppa nazionale.

□ **Robert Maxwell,** notissimo editore e uomo d'affari inglese, ha messo piede in Bulgaria: ha infatti raggiunto un accordo con i dirigenti dello Slavia Sofia per finanziare le attività del club non solo a livello sportivo.

## IRLANDA NORD

Recuperi: Cliftonville-Ballyclare 4-0; Portadown-Glenavon 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portadown** | **47** | 18 | 15 | 2 | 1 | 36 | 11 |
| **Glentoran** | **42** | 20 | 13 | 3 | 4 | 33 | 20 |
| **Glenavon** | **37** | 20 | 11 | 4 | 5 | 46 | 30 |
| **Bangor** | **37** | 20 | 11 | 4 | 5 | 31 | 19 |
| **Newry Town** | **36** | 19 | 11 | 3 | 5 | 34 | 25 |
| **Cliftonville** | **31** | 20 | 9 | 4 | 7 | 42 | 29 |
| **Crusaders** | **28** | 19 | 7 | 7 | 5 | 34 | 28 |
| **Distillery** | **28** | 19 | 8 | 4 | 7 | 33 | 30 |
| **Linfield** | **27** | 19 | 7 | 6 | 6 | 28 | 28 |
| **Ards** | **26** | 20 | 7 | 5 | 8 | 30 | 32 |
| **Ballymena** | **24** | 18 | 6 | 6 | 6 | 28 | 30 |
| **Omagh Town** | **23** | 19 | 7 | 2 | 10 | 33 | 36 |
| **Carrick R.** | **14** | 20 | 4 | 2 | 14 | 21 | 40 |
| **Larne** | **14** | 20 | 3 | 5 | 12 | 26 | 49 |
| **Ballyclare** | **13** | 20 | 3 | 4 | 13 | 23 | 44 |
| **Coleraine** | **6** | 19 | 1 | 3 | 15 | 18 | 45 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

### ROADFERRY LEAGUE CUP

OTTAVI: Bangor-Armagh 3-0; Crusaders-Distillery 1-2; Newry Town-Linfield 2-4 dts; Larne-Glenavon 2-1; Ards-Queens 3-0; Cliftonville-RUC 1-2; Glentoran-Ballymena 4-2; Omagh Town-Dundela 2-1.

### IRISH CUP

OTTAVI: Coagh Town-Ballyclare 0-7; Linfleid-Coleraine 2-0; Portadown-Omagh Town 3-1; Glentoran-Tobermore 9-1; Glenavon-Bangor 2-0; Ards-Donegal Celtic 0-0; Carrick Rangers-Larne 1-3; Cliftonville-Crusaders 0-0.

□ **Robin Van der Laan,** 23enne attaccante del Wageningen (Olanda), ha firmato un contratto con il Port Vale.

□ **Il CSKA Sofia** ha intenzione di acquistare il centravanti-ala colombiano Alveiro Usuriaga.

## BELGIO

25. GIORNATA
Charleroi-FC Liegi 2-0
*Silvagni 85', Mommens 86'*
FC Bruges-Gand 0-1
*Winkels 46'*
Ekeren-Anderlecht 3-2
*Schmoller (E) 15', Degrijse (A) 48' e 52', Hofmans (E) 75' e 80'*
Genk-Malines 1-2
*Wilmots (M) 6' e 51', Vanderelst (G) 20' rig.*
Beerschot-Anversa 1-2
*Lehnhoff (A) 11', Claesen (A) 20', Talbut (B) 54' rig.*
Standard-St.Trond 1-1
*Asselman (S) 57', Cnops (S) 65'*
Lierse-Courtrai 0-1
*Lemoine 38'*
R.W.D.M.-Lokeren 0-2
*De Roover 49' rig., Myyry 76'*
Waregem-Cercle Bruges 3-1
*Boes (W) 1', Niederbacher (W) 9', Nakhid (W) 22', Raskin (C) 49'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gand** | **38** | 23 | 16 | 6 | 1 | 51 | 21 |
| **Anderlecht** | **35** | 23 | 15 | 5 | 3 | 56 | 18 |
| **Malines** | **33** | 23 | 13 | 7 | 3 | 38 | 19 |
| **FC Bruges** | **32** | 23 | 12 | 8 | 3 | 39 | 16 |
| **Standard** | **31** | 23 | 11 | 9 | 3 | 35 | 23 |
| **Ekeren** | **27** | 23 | 11 | 5 | 7 | 41 | 31 |
| **Anversa** | **24** | 23 | 7 | 10 | 6 | 38 | 31 |
| **Lokeren** | **24** | 23 | 9 | 6 | 8 | 31 | 25 |
| **Charleroi** | **23** | 23 | 6 | 11 | 6 | 23 | 20 |
| **FC Liegi** | **21** | 23 | 7 | 7 | 9 | 26 | 28 |
| **Waregem** | **19** | 23 | 5 | 9 | 9 | 22 | 32 |
| **Cercle Bruges** | **19** | 23 | 7 | 5 | 11 | 25 | 47 |
| **St.Trond** | **16** | 23 | 4 | 8 | 11 | 18 | 32 |
| **Lierse** | **16** | 23 | 4 | 8 | 11 | 12 | 28 |
| **Courtrai** | **15** | 23 | 6 | 3 | 14 | 27 | 39 |
| **Genk** | **15** | 23 | 5 | 5 | 13 | 21 | 54 |
| **R.W.D.M.** | **14** | 23 | 4 | 6 | 13 | 19 | 35 |
| **Beerschot** | **12** | 23 | 4 | 4 | 15 | 26 | 49 |

## OLANDA

20. GIORNATA
Willem II-SVV rinviata
Fortuna S.-Sparta rinviata
Twente-Ajax rinviata
Groningen-Den Haag rinviata
Volendam-Roda JC rinviata
Utrecht-RKC rinviata
NEC-Heerenveen rinviata
MVV-PSV rinviata
Feyenoord-Vitesse rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV** | **29** | 18 | 12 | 5 | 1 | 45 | 12 |
| **Groningen** | **26** | 18 | 9 | 8 | 1 | 36 | 18 |
| **Ajax** | **25** | 16 | 10 | 5 | 1 | 42 | 12 |
| **Utrecht** | **19** | 17 | 8 | 3 | 6 | 20 | 21 |
| **Roda JC** | **18** | 16 | 8 | 2 | 6 | 22 | 22 |
| **Den Haag** | **18** | 16 | 8 | 2 | 6 | 27 | 28 |
| **Fortuna S.** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 19 | 20 |
| **Willem II** | **17** | 18 | 7 | 3 | 8 | 33 | 29 |
| **Vitesse** | **15** | 16 | 4 | 7 | 5 | 19 | 18 |
| **RKC** | **15** | 18 | 4 | 7 | 7 | 22 | 27 |
| **Feyenoord** | **14** | 16 | 3 | 8 | 5 | 21 | 21 |
| **Twente** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 16 | 20 |
| **SVV** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 10 | 14 |
| **Volendam** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 18 | 24 |
| **Sparta** | **13** | 15 | 3 | 7 | 5 | 19 | 31 |
| **NEC** | **13** | 16 | 2 | 9 | 5 | 12 | 27 |
| **MVV** | **11** | 16 | 4 | 3 | 9 | 19 | 35 |
| **Heerenveen** | **6** | 16 | 2 | 2 | 12 | 14 | 35 |

# CALCIOMONDO

## I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

### SPAGNA

23. GIORNATA
Burgos-Osasuna 1-1
*Juric (B) 79', Cholo (O) 84'*
At.Bilbao-Sp.Gijón 1-2
*Loren (A) 71', Luis Enrique (S) 72' e 90'*
Tenerife-At.Madrid 0-0
Valladolid-Barcellona 1-5
*Onesimo (V) 29', Salinas (B) 37' e 77', Beguiristain (B) 43', 47' e 53'*
Betis-Castellón 1-0
*Loreto 57'*
Valencia-Siviglia 2-1
*Andrades (S) 3', Penev (V) 22' rig., Quique (V) 34'*
Español-Mallorca 3-0
*Albesa 10', Wuttke 38' rig., Francisco 83'*
Real Madrid-Saragozza 2-0
*Sanchis 13', Losada 26'*
Oviedo-Cadice 1-1
*José (C) 59', Carlos (O) 65'*
Logroñés-Real Sociedad 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** | **38** | 23 | 17 | 4 | 2 | 51 | 20 |
| **At.Madrid** | **33** | 23 | 12 | 9 | 2 | 33 | 10 |
| **Osasuna** | **30** | 23 | 11 | 8 | 4 | 30 | 18 |
| **Real Madrid** | **28** | 23 | 12 | 4 | 7 | 37 | 21 |
| **Siviglia** | **26** | 23 | 11 | 4 | 8 | 27 | 24 |
| **Sp.Gijón** | **25** | 23 | 9 | 7 | 7 | 30 | 23 |
| **Valencia** | **24** | 23 | 9 | 6 | 8 | 28 | 27 |
| **Logroñés** | **24** | 23 | 9 | 6 | 8 | 17 | 18 |
| **Oviedo** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 16 | 23 |
| **Burgos** | **21** | 23 | 6 | 9 | 8 | 18 | 17 |
| **Saragozza** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 24 | 26 |
| **Español** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 24 | 27 |
| **At.Bilbao** | **20** | 22 | 9 | 2 | 11 | 21 | 26 |
| **Mallorca** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 21 | 28 |
| **Real Sociedad** | **20** | 23 | 5 | 10 | 8 | 19 | 26 |
| **Valladolid** | **19** | 23 | 5 | 9 | 9 | 22 | 27 |
| **Castellón** | **18** | 23 | 4 | 10 | 9 | 14 | 22 |
| **Tenerife** | **18** | 23 | 7 | 4 | 12 | 21 | 39 |
| **Cadice** | **15** | 23 | 3 | 9 | 11 | 15 | 26 |
| **Betis** | **15** | 23 | 4 | 7 | 12 | 20 | 40 |

MARCATORI: **12 reti:** Sánchez (Real Madrid), Urban (Osasuna).

### GRECIA

20. GIORNATA
Xanthi-OFI Creta 2-1
*Aposporis (O) 45', Uzunidis (X) 47', Marcelo (X) 68'*
Giannina-Ionikos 1-0
*Tsakiridis 47'*
AEK-Aris 4-1
*Batista (AEK) 6', Karaghiosopulos (AEK) 60' rig. e 68' rig., Ziogas (Ar) 70', Savevski (AEK) 73'*
Panionios-Paok 2-0
*Papulidis 23', Leandro 37'*
Doxa-Athinaikos 1-0
*Alexandridis 21'*
Panathinaikos-Apollon 5-0
*Saravakos 30', 47' e 60', Warzycha 70' e 80'*
Iraklis-Levadiakos 3-2
*Tsanas (L) 13', G.Papadopulos (I) 24', Iliadis (I) 37' e 50', Toias (L) 60'*
Larissa-Panachaiki 1-0
*Da Silva 69' rig.*
Olympiakos-Panserraikos 3-1
*Anastopulos (O) 44', 63' rig. e 78', Athanasiadis (P) 73'*
RECUPERI
Olympiakos-Athinaikos 0-2 a tavolino

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Panathinaikos** | **33** | 20 | 14 | 5 | 1 | 45 | 12 |
| **Olympiakos** | **27** | 20 | 11 | 7 | 2 | 48 | 16 |
| **AEK** | **27** | 20 | 12 | 3 | 5 | 35 | 13 |
| **Athinaikos** | **25** | 20 | 11 | 3 | 6 | 26 | 14 |
| **Paok** | **22** | 20 | 10 | 5 | 5 | 29 | 23 |
| **Iraklis** | **20** | 20 | 8 | 4 | 8 | 24 | 21 |
| **Aris** | **20** | 20 | 7 | 6 | 7 | 21 | 21 |
| **OFI Creta** | **20** | 20 | 7 | 6 | 7 | 17 | 19 |
| **Apollon** | **20** | 20 | 7 | 6 | 7 | 28 | 32 |
| **Panionios** | **20** | 20 | 7 | 6 | 7 | 23 | 31 |
| **Xanthi** | **18** | 20 | 7 | 4 | 9 | 26 | 35 |
| **Giannina** | **17** | 20 | 6 | 5 | 9 | 11 | 26 |
| **Panachaiki** | **16** | 20 | 4 | 8 | 8 | 15 | 27 |
| **Panserraikos** | **15** | 20 | 4 | 7 | 9 | 16 | 23 |
| **Ionikos** | **15** | 20 | 5 | 5 | 10 | 18 | 27 |
| **Doxa** | **15** | 20 | 6 | 3 | 11 | 17 | 33 |
| **Levadiakos** | **13** | 20 | 5 | 3 | 12 | 19 | 31 |
| **Larissa** | **12** | 20 | 3 | 6 | 11 | 15 | 29 |

### SCOZIA

RECUPERI
Dunfermline-Hearts 3-1
*Jack (D) 19' e 74', Leitch (D) 45', Wilson (H) 63' aut.*
CLASSIFICA: **Rangers p. 41; Aberdeen 34; Dundee Utd. 30; St. Johnstone 26; Celtic 23; Hearts 22; Dunfermline 19; Motherwell 17; Hibernian 16; St. Mirren 14.**

**COPPA**

SEDICESIMI
Falkirk-Partick Thistle 4-3
*McGivern (F) 35' e 46', Duffy (P) 40' rig., McGlashan (P) 52', Roche (P) 62', McWilliams (F) 85' e 86'*
Berwick R.-St.Johnstone 3-4 dts
*Maskrey (S) 6', Todd (B) 15', Grant (S) 24', Curran (S) 45', Garner (B) 63', Bickmore (B) 80', Moore (S) 107'*
Clyde-Hibernian 0-2
*Houchen 47', Miller 76'*
OTTAVI
Rangers-Cowdenbeath 5-0
*Hateley 15' e 17', Nisbet 35', McCoist 65', Walters 90' rig.*
Dundee Utd-Airdrie 2-0
*French 49' e 82'*
Motherwell-Falkirk 4-2
*Cusack (M) 5' e 89', McGivern (F) 32', McLeod (M) 62', Taylor (F) 72', Kirk (M) 83'*
Dundee FC-Kilmarnock 2-0
*McMartin 4', Dodds 41'*
St.Johnstone-Hibernian 2-1
*Hamilton (H) 42', Maskrey (S) 60', Grant (S) 90'*
Ayr Utd-Hamilton 0-0

☐ **L'Hammarby Stoccolma** ha vinto il campionato svedese indoor 1991, superando in finale l'Oster Växjö.

☐ **Il Rosenborg Trondheim,** campione norvegese, si è aggiudicato anche il titolo nazionale al coperto.

☐ **Sino al termine** dei lavori di rinnovamento dell'Idraetspark di Copenaghen, la Nazionale danese giocherà i propri incontri casalinghi a Odense.

### FRANCIA

28. GIORNATA
St.Etienne-Nantes 1-3
*Ferri (N) 24', Kastendeuch (S) 26' rig., Fernier 56' rig. e 70'*
Monaco-Caen 2-0
*Weah 10', Sauzée 18'*
Paris S.G.-Metz 2-1
*Angloma (P) 18', Pérez (P) 41', Huysman (M) 80'*
Brest-Lilla 1-0
*Cloarec 70'*
Sochaux-Bordeaux 1-0
*Madar 47'*
Rennes-Lione 2-0
*P.Delamontagne 30', L.Delamontagne 42'*
Cannes-Marsiglia 0-0
Tolone-Nizza 1-2
*Pineda (T) 13', Buffa (N) 20', Mazzucchetti (N) 72'*
Nancy-Tolosa 1-1
*Pavon (T) 40', Morgante (N) 63'*
Montpellier-Auxerre 1-2
*Dutuel (A) 22', Xuereb (M) 47', Vahirua (A) 80'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Marsiglia** | **41** | 28 | 18 | 5 | 5 | 51 | 20 |
| **Monaco** | **37** | 28 | 14 | 9 | 5 | 35 | 22 |
| **Auxerre** | **33** | 27 | 12 | 9 | 6 | 40 | 27 |
| **Montpellier** | **31** | 28 | 11 | 9 | 8 | 41 | 28 |
| **Cannes** | **31** | 28 | 10 | 11 | 7 | 24 | 21 |
| **Lione** | **28** | 26 | 11 | 6 | 9 | 27 | 32 |
| **Caen** | **26** | 27 | 9 | 8 | 10 | 28 | 26 |
| **Metz** | **26** | 27 | 9 | 8 | 10 | 33 | 35 |
| **Paris S.G.** | **26** | 27 | 9 | 8 | 10 | 32 | 34 |
| **Lilla** | **26** | 27 | 6 | 14 | 7 | 23 | 25 |
| **Nizza** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 27 | 27 |
| **Nantes** | **25** | 27 | 7 | 11 | 9 | 27 | 35 |
| **Bordeaux** | **24** | 28 | 5 | 14 | 9 | 22 | 25 |
| **St.Etienne** | **24** | 27 | 9 | 6 | 12 | 29 | 33 |
| **Tolone** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 22 | 26 |
| **Rennes** | **24** | 28 | 6 | 12 | 10 | 23 | 35 |
| **Nancy** | **24** | 26 | 7 | 10 | 9 | 28 | 42 |
| **Sochaux** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 19 | 22 |
| **Brest** | **22** | 26 | 6 | 10 | 10 | 30 | 34 |
| **Tolosa** | **22** | 28 | 5 | 12 | 11 | 22 | 34 |

### CIPRO

19.GIORNATA: Olympiakos-AEL rinv.; EPA-Pezoporikos rinv.; Aris-Apollon 0-5; Paralimni-Apoel 1-4; Omonia-Alki 0-0; Apop-Salamina 0-1; Anortosi-Apep rinv.
Recuperi: Salamina-Paralimni 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Apollon** | **30** | 19 | 12 | 6 | 1 | 39 | 15 |
| **Anortosi** | **28** | 17 | 12 | 4 | 1 | 25 | 7 |
| **Apoel** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 31 | 19 |
| **Salamina** | **22** | 19 | 7 | 8 | 4 | 23 | 17 |
| **Omonia** | **20** | 18 | 7 | 6 | 5 | 28 | 16 |
| **AEL** | **20** | 17 | 7 | 6 | 4 | 22 | 18 |
| **Alki** | **19** | 18 | 6 | 7 | 5 | 25 | 23 |
| **Olympiakos** | **18** | 18 | 6 | 6 | 6 | 27 | 22 |
| **Aris** | **17** | 18 | 6 | 5 | 7 | 19 | 27 |
| **EPA** | **15** | 18 | 4 | 7 | 7 | 17 | 23 |
| **Paralimni** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 27 | 37 |
| **Pezoporikos** | **14** | 16 | 4 | 6 | 6 | 19 | 19 |
| **Apep** | **6** | 18 | 2 | 2 | 14 | 13 | 46 |
| **Apop** | **4** | 18 | 0 | 4 | 14 | 18 | 44 |

MARCATORI: **15 reti:** Pesilovic (Apollon); **12 reti:** Zuvani (Paralimni).

☐ **John Steen Olsen,** ex nazionale di Danimarca, è il nuovo presidente di Europlayer, società filiale della federcalcio incaricata di trattare il trasferimento all'estero dei giocatori danesi.

LA STAR/TISHKOV DELLA TORPEDO MOSCA

## GOL D'EUROPA

Compirà vent'anni il prossimo 12 marzo. La scorsa estate, Juri Tishkov non era che una riserva della Torpedo Mosca con un discreto passato a livello di Nazionale Juniores (4 presenze, 1 gol) e con un'isolata apparizione in Super Liga (la Serie A sovietica) alle spalle, collezionata a diciassette anni, nell'agosto '88, contro la Dinamo Kiev. Poi l'irresistibile quanto imprevedibile ascesa. Lo scorso marzo ha giocato uno spezzone di partita contro il Dnepr, più niente fino a luglio, quindi è arrivato in prima squadra a tempo pieno e in cinque mesi si è imposto all'attenzione degli addetti ai lavori e della stampa, in Unione Sovietica e in Europa. Nella speciale classifica del «Giovane talento dell'anno» si è piazzato alle spalle del neo bomber della Dinamo Kiev, Sergej Juran, ma è apparso, indicato come attaccante, anche nella classifica di rendimento dei migliori 33 calciatori (i primi tre, ruolo per ruolo) della Super Liga 1990, immancabile resoconto di fine stagione. E in Europa? Oltre a ben figurare e a segnare con la Nazionale Under 21 erede del titolo continentale di categoria, che poi è anche la Nazionale che deve difendere il titolo olimpico vinto da Mikhailichenko e compagni a Seul, ha sbalordito in Coppa Uefa, trofeo del quale è momentaneamente il capocannoniere con sei gol. Attaccante o mezzapunta? Svaria sulla trequarti, ha fisico longilineo (1,82 × 77), tocco delicato, progressione, fiuto del gol e un futuro... tutto rosa.

## SVEZIA '92/GRAN GOL DI «JPP»

# CHIAMATELO PAPINÍ

Al passato è ormai indissolubilmente legato. Al presente ci sta pensando, e bene: sotto la sua guida la Nazionale francese è imbattuta da 23 mesi e ha già quasi vistato il passaporto per Svezia '92. Ora a Michel Platini non resta che organizzare il futuro e non solo quello della massima rappresentativa d'oltralpe, ma, a quanto pare, dell'intero football francese. La panchina gliel'aveva consegnata l'opinione pubblica dopo la bruciante esclusione dal Mondiale italiano e ora tutti lo vorrebbero alla guida del calcio professionistico, scosso come non mai da vicende giudiziarie, debiti, crisi. Lui non si propone, naturalmente, ma lascia capire a più riprese che, qualora lo chiamassero, non si tirerebbe certo indietro, così come non aveva detto di no, lasciando il suo dorato e amato esilio di Nancy, alla Nazionale. *«Sei o sette gare all'anno»*, aveva detto, *«non mi impediranno certo di vivere qui* (a Nancy n.d.r.)». Il viaggio in Italia era ormai compromesso e l'obiettivo non poteva che essere il Mondiale successivo, con il traguardo volante degli Europei in Svezia. Ora, dopo quattro partite eliminatorie del Gruppo 1, la Nazionale si trova a punteggio pieno e, ciò che più conta, con ben 4 punti di vantaggio sull'avversaria più temibile, la Spagna guidata (ma non si sa fino a quando) da Luis Suárez. Quando dopo un furente assalto iniziale, Bakero aveva portato in vantaggio le «Furie Rosse» nel confronto diretto al Parco dei Principi, dopo soli dieci minuti di gioco, qualcuno aveva pensato che la serie positiva potesse interrompersi, ma proprio quel gol ha scatenato la reazione e il 3-1 finale, con gli spagnoli ormai incapaci di reagire, è stato il trionfo soprattutto suo, visto che i 50 mila spettatori gridavano «Michel... Michel...» piuttosto che «Francia... Francia». Ora quasi tutta la Francia vorrebbe affidargli il compito di restaurare il calcio francese: quando scendeva sul terreno, si era guadagnato il titolo di «Monsieur Football», ora dovrebbe diventarlo davvero, il signore del calcio francese. *«Ho un contratto con la Federazione fino al 1994»* spiega l'ex regista della Juve *«e spero di poterlo rispettare. La panchina della Nazionale mi lascia comunque del tempo libero e io sono pronto a fare di più, poiché ci sono cose che non vanno. C'è troppo distacco tra i campi e l'insieme del calcio francese. Tutti quelli che conosco, e non solo i miei amici di Nancy, continuano a dirmi che ne hanno abbastanza della brutta immagine del calcio francese fuori dai campi e che devo fare qualcosa perché si esca da questa situazione»*. Platini ha idee ben precise su ciò che si dovrebbe fare: *«Per restaurare la cattiva immagine che il nostro calcio ha, occorre ripartire su basi sane. Il potere pubblico deve giocare un ruolo importante, occorre una generale presa di coscienza. Da tempo la Nazionale non andava così bene, eppure l'immagine non è buona e non solo per colpa della Federazione. Se entrerò in gioco, mi occuperò principalmente del lato professionistico»*. L'enorme deficit del calcio, gli scandali, gli insulti, soffocano i buoni risultati conquistati sul campo sia a livello di Nazionale che il club. La «cura Platini» sarebbe quella di riportare il consenso generale, affinché tutte le componenti del calcio francese riflettano su come ritrovare la credibilità, in particolare quella degli investitori. Il consenso unanime che lo circonda potrebbe essere il giusto lasciapassare sulla strada che farebbe di lui il redentore del calcio francese. Pur senza veste ufficiale, almeno in quel senso, Platini si è già fatto sentire nell'affaire Tapie. *«Ho solo agito nel superiore interesse del nostro calcio»* ha però precisato Platini *«Sicuramente ci sono cose che non vanno fatte, ma Tapie è un appassionato e il calcio di appassionati ha bisogno. Dopo Lagardère il calcio francese non poteva perdere anche lui»*.

**A fianco, un tesissimo Platini segue i suoi ragazzi. Sotto, a sinistra, la spettacolare rovesciata-gol di Papin. In basso, un durissimo intervento in spaccata di Manuel Amoros su Manolo Sánchez (fotoJeffroy)**

### HA VINTO (5-0) ANCHE IL PORTOGALLO

**GRUPPO 1**
Parigi, 20 febbraio
**Francia- Spagna** 3-1 (1-1)
**FRANCIA:** Martini, Amoros, Casoni, Boli, Blanc, Pardo (Fernandez '51), Duran, Sauzée, Papin, Vahirua (Deschamps 83), Cantona.
**SPAGNA:** Zubizarreta, Nando, Quique Flores, Juanito, Sanchis, Bakero, Goicoechea, Michel, Butragueño (Manolo 74'), Amor, Vizcaino (Soler 60').
**Arbitro:** Lanese (Italia).
**Marcatori:** Bakero 10', Sauzée 14', Papin 58', Blanc 75'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Francia** | **8** | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 3 |
| **Spagna** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 14 | 7 |
| **Cecoslovacchia** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Islanda** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 5 |
| **Albania** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 12 |

**GRUPPO 6**
Oporto, 20 febbraio
**Portogallo-Malta** 5-0 (3-0)
**PORTOGALLO:** Vitor Baia, João Pinto (Cadete 46'), Leal, Venancio (Paulo Madeira 66'), Veloso, Oceano, Vitor Paneira, Sousa, Rui Aguas, Futre, Semedo.
**MALTA:** Cluett, C. Vella, Azzopardi, Camilleri (Scerri 38'), Laferla, Degiorgio, Buttigieg, R. Vella, Busuttil, Suda (Nicky 50'), Zerafa.
**Arbitro:** Spillane (Eire).
**Marcatori:** Rui Aguas 5', Leal 33', Vitor Paneira 41' rig., Scerri 48' aut., Cadete 81'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portogallo** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| **Olanda** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 10 | 1 |
| **Grecia** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 10 | 1 |
| **Finlandia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Malta** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 18 |

## CALCIO E VIOLENZA: GÉNÉRATION SUPPORTER È UN LIBRO SCOMODO

*Un libro importante. Ma anche un libro scomodo, che al luogo comune consolatorio preferisce il dubbio, inseguendo l'obiettività a costo di rischiare accuse immeritate. «Génération Supporter» (Edizioni Robert Laffont, Parigi) è un viaggio nel tifo violento che non offre soluzioni pronte per l'uso e rifiuta il moralismo banale. L'ha scritto una «vittima» dei teppisti da stadio. Philippe Broussard, ventisettenne inviato di Le Monde, ebbe il primo incarico giornalistico importante il 29 maggio 1985 a Bruxelles, in occasione di Juventus-Liverpool. Quella sera, si compì il passaggio da tifoso — e ammiratore del calcio inglese — a commentatore disincantato. Ed è cominciato allora uno studio — parallelo a quello «ufficiale» dalla tribuna stampa — del mondo confuso, poco conosciuto e spesso minaccioso del tifo organizzato. L'esito è un volume di 384 pagine, minuzioso, quasi scientifico nel rigore dell'analisi, e ben deciso a spazzare via alcune credenze consolidate. Prima fra tutte: gli hooligans non hanno nulla a che fare con il calcio. Falso, dice Broussard. E aggiunge: «Essi sono il calcio, o ciò che questo sport è diventato. E non sono degli emarginati, dei disadattati o dei pazzi». Studenti in Italia, impiegati in Inghilterra, perfino un sergente dell'esercito in Olanda: questi gli esempi portati, piuttosto inquietanti per chi crede nel mostro facile da individuare.* □

## ARBITRI IN STILE DIADORA

Diadora e Federcalcio hanno rinnovato l'accordo pubblicitario che legava l'azienda veneta alla squadra azzurra. Il nuovo impegno va dall'1 gennaio 1991 al 31 dicembre 1994 e contempla per la Diadora un investimento di 3 miliardi e 150 milioni. La Diadora fornirà gratuitamente le divise per tutte le rappresentative nazionali, comprese le tre di Lega. Ma la più grossa novità è che d'ora in poi vestirà anche i 23 mila arbitri delle varie categorie: gratuitamente per il primo anno e dividendo le spese (400 milioni a testa) con la Figc per ciascuno dei tre anni restanti. □

## TROFEO KINDER E FERRERO: MELLI SUPER DI GENNAIO

La Giuria del Trofeo Kinder e Ferrero ha proclamato il calciatore che più si è distinto nel mese di gennaio. La scelta è caduta sull'attaccante del Parma Alessandro Melli, con la seguente motivazione: bomber di razza, ha contribuito con i suoi gol alle affermazioni della matricola Parma. È stata una lotta «all'ultimo voto» poiché Melli si è imposto sul secondo arrivato, Casiraghi, per soli due voti. Melli si aggiunge a Mancini, Baggio, Matthäus e Rijkaard vincitori dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre e, insieme a questi ultimi, è stato premiato durante la trasmissione Pressing. □

## SHOPPING IN PANDA È MEGLIO

Panda Shopping: questo è il nome ideale per l'ennesima versione della fortunata utilitaria della Fiat, particolarmente adatta a un uso cittadino grazie alle sue dimensioni e alla sua maneggevolezza. Questa nuova serie speciale della Panda 750 si presenta al pubblico con tre colori esclusivi metallizzati: rosso bordeaux, blu Agadir e grigio chiaro. Esternamente è identificabile da una strip sulla fiancata posteriore, l'interno è in blu Savana. La nuova Panda Shopping è caratterizzata da una ricca dotazione di serie che comprende il cambio a 5 rapporti, cristalli atermici, cristalli posteriori apribili a compasso, tergilunotto specchietto destro, lunotto termico, pneumatici maggiorati e sedili ribaltabili. È commercializzata al prezzo di dieci milioni. Per quanto riguarda la meccanica, la Panda Shopping è spinta dal noto 4 cilindri di 769 cm che sviluppa una potenza di 34 cv per una velocità massima di 125 Km/h, ma grazie all'adozione della 5. marcia vengono privilegiati i consumi e il comfort di marcia. Con questa serie speciale la Fiat offre un'altra chance di successo alla Panda, leader incontrastato del proprio segmento. □

## TIRAMOLLA FITNESS E RITROVI LA FORMA

Una palestra in casa? Da oggi è possibile, grazie al programma Tiramolla Fitness prodotto dalla Carpam. L'azienda romagnola, infatti, propone una delle attrezzature più complete, comprendente pesi, tensori, panca e bilanciere guidato. Chi ha problemi di spazio, non deve preoccuparsi: grazie alle apposite ante contenitori, l'apparecchiatura (contenuta in uno spazio di m. 1,50 in altezza) può essere sistemata in qualsiasi angolo, pronta per l'uso ma al tempo stesso «nascosta».

# L'ANNO LARIANO

## Dopo l'aggancio, il sorpasso: mentre il Piacenza zoppica, il Como viaggia a mille e promette un finale di stagione fantastico

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

Risorgono Palermo e Perugia; cadono clamorosamente in casa Palazzolo e Pro Cavese. Sono inattesi anche il ruzzolone dell'Ischia e le mezze battute di arresto interne di Piacenza, Casarano, Spal, Chieti, Sambenedettese, Acireale. Non si può certo dire che la quarta giornata di ritorno sia stata avara di sorprese. In testa, come abbiamo visto; ed in coda, considerate le vittorie di Catanzaro, Battipagliese, Oltrepò, Trani, Castel di Sangro, Formia, Enna, per non dire di Monopoli, Cecina, Tempio, che sono andate addirittura a vincere in trasferta. Il risultato più clamoroso è venuto a Palazzolo sull'Oglio, dove i biancoazzurri di Titta Rota, dopo 10 risultati utili consecutivi che li avevano proiettati al vertice della graduatoria, sono stati sconfitti dalla Centese. Buon per loro che delle più vicine inseguitrici solo il Ravenna ha saputo incamerare i due punti. La Spal infatti, dopo tre vittorie di seguito, è stata costretta al pari interno dal Fiorenzuola. L'altro clamoroso ruzzolone interno lo ha fatto registrare la Pro Cavese, che era in serie positiva da quindici turni. È stata battura in casa dall'Atletico Leonzio, che lentamente, ma costantemente, sta risalendo la classifica. In ogni caso anche qui danni contenuti visto che è stata sconfitta l'Ischia (era in serie positiva da diciassette turni) e la stessa sorte è toccata alla Vigor Lametia. Un passo avanti, ma non certo di pieno gradimento, lo ha fatto l'Acireale che in casa ha impattato, zero a zero, con la matricola Sangiuseppese.

Nel girone A e C della C2 pareggiano le prime della classe, rispettivamente Alessandria e Viareggio, Chieti, e Sambenedettese. Avanzano Massese, Livorno, Teramo e Francavilla. In C1, di nuovo capolista solitarie: il Como, due a zero sul Baracca Lugo grazie ad un gol di Romano e ad un'autorete di Cotroneo, distanzia di un punto il Piacenza che in casa pareggia con la Pro Sesto ed è raggiunto dal Venezia: potrebbe essere l'occasione buona per la fuga; il Palermo, vittorioso a Sassari, distanzia di due lunghezze la Fidelis Andria sconfitta a Perugia. □

### SCUOLA DI SAMB

Qualcuno si aspettava di più da questa Sambenedettese, sprofondata, in due soli anni, dalla serie B alla serie C2. La società, apparentemente poco turbata, non fece mistero della propria volontà di riscossa. ma se si considerano le difficoltà obiettive che derivavano dalla necessità di ricostruire un organico pressoché di sana pianta, facendo soprattutto leva su giovani motivati (vedi Palladini e Zian, i due fiori all'occhiello della squadra), non ci si può certo stupire se la squadra ha avuto qualche battuta a vuoto. L'importante è aver superato la prima fase del campionato senza compromettere le speranze di promozione.

**Il Siena ha battuto il Nola 1-0. A fianco, Calcagno. Sopra, Mucciarelli e Cocina. A destra, dall'alto: Cancellato fra Marin e Torracchini; Centofanti «punta» Bresciani**

### PIÙ «PRO» CHE CONTRO

Nell'estate scorsa costituì un caso. La promozione al calcio professionistico dell'Astra, squadra degli agenti di custodia, di cui è presidente il prof. Nicolò Amato, direttore generale degli istituti giudiziari, fece sollevare non poche obiezioni sul professionismo dei suoi tesserati. Fu persino chiesta la loro esclusione dai campionati di Serie C. Ora nessuno ne parla più. A stemperare le polemiche sono stati il buon senso ma anche il comportamento, davvero eccellente, di questa squadra i cui componenti probabilmente hanno poco del professionismo calcistico, ma molto della professionalità necessaria per ben figurare.

## SERIE C1 - GIRONE A

**Carpi-Varese 0-0**
**Carrarese-Mantova 2-0** Lazzini 20' e 63'
**Chievo-Empoli 1-2** Monguzzi (C) 2', Musella (E) 11', Carboni (E) 60'
**Como-Baracca L. 2-0** Romano (C) 20', Cotroneo (B) aut. 51'
**Fano-Casale 2-1** Fusci (C) rig. 51', Sotgia (F) 57', Carta (F) 63'
**Monza-Pavia 4-1** Solimeno (P) 45', Robbiati (M) 66', Chiappino (M) rig. 82', Mandelli (M) 87', Di Biagio (M) 90'
**Piacenza-Pro Sesto 1-1** Cornacchini (P) 10', Castioni (PS) 40'
**Trento-Spezia 2-0** Vivarelli 47', Bia 78'
**Venezia-Vicenza 1-0** Fiorio 88'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE |  |  |  | GOL |  | MEDIA INGL. | IN CASA |  |  |  | GOL |  | FUORI CASA |  |  |  | GOL |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  |  | G | V | N | P | F | S |  | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **Como** | 29 | 20 | 11 | 7 | 2 | 22 | 6 | —1 | 10 | 7 | 2 | 1 | 13 | 2 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 4 |
| **Piacenza** | 28 | 20 | 11 | 6 | 3 | 28 | 14 | —3 | 11 | 8 | 2 | 1 | 18 | 7 | 9 | 3 | 4 | 2 | 10 | 7 |
| **Venezia** | 28 | 21 | 10 | 8 | 3 | 25 | 13 | —3 | 10 | 7 | 1 | 2 | 13 | 5 | 11 | 3 | 7 | 1 | 12 | 8 |
| **Fano** | 25 | 20 | 9 | 7 | 4 | 21 | 13 | —6 | 11 | 6 | 4 | 1 | 10 | 3 | 9 | 3 | 3 | 3 | 11 | 10 |
| **Monza** | 25 | 21 | 8 | 9 | 4 | 30 | 21 | —7 | 11 | 6 | 5 | 0 | 19 | 7 | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 14 |
| **Empoli** | 23 | 21 | 8 | 7 | 6 | 19 | 18 | —9 | 11 | 5 | 3 | 3 | 11 | 8 | 10 | 3 | 4 | 3 | 8 | 10 |
| **Vicenza** | 22 | 21 | 7 | 8 | 6 | 15 | 15 | —10 | 11 | 6 | 3 | 2 | 11 | 6 | 10 | 1 | 5 | 4 | 4 | 9 |
| **Pro Sesto** | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 20 | 20 | —10 | 10 | 4 | 4 | 2 | 13 | 9 | 11 | 1 | 7 | 3 | 7 | 11 |
| **Spezia** | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 16 | 17 | —10 | 10 | 5 | 4 | 1 | 10 | 3 | 11 | 1 | 5 | 5 | 6 | 14 |
| **Casale** | 21 | 21 | 7 | 7 | 7 | 22 | 24 | —11 | 11 | 4 | 5 | 2 | 11 | 9 | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 15 |
| **Pavia** | 18 | 20 | 5 | 8 | 7 | 21 | 25 | —11 | 9 | 4 | 5 | 0 | 15 | 10 | 11 | 1 | 3 | 7 | 6 | 15 |
| **Carrarese** | 17 | 21 | 6 | 5 | 10 | 15 | 18 | —14 | 10 | 5 | 2 | 3 | 11 | 7 | 11 | 1 | 3 | 7 | 4 | 11 |
| **Varese** | 17 | 21 | 4 | 9 | 8 | 16 | 21 | —14 | 10 | 1 | 5 | 4 | 8 | 11 | 11 | 3 | 4 | 4 | 8 | 10 |
| **Trento** | 17 | 21 | 3 | 11 | 7 | 16 | 22 | —14 | 10 | 2 | 6 | 2 | 10 | 8 | 11 | 1 | 5 | 5 | 6 | 14 |
| **Carpi** | 17 | 21 | 4 | 9 | 8 | 14 | 21 | —15 | 11 | 4 | 7 | 0 | 10 | 5 | 10 | 0 | 2 | 8 | 4 | 16 |
| **Chievo** | 16 | 21 | 4 | 8 | 9 | 17 | 26 | —16 | 11 | 3 | 5 | 3 | 10 | 12 | 10 | 1 | 3 | 6 | 7 | 14 |
| **Baracca L.** | 15 | 20 | 4 | 7 | 9 | 12 | 20 | —15 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 4 | 10 | 0 | 2 | 8 | 2 | 16 |
| **Mantova** | 12 | 20 | 1 | 10 | 9 | 11 | 26 | —17 | 9 | 0 | 5 | 4 | 6 | 15 | 11 | 1 | 5 | 5 | 5 | 11 |

PROSSIMO TURNO (22. giornata, 3-3-91, ore 15): Baracca L.-Fano; Carrarese-Monza; Casale-Piacenza; Mantova-Carpi; Pavia-Como; Pro Sesto-Trento; Spezia-Empoli; Varese-Vicenza; Venezia-Cheivo.

MARCATORI: **15 reti:** Cornacchini (Piacenza, 3 rigori); **10 reti:** Fusci (Casale, 4); **8 reti:** Lerda (Chievo); **7 reti:** Montrone (Pro Sesto), Lazzini (Carrarese); **6 reti:** Francioso (Carpi), Civeriati (Venezia, 1), Mainardi (Fano), Mandelli e Di Biagio (Monza).

## SERIE C2 - GIRONE A

**Derthona-Alessandria 0-0**
**Gubbio-Cecina 1-2** Gespi (C) 21', Caruso (C) rig. 25', Malfi (C) rig. 71'
**Livorno-Montevarchi 1-0** Pisasale 19'
**Novara-Tempio 1-3** Pacioni (N) rig. 33', Collevecchio (T) 67', Pau (T) 80', Gambino (T) 90'
**Olbia-Pontedera 1-0** Truddaiu rig. 57'
**Oltrepò-Prato 1-0** Aquilante rig. 65'
**Ponsacco-Poggibonsi 0-0**
**Sarzanese-Massese 0-1** Montanari 55'
**Viareggio-Cuneo 1-1** Valori (V) 31', Marafioti (C) 66'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE |  |  |  | GOL |  | MEDIA INGL. | IN CASA |  |  |  | GOL |  | FUORI CASA |  |  |  | GOL |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  |  | G | V | N | P | F | S |  | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **Alessandria** | 29 | 21 | 10 | 9 | 2 | 19 | 9 | —2 | 10 | 5 | 4 | 1 | 10 | 5 | 11 | 5 | 5 | 1 | 9 | 4 |
| **Viareggio** | 26 | 20 | 8 | 10 | 2 | 22 | 9 | —3 | 9 | 6 | 3 | 0 | 13 | 3 | 11 | 2 | 7 | 2 | 9 | 6 |
| **Massese** | 25 | 21 | 6 | 13 | 2 | 15 | 11 | —7 | 11 | 4 | 7 | 0 | 9 | 4 | 10 | 2 | 6 | 2 | 6 | 7 |
| **Livorno** | 24 | 20 | 6 | 12 | 2 | 17 | 10 | —6 | 10 | 4 | 6 | 0 | 9 | 3 | 10 | 2 | 6 | 2 | 8 | 7 |
| **Cuneo** | 23 | 21 | 7 | 9 | 5 | 19 | 14 | —9 | 11 | 5 | 6 | 0 | 12 | 5 | 10 | 2 | 3 | 5 | 7 | 9 |
| **Poggibonsi** | 23 | 21 | 9 | 5 | 7 | 19 | 16 | —9 | 11 | 7 | 1 | 3 | 14 | 7 | 10 | 2 | 4 | 4 | 5 | 9 |
| **Olbia** | 22 | 21 | 3 | 16 | 2 | 5 | 4 | —10 | 11 | 2 | 9 | 0 | 3 | 1 | 10 | 1 | 7 | 2 | 2 | 3 |
| **Tempio** | 21 | 20 | 6 | 9 | 5 | 18 | 15 | —9 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 5 | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 10 |
| **Novara** | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 17 | 16 | —10 | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 8 | 11 | 1 | 8 | 2 | 6 | 8 |
| **Gubbio** | 21 | 21 | 7 | 7 | 7 | 14 | 15 | —11 | 11 | 6 | 3 | 2 | 11 | 4 | 10 | 1 | 4 | 5 | 3 | 11 |
| **Pontedera** | 20 | 21 | 5 | 10 | 6 | 17 | 15 | —11 | 10 | 4 | 5 | 1 | 11 | 6 | 11 | 1 | 5 | 5 | 6 | 9 |
| **M. Ponsacco** | 20 | 21 | 4 | 12 | 5 | 12 | 17 | —12 | 11 | 3 | 7 | 1 | 7 | 5 | 10 | 1 | 5 | 4 | 5 | 12 |
| **Prato** | 19 | 21 | 6 | 7 | 8 | 13 | 16 | —12 | 10 | 6 | 3 | 1 | 11 | 3 | 11 | 0 | 4 | 7 | 2 | 13 |
| **Cecina** | 18 | 21 | 4 | 10 | 7 | 13 | 19 | —13 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 7 | 11 | 2 | 5 | 4 | 7 | 12 |
| **Montevarchi** | 18 | 21 | 5 | 8 | 8 | 16 | 17 | —14 | 11 | 5 | 4 | 2 | 12 | 7 | 10 | 0 | 4 | 6 | 4 | 10 |
| **Derthona** | 15 | 20 | 3 | 9 | 8 | 11 | 17 | —15 | 10 | 3 | 6 | 1 | 8 | 5 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 12 |
| **Oltrepo** | 14 | 20 | 4 | 6 | 10 | 12 | 27 | —16 | 10 | 4 | 3 | 3 | 9 | 12 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 15 |
| **Sarzanese** | 13 | 20 | 3 | 7 | 10 | 8 | 20 | —17 | 10 | 3 | 5 | 2 | 6 | 5 | 10 | 0 | 2 | 8 | 2 | 15 |

PROSSIMO TURNO (22. giornata, 3-3-91, ore 15): Alessandria-Prato; Cecina-Sarzanese; Cuneo-Olbia; Gubbio-Novara; Montevarchi-Derthona; Poggibonsi-Livorno; Pontedera-Massese; Tempio-Oltrepo; Viareggio-M. Ponsacco.

MARCATORI: **9 reti:** Valori (Viareggio, 2 rigori); **8 reti:** Pisasale (Livorno, 2); **6 reti:** Mazzeo (Alessandria), Pazzini (Poggibonsi), Matticari (Ponsacco); **5 reti:** Tatti (Viareggio, 1), Mariotti (1) e Parlanti (Pontedera), Ennas (Tempio, 1), Orofino (Novara).

## SERIE C1 - GIRONE B

**Arezzo-Monopoli 0-2** Sopranzi 63, Izzo 88'
**Battipagliese-Campania 3-1** Melli (B) 6', Buoncammino (C) 7', Melli (B) rig. 33', Pastore (B) 43'
**Casarano-Casertana 0-0**
**Catania-Ternana 2-2** Pochesci (T) 11', Cecconi (C) 26', Pelosi (C) 36', Torte (T) 62'
**Catanzaro-Siracusa 1-0** Orati 55'
**Licata-Giarre 1-0** Damiani 63'
**Perugia-Fidelis Andria 3-1** Lopez (A) aut. 23', Beghetto (P) 45', Mastini (FA) 51', Di Nicola (P) 61'
**Siena-Nola 0-1** 89' Bresciani
**Torres-Palermo 0-1** Cariola aut. 57'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE |  |  |  | GOL |  | MEDIA INGL. | IN CASA |  |  |  | GOL |  | FUORI CASA |  |  |  | GOL |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  |  | G | V | N | P | F | S |  | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **Palermo** | 28 | 21 | 11 | 6 | 4 | 29 | 17 | —4 | 11 | 7 | 4 | 0 | 18 | 5 | 10 | 4 | 2 | 4 | 11 | 12 |
| **Fidelis** | 26 | 21 | 9 | 8 | 4 | 20 | 12 | —5 | 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 5 | 11 | 3 | 4 | 4 | 6 | 7 |
| **Perugia** | 25 | 21 | 8 | 9 | 4 | 23 | 16 | —7 | 11 | 6 | 4 | 1 | 16 | 8 | 10 | 2 | 5 | 3 | 7 | 8 |
| **Casarano** | 24 | 21 | 8 | 8 | 5 | 19 | 11 | —8 | 11 | 7 | 4 | 0 | 14 | 2 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 9 |
| **Casertana** | 23 | 21 | 6 | 11 | 4 | 16 | 14 | —8 | 10 | 4 | 5 | 1 | 12 | 8 | 11 | 2 | 6 | 3 | 4 | 6 |
| **Siena** | 23 | 21 | 5 | 13 | 3 | 19 | 19 | —8 | 10 | 4 | 6 | 0 | 11 | 7 | 11 | 1 | 7 | 3 | 8 | 12 |
| **Ternana** | 23 | 21 | 8 | 7 | 6 | 24 | 25 | —8 | 10 | 7 | 2 | 1 | 15 | 5 | 11 | 1 | 5 | 5 | 9 | 20 |
| **Catania** | 23 | 21 | 9 | 5 | 7 | 26 | 20 | —9 | 11 | 7 | 3 | 1 | 15 | 5 | 10 | 2 | 2 | 6 | 11 | 15 |
| **Giarre** | 22 | 21 | 9 | 4 | 8 | 17 | 18 | —9 | 10 | 8 | 2 | 0 | 13 | 3 | 11 | 1 | 2 | 8 | 4 | 15 |
| **Monopoli** | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 20 | 19 | —10 | 10 | 4 | 5 | 1 | 8 | 5 | 11 | 1 | 6 | 4 | 12 | 14 |
| **Licata** | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 16 | 19 | —10 | 10 | 4 | 5 | 1 | 8 | 5 | 11 | 1 | 6 | 4 | 8 | 14 |
| **Arezzo** | 20 | 21 | 5 | 10 | 6 | 16 | 16 | —12 | 11 | 5 | 4 | 2 | 10 | 6 | 10 | 0 | 6 | 4 | 6 | 10 |
| **Siracusa** | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 20 | 21 | —12 | 11 | 5 | 5 | 1 | 14 | 8 | 10 | 1 | 3 | 6 | 6 | 13 |
| **Nola** | 18 | 21 | 4 | 10 | 7 | 21 | 21 | —13 | 10 | 4 | 4 | 2 | 16 | 8 | 11 | 0 | 6 | 5 | 5 | 13 |
| **Catanzaro** | 18 | 21 | 4 | 10 | 7 | 16 | 17 | —14 | 11 | 4 | 5 | 2 | 10 | 5 | 10 | 0 | 5 | 5 | 6 | 12 |
| **Battipagliese** | 17 | 21 | 4 | 9 | 8 | 11 | 16 | —15 | 11 | 3 | 6 | 2 | 9 | 7 | 10 | 1 | 3 | 6 | 2 | 9 |
| **Torres** | 14 | 21 | 4 | 6 | 11 | 17 | 31 | —18 | 11 | 4 | 4 | 3 | 14 | 15 | 10 | 0 | 2 | 8 | 3 | 16 |
| **Campania** | 12 | 21 | 3 | 6 | 12 | 17 | 35 | —19 | 10 | 3 | 4 | 3 | 12 | 11 | 11 | 0 | 2 | 9 | 5 | 24 |

PROSSIMO TURNO (22. giornata, 3-3-91, ore 15): Battipagliese-Torres; Campania-Perugia; Casertana-Licata; Giarre-Catanzaro; Monopoli-Fidelis; Nola-Catania; Palermo-Siena; Siracusa-Casarano; Ternana-Arezzo.

MARCATORI: **7 reti:** Donnarumma (Nola), Di Baia (Casarano, 1 rigore), Modica (Palermo, 3); **6 reti:** Cipriani (3), Pelosi e Cecconi (Catania), Romiti (Fidelis Andria, 2), Fermanelli (Perugia, 1), Rovani (Casertana, 1), Mirabelli (Licata), Buoncammino (Puteolana, 2).

## SERIE C2 - GIRONE B

**Pergocrema-Leffe 1-0** Polidori 6'
**Pievigina-Valdagno 0-0**
**Ravenna-Treviso 3-1** Salamone (T) aut. 3', Toffoli (T) rig. 5', Rossi (R) 46' e 58'
**Saronno-Legnano 0-0**
**Solbiatese-Ospitaletto 0-0**
**Spal-Fiorenzuola 1-1** Spezia (F) 8', Albiero (S) rig. 20'
**Suzzara-Lecco 0-0**
**Palazzolo-Centese 1-2** Messina (P) 48', Mautone (C) rig. 51', Gubellini (C) 65'
**Virescit-Cittadella 1-0** Scienza 17'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE |  |  |  | GOL |  | MEDIA INGL. | IN CASA |  |  |  | GOL |  | FUORI CASA |  |  |  | GOL |  |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  |  | G | V | N | P | F | S |  | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **Palazzolo T.** | 29 | 21 | 11 | 7 | 3 | 35 | 19 | —3 | 11 | 9 | 1 | 1 | 26 | 10 | 10 | 2 | 6 | 2 | 9 | 9 |
| **Ravenna** | 28 | 20 | 11 | 6 | 3 | 28 | 10 | —3 | 11 | 10 | 1 | 0 | 25 | 5 | 9 | 1 | 5 | 3 | 3 | 5 |
| **Spal** | 25 | 20 | 9 | 7 | 4 | 20 | 15 | —5 | 10 | 7 | 3 | 0 | 12 | 4 | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 11 |
| **Valdagno** | 23 | 20 | 9 | 5 | 6 | 20 | 15 | —6 | 9 | 6 | 2 | 1 | 11 | 4 | 11 | 3 | 3 | 5 | 9 | 11 |
| **Virescit** | 23 | 21 | 7 | 9 | 5 | 21 | 20 | —8 | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 8 | 11 | 2 | 6 | 3 | 9 | 12 |
| **Solbiatese** | 22 | 20 | 7 | 8 | 5 | 25 | 21 | —7 | 9 | 5 | 4 | 0 | 17 | 9 | 11 | 2 | 4 | 5 | 8 | 12 |
| **Pergocrema** | 22 | 20 | 6 | 10 | 4 | 21 | 17 | —9 | 11 | 6 | 4 | 1 | 14 | 6 | 9 | 0 | 6 | 3 | 7 | 11 |
| **Centese** | 21 | 20 | 5 | 11 | 4 | 10 | 9 | —9 | 10 | 4 | 5 | 1 | 6 | 3 | 10 | 1 | 6 | 3 | 4 | 6 |
| **Fiorenzuola** | 20 | 21 | 3 | 14 | 4 | 14 | 14 | —11 | 10 | 2 | 7 | 1 | 6 | 5 | 11 | 1 | 7 | 3 | 8 | 9 |
| **Suzzara** | 19 | 20 | 4 | 11 | 5 | 20 | 21 | —11 | 10 | 3 | 6 | 1 | 9 | 6 | 10 | 1 | 5 | 4 | 11 | 15 |
| **Ospitaletto** | 19 | 21 | 5 | 9 | 7 | 18 | 22 | —12 | 10 | 3 | 4 | 3 | 13 | 12 | 11 | 2 | 5 | 4 | 5 | 10 |
| **Cittadella** | 18 | 21 | 4 | 10 | 7 | 15 | 25 | —13 | 10 | 2 | 6 | 2 | 7 | 8 | 11 | 2 | 4 | 5 | 8 | 17 |
| **Lecco** | 18 | 21 | 3 | 12 | 6 | 16 | 22 | —14 | 11 | 2 | 8 | 1 | 10 | 9 | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 13 |
| **Legnano** | 17 | 21 | 5 | 7 | 9 | 15 | 19 | —14 | 10 | 5 | 4 | 1 | 8 | 2 | 11 | 0 | 3 | 8 | 7 | 17 |
| **Leffe** | 17 | 21 | 6 | 5 | 10 | 14 | 18 | —15 | 11 | 4 | 4 | 3 | 10 | 8 | 10 | 2 | 1 | 7 | 4 | 10 |
| **Saronno** | 16 | 19 | 2 | 12 | 5 | 10 | 18 | —14 | 11 | 1 | 8 | 2 | 5 | 9 | 8 | 1 | 4 | 3 | 5 | 9 |
| **Pievigina** | 16 | 20 | 2 | 12 | 6 | 6 | 14 | —14 | 10 | 1 | 7 | 2 | 2 | 5 | 10 | 1 | 5 | 4 | 4 | 9 |
| **Treviso** | 15 | 21 | 3 | 9 | 9 | 15 | 24 | —16 | 10 | 3 | 5 | 2 | 10 | 7 | 11 | 0 | 4 | 7 | 5 | 17 |

PROSSIMO TURNO (22. giornata, 3-3-91, ore 15): Centese-Suzzara; Cittadella-Ospitaletto; Fiorenzuola-Pievigina; Leffe-Lecco; Legnano-Ravenna; Palazzolo T.-Virescit; Solbiatese-Spal; Treviso-Pergocrema; Valdagno-Saronno.

MARCATORI: **14 reti:** Turrini (Palazzolo); **11 reti:** Messina (Palazzolo); **9 reti:** Polidori (Pergocrema); **8 reti:** Tamagnini (Valdagno); **7 reti:** Grandi (Leffe, 3 rigori), Rossi (Ravenna), Toffoli (Treviso, 3).

# ventunesima giornata
# 25 febbraio 1991

# DOMENICA IN

## SERIE C2 - GIRONE C

**Chieti-Giulianova 0-0**
**Civitanovese-Bisceglie 0-0**
**Jesi-Molfetta 1-1** Sandri (J) 56', Tomba (M) 87'
**Martina-Francavilla 1-2** Di Vincenzo (M) 10', Calabretta (F) 24', Aruta (F) 53'
**Riccione-Fasano 3-3** Iachini (R) 16', De Angelis (F) 41', De Tommasi (F) rig. 65', Berardi (F) 66', De Rosa (R) 67' e 77'
**Sambenedettese-V. Pesaro 1-1** Calamai (VP) 59', Zian (S) 60'
**Teramo-Altamura 3-0** Chiesa 21', Gozzani rig. 72', Diodicibus 78'
**Trani-Lanciano 4-1** Marini (T) 51', Gentile (T) 61' e 67', Recchia (T) rig. 70', Monrani (L) 84'
**Vastese-Rimini 1-0** Brescia 15'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | GOL | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | GOL | | FUORI CASA | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **Chieti** | 32 | 21 | 12 | 8 | 1 | 26 | 9 | +1 | 10 | 7 | 3 | 0 | 13 | 2 | 11 | 5 | 5 | 1 | 13 | 7 |
| **Samb.** | 27 | 21 | 8 | 11 | 2 | 20 | 12 | —5 | 11 | 6 | 5 | 0 | 15 | 5 | 10 | 2 | 6 | 2 | 5 | 7 |
| **Teramo** | 26 | 21 | 9 | 8 | 4 | 19 | 10 | —6 | 11 | 5 | 4 | 2 | 11 | 8 | 10 | 4 | 4 | 2 | 8 | 2 |
| **Vis Pesaro** | 25 | 21 | 8 | 9 | 4 | 15 | 10 | —6 | 10 | 5 | 5 | 0 | 9 | 2 | 11 | 3 | 4 | 4 | 6 | 8 |
| **Francavilla** | 24 | 21 | 7 | 10 | 4 | 19 | 12 | —8 | 11 | 5 | 5 | 1 | 13 | 5 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 7 |
| **Vastese** | 24 | 21 | 7 | 10 | 4 | 13 | 13 | —8 | 11 | 6 | 4 | 1 | 10 | 4 | 10 | 1 | 6 | 3 | 3 | 9 |
| **Jesi** | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 21 | 17 | —11 | 11 | 5 | 6 | 0 | 13 | 4 | 10 | 1 | 3 | 6 | 8 | 13 |
| **Molfetta** | 20 | 21 | 8 | 4 | 9 | 19 | 17 | —11 | 10 | 7 | 2 | 1 | 14 | 4 | 11 | 1 | 2 | 8 | 5 | 13 |
| **Rimini** | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 15 | 14 | —11 | 10 | 5 | 4 | 1 | 11 | 5 | 11 | 1 | 4 | 6 | 4 | 9 |
| **Giulianova** | 20 | 21 | 3 | 14 | 4 | 12 | 16 | —11 | 10 | 2 | 7 | 1 | 10 | 9 | 11 | 1 | 7 | 3 | 2 | 7 |
| **Riccione** | 19 | 20 | 4 | 11 | 5 | 17 | 17 | —10 | 10 | 4 | 4 | 2 | 13 | 9 | 10 | 0 | 7 | 3 | 4 | 8 |
| **Trani** | 19 | 21 | 5 | 9 | 7 | 18 | 18 | —13 | 11 | 5 | 4 | 2 | 14 | 8 | 10 | 0 | 5 | 5 | 4 | 10 |
| **Civitanovese** | 19 | 21 | 6 | 7 | 8 | 18 | 19 | —13 | 11 | 5 | 3 | 3 | 11 | 8 | 10 | 1 | 4 | 5 | 7 | 11 |
| **Bisceglie** | 18 | 20 | 5 | 8 | 7 | 14 | 13 | —12 | 10 | 4 | 4 | 2 | 8 | 3 | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 10 |
| **Lanciano** | 18 | 21 | 6 | 6 | 9 | 17 | 24 | —13 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 6 | 11 | 2 | 1 | 8 | 7 | 18 |
| **Altamura** | 18 | 21 | 5 | 8 | 8 | 16 | 24 | —13 | 10 | 4 | 4 | 2 | 9 | 6 | 11 | 1 | 4 | 6 | 7 | 18 |
| **Fasano** | 13 | 21 | 4 | 5 | 12 | 12 | 33 | —18 | 10 | 4 | 3 | 3 | 6 | 6 | 11 | 0 | 2 | 9 | 6 | 27 |
| **Martina** | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 11 | 24 | —19 | 11 | 3 | 4 | 4 | 8 | 10 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 14 |

PROSSIMO TURNO (22. giornata, 3-3-91, ore 15): Fasano-Bisceglie; Giulianova-Molfetta; Lanciano-Chieti; Martina-Riccione; Rimini-Francavilla; Samb.-Civitanovese; Trani-Jesi; Vastese-Teramo; Vis Pesaro-Altamura.

MARCATORI: **8 reti:** Pazzaglia (Vis Pesaro); **7 reti:** Russo (Vastese), Presicci (Chieti, 2 rigori); **6 reti:** Capoccia (Bisceglie), Sgherri (Chieti), Del Zotti (Molfetta), Minuti (Sambenedettese, 2), Guzzani (Teramo, 4), Gentile (Trani).

## SERIE C2 - GIRONE D

**Acireale-Sangiuseppese 0-0**
**Astrea-Celano 2-1** La Salvia (A) 24', Fantuzzi (C) aut. 46', Isidori (C) 53'
**C. di Sangro-Ostiamare 1-0** Cocciari rig. 38'
**Enna-Turris 2-0** Pisano 3', Di Somma 89'
**Formia-Ischia 1-0** Baroni 77'
**Latina-Kroton 0-0**
**Lodigiani-V. Lametia 1-0** Perrone 87'
**P. Cavese-Atl. Leonzio 1-2** Santoncito (A) 37', Basile (A) 44', Pirozzi (PC) rig. 65'
**Savoia-Potenza 0-0**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | GOL | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | GOL | | FUORI CASA | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **Acireale** | 27 | 21 | 9 | 9 | 3 | 23 | 15 | —5 | 11 | 8 | 3 | 0 | 15 | 2 | 10 | 1 | 6 | 3 | 8 | 13 |
| **Ischia** | 26 | 21 | 8 | 10 | 3 | 16 | 10 | —6 | 11 | 6 | 5 | 0 | 10 | 1 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 9 |
| **Pro Cavese** | 24 | 21 | 6 | 12 | 3 | 17 | 15 | —8 | 11 | 4 | 6 | 1 | 13 | 8 | 10 | 2 | 6 | 2 | 4 | 7 |
| **Savoia** | 23 | 21 | 8 | 7 | 6 | 27 | 17 | —8 | 10 | 5 | 4 | 1 | 18 | 5 | 11 | 3 | 3 | 5 | 9 | 12 |
| **Atl. Leonzio** | 23 | 21 | 6 | 11 | 4 | 21 | 12 | —8 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 3 | 11 | 2 | 7 | 2 | 10 | 9 |
| **V. Lamezia** | 23 | 21 | 5 | 13 | 3 | 21 | 19 | —8 | 10 | 4 | 6 | 0 | 14 | 10 | 11 | 1 | 7 | 3 | 7 | 9 |
| **Lodigiani** | 23 | 21 | 7 | 9 | 5 | 18 | 14 | —9 | 11 | 6 | 5 | 0 | 14 | 4 | 10 | 1 | 4 | 5 | 4 | 10 |
| **Astrea** | 23 | 21 | 8 | 7 | 6 | 22 | 23 | —9 | 11 | 8 | 2 | 1 | 17 | 8 | 10 | 0 | 5 | 5 | 5 | 15 |
| **Sangiusepp.** | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 17 | 14 | —10 | 10 | 5 | 4 | 1 | 12 | 3 | 11 | 1 | 5 | 5 | 5 | 11 |
| **Potenza** | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 11 | 17 | —10 | 10 | 5 | 3 | 2 | 9 | 7 | 11 | 1 | 6 | 4 | 2 | 10 |
| **Turris** | 21 | 21 | 4 | 13 | 4 | 18 | 17 | —11 | 11 | 4 | 6 | 1 | 14 | 7 | 10 | 0 | 7 | 3 | 4 | 10 |
| **Formia** | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 15 | 19 | —11 | 10 | 4 | 5 | 1 | 9 | 4 | 11 | 2 | 3 | 6 | 6 | 15 |
| **Latina** | 20 | 21 | 4 | 12 | 5 | 11 | 15 | —11 | 10 | 2 | 6 | 2 | 6 | 8 | 11 | 2 | 6 | 3 | 5 | 7 |
| **C. di Sangro** | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 23 | 20 | —12 | 11 | 5 | 4 | 2 | 17 | 9 | 10 | 1 | 4 | 5 | 6 | 11 |
| **Kroton** | 18 | 21 | 5 | 8 | 8 | 15 | 20 | —13 | 10 | 3 | 5 | 2 | 9 | 7 | 11 | 2 | 3 | 6 | 6 | 13 |
| **Enna** | 17 | 21 | 5 | 7 | 9 | 12 | 22 | —15 | 11 | 5 | 6 | 0 | 12 | 2 | 10 | 0 | 1 | 9 | 0 | 20 |
| **Celano** | 15 | 21 | 2 | 11 | 8 | 11 | 19 | —17 | 11 | 1 | 6 | 4 | 6 | 9 | 10 | 1 | 5 | 4 | 10 | 21 |
| **Ostia Mare** | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 16 | 29 | —18 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 8 | 11 | 1 | 2 | 8 | 10 | 21 |

PROSSIMO TURNO (22. giornata, 3-3-91, ore 15): Atl. Leonzio-Latina; Formia-Lodigiani; Ischia-Astrea; Ostia Mare-Celano; Potenza-Enna; Pro Cavese-Savoia; Sangiusepp.-C. di Sangro; Turris-Acireale; V. Lamezia-Kroton.

MARCATORI: **11 reti:** Bertuccelli (Savoia, 1 rigore); **10 reti:** Montarani (Astrea, 2); **8 reti:** Romairone (Lodigiani), Bianchini (Vigor Lametia); **7 reti:** Nuccio (Acireale). Pierozzi (Pro Cavese, 5); **6 reti:** D'Isodoro (Atletico Leonzio), Casale (Potenza), Fida (Turris, 1), Sarnelli (Formia), Galluzzo (Kroton, 1).

### 1 Massimo BEGHETTO
*Perugia*

Il figlio del celebre pistard sfodera una partita monstre. Segna un gol e ne propizia un altro con un'azione irresistibile: staffilata che si stampa sui legni della porta, riprende Di Nicola e segna.

### 2 Sergio SOPRANZI
*Monopoli*

Sesto risultato utile per il Monopoli, che comincia a respirare aria tranquilla grazie al primo successo esterno (ad Arezzo). Il via alla vittoria lo ha dato Sopranzi con una punizione alla Platini.

### 3 Massimo MONTANARI
*Massese*

Gol lampo importantissimo per questo giovane attaccante. Entra in campo al 55' sostituendo Pescatori. Al suo primo pallone segna la rete che dà la vittoria alla Massese.

### 4 Gaetano FONTANA (2)
*Catanzaro*

Ormai è più di una promessa: non a caso le sue prestazioni sono domenicalmente seguite da osservatori di squadre di categoria superiore. Anche domenica ha sfoderato un'ottima partita.

### 5 Antonio CESPI
*Cecina*

Match-winner di Gubbio. Contro la forte ed ambiziosa squadra umbra, il giovane attaccante cecinese ha segnato il gol dell'1-0 e ha provocato il rigore della seconda, decisiva rete.

### 6 Giovanni DE ROSA
*Riccione*

L'anziano attaccante ritrova l'estro dei momenti migliori proprio quando tutto lascia pensare che la partita contro il Fasano sia perduta. Le due reti che portano dall'1-3 al 3-3 sono sue.

### 7 Luca PASTINE (2)
*Massese*

Venti anni, un portierino con i fiocchi. Nel derby di Sarzana, vinto per 1-0, ha fatto la sua parte sfoderando anche una parata super su tiro di Ferraris che sembrava decisivo.

### 8 Antonio SANTONOCITO
*Atletico Leonzio*

Un mediano che sa fare di tutto. A Cava dei Tirreni ha trovato la sua grande giornata giocando una montagna di palloni, sia in interdizione che in rilancio, e segnando il primo gol.

## DOMENICA OUT

### Alberto BRIASCHI
*Arezzo*

Con il risultato ancora sullo 0-0 ha a disposizione un calcio di rigore. Potrebbe essere la chiave di volta per il successo. Sbaglia, la palla si stampa sul palo e dal mancato vantaggio alla sconfitta il passo è breve. Con lo 0-2 subito dal Monopoli l'Arezzo torna ai margini della zona retrocessione.

### CARIOLA-LAVENEZIANA
*Torres*

Non era prioprio il caso di fare quel pasticciaccio che ha spianato al Palermo la via della vittoria. Su un innocuo pallone difensore e portiere si sono impappinati e la palla è rotolata in rete. La più classica delle autoreti, un esempio emblematico di malinteso difensivo.

# VIA COL BENEVENTO

## Sul terreno del Tivoli la formazione campana ha trovato un altro successo. Gli spareggi per la C2 sono alla sua portata

L'Interregionale, salvo gli under 18 convocati per il Torneo Nazionale dei Dilettanti in programma questa settimana a Imola, Faenza e Forlì, si ferma per un turno, l'unico di riposo di tutta la stagione. Giusto il tempo per tirare un attimo il fiato, considerato che in alcuni gironi la situazione è ancora incerta e che queste ultime nove giornate si presentano decisamente interessanti.

**Girone A.** La Pistoiese (Peselli, Schincaglia, Molnar e Nardi) ha travolto l'Intermonregalese (Gianoglio), mentre alle sue spalle la Sestese (tripletta di Guidotti) ha espugnato il rettangolo del Pinerolo (Cusenza). Classifica marcatori. 14 reti: Crivellari (Chieri) e Moncada (Pinerolo).

**Girone B.** Vittorie per le migliori. L'Aosta (Girelli 2) sulla Valenzana (Binelli) e il Bellinzago (Zurini 2) ai danni della Juve Domo. Buon momento anche per la Pro Patria (Farina 2 e Solinas) che, dopo quello dello Sparta nel recupero, ha espugnato il campo della Gallaratese. Classifica marcatori. 12 reti: Gatti (Caratese).

**Girone C.** Il Brescello (Talignani) ha liquidato il Reggiolo nello scontro diretto, mentre la Vogherese (autogol di Serioli e Della Giovanna) sul doppio vantaggio a Darfo si è fatta riprendere da Romele e Galli. Classifica marcatori. 10 reti: Rusconi (S. Angelo).

**Girone D.** San Lazzaro indenne a Bolzano, ma il Russi (Zuntini 2) non ha dato scampo allo Schio. Eccellente, poi, il Faenza che ha surclassato il Rovereto. Classifica marcatori. 14 reti: Casadei Parlanti (Sampierana) e Marino (Crevalcore).

**Girone E.** Il Giorgione vola. Con una doppietta di Mason e Piovanelli ha sconfitto il Pro Gorizia (rigore di Iuculano). Ben quattro i successi esterni. Classifica marcatori. 12 reti: Centenaro (Caerano).

**Al centro, il primo gol del Benevento a Tivoli, segnato a Ferri; in alto, il 2 a 0, autore Zotti. Sopra, a sinistra, Ferrara (B) e Bianchi (T). A destra, ancora Bianchi, ma con Gaeta (fotoNucci)**

**Girone F.** Uno dei raggruppamenti più interessanti. Rondinella (Agrumi e Lombardi) vittoriosa a Volterra (Fantini) e Gualdo (Fulgini e Avanzolini 2) al successo sul campo del Tuttocalzatura. Ma ha spicco il successo della Colligiana che grazie a una rete di Bruno ha sbancato il rettangolo della CuoioPelli. Classifica marcatori. 13 reti: Cocilovo (Ellera) e Bracciali (Certaldo).

**Girone G.** L'Avezzano (Caretta e De Cresce) ha centrato l'ennesimo successo sulla Recanatese; alla sue spalle si è consumato un altro atto del pessimo momento del Sulmona che, sconfitto in casa dal Penne (Smerilli), ha esonerato l'allenatore Ammazzalorso. Classifica marcatori. 10 reti: Pesaresi (Tolentino), Caretta (Avezzano) e Busilacchi (Urbino).

**Girone H.** Per il Cerveteri (Antolovic e Ranieri) ancora un successo su Rieti (Piermarini) e una buona notizia da Acilia, dove la Viterbese ha bloccato sul nulla di fatto i padroni di casa. Classifica marcatori. 13 reti: Cordelli (Cerveteri).

**Girone I.** Solita situazione che si ripete ormai da un mese. Due punti al Benevento (Ferri e Zotti) sul campo del Tivoli, e pronta risposta del Real Aversa (Di Criscio) che sul neutro di Ceccano ha battuto il Sora. Alla ripresa del campionato scontro diretto fra le due, in casa dell'Aversa. Classifica marcatori. 13 reti: D'Ottavio (Benevento).

**Girone L.** Botta e risposta fra Cerignola e Juve Stabia. I pugliesi (Orecchia, Palladino e Ciuffreda) non hanno avuto problemi con il Maglie, mentre Puntureri ha permesso ai campani di espugnare Tricase. Classifica marcatori. 19 reti: Foggia (Portici).

**Girone M.** Il Matera (Ristic, Tanzi e S. Caputo) è un rullo compressore e nemmeno l'Adelaide Nicastro ha saputo opporre resistenza. Il Pisticci (Russo e Amura 3), poi, non ha trovato ostacoli nella Cariatese (Russo). Classifica marcatori. 18 reti: Ristic (Matera).

**Girone N.** Il Gangi non è andato oltre il nulla di fatto ad Agrigento; alle sue spalle il Trapani (Barraco), superando il Comiso, ha rosicchiato un punticino pur rimanendo decisamente lontano dai primi. Classifica marcatori. 16 reti: Guzzetti (Ragusa).

**Rolando Mignini**

**GIRONE A:** Chieri-Acqui 1-1; Ventimiglia-Albese 0-0; Pegliese-Bozzano 0-0; Pistoiese-Intermonregalese 4-1; Nizza Millefonti-Libarna 2-1; Camaiore-Sammargheritese 1-0; Bra-Savigliano 2-0; Rapallo-Savona 1-0; Pinerolo-Sestese 1-3. Recuperi: Savona-Albese 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pistoiese** | **40** | 24 | 17 | 6 | 1 | 45 | 11 |
| **Sestese** | **35** | 25 | 12 | 11 | 2 | 31 | 14 |
| **Bozzano** | **33** | 25 | 11 | 11 | 3 | 36 | 13 |
| **Savona** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 24 | 16 |
| **Chieri** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 26 | 25 |
| **Bra** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 20 | 22 |
| **Camaiore** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 16 | 20 |
| **Rapallo** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 15 | 20 |
| **Libarna** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 24 | 27 |
| **Sammargh.** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 22 | 20 |
| **Pegliese** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 20 | 23 |
| **Acqui** | **22** | 25 | 4 | 14 | 7 | 12 | 18 |
| **Albese** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 12 | 19 |
| **Intermonregal.** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 21 | 31 |
| **Nizza Millefonti** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 15 | 29 |
| **Ventimiglia** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 18 | 23 |
| **Savigliano** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 11 | 27 |
| **Pinerolo** | **16** | 25 | 3 | 10 | 12 | 24 | 34 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Acqui-Bra; Albese-Camaiore; Libarna-Chieri; Intermonregalese-Nizza Millefonti; Savigliano-Pegliese; Pistoiese-Pinerolo; Bozzano-Rapallo; Savona-Sestese; Sammargheritese-Ventimiglia.

**GIRONE B:** Corbetta-Biellese 1-0; Caratese-Corsico 2-0; Pro Lissone-Giaveno C. 4-0; Bellinzago-Juvedomo 2-0; Verbania-Mariano 0-0; Gallarate-Pro Patria 0-3; V.Binasco-Seregno 0-0; Rivoli-Sparta Novara 2-3; Aosta-Valenzana 2-1. Recuperi: Sparta Novara-Pro Patria 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aosta** | **35** | 25 | 12 | 11 | 2 | 29 | 17 |
| **Bellinzago** | **34** | 25 | 12 | 10 | 3 | 38 | 20 |
| **Mariano** | **30** | 25 | 9 | 12 | 4 | 21 | 14 |
| **Pro Patria** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 30 | 20 |
| **Corbetta** | **28** | 25 | 7 | 14 | 4 | 22 | 20 |
| **Corsico** | **27** | 24 | 8 | 11 | 5 | 26 | 22 |
| **Giaveno C.** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 33 | 30 |
| **Seregno** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 20 | 20 |
| **V.Binasco** | **25** | 23 | 6 | 13 | 4 | 17 | 15 |
| **Juvedomo** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 19 | 22 |
| **Caratese** | **24** | 24 | 10 | 4 | 10 | 34 | 31 |
| **Sparta Novara** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 27 | 27 |
| **Valenzana** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 23 | 25 |
| **Gallarate** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 21 | 30 |
| **Pro Lissone** | **21** | 23 | 5 | 11 | 7 | 24 | 24 |
| **Verbania** | **17** | 25 | 2 | 13 | 10 | 22 | 30 |
| **Rivoli** | **15** | 25 | 4 | 7 | 14 | 16 | 34 |
| **Biellese** | **11** | 25 | 0 | 11 | 14 | 12 | 33 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Pro Patria-Aosta; Corsico-Biellese; Sparta Novara-Caratese; Juvedomo-Corbetta; Valenzana-Gallarate; Pro Lissone-Rivoli; Giaveno C.-Seregno; Bellinzago-Verbania; Mariano-V.Binasco.

**GIRONE C:** Colorno-Bagnol. 0-2; S. Angelo-Breno 0-4; Roteglia-Romanese 1-0; Bremb.-Fanfulla 0-1; Crema-Lumezz. 1-5; Stezzan.-Orceana 1-0; Brescello-Reggiolo 1-0; Albinese-Sass. 0-1; Darfo-Vogh. 2-2. Recuperi: Reggiolo-Vogherese 2-2; Darfo-Breno 0-0; Bagnolese-Romanese 1-1; Fanfulla-Sassuolo 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Brescello** | **36** | 25 | 12 | 12 | 1 | 30 | 19 |
| **Vogherese** | **32** | 24 | 12 | 8 | 4 | 35 | 21 |
| **Reggiolo** | **31** | 25 | 10 | 11 | 4 | 35 | 23 |
| **Lumezzane** | **30** | 24 | 8 | 14 | 2 | 28 | 13 |
| **Darfo Boario** | **30** | 25 | 9 | 12 | 4 | 31 | 18 |
| **Fanfulla** | **30** | 25 | 12 | 6 | 7 | 20 | 13 |
| **Breno** | **29** | 25 | 6 | 17 | 2 | 21 | 12 |
| **V.Roteglia** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 21 | 21 |
| **Albinese** | **27** | 25 | 7 | 13 | 5 | 20 | 15 |
| **Sassuolo** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 19 | 16 |
| **Bagnolese** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 19 | 18 |
| **Stezzanese** | **23** | 24 | 6 | 11 | 7 | 15 | 21 |
| **Romanese** | **21** | 25 | 3 | 15 | 7 | 12 | 16 |
| **Crema** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 25 | 39 |
| **Orceana** | **20** | 24 | 5 | 10 | 9 | 21 | 27 |
| **Brembillese** | **13** | 24 | 2 | 9 | 13 | 9 | 24 |
| **Colorno** | **13** | 24 | 4 | 5 | 15 | 15 | 39 |
| **Sant'Angelo** | **10** | 25 | 2 | 6 | 17 | 18 | 39 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Romanese-Albinese; Sassuolo-Brembillese; Bagnolese-Breno; Lumezzane-Brescello; Vogherese-Colorno; Fanfulla-Orceana; Crema-Sant'Angelo; Darfo Boario-Stezzanese; Reggiolo-V.Roteglia.

**GIRONE D:** Crevalcore-Arzignano 2-2; S. Marino-Cattolica 1-2; Benacense-Contarina 0-0; Sampierana-Forlì 0-1; Thiene-Imola 1-0; Rovigo-Arco 2-0; Faenza-Rovereto 3-0; Bolzano-San Lazzaro 0-0; Russi-Schio 2-0. Recuperi: Russi-Contarina 3-2; S. Marino-Arco 2-1; Thiene-Sampier. 2-1; Cattolica-Schio 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Lazzaro** | **36** | 25 | 13 | 10 | 2 | 40 | 19 |
| **Russi** | **34** | 25 | 12 | 10 | 3 | 28 | 12 |
| **Forlì** | **32** | 25 | 12 | 8 | 5 | 28 | 15 |
| **Rovereto** | **32** | 24 | 13 | 6 | 5 | 25 | 14 |
| **Faenza** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 35 | 20 |
| **San Marino** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 21 | 15 |
| **Rovigo** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 28 | 22 |
| **Thiene** | **28** | 25 | 8 | 12 | 5 | 25 | 19 |
| **Benacense** | **26** | 25 | 10 | 6 | 9 | 21 | 26 |
| **Crevalcore** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 36 | 29 |
| **Arzignano** | **25** | 25 | 6 | 13 | 6 | 21 | 20 |
| **Imola** | **22** | 25 | 8 | 6 | 11 | 24 | 28 |
| **Bolzano** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 15 | 24 |
| **Schio** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 17 | 22 |
| **Sampierana** | **19** | 25 | 5 | 9 | 11 | 26 | 33 |
| **Arco** | **14** | 25 | 3 | 8 | 14 | 21 | 46 |
| **Cattolica** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 14 | 36 |
| **Contarina** | **12** | 25 | 2 | 8 | 15 | 16 | 41 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Forlì-Benacense; Arco-Bolzano; Schio-Crevalcore; Faenza-Rovigo; Contarina-Imola; Arzignano-Russi; San Lazzaro-San Marino; Rovereto-Sampierana; Cattolica-Thiene.

**GIRONE E:** San Donà-Caerano 0-1; San Giovanni-Venezia 1-3; Bassano-Brugnera 1-1; Opitergina-Conegliano 1-0; Sacilese-Belluno 0-0; Monfalcone-Mira 1-1; Monteb.-Piave 0-1; Giorgione-Gorizia 3-1; Fulgor-Sevegliano 1-2. Recuperi: S. Donà-Giorgione 0-0; Venezia-Caerano 1-1; Monteb.-Fulgor 2-0; Belluno-Piave 2-1; Conegliano-Gorizia 0-0; Opiter.-Sev. 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Giorgione** | **39** | 24 | 15 | 9 | 0 | 31 | 10 |
| **CDM Brugnera** | **30** | 24 | 10 | 10 | 4 | 15 | 10 |
| **Venezia** | **28** | 25 | 11 | 6 | 8 | 32 | 20 |
| **Pro Gorizia** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 30 | 21 |
| **Caerano** | **28** | 25 | 8 | 12 | 5 | 24 | 22 |
| **Mira** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 27 | 19 |
| **Conegliano** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 26 | 20 |
| **Ponte Piave** | **27** | 25 | 10 | 7 | 8 | 29 | 25 |
| **Sevegliano** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 28 | 24 |
| **Bassano V.** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 29 | 26 |
| **Belluno** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 15 | 18 |
| **Sacilese** | **25** | 24 | 7 | 11 | 6 | 16 | 13 |
| **Monfalcone** | **24** | 25 | 3 | 18 | 4 | 14 | 17 |
| **San Donà** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 22 | 21 |
| **Opitergina** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 24 | 29 |
| **Montebelluna** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 16 | 24 |
| **Fulgor S.** | **14** | 25 | 5 | 4 | 16 | 20 | 46 |
| **San Giovanni** | **6** | 25 | 0 | 6 | 19 | 8 | 41 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Sevegliano-Venezia; Mira-Fulgor S.; Belluno-Giorgione; CDM Brugnera-Monfalcone; Pro Gorizia-Montebelluna; Ponte Piave-Opitergina; Bassano V.-S. Donà; Caerano-S. Giovanni; Conegliano-Sacilese.

**GIRONE F:** Ellera-Bastia 0-1; Piobbico-Bibbienese 4-0; Urbania-Chianciano 1-1; Cuoiopelli-Colligiana 0-1; Tuttocalzatura-Gualdo 0-3; N.Spoleto-Narnese 1-1; Certaldo-Pontassieve 1-0; Volterra-Rondinella 1-2; Foligno-Vadese 3-1. Recuperi: Piobbico-Volterra 1-1; Urbania-Colligiana 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gualdo** | **37** | 25 | 13 | 11 | 1 | 27 | 8 |
| **Rondinella** | **36** | 24 | 13 | 10 | 1 | 33 | 9 |
| **Colligiana** | **36** | 25 | 12 | 12 | 1 | 33 | 13 |
| **Cuoiopelli** | **31** | 25 | 10 | 11 | 4 | 26 | 16 |
| **Bastia** | **31** | 25 | 11 | 9 | 5 | 21 | 16 |
| **Certaldo** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 28 | 24 |
| **Vadese** | **26** | 25 | 6 | 14 | 5 | 19 | 16 |
| **Urbania** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 16 | 18 |
| **Narnese** | **25** | 24 | 9 | 7 | 8 | 23 | 24 |
| **Ellera** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 25 | 23 |
| **Chianciano** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 23 | 21 |
| **Piobbico** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 20 | 20 |
| **Foligno** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 17 | 19 |
| **Volterra** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 21 | 31 |
| **N.Spoleto** | **19** | 25 | 6 | 7 | 12 | 17 | 28 |
| **Pontassieve** | **17** | 24 | 4 | 9 | 11 | 10 | 23 |
| **Bibbienese** | **13** | 25 | 3 | 7 | 15 | 12 | 33 |
| **Tuttocalzatura** | **6** | 24 | 2 | 2 | 20 | 10 | 39 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Bastia-Piobbico; Pontassieve-Volterra; Gualdo-Certaldo; Colligiana-Chianciano; Narnese-Cuoiopelli; Rondinella-Ellera; Vadese-N.Spoleto; Foligno-Tuttocalzatura; Bibbienese-Urbania.

**GIRONE G:** Cerreto-Luco dei Marsi 1-2; Tolentino-Montegranaro 0-2; Sulmona-Penne 0-1; Pineto-Renato Curi 2-0; Avezzano-Recanatese 2-0; Santegidiese-Rosetana 1-0; L'Aquila-Sangiorgese 2-0; Monturanese-Termoli 1-1; Fermana-Urbino 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Avezzano** | **39** | 24 | 18 | 3 | 3 | 44 | 14 |
| **Pineto** | **33** | 25 | 10 | 13 | 2 | 20 | 10 |
| **L'Aquila** | **31** | 25 | 10 | 11 | 4 | 21 | 12 |
| **Fermana** | **30** | 25 | 9 | 12 | 4 | 21 | 18 |
| **Santegidiese** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 24 | 20 |
| **Luco dei Marsi** | **28** | 25 | 11 | 6 | 8 | 28 | 26 |
| **Montegranaro** | **27** | 25 | 10 | 7 | 8 | 25 | 23 |
| **Penne** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 24 | 24 |
| **Monturanese** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 26 | 21 |
| **Urbino** | **26** | 24 | 7 | 12 | 5 | 25 | 20 |
| **Recanatese** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 22 | 24 |
| **Sulmona** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 20 | 22 |
| **Tolentino** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 28 | 29 |
| **Renato Curi** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 24 | 32 |
| **Termoli** | **19** | 25 | 2 | 15 | 8 | 20 | 28 |
| **Sangiorgese** | **18** | 25 | 5 | 8 | 12 | 19 | 30 |
| **Rosetana** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 16 | 31 |
| **Cerreto** | **11** | 25 | 2 | 7 | 16 | 13 | 36 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Termoli-Cerreto; Recanatese-Fermana; Montegranaro-L'Aquila; Renato Curi-Luco dei Marsi; Rosetana-Monturanese; Sangiorgese-Pineto; Avezzano-Santegidiese; Urbino-Sulmona; Penne-Tolentino.

**GIRONE H:** Spes Montesacro-Almas 1-1; Tharros-Casalotti 0-0; Grosseto-Ilva 0-0; Calangianus-Nuorese 1-0; Gialeto-Ozierese 1-1; Cerveteri-Rieti 2-1; Ladispoli-Selargius 0-1; Civitavecchia-Terralba 3-0; Acilia-Viterbese 0-0.

| CALSSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cerveteri** | **38** | 25 | 14 | 10 | 1 | 40 | 16 |
| **Acilia** | **35** | 25 | 13 | 9 | 3 | 33 | 17 |
| **Selargius** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 28 | 23 |
| **Grosseto** | **29** | 25 | 8 | 13 | 4 | 25 | 19 |
| **Calangianus** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 27 | 25 |
| **Rieti** | **27** | 25 | 7 | 13 | 5 | 27 | 17 |
| **Ladispoli** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 26 | 17 |
| **Casalotti** | **25** | 25 | 6 | 13 | 6 | 23 | 23 |
| **Spes Montesacro** | **25** | 25 | 6 | 13 | 6 | 20 | 22 |
| **Nuorese** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 31 | 27 |
| **Tharros** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 17 | 23 |
| **Civitavecchia** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 17 | 20 |
| **Ilva** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 19 | 25 |
| **Viterbese** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 22 | 20 |
| **Gialeto** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 17 | 25 |
| **Ozierese** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 16 | 27 |
| **Almas** | **16** | 25 | 3 | 10 | 12 | 16 | 31 |
| **Terralba** | **11** | 25 | 2 | 7 | 16 | 11 | 38 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Ilva-Acilia; Casalotti-Calangianus; Nuorese-Cerveteri; Almas-Civitavecchia; Rieti-Gialeto; Viterbese-Grosseto; Ozierese-Ladispoli; Tharros-Spes Montesacro; Selargius-Terralba.

**GIRONE I:** Fondi-Acerrana 1-0; Arzanese-Anziolavinio 2-0; Tivoli-Benevento 0-2; Vis Sezze-Frosinone 1-1; Pro Cisterna-Isola Liri 0-1; Silvana G.-Policassino 1-0; Valmontone-Pomezia 2-0; Sora-Real Aversa 0-1; Cynthia-VJS Velletri 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benevento** | **39** | 25 | 15 | 9 | 1 | 36 | 11 |
| **Real Aversa** | **36** | 25 | 13 | 10 | 2 | 37 | 23 |
| **Valmontone** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 24 | 13 |
| **Isola Liri** | **29** | 25 | 12 | 5 | 8 | 39 | 24 |
| **Frosinone** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 22 | 18 |
| **Sora** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 16 | 15 |
| **Silvana G.** | **27** | 25 | 11 | 5 | 9 | 23 | 30 |
| **Tivoli** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 26 | 26 |
| **Arzanese** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 21 | 24 |
| **Acerrana** | **24** | 25 | 6 | 12 | 7 | 22 | 25 |
| **Pomezia** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 17 | 22 |
| **Policassino** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 25 | 25 |
| **Anziolavinio** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 16 | 20 |
| **Fondi** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 12 | 15 |
| **Vis Sezze** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 17 | 21 |
| **VJS Velletri** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 7 | 15 |
| **Cynthia** | **19** | 25 | 7 | 5 | 13 | 23 | 36 |
| **Pro Cisterna** | **14** | 25 | 3 | 8 | 14 | 8 | 28 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Acerrana-Arzanese; Aversa-Benevento; Liri-Cynthia; Frosinone-Fondi; Anziolavinio-Pro Cisterna; Velletri-Silvana; Pomezia-Sora; Policassino-Tivoli; Sezze-Valmontone.

**GIRONE L:** Cerignola-Toma Maglie 3-0; Galatina-Agropoli 1-1; Ebolitana-Bitonto 3-3; Terlizzi-Brindisi 1-1; Tricase-Juve Stabia 0-1; Nocerina-Matino 0-0; Solofra-Portici 1-0; Ercolano-Scafatese 3-1; Manfredonia-Sorrento 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cerignola** | **38** | 25 | 15 | 8 | 2 | 50 | 15 |
| **Juve Stabia** | **37** | 25 | 15 | 7 | 3 | 35 | 12 |
| **Solofra** | **32** | 25 | 10 | 12 | 3 | 29 | 17 |
| **Brindisi** | **32** | 25 | 10 | 12 | 3 | 26 | 14 |
| **Bitonto** | **31** | 25 | 11 | 9 | 5 | 33 | 22 |
| **Ebolitana** | **30** | 25 | 12 | 6 | 7 | 39 | 25 |
| **Agropoli** | **29** | 25 | 8 | 13 | 4 | 26 | 20 |
| **Matino** | **27** | 25 | 8 | 11 | 6 | 19 | 17 |
| **Galatina** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 23 | 24 |
| **Portici** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 26 | 22 |
| **Ercolano** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 28 | 25 |
| **Scafatese** | **22** | 25 | 8 | 6 | 11 | 25 | 29 |
| **Sorrento** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 15 | 30 |
| **Terlizzi** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 20 | 30 |
| **Nocerina** | **19** | 25 | 5 | 9 | 11 | 17 | 27 |
| **Tricase** | **15** | 25 | 5 | 5 | 15 | 21 | 45 |
| **Toma Maglie** | **13** | 25 | 1 | 11 | 13 | 15 | 36 |
| **Manfredonia** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 22 | 54 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Agropoli-Cerignola; Ebolitana-Ercolano; Brindisi-Galatina; Portici-Manfredonia; Bitonto-Nocerina; Scafatese-Solofra; Maglie-Sorrento; Stabia-Terlizzi; Matino-Tric.

**GIRONE M:** Matera-Nicastro 3-0; Moliterno-Bovalinese 1-0; Leporano-Ciro' Marina 0-2; Francavilla-Massafra 0-0; Rossanese-Policoro 2-0; Acri-Praia 1-0; Noci-Putignano 1-1; N.Rosarnese-Rende 2-0; Pisticci-Cariatese 4-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Matera** | **37** | 25 | 15 | 7 | 3 | 40 | 13 |
| **Pisticci** | **33** | 25 | 13 | 7 | 5 | 37 | 26 |
| **Rossanese** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 38 | 20 |
| **Nicastro** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 19 | 14 |
| **Praia** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 23 | 13 |
| **Acri** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 33 | 25 |
| **Putignano** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 29 | 25 |
| **Bovalinese** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 26 | 26 |
| **N.Rosarnese** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 25 | 27 |
| **Cariatese** | **24** | 25 | 9 | 6 | 10 | 31 | 34 |
| **Francavilla** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 17 | 20 |
| **Ciro' Marina** | **24** | 25 | 10 | 4 | 11 | 20 | 24 |
| **Massafra** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 17 | 21 |
| **Policoro** | **23** | 25 | 6 | 11 | 8 | 14 | 20 |
| **Rende** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 16 | 19 |
| **Moliterno** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 20 | 24 |
| **Noci** | **19** | 25 | 4 | 11 | 10 | 19 | 32 |
| **Leporano** | **7** | 25 | 1 | 5 | 19 | 15 | 56 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Massafra-Acri; Bovalinese-Francavilla; Policoro-Leporano; Ciro'-Matera; Nicastro-Moliterno; Cariatese-Rosarnese; Noci-Pisticci; Praia-Putignano; Rende-Rossanese.

**GIRONE N:** Folgore-Barcellona 1-0; Trapani-Comiso 1-0; Agrigento-Gangi 0-0; Partinicaudace-Mazara rinv.; Nuova Igea-Menfi 0-0; Juve Gela-Nissa 1-2; Ragusa-Palermolympia 8-1; Niscemi-Scicli 0-2; Marsala-Termitana 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gangi** | **39** | 25 | 17 | 5 | 3 | 33 | 12 |
| **Trapani** | **34** | 25 | 14 | 6 | 5 | 31 | 15 |
| **Mazara** | **32** | 24 | 13 | 6 | 5 | 32 | 14 |
| **Comiso** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 36 | 21 |
| **Nissa** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 31 | 21 |
| **Ragusa** | **29** | 25 | 8 | 13 | 4 | 34 | 21 |
| **Folgore** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 26 | 29 |
| **Marsala** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 25 | 15 |
| **Scicli** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 25 | 16 |
| **Agrigento** | **26** | 25 | 7 | 12 | 6 | 22 | 21 |
| **Nuova Igea** | **22** | 25 | 5 | 12 | 8 | 21 | 22 |
| **Termitana** | **22** | 25 | 6 | 10 | 9 | 18 | 27 |
| **Menfi** | **21** | 25 | 5 | 11 | 9 | 22 | 27 |
| **Juve Gela** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 23 | 31 |
| **Partinicaudace** | **19** | 24 | 6 | 7 | 11 | 16 | 35 |
| **Barcellona** | **18** | 25 | 4 | 10 | 11 | 26 | 27 |
| **Niscemi** | **13** | 25 | 2 | 9 | 14 | 8 | 32 |
| **Palermolympia** | **11** | 25 | 3 | 5 | 17 | 13 | 56 |

PROSSIMO TURNO (10/3, ore 15): Folgore-Agrigento; Termitana-Gela; Mazara-Marsala; Barcellona-Menfi; Gangi-Niscemi; Comiso-Igea; Palermo-Partinicaudace; Nissa-Ragusa; Scicli-Trapani.

# PRIMAVERA

# UNO SCOPPIO DI GRANATA

## Dopo il pareggio interno nel recupero contro la Sampdoria, il Torino si aggiudica il derby con un netto 3-0 e prosegue la fuga solitaria nel suo girone

Sono stati giocati otto recuperi: Genoa-Juventus 1-0 (rigore di Baghino), Reggiana-Cesena 0-0, Torino-Sampdoria 0-0; Brescia-Milan 0-3 (gol di Vivavi, Iacono e Falco); Cremonese-Pavia 2-0 (due rigori di Mariani); Udinese-Atalanta 1-1 (Pelati e Dal Moro); Napoli-Salernitana 1-0 (Malafronte); Roma-Ostia Mare 1-0 (Berretta). La quinta di ritorno registra la prima caduta dell'Udinese (solo la Roma — con 15 vittorie su 15 gare — è imbattuta) e l'aggancio da parte della Cremonese. Ottima Lodigiani (con la qualificazione ormai raggiunta), grande bagarre nel girone D, dove le sorprese si susseguono (Bari e Napoli sconfitte) e rendono il gruppo molto interessante. Nel girone A, grande Torino corsaro in casa-Juventus: la prima piazza è granata, la seconda è del Piacenza, insidiato dall'Empoli. Ottima la serie della Sampdoria: tre trasferte in otto giorni e 5 punti. Cadute clamorose di Juventus, Inter, Lazio, Bari e Pescara. Tra i cannonieri, situazione quasi stabile con qualche variante (Montella avanza) e Di Nicola in vetta.

**Sopra, Califano del Torino: due gol nel 3-0 alla Juventus**

Le reti. Nel girone A, centri di Ficini, Montella e Manetti (Empoli), Lacchi (Fiorentina), Marzi (Genoa), Cois e Califano-doppietta (Torino), Nardi (Lucchese), Gioia-doppietta (Modena), Rossi, Calcagno e Capurro-rigore (Sampdoria), Gennari (Piacenza). Nel B, in gol Gallina (Cremonese), Antonio Filippini (Brescia), Ronconi (Verona), Godeas e Rizzioli (Triestina), Iacono, Donati e Bellotti-rigore (Milan), Aldrighetti-doppietta e Castelli (Vicenza). Nel C, botte vincenti di Ragazzoni, Laurentini e De Paolis (Celano), Ulisse Di Pietro-doppietta (Teramo), Tomei (Chieti), Pilone (Ascoli), Di Giorgio e Marinucci (Francavilla), Cerilli (Ostia Mare), autogol di Monari pro-Cagliari, Loreti-doppietta e Sipari (Lodigiani). Nel D, bersagli di Bucciano (Cosenza), Cerino-doppietta e Falanga (Avellino), Migliaccio (Reggina), Conte (Lecce). Reti della giornata: 46; media: 1,76.

**Carlo Ventura**

### RISULTATI, CLASSIFICHE
DOPO LA 5. DI RITORNO

**GIRONE A:** Cesena-Pisa 0-0; Empoli-Fiorentina 3-1; Genoa-Reggiana 1-0; Juventus-Torino 0-3; Lucchese-Bologna 1-0; Modena-Sampdoria 2-3; Parma-Piacenza 0-1

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **24** | 17 | 8 | 8 | 1 | 22 | 10 |
| **Piacenza** | **22** | 16 | 8 | 6 | 1 | 20 | 9 |
| **Empoli** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 26 | 16 |
| **Juventus** | **19** | 16 | 7 | 5 | 4 | 16 | 15 |
| **Genoa** | **19** | 17 | 7 | 5 | 5 | 18 | 16 |
| **Cesena** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 17 | 16 |
| **Modena** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 19 | 19 |
| **Parma** | **16** | 15 | 5 | 6 | 4 | 18 | 15 |
| **Sampdoria** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 14 | 17 |
| **Fiorentina** | **15** | 16 | 5 | 5 | 6 | 15 | 10 |
| **Bologna** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 12 | 17 |
| **Lucchese** | **12** | 16 | 3 | 6 | 7 | 11 | 20 |
| **Reggiana** | **9** | 16 | 2 | 5 | 9 | 9 | 21 |
| **Pisa** | **9** | 16 | 2 | 5 | 9 | 11 | 27 |

**GIRONE B:** Atalanta-Treviso 0-0; Cremonese-Udinese 1-0; Inter-Brescia 0-1; Monza-Como 0-0; Padova-Verona 0-1; Triestina-Milan 2-3; Vicenza-Pavia 3-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cremonese** | **24** | 17 | 10 | 4 | 3 | 24 | 9 |
| **Udinese** | **24** | 17 | 8 | 8 | 1 | 18 | 6 |
| **Milan** | **22** | 16 | 9 | 4 | 3 | 29 | 9 |
| **Atalanta** | **20** | 16 | 7 | 6 | 3 | 19 | 10 |
| **Inter** | **20** | 16 | 7 | 6 | 3 | 20 | 14 |
| **Monza** | **19** | 17 | 7 | 5 | 5 | 11 | 9 |
| **Como** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 11 | 8 |
| **Verona** | **17** | 16 | 7 | 3 | 6 | 16 | 15 |
| **Treviso** | **16** | 16 | 5 | 6 | 5 | 12 | 12 |
| **Brescia** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 17 | 23 |
| **Vicenza** | **15** | 16 | 4 | 7 | 5 | 15 | 18 |
| **Padova** | **12** | 17 | 4 | 4 | 9 | 15 | 25 |
| **Pavia** | **5** | 17 | 1 | 3 | 13 | 8 | 29 |
| **Triestina** | **4** | 17 | 1 | 2 | 14 | 8 | 36 |

**GIRONE C:** Ancona-Ternana 0-0; Celano-Teramo 3-2; Chieti-Ascoli 1-1; Francavilla-O. Mare 2-1; Lazio-Cagliari 0-1;Pescara-Lodigiani 0-3. Ha riposato la Roma

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** | **30** | 15 | 15 | 0 | 0 | 41 | 7 |
| **Lodigiani** | **27** | 17 | 12 | 3 | 2 | 30 | 9 |
| **Ascoli** | **22** | 16 | 9 | 4 | 3 | 28 | 17 |
| **Ternana** | **17** | 16 | 6 | 5 | 5 | 15 | 13 |
| **Cagliari** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 18 | 15 |
| **Chieti** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 14 | 21 |
| **Francavilla** | **15** | 17 | 3 | 9 | 5 | 14 | 22 |
| **Celano** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 14 | 20 |
| **Ostia Mare** | **13** | 17 | 2 | 9 | 6 | 11 | 18 |
| **(*) Ancona** | **12** | 15 | 4 | 5 | 6 | 21 | 21 |
| **Lazio** | **12** | 15 | 5 | 2 | 8 | 13 | 15 |
| **Pescara** | **12** | 17 | 2 | 8 | 7 | 13 | 25 |
| **(*) Teramo** | **3** | 16 | 0 | 4 | 12 | 7 | 36 |

(*) = Una rinuncia.

**GIRONE D:** Avellino-Foggia 3-0; Bari-Reggina 0-1; Cosenza-Napoli 1-0; Messina-Barletta 0-0; Palermo-Taranto 0-0; Salernitana-Lecce 0-1

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cosenza** | **22** | 16 | 8 | 6 | 2 | 22 | 10 |
| **Reggina** | **22** | 16 | 8 | 6 | 2 | 18 | 8 |
| **Napoli** | **21** | 15 | 8 | 5 | 2 | 15 | 6 |
| **Bari** | **19** | 14 | 8 | 3 | 3 | 22 | 11 |
| **Avellino** | **18** | 15 | 6 | 6 | 3 | 16 | 7 |
| **Palermo** | **15** | 16 | 5 | 5 | 6 | 11 | 15 |
| **Lecce** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 15 | 14 |
| **Messina** | **14** | 15 | 5 | 4 | 6 | 11 | 15 |
| **Taranto** | **14** | 16 | 5 | 4 | 7 | 15 | 21 |
| **Salernitana** | **10** | 16 | 3 | 4 | 9 | 11 | 24 |
| **Foggia** | **10** | 16 | 3 | 4 | 9 | 13 | 30 |
| **Barletta** | **7** | 16 | 2 | 3 | 11 | 10 | 18 |

## CALCIO FEMMINILE/COOK-O-MATIC IN ASCESA

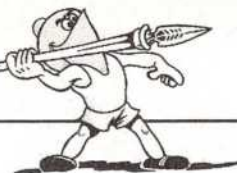
# FILA IL SASSARI

### SERIE A

RISULTATI DELLA 16. GIORNATA (recuperi): Prato Sport-Fiammamonza 0-0, Centomo Verona-Gravina 0-1, Milan 82-Friulvini Pordenone 1-0, Univer Torino-Zambelli Reggiana 1-4, Carrara-Cook-O-Matic Sassari 1-2.

PROSSIMO TURNO (2/3/91): Centomo Verona-Carrara; Lazio-Panta Derthona; Monteforte Irpino-Turris Sbrocchi; Univer Torino-Fiammamonza; Milan 82-Firenze; Prato Sport-Friulvini Pordenone; Gravina-Zambelli Reggiana; riposa Cook-O-Matic Sassari.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zambelli** | **30** | 16 | 14 | 2 | 0 | 47 | 5 |
| **Lazio** | **24** | 16 | 11 | 2 | 3 | 23 | 12 |
| **Cook-O-Matic** | **22** | 16 | 7 | 8 | 1 | 23 | 10 |
| **Turris** | **21** | 16 | 8 | 5 | 3 | 30 | 14 |
| **Monteforte** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 38 | 13 |
| **Fiammamonza** | **20** | 16 | 7 | 6 | 3 | 20 | 8 |
| **Firenze** | **17** | 15 | 7 | 3 | 5 | 26 | 17 |
| **Friulvini** | **16** | 16 | 5 | 6 | 6 | 17 | 18 |
| **Prato Sport** | **15** | 16 | 5 | 6 | 6 | 18 | 21 |
| **Milan 82** | **14** | 15 | 6 | 2 | 7 | 24 | 21 |
| **Carrara** | **14** | 16 | 4 | 6 | 6 | 14 | 21 |
| **Univer** | **11** | 16 | 2 | 7 | 7 | 13 | 26 |
| **Gravina** | **9** | 16 | 3 | 3 | 10 | 13 | 29 |
| **Centomo** | **3** | 16 | 1 | 1 | 14 | 3 | 46 |
| **Panta** | **2** | 16 | 1 | 0 | 15 | 11 | 59 |

**A fianco, Capo del Cook-O-Matic: un gol al Carrara**

## LUNEDÌ 18

☐ **Automobilismo.** Sulla pista dell'Autodromo del Mugello a Scarperia (Firenze), viene presentata la Ferrari 642, che correrà, pilotata dai francesi Alain Prost e Jean Alesi, i Gran Premi d'inizio stagione. In seguito è previsto l'arrivo del modello «643».

☐ **Sci.** Alberto Tomba conquista il titolo italiano di slalom gigante, nella prova disputata a Racines (Bolzano). Il bolognese, giunto con un minuto di ritardo alla partenza della prima manche (e per questa ragione sceso «sub judice»), precede di 3"10 Spampatti e di 3"20 Martin.

## MARTEDÌ 19

☐ **Automobilismo.** A Modena, viene presentata la Lambo F.1, vettura progettata dall'ingegner Mauro Forghieri. La scuderia, della quale fanno parte i piloti Nicola Larini e il belga Eric Van de Poele, dovrà affrontare le prequalifiche.

☐ **Hockey su ghiaccio.** *Risultati della 7.a giornata della seconda fase della Serie A. Girone scudetto:* Milano Saima-Devils Mediolanum 4-3: Bolzano Lancia-Varese Merlett 7-5; Fassa Merlini-Alleghe Sile 7-3.

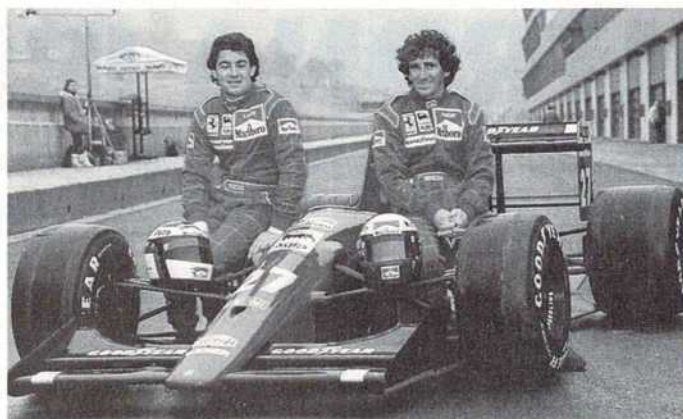
☐ **Sci.** A Racines (Bolzano), titolo italiano dello slalom speciale per Alberto Tomba, che veste per la terza volta consecutiva la maglia tricolore della specialità. Completano il successo della squadra dei Carabinieri Christian Poling (secondo a 99 centesimi dal vincitore) e Carlo Gerosa (terzo a 2"78).

## MERCOLEDÌ 20

☐ **Automobilismo.** La Benetton decide di cambiare i numeri assegnati dalla Fisa per i suoi due piloti. Moreno, che sostituisce Nannini, erediterà il 19 del senese, Piquet avrà il 20.

☐ **Pattinaggio artistico.** La campionessa europea di danza su ghiaccio, la sovietica Marina Klimova, viene scagionata dall'accusa di doping. La controanalisi del laboratorio di Colonia sui campioni prelevati a Sofia dà infatti esito negativo.

## GIOVEDÌ 21

☐ **Automobilismo.** A Silverstone (Gran Bretagna) viene presentata la nuova Williams Renault FW14, che il britannico e ex-ferrarista Nigel Mansell e l'italiano Riccardo Patrese guideranno nel Mondiale di F.1.

Jean Alesi e Alain Prost con la Ferrari 642 (fotoOrsi)

## SABATO 23

☐ **Atletica.** Gli azzurri vincono l'esagonale indoor di Parigi precedendo sovietici e tedeschi. La Germania si aggiudica la competizione delle donne davanti a Urss e Francia. Il successo azzurro si avvale del primo posto di Sandro Floris nei 200 metri e di Luca Toso nel salto in alto, del secondo posto di Dario Badinelli nel triplo, del terzo di Nuti nei 400 metri e del quarto di Ottoz nei 60 ostacoli. Nel corso della stessa riunione le atlete sovietiche stabiliscono il record mondiale della staffetta femminile 4 × 400 con il tempo di 3'28"80. ☐ Il sovietico Vitali Savine stabilisce a Mosca il nuovo primato europeo indoor dei 60 metri piani col tempo di 6"49, inferiore di due centesimi al limite precedente stabilito nell'87 dal polacco Marian Voronin e poi uguagliato nel marzo scorso dal britannico Linford Christie.

☐ **Pallanuoto.** *Risultati della 5. giornata di Serie A. Serie A1:* Erg Recco-Synthesis Volturno 14-10; Osama Brescia-Italia Uno Napoli 20-12; Mameli Voltri-Savona 10-19; Giollaro Pescara-Roma 11-11; Civitavecchia-Ortigia Montedipe 13-12; Socofimm Posillipo-Florentia 10-12. *Classifica:* Savona, Florentia 10; Osama, Italia Uno 7; Erg 6; Giollaro 5, Socofimm, Roma, Synthesis 4; Civitavecchia 2; Mameli 1; Ortigia Montedipe 0. *Serie A2:* Camogli-Catania 11-10; Como-Caserta 14-10; Fonp Sori-Vetor Anzio 10-7. Triestina-Nervi 12-10; Fiamme Oro-Bogliasco 12-13; Rari Nantes Salerno-Lazio 12-12. *Classifica:* Como 8; Salerno, Nervi, Catania, Triestina 7; Lazio, Camogli 6; Caserta, Bogliasco, Fonp Sori 3; Fiamme Oro 2; Vetor 1.

☐ **Pallamano.** *Risultati della 18. giornata di Serie A1:* Rubiera-Trieste 18-17; S. Angelo-Modena 18-34; Rovereto-Prato 18-17; Montedipe-Imola 29-25; Forst-Lazio 20-12; Bologna-Simm 13-13. *Classifica:* Montedipe 30; Forst 29; Rubiera 26; Cividin 24; Modena 20; Lazio 18; Prato 17; Simm 16; Bologna 13; Rovereto 10; Imola 7; S. Angelo 6.

☐ **Hockey su pista.** *Risultati della 24. giornata di Serie A1:* Granata Lodi-Cieloverde Castiglione 4-4; Essebi Monza-Mobilsigla Seregno 3-1; Thiene-Uniplast Reggio Emilia 10-4; Biesseci Correggio-Mastrotto Trissino 8-3; VUM/RBZ Reggio Emilia-Elektrolume Bassano 4-7; CGC Viareggio-Viareggio Armani Forte dei Marmi 2-2; Marzotto Valdagno-Monza 13-2; Imit Novara-Faip Lodi 4-1. *Classifica:* Essebi 48; Mobilsigla, Marzotto 32; Imit, Faip 31; Elektrolume, Thiene 26; CGC, Mastro 24; VUM/RBZ, Armani 21; Biesseci, Uniplast 20; Cieloverde 15; Granata 13; Monza 0.

☐ **Hockey su ghiaccio.** *Risultati dell'8. giornata del girone scudetto della Serie A:* Devils Mediolanum-Bolzano Lancia 1-1; Fassa Merlini-Varese Merlett 6-5; Milano Saima-Alleghe Sile 11-2. *Classifica:* Milano Saima 17; Bolzano 15; Varese, Devils 11; Fassa 6; Alleghe 3. *Risultati della 5. giornata del girone retrocessione:* Fiemme Sporting-Asiago Caoduro 8-9; Brunico-Senfter-Cortina De Longhi 10-10. Asiago-Brunico Senfter 6-4 (anticipo della 6. giornata). *Classifica.* Asiago 27; Fiemme 14; Brunico 12; Cortina 5.

☐ **Boxe.** Il Caesars Palace di Las Vegas ospita due match di grandissimo interesse. Nel primo, valevole per il titolo unificato delle quattro sigle dei pesi leggeri, lo statunitense Pernell Whitaker batte ai punti il connazionale Anthony Jones. Nel secondo incontro, lo statunitense Greg Haugen strappa al portoricano Hector «Macho» Camacho la corona dei pesi superleggeri WBO. ☐ A Point-a-Pitre (Guadalupa), il match per l'assegnazione del titolo vacante dei pesi superleggeri WBA vede la vittoria per KO alla settima ripresa del francese Gilbert Dole; lo sconfitto, il nippo-statunitense Carlos Elliott, riporta una commozione cerebrale e una doppia frattura alla mascella. ☐ Salvatore Fanni conquista il titolo europeo dei pesi mosca battendo per KOT alla seconda ripresa lo scozzese Joe Kelly sul ring di Cagliari. ☐ A Brighton (Gran Bretagna), il britannico Chris Eubank conserva il titolo mondiale dei pesi medi WBO sconfiggendo per ko alla 10. ripresa lo sfidante canadese Dan Sherry.

## DOMENICA 24

☐ **Rugby.** *Risultati della 17. giornata di Serie A1:* Nutrilinea Calvisano-Delicius 12-31; Benetton-Mediolanum Milano 12-24; CZ Cagnoni-Iranian Loom S. Donà 19-4; Scavolini-Petrarca 19-9; Savi-Catania 15-42; Ecomar - Pastajolly 14-13. *Classifica:* Mediolanum 34; Benetton 26; Iranian Loom 22; Cagnoni, Scavolini 21; Petrarca 20; Livorno 16; Delicius 15; Nutrilinea, Catania 7; Pastajolly 6, Savi 5. *Serie A2:* Sparta-Bat Tende 46-7; Bilboa - Brescia 34-18; Original Marines - Unibit Roma 25-6; Ceta-Blue Dawn 17-18; Logrò-Cogepa 25-20; Sweet Way-Imeva 16-7. *Classifica:* Sparta 30; Bilboa, Blue Dawn 22; Bat Tende 21; Unibit 19; Original Marines 18; Cogepa, Sweet Way 17; Imeva, Brescia 12; Ceta 8; Logrò 2.

☐ **Tennis.** Stefan Edberg vince a Stoccarda il suo primo torneo stagionale, superando in finale Jonas Svensson con il punteggio di 6-2 3-6 7-5 6-2. Il successo gli consente di aumentare il vantaggio su Boris Becker nella classifica mondiale, portandolo a 450 punti (3973 contro 3523). ☐ Ivan Lendl vince il Volvo Tennis di Memphis battendo in finale il tedesco Michael Stich per 7-5 6-3.

☐ **Sci.** A Furano (Giappone) continuano le prove della Coppa del Mondo femminile. Questi i risultati. Discesa libera: 1. Anja Haas (Austria); 2. Chantal Bournissen (Svizzera); 3. Warwara Zelenskja (Urss). SuperG: 1. Carole Merle (Francia); 2. Edith Tys (USA); 3. Sabine Ginther (Austria). Classifica generale: 1. Kronberger (Aut) 285; 2. Merle (Fra) 173; 3. Bournissen (Svi), Ginther (Aut) 121.

# LA POLTRONA IRIDATA

## Sull'ondata del successo mondiale, Nicolò Catalano ha assunto la carica più alta del movimento italiano e si prefigge nuovi traguardi

di Lorenzo Dallari

Nicolò Catalano, Nicola per gli amici, 50 anni, trapanese trapiantato da anni a Palermo, insegnante di educazione fisica in pensione, è il sesto presidente della Federazione Italiana Pallavolo. Succede a Manlio Fidenzio, il nocchiero che aveva saputo guidare il movimento ai più prestigiosi traguardi mai raggiunti nella storia di questo sport, vincendo il Campionato Europeo a Stoccolma e, soprattutto, il Campionato Mondiale a Rio de Janeiro, ultimo atto dei suoi due anni di presidenza. Pochi giorni dopo il trionfo brasiliano, c'era stata infatti l'insurrezione dei presidenti regionali, seguita dalle dimissioni dell'intero consiglio federale e dall'assemblea elettiva straordinaria, che domenica 17 febbraio, a Roma, ha nominato quale nuovo numero uno Catalano. Al suo fianco, nel ruolo di vicepresidente, è stato confermato il veneto Fabio Volpe ed è stato promosso il sardo Francesco Sanna Randaccio, ex consigliere. Qualcuno aveva ipotizzato un possibile recupero in extremis di Fidenzio, ma lo scrutinio ha decretato un suffragio pressoché universale per Catalano, al quale sono andati ben 12.150 dei 14.111 voti disponibili (a Fidenzio, invece, solo 1.317).

*«E adesso viene il bello, perché credo che ci sia da lavorare veramente parecchio per portare la Federazione ai livelli massimi andando anche all'esterno del movimento»*, ci ha detto nella sede capitolina della Fipav al numero 70 di Viale Tiziano ancora fresco di nomina, *«sono convinto che non fosse il momento opportuno per attuare un cambiamento così brusco, visto che tutti stavamo assaporando l'incredibile incremento di interesse nei confronti del nostro sport, ma non potevamo rischiare che si ripetesse un altro 1978, allorquando la medaglia d'argento conquistata al Mondiale di Roma era rimasta poco più di un fatto episodico, non sfruttato a dovere a vantaggio della crescita della pallavolo. Questa volta il successo iridato di Rio deve risultare il trampolino di lancio verso traguardi che, siamo convinti, possono essere letteralmente esaltanti. Già quest'anno, sulle ali dell'entusiasmo, si sta registrando una crescita rilevante di pubblico e di partecipazione, ma per garantirci il futuro dobbiamo guardare al vertice, cercando di allargare sempre di più la base»*.

Idee chiare e tanta voglia di gettarsi con tutto se stesso nel nuovo compito, animato dalla convinzione di poter raggiungere obiettivi importanti. Catalano, ex giocatore di rugby in Serie A, ex ciclista, ex pesista, la Federazione e la pallavolo le conosce bene grazie ai 22 anni da dirigente che lo hanno visto nelle vesti di presidente provinciale e regionale, poi, per due anni, vice presidente nazionale. *«All'assemblea ho presentato un programma con linee d'intervento abbastanza chiare»* sono sempre parole del nuovo condottiero della Fipav, *«innanzi tutto si deve arrivare presto a una gestione più professionale e manageriale di tutto il movimento, in piena collaborazione con la Lega Maschile e con quella Femminile* (che hanno caldeggiato la sua elezione; *n.d.r.) delegando all'una e all'altra alcuni compiti tramite commissioni paritetiche. Bisogna poi intensificare i rapporti con la scuola, cercare di conquistare un numero sempre maggiore di ragazzini, facendoli giocare di più. Ideare precise strategie di comunicazione con stampa e con sponsor; dotare di nuovi strumenti di lavoro le strutture periferiche e migliorare i rapporti con la Federazione Internazionale; vorremmo intraprendere strade reciprocamente vantaggiose, nel pieno rispetto del tempo da dedicare al nostro campionato, conquistando nel contempo un posto nella Cev, la Confederazione Europea, dove l'Italia è incredibilmente assente, se si esclude la commissione per l'organizzazione»*.

**Nicolò Catalano, 50 anni, è il sesto presidente della Federazione Pallavolo**

E qui, necessariamente, bisogna aprire una piccola parentesi. Catalano ha già dimostrato indubbie qualità diplomatiche ricucendo al congresso premondiale di Rio de Janeiro gli strappi creatisi tra Fidenzio e il presidentissimo della Fivb Ruben Acosta: questo episodio, condannando in pratica definitivamente l'ex presidente, aveva già consentito di dare un volto ben preciso al suo successore, impegnato ora a dare un peso più rilevante alla nostra pallavolo pure a livello internazionale, considerata anche la forza della Nazionale. *«La nostra squadra maschile deve assolutamente difendere la propria leadership in Europa e nel mondo, ma uno dei compiti più imminenti è quello di portare agli stessi livelli anche la Nazionale femminile»*, continua Catalano. *«Presto doteremo pertanto anche le azzurre di un settore tecnico a tempo pieno simile a quello messo a disposizione degli azzurri: siamo convinti di poter migliorare il livello di una squadra che finora può vantare il bronzo continentale conquistato a Stoccarda, ma che già quest'anno sarà impegnata in un appuntamento importantissimo quale i Campionati europei, di scena in settembre proprio in Italia: e qui non dovremo assolutamente fallire»*.

Nicola Catalano comincia dunque i suoi due anni di presidenza con la ferma intenzione di far crescere tutto il movimento. *«Ma mi auguro che ai progetti e alle parole si aggiungano presto anche i fatti»*, conclude. *«Tanto per cominciare sposteremo la sede della Federazione nel nuovo palazzo che il Coni sta completando e poi cercheremo di favorire la costruzione di impianti, preferendoli ai soliti contributi. Per quanto riguarda invece le manifestazioni, organizzeremo in Italia il Golden Gala tra la nostra Nazionale e il resto del mondo, mentre per la finale della World League l'appuntamento italiano è rimandato all'anno prossimo con la rivincita dell'Olimpiade di Barcellona, sempre che i Giochi del Mediterraneo di Atene non si disputino»*. □

A lato, l'argentino Hugo Conte, che con il connazionale Waldo Kantor ha giocato da «ex» la partita contro le Terme Acireale. Sotto, Stelio De Rocco, allenatore della Gabeca Montichiari, domenica scorsa avversaria ostica del Messaggero Ravenna (fotoSerra)

## CONTE E KANTOR CONTRO IL CATANIA

# VOCE ARGENTINI

Mentre la Teodora Ravenna ha concluso al terzo posto la sua ottava finale di Coppa dei Campioni (vinta per la prima volta dal Mladost Zagabria), nel massimo campionato maschile hanno vinto tutte la grandi senza eccessivi problemi, con la sola eccezione del Messaggero Ravenna, messo in difficoltà a Montichiari dalla Gabeca. La squadra di Stelio De Rocco, finalista nel prossimo weekend a Palma de Mallorca in Coppa delle Coppe (con i sovietici dell'Automobilist Leningrado, i belgi del Knaak e i francesi del Frejus), ha confermato il buon momento di forma anche contro i romagnoli, capaci comunque di imporsi per 3-1. Alle spalle del sestetto di Daniele Ricci continuano a incalzare la Mediolanum Milano, facile vincitrice della Fochi Bologna al Palatrussardi, e la Maxicono Parma, senza problemi sulla Prep Reggio Emilia. La Philips ha piegato 3-1 a Modena le Terme Acireale Catania nella giornata in cui Hugo Conte e Waldo Kantor ritrovavano sulla propria strada la loro vecchia squadra. L'Alpitour ha colto un successo importante a Cuneo sul El Charro Padova, Falconara non ha incontrato eccessive difficoltà con la Gividi Milano e la Sisley ha inflitto un netto 3-0 all'Edilcuoghi Agrigento in attesa ancora di conoscere il nome del sostiuto di Anders Kristiansson sulla panchina orogranata dopo il rifiuto di Nerio Zanetti (potrebbe essere Gianpaolo Montali, se riuscirà a liberarsi dal contratto che lo vincola al Jockey Schio). E giovedì il turno infrasettimanale propone su tutti il confronto di Modena tra la Philips e Sisley, senza dimenticare la trasferta del Messaggero a Falconara e quella della Maxi-cono a Catania.

**l.d.**

**ERRATA CORRIGE.** Per uno spiacevole errore, gli schemi pubblicati la settimana scorsa nel servizio di queste pagine non corrispondevano ai nomi delle squadre. Da sinistra verso destra, i club presi in esame erano Mediolanum, Sisley, Il Messaggero e Maxicono. Ci scusiamo con i lettori e con l'autore delle illustrazioni, l'allenatore Gianpaolo Montali.

## FEMMINILE/RISULTATI E CLASSIFICHE

22. GIORNATA: Occhi Verdi Modena-Pescopagano Matera 3-0 (15-10 15-13 15-5); Conad Fano-Teodora Ravenna 0-3 (10-15 12-15 13-15); Assovini Bari-Paracarioca Spezzano 3-0 (15-11 15-3 15-12); Menabò Reggio Emilia-Yoghi Ancona 3-1 (15-12 12-15 15-8 15-7); Edilfornaciai S. Lazzaro-Imet Perugia 3-1 (15-11 5-15 15-10 15-10); Noventa Vicentina-Sipp Cassano 0-3 (2-15 6-15 3-15); Alisurgel Palermo-Nausicaa Reggio Calabria 1-3 (1-15 15-13 12-15 5-15).
CLASSIFICA: Imet 36; Pescopagano, Occhi Verdi, Teodora 34; Menabò, Yoghi 28; Assovini 24; Nausicaa, Conad 22; Paracarioca 18; Edilfornaciai 12; Sipp 10; Alisurgel 6; Noventa 0.
PROSSIMI TURNI. 2 marzo: Teodora Ravenna-Pescopagano Matera; Assovini Bari-Menabò Reggio Emilia; Sipp Cassano-Conad Fano; Nausicaa Reggio Calabria-Edilfornaciai San Lazzaro; Paracarioca Spezzano-Alisurgel Palermo; Imet Perugia-Occhi Verdi Modena; Yoghi Ancona-Noventa Vicentina. 5 marzo: Occhi Verdi Modena-Teodora Ravenna; Menabò Reggio Emilia-Paracarioca Spezzano; Noventa Vicentina-Assovini Bari; Conad Fano-Imet Perugia; Edilfornaciai San Lazzaro-Yoghi Ancona; Alisurgel Palermo-Sipp Cassano; Pescopagano Matera-Nausicaa Reggio Calabria.

**SERIE A2** - GIRONE A
15: GIORNATA: Telcom Sesto San Giovanni-Galup Pinerolo 3-0; Paris Mode Verona-Vallina Pistoia 3-0; Cistellum Cislago-Sagis Imola 3-1; Accornero Savigliano-Fidenza 1-3; La mela d'oro Bergamo-Missoni Varese 3-1.
CLASSIFICA: Telcom, Paris Mode 28; Missoni 22; Cistellum 14; Sagis, La Mela d'oro, Accornero 12; Fidenza 10; Galup 8; Vallina 4.
PROSSIMO TURNO (2 marzo): Vallina Pistoia-Telcom Sesto San Giovanni; Sagis Imola-La mela d'oro Bergamo; Galup Pinerolo-Cistellum Cislago; Fidenza-Paris Mode Verona; Missoni Varese-Accornero Savigliano.

**SERIE A2** - GIRONE B
15. GIORNATA: Ceramica Caltagirone-Aniene Roma 3-2; Aquila Azzurra Trani-Pescopagano Potenza 3-0; Iveco Agrigento-Antoniana Pescara 3-0; Tor Sapienza Roma-Aurora Giarratana 3-0; Molise Dati Campobasso-Metronotte Ascoli 3-1.
CLASSIFICA: Aniene 26; Iveco, Molise Dati 20; Aurora 18; Metronotte, Tor Sapienza, Caltagirone 16; Aquila Azzurra 12; Antoniana 6; Pescopagano 0.
PROSSIMO TURNO (2 marzo): Pescopagano Potenza-Ceramica Caltagirone; Antoniana Pescara-Molise Dati Campobasso; Aniene Roma-Iveco Agrigento; Aurora Giarratana-Aquila Azzurra Trani; Baiengas Ascoli Piceno-Tor Sapienza Roma.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE A1 MASCHILE

17. GIORNATA

**Maxicono Parma-Prep Reggio Emilia** **3-0**
(15-7 15-1 15-9)
**Sisley Treviso-Edilcuoghi Agrigento** **3-0**
(15-11 15-9 15-8)
**Mediolanum Milano-Fochi Bologna** **3-0**
(15-6 15-4 15-5)
**Philips Modena-Terme Acireale Catania** **3-1**
(15-12 6-15 15-3 16-14)
**Alpitour Cuneo-El Charro Padova** **3-0**
(15-11 15-13 15-8)
**Falconara-Gividi Milano** **3-0**
(15-10 15-7 15-12)
**Gabeca Montic.-Il Messaggero Ravenna** **1-3**
(7-15 15-10 13-15 13-15)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SV | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Il Messaggero** | **34** | 17 | 17 | 0 | 51 | 7 |
| **Mediolanum** | **30** | 17 | 15 | 2 | 46 | 14 |
| **Maxicono** | **28** | 17 | 14 | 3 | 45 | 21 |
| **Sisley** | **24** | 17 | 12 | 5 | 43 | 22 |
| **El Charro** | **24** | 17 | 12 | 5 | 41 | 25 |
| **Philips** | **18** | 17 | 9 | 8 | 34 | 29 |
| **Gabeca** | **18** | 17 | 9 | 8 | 35 | 30 |
| **Alpitour** | **18** | 17 | 9 | 8 | 33 | 31 |
| **Falconara** | **16** | 17 | 8 | 9 | 28 | 33 |
| **Terme Acireale** | **8** | 17 | 4 | 13 | 20 | 42 |
| **Prep** | **6** | 17 | 3 | 14 | 21 | 44 |
| **Gividi** | **6** | 17 | 3 | 14 | 13 | 44 |
| **Edilcuoghi** | **4** | 17 | 2 | 15 | 11 | 45 |
| **Fochi** | **4** | 17 | 2 | 15 | 12 | 46 |

PROSSIMO TURNO (3 marzo): Fochi Bologna-Edilcuoghi Agrigento; Il Messaggero Ravenna-Sisley Treviso; Alpitour Cuneo-Falconara; El Charro Padova-Gabeca Montichiari; Mediolanum Milano-Terme Acireale Catania; Maxicono Parma-Gividi Milano; Prep Reggio Emilia-Philips Modena.

### SERIE A2 MASCHILE

22. GIORNATA

**Voltan Mestre-Siap Brescia** **0-3**
(14-16 3-15 6-15)
**Zama Livorno-Jockey Schio** **3-2**
(5-15 15-3 15-7 14-16 16-14)
**Lazio Roma-Moka Rica Forlì** **3-0**
(15-12 15-11 15-12)
**Brondi Asti-Banca Popolare Sassari** **3-1**
(15-11 16-14 6-15 15-6)
**Capurso Gioia del Colle-Codyeco S. Croce** **2-3**
(15-11 10-15 11-15 15-12 11-15)
**Virgilio Gabbiano-Sidis Jesi** **3-0**
(15-6 15-11 15-6) ·
**Sauber Bologna-Olio Venturi Spoleto** **0-3**
(7-15 5-15 15-17)
**Città di Castello-Centro Matic Prato** **3-0**
(16-14 15-9 15-11)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SV | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olio Venturi** | **40** | 22 | 20 | 2 | 63 | 16 |
| **Siap** | **38** | 22 | 19 | 3 | 60 | 17 |
| **Città di Castello** | **34** | 22 | 17 | 5 | 53 | 27 |
| **Gabbiano** | **34** | 22 | 17 | 5 | 53 | 30 |
| **Jockey** | **32** | 22 | 16 | 6 | 52 | 27 |
| **Brondi** | **32** | 22 | 16 | 6 | 53 | 33 |
| **Lazio** | **22** | 22 | 11 | 11 | 44 | 39 |
| **Moka Rica** | **22** | 22 | 11 | 11 | 42 | 37 |
| **Sidis** | **20** | 22 | 10 | 12 | 39 | 43 |
| **Codyeco** | **20** | 22 | 10 | 12 | 38 | 45 |
| **Centro Matic** | **14** | 22 | 7 | 15 | 30 | 53 |
| **Voltan** | **12** | 22 | 6 | 16 | 33 | 55 |
| **Banca Popolare** | **12** | 22 | 6 | 16 | 27 | 54 |
| **Zama** | **10** | 22 | 5 | 17 | 24 | 56 |
| **Capurso** | **6** | 22 | 3 | 19 | 22 | 59 |
| **Sauber** | **4** | 22 | 2 | 20 | 19 | 61 |

PROSSIMI TURNI. 3 marzo: Voltan Mestre-Zama Livorno; Olio Venturi Spoleto-Siap Brescia; Codyeco S. Croce-Banca Popolare Sassari; Brondi Asti-Città di Castello; Jockey Schio-Virgilio Gabbiano; Moka Rica Forlì-Sauber Bologna; Centro Matic Prato-Capurso Gioia del Colle; Sidis Jesi-Lazio Roma. 7 marzo: Jockey Schio-Voltan Mestre; Zama Livorno-Moka Rica Forlì; Banca Popolare Sassari-Capurso Gioia del Colle; Virgilio Gabbiano-Codyeco S. Croce; Siap Brescia-Centro Matic Prato; Sauber Bologna-Brondi Asti; Lazio Roma-Olio Venturi Spoleto; Città di Castello-Sidis Jesi.

*a cura di Franco Montorro*

# SCHOENE DI ESULTANZA

## Trascinata dall'ex milanese, la Glaxo ha vinto la Coppa Italia. È la prima squadra di A2 ad aggiudicarsi il trofeo

Al di là del semplice rilievo statistico (la Glaxo-Verona ha vinto il primo trofeo della sua storia quarantennale e si tratta anche del primo successo di una squadra di A2 in Coppa Italia), il Final Four di Bologna ha proposto interessanti spunti di riflessione sul futuro del campionato. Sono ad esempio scomparsi i residui dubbi sulla consistenza della squadra allenata da Bucci. Il valore tecnico dei gialloblù era noto da tempo, ma nel limbo dell'A2 il non elevato livello degli sparring partner non consentiva una valutazione completa di Schoene e compagni. Non vincerà lo scudetto, Verona, perché la formula la obbligherà a troppe trasferte decisive nei playoff. Ma darà fastidio. E in A1 il quinto posto al termine della stagione regolare diventa una piazza molto poco ambita, visto che comporterà lo scontro immediato con la Glaxo. La forza veronese appare equamente distribuita in ogni reparto: tre peperini a dettare il gioco (Savio, Fischetto e Brusamarello), due ali di classe come Morandotti (in fase involutiva, però) e l'esplosivo Moretti, tre lunghi di efficacia come Dalla Vecchia, Kempton e soprattutto Schoene. Quest'ultimo ha provocato un grosso dispiacere, in finale, al suo grande amico D'Antoni, frantumando il primo sogno europeo della nuova Milano. Era, la finale di Coppa Italia, anche un incontro fra capolista e quella di A1 ha suscitato notevoli perplessità. Troppo legata alle invenzioni di Vincent e al tiro di Riva, la Philips ha mostrato evidenti limiti nelle seconde linee. Esiste insomma un sospetto, che nel fuoco dei playoff i vari Blasi, Aldi e Ambrassa lascino bruciare quanto di buono costruito dai titolari. Cozell

Sopra (fotoSerra), la grinta di Stefano Rusconi, decisivo nella vittoria della Ranger a Roma sul Messaggero di Dino Radja

### SOTTO LA DOCCIA

Sabato, nel compito in classe televisivo, erano molto attese tre prove: quella della Rai, che aveva annunciato l'inizio degli esperimenti di ripresa in vista degli Europei; quella del Messaggero, in presunta crisi; quella della Ranger a caccia dei playoff. Alla fine, mentre l'emittente di Stato se l'è cavata con un 6 stiracchiato (compitino diligente, ma privo di fantasia), un bell'8 ha premiato l'applicazione — soprattutto difensiva — dei varesini. Un 5 ha invece gelato le speranze capitoline di porre immediato rimedio all'insufficienza meritata a Bologna. I romani hanno perso l'imbattibilità casalinga e non possono giustificarsi con le cattive condizioni di salute di Michael Cooper: saranno per il momento «salvati» dal sacrificio di Valerio Bianchini, sempre bravo ad attirare su di sé gli strali della critica, ma continuano ad alimentare dubbi sulla loro effettiva consistenza (nonostante il ruolo di favoriti per il tricolore che, secondo certe maldicenze, deriverebbe dal fatto di essere entrati nelle grazie della Federazione).

Domenica, lo schiaffo della Glaxo bruciava ancora e Milano non aveva nessuna intenzione di porgere l'altra guancia: così la Philips ha bastonato la malcapitata Phonola, consolandosi per la delusione di Coppa Italia con il primato solitario. Una leadership che la formazione di D'Antoni rimetterà subito in gioco, visto che tornerà a Bologna per far visita alla lanciatissima Knorr, mentre la Benetton ospiterà la Filodoro. In un turno che ha visto ben sei vittorie esterne, a conferma dell'equilibrio di un torneo che lascia immaginare un interessante rush finale nella corsa alle prime quattro posizioni, fa ancora notizia la Scavolini. Pesaro è stata sconfitta in casa dalla Panasonic e ora corre il rischio di qualificarsi fra le prime dieci solo in virtù del vantaggio negli scontri diretti con Torino e Forlì, che la braccano a due lunghezze. La Lega, comunque, trema: aveva stabilito due bozze di calendario dei playoff, tenendo conto della partecipazione o meno di Scariolo al Final Four di Coppa dei Campioni . E se invece, «complice» il declino di Magnifico e compagni, ci fosse bisogno di ridisegnare completamente la progammazione dei playout? La prossima giornata, con i marchigiani in casa della Filanto vittoriosa a Cantù e Torino fra le mura amiche contro la già retrocessa Firenze, potrebbe dare il via al «ribaltone».

McQueen è centro da squadra con ambizioni tricolori? Crediamo di no. Così come pensiamo, in tema di centri, che nemmeno Glouchkov faccia proprio al caso di una Sidis, che comunque, dopo l'insuccesso in Coppa e le traversie di campionato, ha dato il benservito a Joe Isaac, promuovendo Grisanti. E perdendo subito, contro la Benetton. □

**A lato, il capitano della Glaxo, Giampiero Savio, con la Coppa Italia. Sopra (fotoRamani), Russ Schoene in azione e (in alto) festeggiato dai compagni**

## COSÌ LA FINALE

| | |
|---|---|
| **Glaxo** | **97** (44) |
| **Philips** | **85** (38) |

**GLAXO VERONA:** Brusamarello 6, Savio 10, Morandotti 13, Schoene 23, Kempton 20, Fischetto 5, Moretti 15, Dalla Vecchia 5; n.e.: Marsili, Frosini. **All.:** Bucci.

**PHILIPS MILANO:** Montecchi 10, Riva 23, Pittis 11, Vincent 31, McQueen 6, Ambrassa, Aldi 2, Blasi, Bargna 2; n.e.: Alberti **All.:** D'Antoni.

**Arbitri:** Baldini e Duranti. **Tiri liberi:** Glaxo 27/33; Philips 19/31. **Tiri da tre:** Glaxo 6/15; Philips 8/27. **Cinque falli:** Dalla Vecchia, Pittis, Morandotti, Vincent. **Spettatori:** 6.000.

## ALBO D'ORO

**1968:** Ignis Sud NA; **1969-70-71:** Ignis VA; **1972:** Simmenthal MI; **1973:** Ignis VA; **1974:** Sinudyne BO; **1975-83:** non disputata; **1984:** Granarolo BO; **1985:** Scavolini PS; **1986:** Simac MI; **1987:** Tracer MI; **1988:** Snaidero CE; **1989-90** Knorr BO; **1991:** Glaxo VR.

# DOMENICA IN

### 1 *Stefano* RUSCONI (3)
*Ranger*

Il duello con Radja finisce in parità, ma l'uomo del giorno è il pivot varesino e azzurro. Così i sogni di playoff (per Sacco) si mescolano a quelli di una medaglia pregiata (per Gamba).

### 2 *Riccardo* PITTIS (2)
*Philips*

Merita i gradi di capitano, perché dopo la delusione di Bologna ha ripreso in mano le redini della squadra, spronandola alla cavalcata vincente contro una Caserta comunque troppo nervosa.

### 3 *Paolo* MORETTI (2)
*Glaxo*

Solo le prodezze di Schoene gli hanno tolto il titolo di «Uomo-Coppa», a Bologna. Nessun problema: il campionato gli presenta subito un'occasione per ribadire le sue enormi qualità tecniche.

### 4 *Bob* McADOO (3)
*Filanto*

A Cantù, 41 punti, come antipasto. Già, perché domenica arriva la portata principale: la Scavolini. All'ex Lakers hanno ricordato che la vendetta è un piatto che si mangia freddo.

### 5 *Roberto* BULLARA
*Panasonic*

La resurrezione di Reggio Calabria non è stata scritta dal solo Young. Molte, bellissime «parole» sono da attribuire anche al gruppo italiano. A Pesaro, il friulano è stato devastante al tiro.

### 6 *Claudio* COLDEBELLA (2)
*Knorr*

Attenti alla Virtus, proiettata verso un ingresso fra le prime quattro, fino a poche settimane fa impensabile, e sospinta dal suo nuovo titolare. Un play lucido in attacco, micidiale in difesa.

### 7 *Larry* MIDDLETON (2)
*Stefanel*

Aiuta Trieste nella toccata e fuga di Napoli, portando così i neroarancio a un passo dalla seconda partecipazione consecutiva ai playoff. Non male per una squadra di bimbi (Meneghin a parte...).

### 8 *Sergio* MASTROIANNI
*Venezia*

Non si vive di soli yankee. Almeno se si ha intenzione di non gettare a mare un passato glorioso. Quando la Reyer sente odore di zolfo, può trovare nell'ex udinese l'uomo della speranza.

## DOMENICA OUT

### *Valerio* BIANCHINI (2)
*Il Messaggero*

Ci piace quando disserta di sport con Julio Velasco, quando cattura l'attenzione degli spettatori di Telemontecarlo, quando si lancia in ardite allegorie. Ultimamente, però, garba meno, e non solo a noi, nel mestiere per il quale viene lautamente pagato: ha ancora voglia di sedere in panchina?

### *Walter* MAGNIFICO
*Scavolini*

Il capitano dei campioni d'Italia interpreta alla perfezione le angosce e il nervosismo della squadra quando si fa affibbiare un tecnico, dopo il quinto fallo, che affonda definitivamente le speranze di rimonta contro la Panasonic. O Pesaro si sveglia o saranno guai: anche e soprattutto in Coppa.

# BASKET LE CIFRE

## SERIE A1/I TABELLINI

**Il Messaggero 89 (42)**
**Ranger 96 (47)**

**IL MESSAGGERO:** Lorenzon 17, Premier 9, Avenia 7, Niccolai 3, Radja 25, Cooper 13, Attruia 9, Ragazzi 6; n.e.: Croce, De Piccoli. **All.:** Bianchini.

**RANGER:** Johnson 24, Bowie 20, Conti 12, Vescovi 17, Calavita 4, Sacchetti, Rusconi 19; n.e.: Ferraiuolo, Mio, Brignoli. **All.:** Sacco.

**Arbitri:** Zeppilli e Tullio.

**Tiri liberi:** Il Messaggero 15/20; Ranger 26/33.

**Tiri da tre:** Il Messaggero 6/19; Ranger 2/4.

**Cinque falli:** Premier, Attruia.

**Spettatori:** 5.500.

**Philips 91 (52)**
**Phonola 70 (34)**

**PHILIPS:** Bargna 1, Aldi 2, Pittis 15, Ambrassa 7, Vincent 18, Mc Queen 11, Riva 18, Blasi 1, Montecchi 18, Alberti. **All.:** D'Antoni.

**PHONOLA:** Longobardi 2, Gentile 7, Esposito 20, Dell'Agnello 12, Frank 10, Rizzo 2, Tufano 3, Donadoni, Shackleford 14; n.e.: Faggiano. **All.:** Marcelletti.

**Arbitri:** Reatti e Pozzana.

**Tiri liberi:** Philips 35/51; Phonola 11/16.

**Tiri da tre:** Philips 6/14; Phonola 3/15.

**Espulsi:** Gentile, Marcelletti.

**Spettatori:** 7.000.

**Firenze 84 (35)**
**Knorr 91 (49)**

**FIRENZE:** Mandelli 7, Vitellozzi 6, Corvo 2, Kea 18, Anderson 38, Boselli 6, Valenti, 5, Vecchiato, Esposito 2; n.e.: Andreani. **All.:** Calamai.

**KNORR:** Brunamonti 19, Coldebella 19, Binelli 2, Johnson 13, Richardson 22, Portesani, Cavallari 6, Gallinari 6, Bon 4; n.e.: Setti. **All.:** Messina.

**Arbitri:** Zanon e Deganutti.

**Tiri liberi:** Firenze 18/28; Knorr 26/32.

**Tiri da tre:** Firenze 4/14; Knorr 5/13.

**Cinque falli:** Vitellozzi, Gallinari.

**Spettatori:** 2.059.

**Scavolini 106 (53)**
**Panasonic 114 (58)**

**SCAVOLINI:** Gracis 11, Magnifico 23, Boni 2, Cook 23, Daye 15, Zampolini 11, Costa 18, Grattoni 3; n.e.: Labella, Cognolato. **All.:** Scariolo.

**PANASONIC:** Santoro 9, Sconocchini 15, Bullara 26, Laganà 6, Righi, Garrett 16, Tolotti 8, Young 34; n.e.: Lanza, Rifatti. **All.:** Recalcati.

**Arbitri:** Duranti e Nelli.

**Tiri liberi:** Scavolini 22/31; Panasonic 28/32.

**Tiri da tre:** Scavolini 6/15; Panasonic 10/20.

**Cinque falli:** Magnifico, Garrett.

**Spettatori:** 4.400.

**Lib. Livorno 114 (55)**
**Torino 104 (39)**

**LIBERTAS LIVORNO:** Tonut 14, Fantozzi 24, Jones 21, Carera 12, Binion 18, Maguolo 10, Forti 11, Ceccarini 4; n.e.: Donati, Bonsignori. **All.:** Di Vincenzo.

**TORINO:** Motta 2, Della Valle 12, Pellacani 6, Dawkins 29, Kopicki 28, Milani 5, Zamberlan 22, Abbio, Bogliatto; n.e.: Negro. **All.:** Danna.

**Arbitri:** Paronelli e Cicoria.

**Tiri liberi:** Libertas 28/33, Torino 18/23.

**Tiri da tre:** Libertas 10/19; Torino 2/19.

**Cinque falli:** Della Valle, Abbio, Motta, Carera, Binion.

**Spettatori:** 4.020.

**Filodoro 73 (36)**
**Stefanel 74 (37)**

**FILODORO:** Bryant 8, Mitchell 28, Sbaragli 12, Teso 10, Busca 4, Sbarra 7, Della Libera, La Torre, Gilardi 4; n.e.: Morena. **All.:** De Sisti.

**STEFANEL:** Gray 11, Middleton 32, Meneghin 5, Sartori 8, Pilutti 9, Fucka 8, De Pol 1; n.e.: Bianchi, Bonventi, Battini. **All.:** Tanjevic.

**Arbitri:** Garibotti e Nuara.

**Tiri liberi:** Filodoro 15/19; Stefanel 16/22.

**Tiri da tre:** Filodoro 4/9; Stefanel 6/16.

**Spettatori:** 1.500.

**Sidis 69 (26)**
**Benetton 90 (40)**

**SIDIS:** Lòndero 2, Lamperti 7, Boesso 8, Ottaviani 8, Reale 2, Cavazzon 4, Glouchkov 9, Bryant 23, Vicinelli 6; n.e.: Drigani. **All.:** Grisanti.

**BENETTON:** Mian 2, Savio, Iacopini 15, Minto 18, Villalta 17, Gay 17, Del Negro 21, Generali; n.e.: Battistella, Vazzoler. **All.:** Skansi.

**Arbitri:** Baldini e Morisco.

**Tiri liberi:** Sidis 18/21; Benetton 20/24.

**Tiri da tre:** Sidis Benetton 2/8.

**Cinque falli:** Iacopini.

**Spettatori:** 3.200.

**Clear 92 (49)**
**Filanto 96 (51)**

**CLEAR:** Bosa 17, Rossini 2, Gianolla 14, Bouie 15, Pessina 24, Marzorati 5, Gilardi, Dal Seno, Mannion 15; n.e.: Zorzolo. **All.:** Frates.

**FILANTO:** Gnecchi, Fumagalli 5, Ceccarelli 2, Bonamico 20, Mc Adoo 41, Codevilla, Allen 23, Mentasti 5; n.e.: Fusati, Cimatti. **All.:** Bernardi.

**Arbitri:** Cazzaro e D'Este.

**Tiri liberi:** Clear 17/23; Filanto 25/29.

**Tiri da tre:** Clear 5/21; Filanto 3/11.

**Cinque falli:** Ceccarelli.

**Espulso:** Fumagalli.

**Spettatori:** 2.550.

## SERIE A2/I TABELLINI

**Banco di Sard. 70 (34)**
**Lotus 69 (33)**

**BANCO DI SARDEGNA:** Thompson 27, Bini 16, Comegys 13, Mossali 10, Lardo 4, Mazzitelli, Biondi; n.e. Angius, Porto, Costantini. **All.:** Melilla.

**LOTUS:** Boni 24, Mc Nealy 18, Landsberger 15, Bucci 7, Capone 3, Zatti 2, Palmieri, Marchetti; n.e.: Amabili, Rotelli. **All.:** Billeri.

**Arbitri:** Maggiore e Fiorito.

**Tiri liberi:** Banco di Sardegna 15/18; Lotus 6/9.

**Tiri da tre:** Banco di Sardegna 5/11; Lotus 5/12.

**Cinque falli:** Zatti.

**Spettatori:** 3.300.

**Aprimatic 90 (49)**
**Billy 75 (37)**

**APRIMATIC:** Myers 16, Dallamora 13, Albertazzi 15, Hordges 20, Marcheselli 9, Neri 13, Golinelli, Sabatini 4, Rusin. **All.:** Pillastrini.

**BILLY:** Procaccini 25, Scarnati 8, Stivrins 17, Marusic 9, Gnad 9, Milani 2, Maspero 5, Brembilla, Alberti, Mayer. **All:** Meneguzzo.

**Arbitri:** Pasetto e Penserini.

**Tiri liberi:** Aprimatic 11/22; Billy 13/15.

**Tiri da tre:** Aprimatic 7/14; Billy 10/21.

**Spettatori:** 3.500.

**Glaxo 99 (41)**
**Turboair 89 (47)**

**GLAXO:** Brusamarello 16, Savio 6, Fischetto 1, Kempton 12, Dalla Vecchia 9, Moretti 24, Morandotti 12; Schoene 19; n.e.: Marsili, Frosini. **All.:** Bucci.

**TURBOAIR:** Talevi 5, Minelli 8, Del Cadia 2, Solomon 21, Solfrini 13, Israel 33, Pezzin 7; n.e.: Tosolini, Pedrotti, Bonafoni. **All.:** Mangano.

**Arbitri:** Righetto e Tallone.

**Tiri liberi:** Glaxo 22/28; Turboair 15/22.

**Tiri da tre:** Glaxo 9/18; Turboair 4/8.

**Cinque falli:** Israel.

**Spettatori:** 5.000.

**Ticino 78 (45)**
**Pall. Livorno 77 (38)**

**TICINO:** Vidili 16, Pastori 16, Lampley 16, Giroldi 9, Alexis 9, Lasi 8, Visigalli 2, Battisti 2; n.e.: Santi, Bagnoli. **All.:** Lombardi.

**PALL. LIVORNO:** Rolle 21, Coppari 19, Sonaglia 9, Addison 7, Bonaccorsi 7, Diana 6, Picozzi 4, Tosi 4; n.e.: Rauber, Giannini. **All.:** Rusconi.

**Arbitri:** Giordano e Pallonetto.

**Tiri liberi:** Ticino 20/20; Livorno 14/21.

**Tiri da tre:** Ticino 6/15; Lib. Livorno 7/18.

**Cinque falli:** Lasi, Visigalli.

**Spettatori:** 4.500.

**Emmezeta 104 (55)**
**Teorematour 84 (43)**

**EMMEZETA:** Maran, King 25, Graberi, Turner 37, Daniele 2, Bettarini 13, Nobile 14, Castaldini 13; n.e.: Zampieri, Burdin. **All.:** Bosini.

**TEOREMATOUR:** Lana 2, Anchisi 4, Portaluppi 13, Vranes 36, Polesello 10, Middleton 8, Motta 5, Milesi 6; n.e.: Bolla. **All.:** Bergamaschi.

**Arbitri:** Rudellat e Zucchelli.

**Tiri liberi:** Emmezeta 15/17; Teorematour 12/15.

**Tiri da tre:** Emmezeta 9/17; Teorematour 4/11.

**Cinque falli:** Vranes.

**Spettatori:** 2.000.

**Fernet Branca 95 (43)**
**Venezia 97 (45)**

**FERNET BRANCA:** Barbiero 10, Oscar 39, Lock 22, Masetti 15, Cavazzana 5, Zatti 4, Pratesi, Fantin, Coccoli, Gabba. **All.:** Zorzi.

**VENEZIA:** Mastroianni 20, Valente 17, Brown 30, Vitez 2, Lamp 24, Binotto 3, Pressacco 1; n.e.. Natali, Bubacco, Guerra. **All.:** Russo.

**Arbitri:** Grossi e Guerrini.

**Tiri liberi:** Fernet Branca 21/24; Venezia 17/21.

**Tiri da tre:** Fernet Branca 12/24; Venezia 2/5.

**Cinque falli:** Pressacco.

**Spettatori:** 3.000.

**Kleenex 93 (46)**
**Cremona 84 (40)**

**KLEENEX:** Crippa 15, Rowan 37, Valerio 12, Carlesi, Campanaro, Ban 11, De Sanctis, Douglas 18, Vitale; n.e: Pucci.**All.:** Pancotto.

**CREMONA:** Gattoni 16, Marzinotto 2, Troiano, Sappleton 25, Foccià, Briga 4, Ritossa 19, Zeno, Tyler 18; n.e.: Tombolato. **All.:** Calore.

**Arbitri:** Frabetti e Montella.

**Tiri liberi:** Kleenex 15/18; Cremona 17/20.

**Tiri da tre:** Kleenex 6/12; Cremona 5/9.

**Cinque falli:** Gattoni.

**Spettatori:** 2.200.

**Telemarket 87 (47)**
**Birra Messina 95 (44)**

**TELEMARKET:** Henry 24, Paci 16, Mazzoni 6, Cagnazzo 8, Plummer 23, Boselli, Cappelli 2, Baldi 8; n.e.: Colonna, Agnesi. **All.:** Sales.

**BIRRA MESSINA:** Piazza 17, Lot 13, Castellazzi 7, Johnson 26, Hurt 20, Cassi 12; n.e.: Fundarò, Zucchi, Mannella, Martin. **All.:** Benvenuti.

**Arbitri:** Cagnazzo, Zancanella.

**Tiri liberi:** Telemarket 5/11; Birra Messina 13/19.

**Tiri da tre:** Telemarket 12/17; Birra Messina 6/11.

**Cinque falli:** Baldi.

**Spettatori:** 2.500.

# *24. giornata 24 febbraio 1991*

# ESTERO

## SERIE A1

24. GIORNATA: Il Messaggero Roma-Ranger Varese 89-96; Philips Milano-Phonola Caserta 91-70; Firenze-Knorr Bologna 84-91; Scavolini Pesaro-Panasonic Reggio Calabria 106-114; Libertas Livorno-Torino 114-104; Filodoro Napoli-Stefanel Trieste 73-74; Sidis Reggio Emilia-Benetton Treviso 69-90; Clear Cantù-Filanto Forlì 92-96.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Philips** | **34** | 24 | 17 | 7 | 2.326 | 2.181 |
| **Benetton** | **32** | 24 | 16 | 8 | 2.212 | 2.069 |
| **Il Messaggero** | **32** | 24 | 16 | 8 | 2.178 | 2.124 |
| **Clear** | **30** | 24 | 15 | 9 | 2.177 | 2.125 |
| **Libertas Livorno** | **30** | 24 | 15 | 9 | 2.212 | 2.199 |
| **Phonola** | **30** | 24 | 15 | 9 | 2.215 | 2.207 |
| **Knorr** | **28** | 24 | 14 | 10 | 2.070 | 2.061 |
| **Stefanel** | **26** | 24 | 13 | 11 | 2.125 | 2.012 |
| **Ranger** | **24** | 24 | 12 | 12 | 2.214 | 2.251 |
| **Scavolini** | **22** | 24 | 11 | 13 | 2.427 | 2.364 |
| **Torino** | **20** | 24 | 10 | 14 | 2.315 | 2.382 |
| **Filanto** | **20** | 24 | 10 | 14 | 2.406 | 2.502 |
| **Panasonic** | **18** | 24 | 9 | 15 | 2.144 | 2.164 |
| **Filodoro** | **16** | 24 | 8 | 16 | 2.058 | 2.159 |
| **Sidis** | **16** | 24 | 8 | 16 | 2.042 | 2.148 |
| **Firenze** | **6** | 24 | 3 | 21 | 2.171 | 2.344 |

PROSSIMO TURNO: (3 marzo): Filanto-Scavolini; Ranger-Clear; Panasonic-Il Messaggero; Phonola-Libertas Livorno; Stefanel-Sidis (anticipata al 2/3); Knorr-Philips; Benetton-Filodoro; Torino-Firenze.

MARCATORI: Anderson (Firenze) 725; Kopicki (Torino) 619; Riva (Philips) 616; Del Negro (Benetton) 609; Vincent (Philips) 599; Mannion (Clear) 574; Daye (Scavolini) 564; McAdoo (Filanto) 557; Bryant (Sidis) 533; Dawkins (Torino) 524; Gentile (Phonola) 496; Magnifico (Scavolini) 489; Shackleford (Phonola), Middleton (Stefanel) 483; Iacopini (Benetton) 481; Pessina (Clear) 469.

## SERIE A2

24. GIORNATA: Banco di Sardegna Sassari-Lotus Montecatini 70-69; Aprimatic Bologna-Billy Desio 90-75; Glaxo Verona-Turboair Fabriano 99-89; Ticino Siena-Pallacanestro Livorno 78-77; Emmezeta Udine-Teorematour Arese 104-84; Fernet Branca Pavia-Venezia 95-97; Kleenex Pistoia-Cremona 93-84; Telemarket Brescia-Birra Messina Trapani 87-95.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Glaxo** | **40** | 24 | 20 | 4 | 2.330 | 2.060 |
| **Lotus** | **34** | 24 | 17 | 7 | 2.311 | 2.149 |
| **Fernet Branca** | **34** | 24 | 17 | 7 | 2.503 | 2.359 |
| **Ticino** | **34** | 24 | 17 | 7 | 2.018 | 1.875 |
| **Kleenex** | **30** | 24 | 15 | 9 | 2.251 | 2.202 |
| **Birra Messina** | **24** | 24 | 12 | 12 | 2.140 | 2.061 |
| **Pall. Livorno** | **24** | 24 | 12 | 12 | 2.116 | 2.068 |
| **Teorematour** | **22** | 24 | 11 | 13 | 2.146 | 2.192 |
| **Billy** | **22** | 24 | 11 | 13 | 2.086 | 2.156 |
| **Telemarket** | **20** | 24 | 10 | 14 | 2.031 | 2.048 |
| **Aprimatic** | **20** | 24 | 10 | 14 | 2.137 | 2.195 |
| **Banco di Sardegna** | **20** | 24 | 10 | 14 | 1.988 | 2.063 |
| **Emmezeta** | **20** | 24 | 10 | 14 | 2.023 | 2.185 |
| **Turboair** | **18** | 24 | 9 | 15 | 2.207 | 2.276 |
| **Venezia** | **16** | 24 | 8 | 16 | 2.256 | 2.314 |
| **Cremona** | **6** | 24 | 3 | 21 | 2.043 | 2.383 |

PROSSIMO TURNO (3 marzo): Turboair-Aprimatic; Billy-Glaxo; Pallacanestro Livorno-Kleenex; Lotus-Fernet Branca; Cremona-Emmezeta; Teorematour-Telemarket (anticipata al 2/3); Venezia-Banco di Sardegna; Birra Messina-Ticino.

MARCATORI: Oscar (Fernet Branca) 1044; Rowan (Kleenex) 832; Thompson (Banco di Sardegna) 686; Brown (Venezia) 639; Lamp (Venezia) 628; Addison (Pall. Livorno) 612; Boni (Lotus) 595; Henry (Telemarket) 581; Solomon (Turboair) 579; Hurt (Birra Messina) 570; McNealy (Lotus) 523; Johnson (Birra Messina) 520; Schoene (Glaxo) 505; Sappleton (Cremona) 503; Alexis (Ticino) 498; Middleton (Teorematour) 483.

## SERIE B MASCHILE

21. GIORNATA: Banca Mediterranea Marsala-Ipercoop Ferrara 89-90; Avellino-Diana Gorizia 96-81; Viero Padova-Gorlese 92-86; Sarvin Cagliari-Benati 79-74; Marr Rimini-Burghy Modena 83-62; La Molisana Campobasso-Biesse Pesaro 83-69; Gisquir Porto San Giorgio-Banca Popolare Ragusa 90-95; Tia Bergamo-Iter Ravenna 61-69.
CLASSIFICA: Marr 30; Banca Popolare 28; Avellino, Burghy, Ipercoop, La Molisana, Sarvin 26; Banca Mediterranea, Diana 22; Iter, Tia 20; Benati 18; Gisquir 16; Viero 14; Gorlese 10; Biesse 6.
PROSSIMO TURNO (3 marzo): Banca Popolare-Avellino, Gisquir-Sarvin; Gorlese-La Molisana; Benati-Diana; Tia-Banca Mediterranea. Iter-Viero; Burghy-Biesse; Ipercoop-Marr.

## SERIE A1 FEMMINILE

26. GIORNATA (anticipata al 20 febbraio): Pamela Sud Pistoia-Primizie Parma 82-62; Gemeaz Milano-Pool Comense 71-67; Aromcaffè Trieste-Famila Schio 91-80; Enimont Priolo-Catanzaro 88-76; Conad Cesena-Omsa Faenza 82-77; Saturnia Viterbo-Sidis Ancona 68-69; Italmeco Bari-Puglia Bari 67-68; Estel Vicenza-Angstrom Busto 64-69.
24. GIORNATA: Pamela Sud Pistoia-Comense 66-65; Enimont Priolo-Angstrom Busto Arsizio 90-63; Gemeaz Milano-Primizie Parma 75-83; Aromcaffè Trieste-Catanzaro 95-73; Saturnia Viterbo-Omsa Faenza 61-71; Famila Schio-Puglia Bari 91-93; Conad Cesena-Sidis Ancona 84-75; Italmeco Bari-Estel Vicenza 68-71.
CLASSIFICA: Conad 42; Pool 40; Estel 36; Pamela Sud, Enimont 32; Gemeaz 30; Puglia 28; Italmeco 26; Omsa 24; Sidis 22; Primizie 20; Saturnia, Angstrom 18; Aromcaffè 14; Famila 10, Catanzaro 8.
PROSSIMO TURNO (2 e 3 marzo): Catanzaro-Gemeaz; Omsa-Pamela Sud; Sidis-Famila; Puglia-Aromcaffè; Comense-Enimont; Primizie-Conad; Angstrom-Italmeco; Estel-Saturnia.

## EUROPA: I CAMPIONATI

**OLANDA - 2. Giornata Poule Scudetto:** Selex Weert-Canadians Amsterdam 128-101; Donar-Bestdata Haarlem 86-82; Nashua Den Bosch-Commodore Den Helder 70-92. **Classifica:** Commodore 44; Nashua 40; Bestdata 32, Selex 32; Donar 26; Canadians 24. **2. Giornata Poule di classificazione:** Exact DAS-Goba Gorinchem 98-93; Orca's Urk-Meppel 101-84. **Classifica:** Meppel 24; Exact 16; Eindhoven 14, Orca's Urk 14; Goba 12; Festo 8. Eindhoven e Festo una partita in meno.

**JUGOSLAVIA - 17. Giornata:** Sebenico-Cibona Zagabria 89-90; Partizan Belgrado-Vojvodina 81-68; Pop 84 Spalato-Buducnost Titograd 98-75; Olimpia Lubiana-Celik Zenica 80-67; Bosna Sarajevo-Stella Rossa Belgrado 105-88; Zara-I.M.T. Belgrado 94-77. **Classifica:** Pop 84 32; Partizan 31; Cibona 29; Zara 27; I.M.T. e Olimpia 25; S. Rossa e Bosna 24; Vojvodina 23; Sebenico, Celik e Buducnost 22.

**GERMANIA - 27. Giornata:** S.S.V. Ulm-Herten 92-87; Bramsche-Bayereuth 121-139; Charlottenburg Berlino-Bamberg 99-88; Giessen-Godesberger 101-83; Ludwisburg-Bayer Leverkusen 87-90. Recuperi: Brandt Hagen-Germania Trier 102-88; Charlottenburg-Godesberger 102-86. **Classifica Gruppo Nord:** Bayer 50; Charlottenburg 40; Brandt 22; Bramsche 20; Godesberger 10; Herten 6. **Classifica Gruppo Sud:** Bamberg 42; Bayereuth 40; Ludwisurg 32; S.S.V. Ulm 22; Germania e Giessen 20.

**SPAGNA** - Recuperi: Caja de Ronda-Taugrès Basconia 80-63; Cajacanarias-Mayoral Maristas 77-88. **Classifica Gruppo Dispari:** Juventud 26 partite vinte-6 perse; Estudiantes 20-8; Saragozza 16-13; Caja San Fernando 12-17; Elosua 11-18; Puleva Granada 9-19; Cajacanarias 9-20. Estudiantes, Puleva, Caixa, Ourense e Valladolid una partita in meno. **Classifica Gruppo Pari:** Barcellona 23-6; Real Madrid 20-9; Taugrès 19-10; Atletico Madrid 15-14; Juver Murcia 14-15; Pamesa 14-15; Manresa 14-15; Magia de Huesca 13-16; Caja de Ronda 12-17; Breogan Lugo 11-18; OAR Ferrol 10-19; Cajabilbao 9-20.

**SVIZZERA - 6. Giornata Girone per il titolo:** Sisley Friburgo-Ideal Job Pully 112-120; Okey Vevey-Fidefinanz Bellinzona 100-101; Credito Svizzero Losanna-O.D.S. Champel Ginevra 12-104. **Classifica:** I. J. Pully 26; Okey Vevey 20; O.D.S. Champel, C.S. Losanna e F. Bellinzona 16; S. Friburgo 14. **4. Giornata Girone per la salvezza:** Brico Massagno-AZ Bernex 108-79; Nyon-Chene Ginevra 112-104. **Classifica:** Nyon 14; AZ Bernex 12; Brico 10; Chene 4.

**FRANCIA - 25. Giornata:** Racing Parigi-Villeurbanne 81-85 d.t.s.; Montpellier-Reims 87-72; Cholet-Limoges 99-97 d.t.s.; Roanne-Le Mans 108-85; Gravelines-Monaco 90-86 d.t.s.; Pau Orthez-Nantes 79-76; Antibes-Saint Quentin 86-82; Mulhouse-Digione 91-79. **26. Giornata:** Montpellier-Racing Parigi 74-81; Le Mans-Limoges 100-96; Reims-Villeurbanne 77-84; Roanne-Cholet 89-86; Pau Orthez-Gravelines 88-68; Digione-Saint Quentin 67-71; Nantes-Monaco 104-90. **Classifica:**Cholet ed Antibes 44; Limoges 43; Pau 42; Mulhouse e Gravelines 41; S. Quentin 40; Montpellier, Digione e Villeurbanne 39; Racing 38; Le Mans 37; Reims 36; Nantes 35; Roanne 34; Monaco 29. Mulhouse ed Antibes una partita in meno.

## NBA: REGULAR SEASON

Charlotte-Dallas 100-92; Orlando-Denver 129-122; Miami-Cleveland 78-94; Indiana-New York 110-114; Chicago-Atlanta 122-113; San Antonio-Washington 102-92; Utah-Houston 113-92; Phoenix-L.A. Lakers 99-95; Golden State-Minnesota 126-105; Sacramento-L.A. Clippers 103-101; Portland-Philadelphia 121-106; Seattle-Boston 111-114; New Jersey-Atlanta 140-106; Cleveland-Dallas 95-93; Detroit-Indiana 101-105; L.A. Lakers-Minnesota 120-106; New York-Chicago 92-102; Orlando-Seattle 90-102; Miami-Denver 141-112; Milwaukee-Detroit 94-102; Houston-Washington 129-117; San Antonio-Phoenix 97-106; Golden State-Boston 112-128; Sacramento-Philadelphia 98-81; New Jersey-Denver 138-110; Charlotte-Milwaukee 103-106; Cleveland-New York 90-85; Dallas-Washington 121-96; L.A. Lakers-Boston 85-98; L.A. Clippers-Minnesota 124-107; Portland-Utah 117-105; Miami-Charlotte 94-82; Atlanta-Seattle 122-113; Chicago-New Jersey 99-87; Houston-Phoenix 100-91; Dallas-San Antonio 96-94; Utah-Minnesota 115-107; Golden State-Philadelphia 133-124; New York-Detroit 116-88; Washington-Cleveland 108-104; Orlando-Milwaukee 103-111; Indiana-Sacramento 113-110; Denver-Boston 108-126; L.A. Lakers-Portland 106-96; L.A. Clippers-Philadelphia 104-114; Cleveland-Chicago 95-110; Detroit-Seattle 85-83; Minnesota-Denver 128-114; Utah-San Antonio 104-81; Golden State-Dallas 101-107; New York-Atlanta 102-110; New Jersey-Sacramento 97-83; Philadelphia-Seattle 107-104; Charlotte-Indiana 102-115.

**EASTERN CONFERENCE - Atlantic:** Boston 39 vinte 13 perse; Philadelphia 27-24; New York 22-30; Washington 22-31; New Jersey 17-35; Miami 15-36. **Central:** Chicago 37-14; Detroit 36-17; Milwaukee 33-20; Atlanta 28-23; Indiana 22-28; Cleveland 18-34; Charlotte 15-36.

**WESTERN CONFERENCE - Midwest:** San Antonio 33-16; Utah 34-17; Houston 29-23; Dallas 20-30; Minnesota 17-33; Orlando 15-35; Denver 14-36. **Pacific:** Portland 42-10; L.A. Lakers 38-13; Phoenux 33-17; Golden State 28-22; Seattle 23-27; L.A. Clippers 16-34; Sacramento 15-34.

## EUROPA/GLI AVVERSARI DI CANTÙ

# ANCHE MULHOUSE HA IL MAL DI TRASFERTA

Per arrivare alla finale di Coppa Korac (contro la vincente di Madrid-Juventud Badalona) la Clear Cantù dovrà superare, nella sua semifinale, i francesi del Mulhouse. Diciamo subito che i brianzoli appaiono favoriti, anche se a questo punto della competizione tutto è possibile e anche perché la debolezza principale del Mulhouse (leggi la scarsa incisività fuori casa) è pure il tallone d'Achille degli uomini di Frates. Fra l'altro va rilevato che,proprio nella partita più difficile dei quarti, il Mulhouse è stato capace di andare a Zara e fare match nullo (84-84) in virtù d'una grande difesa. Già, la difesa. Non è facilissimo vedere compagini francesi in grado di difendere forte e il Mulhouse è fra queste (in campionato incassa 84,6 punti per partita), grazie soprattutto alla grande concentrazione che sanno avere in retrovia il centro americano Curtis Kitchen (2,06) e l'ala Stephane Lauvergne (1,98), scelto spesso dal suo coach per francobollare il tiratore esterno più pericoloso dei rivali. Il Mulhouse solo da un paio di stagioni è ai vertici del basket francese. Il suo presidente, Nicolas Saverino (di origini italiane) ha voluto fare le cose per gradi e piazzare con calma i tasselli giusti nel mosaico. Sulla panchina della squadra alsaziana siede il piccolo e grassoccio Jean-Luc Monschau (un mago nel settore dei computers), cui dà una grossa mano, in campo e fuori (è infatti anche il general manager del club) suo fratello Christian (1,84), che non gioca spesso, ma che è un buon «bombarolo». Il play titolare è il minuscolo Christophe Soulé (1,78), gran velocista (e lui pure buon tiratore da 3, oltre che ottimo in entrata), cui il coach Monschau sta tentando di dare anche le... marce basse, quando la squadra più che sfruttare il contropiede (che ama alla follia) o la transizione, deve giocare a lungo il pallone. Il centro Kitchen non è un gran realizzatore (12,4 punti per partita), ma prende rimbalzi (10,4 di media) e salta moltissimo (2 stoppate per gara). Paradossalmente il grave infortunio del pivot Philip Szaynel (operato ad un piede) ha spalancato le porte dello «starting-five» all'oriundo italiano Frederic Monetti (2,08), ottimo nei movimenti d'attacco (a Zara segnò 28 punti...). Attenzione anche ai tiratori esterni del Mulhouse. Uno è l'americano Al Wood (1,98), che rispetto ai tempi di Mestre ha messo la testa a posto. Gran classe, mano morbidissima (in campionato ha una media di 25,6 punti-partita), Wood da gennaio ha problemi ad un ginocchio e gioca stringendo i denti. Ottimo anche il vecchio africano reintegrato Jean-Aimè Toupane (33 anni - 1,92), che segna 15,8 punti di media (di preferenza oltre la linea dei 6 e 25) e che, insieme a Wood e Soulé, garantisce al complesso vivacità e, sovente, imprevedibilità.

**Donato C. Benedetti**

☐ **Per** l'attribuzione della Coppa di Spagna niente «Final Four», ma «Final Eight», con 4 giorni di gare a Saragozza. Prima dell'inizio delle partite grande lavoro per i bookmakers, che offrivano la Juventud Badalona 2 a 1, il Barcellona 3 a 1 (con Epi in campo) oppure 7 a 1 (senza Epi), il Real Madrid 5 a 1, il Saragozza 15 a 1, l'Estudiantes Madrid 30 a 1 e il Taugrès Basconia 35 a 1. Più interessanti (per gli scommettitori) le quotazioni del Manresa (offerto 1000 a 1) e dell'Elosua di Leòn (dato addirittura 1.500 a 1).

☐ **Juan Orenga** (2,05), centro 24enne dell'Estudiantes Madrid, è il miglior rimbalzista indigeno del campionato spagnolo (con 8,1 rimbalzi di media). Tuttavia il citti iberico Diaz Miguel ha affermato, che non porterà Orenga agli Europei di Roma se questi non migliorerà nei tiri liberi, dove, in campionato, ha solo il 58%.

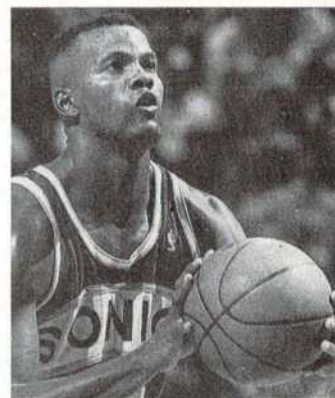
☐ **Il Palasport** «Megalexandros» di Salonicco rimarrà chiuso al pubblico nelle prossime tre gare interne di Coppa dei Campioni dell'Aris. Lo ha deciso la FIBA dopo gli incidenti provocati dai tifosi gialloneri al termine di Aris-Barcellona.

**A lato, Michael Schlegel, ala dell'Elosua**

## USA/SEATTLE ATTIVISSIMA SUL MERCATO

# SCAMBI A VELOCITÀ SUPERSONICS

Tempo di scambi nella NBA. Con questa settimana si è infatti esaurito il tempo a disposizione delle squadre per operare liberamente sul mercato e d'ora in poi sarà possibile pescare solo nel serbatoio dei giocatori senza un contratto NBA, il che aumenta anche i pericoli per le società italiane. Le mosse più audaci le ha poste in essere Seattle, che ha spedito Xavier McDaniel a Phoenix, Dale Ellis a Milwaukee e Olden Polynice (ex Rimini) ai Clippers ottenendo in contropartita Eddie Johnson, Ricky Pierce e Benoit Benjamin. Il tempo dirà se i Sonics hanno agito per il meglio, ma qualche dubbio va già avanzato sull'elevata età dei nuovi arrivati, sul sacrificio di due prime scelte per arrivare a Benjamin e sul fatto che nonostante questo terremoto la posizione di playmaker, assai condizionante per una compagine del genere appaia poco solida. Un'ultima cosa: al termine della stagione Benoit Benjamin sarà un free agent senza restrizioni, in grado cioè di accettare qualsiasi offerta, partendo da una base di tre milioni di dollari l'anno abbondanti. Come dire che il bizzarro giocatore contattato anche da Milano, l'anno scorso, potrebbe trascorrere ben poco tempo nella piovosa Seattle.

**Flavio Tranquillo**

**Sopra, Dale Ellis: da Seattle a Milwaukee**

☐ **Sacramento** non è certo la squadra più eccitante della Lega, ma le prodezze di Antoine Carr stanno scuotendo un po' i Kings. L'ex giocatore del Simac è vicino ai 20 punti a partita, tira col 50% abbondante e passa la palla benissimo. Il suo vero problema è quello dei falli, ma proprio in settimana ha segnato 41 punti ai Cleveland Cavs, sia pure in una causa persa: e pensare che qualcuno, in Italia, aveva avuto il coraggio di storcere il naso.

☐ **Con Chuck Daly** nominato coach olimpico per il 1992 e Isiah Thomas che si è dichiarato probabilmente indisponibile per i playoff, i campioni del mondo in carica continuano a fare notizia. Perdurando l'assenza del leader carismatico di Detroit e considerando il peso dell'età su molti veterani, lo stesso Daly si è detto pessimista sulle possibilità di tris. A mantenere in vita le poche speranze dei Pistons, c'è William Bradford, che sta sfruttando parte del suo inestimabile potenziale.

☐ **Volete** una squadra su cui puntare qualche fiche? Segnatevi allora il nome degli Houston Rockets, che hanno collezionat nove vittorie nelle ultime dodici partite, pur giocando senza Akeem Olajuwon. Don Chaney sta mettendo ko tutti coloro — e vi assicuriamo che sono molti — che si erano dimostrati scettici sulle possibilità dei texani di fare i playoff tout court. Gran parte del merito in campo va però a Kenny Smith, esplosivo playmaker da North Carolina, che sta finalmente onorando il suo soprannome, «Jet», alquanto esauriente circa le sue doti atletiche.

**A lato, Antoine Carr, leader di Cleveland**

# MANU, STEFFI E LE ALTRE

## Di Centa e Belmondo sono le atlete più note di una disciplina, il fondo femminile, ricca di valori umani e in costante crescita

di Giorgio Viglino

Donna bella, atleta brava, bravissima, con quel suo sorriso dolce e accattivante, Manuela Di Centa si è proposta all'improvviso all'attenzione dell'Italia sportiva e di quella seduta. A fianco, non in contrapposizione ma a completamento, uno scricciolo biondo, poco più di una bambina, la vocina sottile, ecco Stefania Belmondo, il futuro dello sci da fondo nazionale, la promessa di ieri divenuta immediatamente realtà concreta. Un poco più indietro nella scala dei valori, ma autrice di un balzo in avanti clamoroso, Gabriella Paruzzi, la più giovane, una sorta di «melange» tra le due già grandi, un elemento tutto da scoprire.

Lo sci da fondo al femminile lo abbiamo, lo hanno scoperto in queste ultime settimane in Val di Fiemme. Lo conoscevamo noi mangianeve, ma abbiamo preso contatto con una realtà aggiornata che decisamente ci mancava. Non ne sapevano nulla tanti altri, e sono andati alla ventura, come sempre accade quando si naviga verso nuovi lidi. La sommatoria è stata un collage a volte impreciso, contradditorio, spesso insufficiente per capire che Di Centa, Belmondo, Paruzzi, e le altre che stanno più indietro, o che verranno, null'altro sono se non la versione invernale delle nostre marciatrici da medaglia, delle mezzofondiste e delle maratonete, di un'Italia sportiva al femminile che cerca di esprimersi in mezzo a mille difficoltà imposte dal maschilismo, assoluto e totale, dello sport italiano.

**Manuela Di Centa in azione durante una gara dei Mondiali. In Val di Fiemme, Manu ha vinto due medaglie di bronzo (nella 5 km classica e nella 30 km libera) e una d'argento nella prova della staffetta 4 × 5 km, arrivando invece quarta nella 10 km libera (fotoAmaduzzi)**

Il mondo italiano dello sci da fondo è piccolo e provinciale, quindi ricchissimo di valori umani difficili da ritrovare nello sport moderno. Qui una promessa è ancora

un impegno vero, una bevuta in compagnia ha un valore quasi sacrale, un'amicizia è qualcosa di raro e difficile da approfondire oltre la conoscenza, ma da difendere poi fino alla fine. Potrei ancora continuare a lungo in chiave positiva, ma d'altro canto non voglio nemmeno fare di questo racconto di un mondo un po' antico, un'agiografica e irreale historia. Piccolo e provinciale, lo sci nordico ha della provincia italiana anche i difetti, primo fra tutti il pettegolezzo. È dai tempi di Nones e Manfroi che si spettegola su tutto e su tutti e venendo giù per i decenni, introdotti i primi guadagni, il pissi-pissi bao-bao ha acquisito toni un po' più maligni. La squadra femminile, costituita a furor di popolo nell'80, nacque più per l'imbarazzo derivante dall'essere inferiore a greci e ciprioti che da una precisa scelta tecnica. Finché le ragazze rimasero una sorta di fenomeno di folklore, il «gossip» fu limitato a questioni di cuore, poi divenne progressivamente acido sia all'interno che nella contrapposizione settore maschile-settore femminile.

Le ragazze si odiano. Ogni sciatrice ha un suo allenatore che detesta gli altri. Il CT non conta nulla. Il CT è un despota. Manù non la vuole nessuno, tutte amano Steffi. Steffi è snob e presuntuosa, tutte rispettano Manù. La Di Centa fa questi campionati e smette. La Paruzzi la pianta prima di cominciare. La Belmondo si è montata la testa. Basta! Queste e altre sciocchezze le ho sentite e lette, e sono tutte provenienti dall'altra metà del cielo, cielo imbronciato, quello maschile, cupo perché non ne azzecca più una e come giovane alfiere resta quel fenomeno di De Zolt, over 40.

*«Non rimpiango nessuna delle scelte che ho fatto nella vita. Anche in un errore c'è un'esperienza positiva, pure in una scelta sbagliata c'è una percentuale di positività».* Manuela lascia cadere questi scampoli di filosofia tra un sorriso e una risata piena. *«Non voglio più polemiche con la Federazione, credo di averne fatte abbastanza nel passato e di aver pagato di conseguenza. No, non ho paura e non sono diventata un'opportunista ruffiana. Semplicemente loro mi lasciano fare a modo mio, e io non ho ragione di contestarli. Diciamo che ho imparato che, se vuoi emergere, devi far da sola, e non sperare che la Federazione ti risolva i problemi,*

## IDENTIKIT DELLE REGINE DEL FONDO AZZURRO

# ORGOGLIO FRIULANO E PSICOLOGIA

□**Manuela Di Centa** è nata a Paluzza, provincia di Udine, il 31 gennaio del '63. Risiede a Milano e scia a Falcade, è tesserata per l'Unione Sportiva Aldo Moro di Paluzza, e sul suo cappellino fa mostra isolata soltanto lo stemma della sua regione, il Friuli. Ha due fratelli, e Giorgio diciottenne fa parte della squadra B. Entra a far parte delle squadre nazionali alla costituzione della rappresenativa femminile, nell'ottobre del 1980, e nella stagione successiva è seconda ai Mondiali juniores. Rifiuta la pratica dell'autoemotrasfusione e al termine delle Olimpiadi di Sarajevo, dopo una lite con il presidente Gattai, abbandona la squadra. Torna in azzurro a metà della stagione '86-87 e in quella successiva alle Olimpiadi di Calgary è sesta nella 20 km., miglior risultato azzurro di sempre. Nell'89 ai Mondiali di Lathi si migliora con il quinto posto nella 30 km., mentre vince la Polar Cup ed è quarta nella classifica generale di Coppa del Mondo. Nella passata stagione Manuela vince due gare di Coppa del Mondo a Pontresina (15 km.) e a Solleftea (15 km.), e fino all'ultima prova di coppa è in lizza per il successo. Quest'anno, prima dei Mondiali, magrado tutti i problemi fisici, riesce a mettere insieme un secondo e un terzo posto in staffetta. Poi la medaglia mancata per 1"7 nella prima gara, la 10 km., il bronzo nella 5 km., l'argento in staffetta, e il bronzo nella 30 km.

□**Stefania Belmondo** è nata a Vinadio il 13 gennaio 1969. Risiede a Pietraporzio, sempre in provincia di Cuneo, è iscritta all'Università corso di laurea in psicologia, ha un fratello e una sorella, gareggia per lo Sci Club Festiona che tessera pure un'altra azzurra presente ai Mondiali, Elena Desderi. Entra nelle squadre nazionali giovanissima, nella stagione '85-86, e in quella successiva partecipa alla prova di staffetta olimpica (10° posto) a Calgary; individualmente emerge nei Mondiali juniores a Saalfelden, con un secondo posto nella 5 km. Nell'inverno successivo si migliora ai Mondiali di Lathi con il decimo posto nella 10 km., e il sesto in staffetta; prime grandi affermazioni ai Mondiali juniores di Vang, dove vince 5 km. e 10 km. Nella stagione '89-90 si impone in una prova di Coppa del Mondo, prima azzurra della storia, a Salt Lake City, ed è ottava nella classifica finale di Coppa. Nella stagione in corso esordisce con una vittoria a Tauplitz (10 km.) e poi conquista la prima medaglia di bronzo per l'Italia, bruciando anche questa volta sul tempo la Di Centa, che poi raddoppierà. Determinante il suo contributo per la staffetta che otterrà la medaglia d'argento.

**Sopra, a sinistra, Gabriella Paruzzi, componente della staffetta azzurra che ha conquistato l'argento nella prova della 4 × 5 km, squadra completata da Di Centa, da Belmondo e da Bice Vanzetta. In alto, il podio della 30 km, con Vialbe, Egorova e Di Centa. Pagina a fianco in alto, Stefania Belmondo**

*sappia fare le scelte tecniche, voglia sperimentare o programmare. Questa comunque è una Federazione diversa da quella di prima»*. Diversa: come, perché? Manuela ha un sorriso disarmante e fa cenno di no, con la testa. Riprende a modo suo, dicendo quel che vuole senza una parola di troppo. *«Ho avuto questi problemi con la tiroide, mi hanno condizionata e danneggiata. Si, credo che con una preparazione completa avrei potuto fare di più. Cosa vuol dire di più? Ma vincere, no?»*.

«Vincere». L'idea fissa la perseguita da quando ha cominciato a sciare. La ricordo alla vigilia di Sarajevo, Olimpiadi dell'84, quand'era finita, lei ragazzina alle prime armi, fra le prime dieci di una grande gara internazionale. Manù era seduta a tavola con quello che sarebbe diventato suo marito e adesso non è più tale. Lui magnificava questo piazzamento e lei, un po' sovrappensiero, intervenne così: *«Un piazzamento è solo una sconfitta, vuol dire che altre otto sono arrivate davanti. Io voglio vincere, voglio diventare tanto forte da vincere»*. Ora è un po' meno drastica, le medaglie, le due di bronzo e quella d'argento, le vanno benissimo, però... *«Mi vien da ridere a pensare come ho cominciato. Correvo un po' a piedi, poi facevo due o tre volte cinque chilometri in una settimana, magari una volta dieci. Diciamo 400 chilometri tra allenamento e gare in una stagione. Cosa pretendevo di fare? Quest'anno con l'allenamento interrotto e ridotto avrò fatto settemila chilometri. Nello sport tutto è logico e consequenziale. Fatemi far tutto come si deve per un anno completo e poi vedrete alle Olimpiadi!»*.

Manuela è divertita in ogni incontro, si esibisce, stupisce, si fa ammirare. Steffi no, sembra sempre un po' spaurita, sicuramente stupita d'essere al centro dell'attenzione, chiede permesso un po' troppo spesso e chi le sta attorno a volte ne approfitta per imporle atteggiamenti che non le si attagliano affatto. Da Paluzza, Friuli di tradizione austro-ungarica, a Pietraporzio, vallate sabaude del Cuneese, storicamente povere. Dietro al boom del fondo nella «Provincia Granda», c'è la passione un po' schiva di tanti appassionati, il piccolo mecenatismo di un Giubergia, la tenacia di un tecnico come Berto, la vita quieta di ogni giorno. Poi d'improvviso la ribalta internazionale, i riflettori addosso, le critiche anche giuste se sbagli a comportarti. *«Non è vero che sono scappata perché Manù è andata più forte»*, si difendeva la Belmondo al termine della gara del 10 km: *«Sono scappata perché mi hanno fatto andar via. Io faccio quello che mi dicono, comunque ho sbagliato io, non dovevo accettare»*. Timida, voce sottile, ma che carattere! *«Io sono la numero due, ho sempre saputo di esserlo perché Manuela è più forte. Almeno per adesso è più forte, poi un giorno saro forte anch'io»*. Questo diceva la Steffi, dopo la prima medaglia della Di Centa. *«Sono degli stupidi! Io non ho mai provato invidia per Manuela, vado d'accordo con lei, solo che la sento tanto più grande di me, tanto diversa! E poi è in gamba, sa quello che vuole, sa quel che fa. Lei può migliorare ancora, io posso migliorare molto. Qui ai Mondiali ho scoperto almeno due cose: posso sciare e far bene anche con la tecnica classica, e la 30 km non è una gara mostruosa, anzi potrebbe essere la mia prova in un futuro non lontano. Sono curiosa di vedere dove possiamo arrivare in staffetta, perché anche la Gabriella può andar molto avanti. La Bice è una sicurezza, ma poi chissà, magari viene fuori qualcun'altra. Sarebbe bello vincere con la squadra, non so perché ma mi darebbe più soddisfazione»*.

La Gabriella è Paruzzi, la Bice è Vanzetta, trentenne di Ziano di Fiemme, tutte in medaglia d'argento dietro alle sovietiche. Chiudo con queste parole della Paruzzi, la più giovane, la più inattesa, italiana delle tre frontiere, di Tarvisio paesino quasi inesistente, valico doganale verso Austria e Jugoslavia. *«Non sono capace a farmi intervistare. Voi (non tutti ma tanti) non fate una domanda per avere una risposta, costruite una risposta e vi basta ottenere il sì. Io invece parlo a modo mio. Tu mi lasci parlare? Bene! Io non so cosa valgo adesso, ma so di valere di più rispetto alla vigilia dei Mondiali. Lo so io dentro di me, lascia perdere i risultati. Forse devo allenarmi di più, forse devo puntare più in alto, ma una cosa è certa: adesso so che posso diventare una sciatrice vera, una che può vincere»*. **g. v.**

## AZZURRI IRIDATI NEL BIATHLON

**Hubert Leitgeb, Gottlieb Taschler, Simon Demetz e Wilfried Pallhuber: sono loro i campioni ai quali l'Italia deve la medaglia d'oro conquistata giovedì 21 sulle nevi di Lathi, in Finlandia, nella gara a squadre sui 20 chilometri, ai Campionati Mondiali. I grandi favoriti della vigilia, Norvegia, URSS e Germania si devono accontentare rispettivamente del secondo, terzo e quarto posto. Quello ottenuto sulla pista finlandese è il secondo trofeo iridato per gli azzurri, che già vinsero una medaglia d'oro lo scorso anno nella staffetta 4 × 7,5 km a Kontiolathi, sempre in Finlandia. Sopra (fotoEpa) gli azzurri campioni del mondo raggiungono la zona di tiro**

# TELEVISIONE

Lo sport in Tv da mercoledì 27 febbraio a martedì 5 marzo 1991

## MERCOLEDÌ 27

**15.30** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana internazionale di Sicilia. 5. Tappa.
**15.30** TELE+2 **Calcio.** Una partita di un campionato estero.
**16.00** RAI 3 **Scherma.** Trofeo Lancia. Da Torino.
**16.30** RAI 3 **Hockey su ghiaccio.** Una partita di campionato.
**20.10** RAI 3 **Calcio.** Italia-Polonia. Under 21. Da Grosseto.
**20.30** TELE + 2 **Basket.** Chicago Bulls-Cleveland Cavaliers. Campionato NBA. Regular season.
**22.30** TELE + 2 **Calcio.** Campionato spagnolo. Un incontro della 4. giornata del girone di ritorno.

**A lato, Marina Sbardella: con Bulgarelli e Colombo conduce «Mondocalcio»**

## GIOVEDÌ 28

**9.30** RAI 3 **Sci.** Giochi mondiali della Polizia. 15 km fondo. Da Tesero (Trento).
**15.30** RAI 3 **Ciclismo.** Settimana internazionale di Sicilia. 6. tappa.
**16.30** RAI 3 **Atletica.** Cross internazionale. Da Ala dei Sardi (Sassari).
**20.30** TELE + 2 **Volley.** Philips Modena-Sisley Treviso. Campionato italiano di Serie A1. Da Modena.
**23.30** RAI 2 **Basket.** Limoges-Scavolini Pesaro. Coppa dei Campioni. Da Limoges (Francia).

## VENERDÌ 1

**8.55** RAI 3 **Sci.** Giochi mondiali della Polizia. Supergigante maschile. Da Monte Bondone (Trento).
**9.55** RAI 1 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. 1. manche. Da Hafjell (Norvegia).
**13.25** RAI 2 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile. 2. manche.
**15.30** TELE + 2 **Calcio.** Un incontro del campionato argentino.
**16.00** RAI 3 **Pallamano.** Una partita di campionato.
**16.40** RAI 3 **Equitazione.** Concorso internazionale C.S.A.
**20.30** TELE + 2 **Calcio.** Campionato tedesco. Un incontro della 2. giornata del girone di ritorno.
**24.00** TELE + 2 **Tennis.** Atp Tour.

## SABATO 2

**9.55** RAI 2 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom speciale maschile. 1. manche. Da Hafjell (Norvegia).
**12.25** RAI 3 **Sci.** Coppa del Mondo. Slalom speciale maschile. 2. manche.
**13.00** RAI 3 **Sci.** Giochi mondiali del Polizia. Cerimonia di chiusura.
**13.30** TELE + 2 **Tennis.** Torneo Atp di Rotterdam. Prima semifinale.
**14.30** RAI 1 **Rugby.** Italia-Francia. Da Roma.
**15.05** RAI 3 **Pallanuoto.** Una partita di campionato.
**16.05** RAI 1 **Karting.** Prima prova del Campionato italiano. Da Battipaglia (Salerno).
**16.10** RAI 3 **Arti marziali.** Da Milano.
**16.30** RAI 3 **Ippica.** Gran Premio Andreani di trotto. Da Aversa (Napoli).
**16.30** RAI 2 **Volley.** Il Messaggero Ravenna-Sisley Treviso. Campionato italiano di Serie A1.
**17.30** TELE + 2 **Calcio.** Campionato inglese. Una partita dell'8. giornata del girone di ritorno.
**17.45** RAI 2 **Basket.** Stefanel Trieste-Sidis Reggio Emilia. Campionato italiano di Serie A1.
**18.30** RAI 3 **Ciclismo.** Trofeo Pantalica.
**20.00** TELE + 2 **Tennis.** Torneo Atp di Rotterdam. 2. semifinale.
**22.15** RAI 2 **Boxe.** Gaudiano-Terlizzi. Campionato italiano dei pesi massimi leggeri. Da Pagani (Salerno).
**23.30** TELE + 2 **Calcio.** Campionato spagnolo. Una partita della 5. giornata di ritorno.
**23.30** RAI 2 **Rugby.** Francia-Galles e Inghilterra-Irlanda. Torneo delle 5 Nazioni.

## LUNEDÌ 4

**15.30** RAI 3 **Volley.** Imet Perugia-Occhi Verdi Modena. Campionato italiano di Serie A1 femminile. Da Perugia.
**16.10** RAI 3 **Bocce.** Campionato italiano velocità. Da Sedico (Belluno).
**18.30** RAI 3 **Ciclismo.** Giro dell'Etna.

## MARTEDÌ 5

**15.30** RAI 3 **Scherma.** Coppa del mondo di fioretto maschile. Da Venezia.
**16.00** RAI 3 **Judo.** Torneo Città di Roma.
**20.30** TELE + 2 **Volley.** Sisley Treviso - Maxicono Parma. Campionato italiano di Serie A1.

## DOMENICA 3

**10.30** RAI 3 **Sci.** Free Style. Coppa Europa. Da Sestriere (Torino).
**10.30** TELE + 2 **Hockey su ghiaccio.** Campionato NHL. Regular season. Una partita.
**13.00** RAI 3 **Atletica.** 59. Cross Country 5 Mulini. Da San Vittore Olona (Milano).
**13.30** TELE + 2 **Tennis.** Torneo Atp di Rotterdam. Finale.
**15.30** TELE + 2 **Basket.** Campionato NCAA. Una partita.
**17.15** TELE + 2 **Volley.** Una partita del Campionato italiano di Serie A1 maschile.
**18.30** RAI 2 **Calcio.** Sintesi di due partite di Serie A.
**19.30** TELE + 2 **Atletica.** Gran Bretagna - U.S.A.
**21.00** TELE + 2 **Basket.** Los Angeles Lakers-Atlanta Hawks. Campionato NBA. Regular season.

## TUTTI GLI APPUNTAMENTI FISSI

# 7 GIORNI DI RUBRICHE

**MERCOLEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 18.20 **TG2 - Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3 - Derby** (Rai 3), **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2 - Lo Sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.20 **Top sport** (TMC).

**GIOVEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 15.30 **Pianeta calcio** (Rai 3); 18.20 **TG2 - Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3 - Derby** (Rai 3), **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2 - Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Pianeta neve** (TMC); **Il grande tennis** (Tele+2); 23.30 **Gol d'Europa** (Tele+2); 23.50 **Grand Prix** (Italia 1).

**VENERDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 16.40 **A tutta neve** (Rai 3); 17.10 **Andiamo a canestro** (Rai 2); 18.20 **TG2 - Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3 - Derby** (Rai 3), **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2 - Lo sport** (Rai 2); **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Mondocalcio** (TMC), **Calciomania** (Italia 1), **Assist** (Tele+2); 23.15 **Supervolley** (Tele+2).

**SABATO** 13.15 **Dribbling** (Rai 2); 18.45 **TG3 - Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2 - Lo sport** (Rai 2); 22.30 **La grande boxe** (Tele+2).

**DOMENICA** 12.30 **Guida al campionato** (Italia 1); 13.00 **Grand Prix** (Italia 1); 14.20, 15.50, 16.50 **Notizie sportive** (Rai 1); 18.10 **90° Minuto** (Rai 1); 18.35 **TG3 - Domenica gol** (Rai 3); 19.30 **Superstar of wrestling** (Tele+2); 19.45 **Sport regione** (Rai 3); 20.00 **Tg2 - Domenica sprint** (Rai 2); 20.30 **Galagoal** (TMC); 21.00 **Pressing** (Italia 1); 22.20 **La domenica sportiva** (Rai 1); 23.00 **Mai dire gol** (Italia 1); **Eurogolf** (Tele+2); 23.45 **Calcio: Rai regione** (Rai 3).

**LUNEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 15.00 **Lunedì sport** (Rai 1); 16.40 **A tutta B** (Rai 3); 18.20 **TG2 - Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3 - Derby** (Rai 3), **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 19.45 **Sport regione del lunedì** (Rai 3); 20.15 **TG2 - Lo sport** (Rai 2); **Eroi** (Tele+2); 20.30 **Il processo del lunedì** (Rai 3); 22.30 **Settimana gol** (Tele+2); 23.30 **Sport Parade** (Tele+2).

**MARTEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 18.20 **TG2 - Sportsera** (Rai 2); 18.45 **TG3 - Derby** (Rai 3), **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2 - Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Crono** (TMC), **L'appello del martedì** (Italia 1), **Obiettivo sci** (Tele+2); 22.45 **Il grande golf** (Rete 4); 23.30 **U.S.A. sport** (Tele+2).

## FORMULA FININVEST

# PROVA DELL'1

10 marzo 1991: con il G.P. di Phoenix la Formula Uno esordisce sulle reti Fininvest. Ne vedremo altri 7, Monaco, Canada, Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Giappone, in differita di un quarto d'ora su Italia 1. I restanti (Brasile, San Marino, Messico, Inghilterra, Germania, Ungheria, Belgio e Australia) alla Rai. Ogni G.P. in casa Fininvest si gioca su una tre giorni televisiva a partire dal dopoprove del venerdì, le prove del sabato, corsa e dopocorsa la domenica. La squadra è formata da Oscar Orefici, Andrea De Adamich, Guido Schittone, Patricia Pilchard, Pepi Cereda e Antonella Delprino. Niente interruzioni pubblicitarie, a parte 12 spot (5" l'uno) a G.P. Alla televisione che resta esclusa, nel caso di Phoenix la Rai, sarà consentito, fatto salvo il diritto di cronaca di 1' e 30", allestire una trasmissione di non oltre un quarto d'ora dopo le 23.

**Andrea De Adamich, telecronista della F.1 Fininvest**

pane e nutella
energia per fare
e per pensare
INFORMAZIONI NUTRIZIONALI PER IL CONSUMATORE
Nutella spalmata su una fetta di pane fornisce un apporto di fattori nutritivi naturalmente presenti. Le analisi condotte hanno dato i valori medi riportati nella tabella che segue.

| FATTORI NUTRITIVI | | FETTA DI PANE (70 g) CON NUTELLA (30 g) | % SUL FABBISOGNO GIORNALIERO* |
|---|---|---|---|
| CALORIE | | 380 | 15,0 |
| CARBOIDRATI | g. | 64 | 13,0 |
| LIPIDI | g. | 10 | 15,0 |
| PROTIDI | g. | 8 | 13,5 |
| CALCIO | mg. | 70 | 12,0 |
| FOSFORO | mg. | 110 | 12,0 |

SONO INOLTRE PRESENTI VITAMINE DEL GRUPPO B (B1, B2, B6) IN QUANTO CONTENUTE NEGLI INGREDIENTI IMPIEGATI
*Il fabbisogno medio giornaliero, per ragazzi di 7-10 anni, è ricavato dalle pubblicazioni di fonti ufficiali.
nutella
FERRERO
latte scremato
nutella tutta l'energia del latte e delle nocciole
FERRERO